

Il tempo che farà	Temperature di ieri
PARIGI 11°C	Max. Firenze 21°
ROMA 12°C	Min. L'Aquila 0°
VERONA 13°C	Torino (media) 12°
PREVISIONI a pagina 9	

VALUTE	A. PRIMA
1983	11,25
740,17	-0,08
BORSE	
ROMA (Indice)	104,78
NEW YORK (Dow Jones)	1978,77

Coprifuoco a Gaza e ingresso vietato ai giornalisti Isolati i palestinesi

Israele chiude i ponti sul Giordano - Il provvedimento in vigore per tre giorni - Si temono disordini nella «giornata della terra» - «Rammarico» di Washington

WASHINGTON — A una settimana dall'arrivo del segretario di Stato americano Shultz, le forze armate israeliane hanno isolato i palestinesi in Cisgiordania e a Gaza. I territori occupati sono stati proclamati «zona militare chiusa»: tutti i palestinesi sono costretti nelle loro comunità, durante l'intera notte. Il coprifuoco, in due parti, si applica a due ponti sul Giordano, pochissimi giornalisti possono andare e venire in permesso speciale e scortati dai soldati. L'ultima eccezione è 85 mila coloni israeliani, che devono però motivare i loro movimenti. Lo stato d'assedio è scattato a Gaza alle 22 di ieri e in Cisgiordania all'1 di stamane.

La decisione di isolare la Cisgiordania e Gaza, in quest'ultimo territorio vigeva già un coprifuoco notturno di cinque ore — è stata annunciata ieri dal generale Lapid, che ha anche svelato che le forze armate israeliane stanno compiendo numerosi arresti per evitare esplosioni di violenza. Anche ieri, prima della sera, si sono verificati numerosi incidenti. Secondo un rapporto inviato al Dipartimento di Stato dall'ambasciata Usa, dodici sono comunque probabili sanguinosi incidenti.

Dallo scoppio delle ostilità in Cisgiordania e a Gaza il 9 dicembre, 133 palestinesi e un soldato israeliano sono rimasti uccisi. La repressione — ha speso in due fasi — la comunità ebraica americana, e spirito di governo Reagan ad assumere la nuova iniziativa di pace. Shultz, che partirà alla volta di Roma giovedì, ha già visitato in Medio Oriente a febbraio. Per il suo secondo viaggio, il segretario di Stato, che due settimane fa ha ricevuto Sharm a Washington, si è consultato sabato con i suoi esponenti del Consiglio nazionale palestinese di nazionalità Usa, Said

e Loghodi, e si consulterà oggi con i rappresentanti della Lega Araba. Ieri a Gerusalemme, il premier israeliano ha criticato aspramente il capo della diplomazia americana per quella che ritiene una violazione dell'accordo del '75, in base al quale la superpotenza non può trarre direttamente con sé. Ma Redman ha respinto l'accusa dicendo che l'Olp e il Consiglio nazionale palestinese sono due organismi separati e che gli Stati Uniti mantengono l'impegno assunto con l'ultimo. La condizione del dialogo con Arafat, ha affermato, è che egli riconosca il diritto all'autodeterminazione di Israele. È innegabile, tuttavia, che l'amministrazione si stia avvicinando alle posizioni arabe e irridendo verso gli israeliani.

Per quanto riguarda la sosta di Shultz in Italia, Redman ha precisato che il segretario di Stato arriverà a Roma verso mezzogiorno di venerdì e ne ripartirà domenica dopo aver discusso il Medio Oriente e i rapporti Usa-Ovest non solo col governo italiano ma anche col Vaticano.

ROMA — Milioni di automobilisti hanno solo tre giorni di tempo per pagare l'integrazione del bollo annuale di circolazione. Ieri il Tar del Lazio ha respinto il ricorso presentato in via d'urgenza dal Codac (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori) per bloccare con effetto immediato in tutta Italia questo versamento a conguaglio del bollo in scadenza giovedì 31 marzo: una cifra che in alcuni casi è addirittura di importo inferiore al costo del bollo corrente postale. Naturalmente il tenuto a versare il conguaglio solo chi ha pagato il bollo dell'87 con le vecchie tariffe e con anzianità nel corso dell'88.

Ad alimentare la confusione vi è la disposizione iniziale contenuta nell'articolo 7 del decreto legge n° 3 del 13 gennaio '88 e poi definitivamente inserita nell'articolo 1 della nuova legge finanziaria (e la numero 66 dell'88, pubblicata sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale del 14 marzo). Tale norma stabilisce che il bollo non può più pretendere il pagamento di imposte e tasse infinite di importo superiore a 20 mila lire.

Per una Fiat - 1988 infatti si deve pagare una differenza di 200 lire, per una - 1200 di 300 lire, contro le 700 del bolletto di corso corrente n° 1000 intestato all'Acil. Il paradosso deriva dal fatto che l'integrazione deve essere pagata a parte, e non può essere conglobata nel normale bollo di circolazione aggiornato in base alle nuove tariffe.

Se tuttavia si registrasse, come è probabile, un'alta percentuale di «evasori», allo Stato non converrebbe perseguitarli. Altrimenti rischierebbe di spendere molto di più di quello che dovrebbe incassare.

Il Tar respinge il ricorso di un gruppo d'automobilisti «Bollo auto: entro marzo va pagato il conguaglio»

In molti casi la tassa è inferiore a 20 mila lire: gli evasori potranno essere perseguiti?

Tutela e riforma della Costituzione

Contro chi picchia la Corte

La Corte Costituzionale ha ormai una sua «fioritura» che le deriva non solo dal ruolo che essa ha di organo posto a tutela della Costituzione, ma anche e soprattutto dalla funzione di «grande persuasore» all'attività legislativa. Attraverso i suoi «moniti» e «suggerimenti» la Corte trova interlocutori assai attenti e ricettivi nei gruppi parlamentari.

Queste conclusioni a cui giunge una ricerca di Lucio Pegoraro (La Corte e il Parlamento) devono indurre a prendere sempre più rigorosamente nelle decisioni della Corte, al di là dell'efficienza tecnica giuridica, anche un loro interno equilibrio di politica costituzionale.

Tutti si aspettano, insomma, che la Corte «partecipi» anche essa alla sempre attesa stagione delle riforme, non caricando la cura su singoli punti ma avendo ben chiara in mente una visione sistemica dei pesi e contrappesi e delle garanzie reciproche della nostra forma di governo.

Perché fa pagare meno tasse ai ricchi La torta di Maggie

LONDRA — Ci sono date che, per la loro manifesta importanza, l'attenzione di autorità nella vita di una nazione, indicano subito, con chiarezza, la fine di un'epoca e l'inizio di una nuova. Tale è il 15 marzo '88. Quel giorno, il Cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson ha presentato al Comuni la sua «grande riforma fiscale» e, così facendo, ha sporcato l'Inghilterra a correre verso mete più ambiziose. Comincia un'altissima avventura. Finirà bene? Finirà male? Nessuno può saperlo. Ma è certo la carta più audace giocata finora da Maggie: e finora Maggie ha indovinato giusto.

Queste cose potremmo scriverle coltimate nella «rivoluzione» del 15 marzo, quando, d'improvviso, da un giorno all'altro, l'Inghilterra ha iniziato a una trasformazione radicale della finanza e nel peso del suo fisco fiscale. Le cronache hanno già descritto la riforma, hanno già sottolineato che tutti ne beneficiano, ma hanno pure ricordato che le stime più generose sono riservate ai benestanti e ai ricchi. Chi riceve uno stipendio medio sui 28 milioni l'anno potrà sperare per sé 500 mila lire in più; chi riceve 280 milioni, potrà sperare ben 42 milioni in più.

È questo aspetto più vistoso dell'innovazione, la sua palese, disinvolta ingiustizia. La «tax rate», l'aliquota massima, che dalla fine della guerra è sempre stata qui la più brutale in Europa, arrivando, tra il '74 e il '79, al 48%, è piombata adesso al 40%, un record rispetto al 36 della Germania, al 61 della Francia, al 63 dell'Italia. In due anni, Margaret Thatcher ha ignorato e calpestato innumerevoli convenzioni e tradizioni, e in ciò risiede la sua forza: ma mai aveva osato tanto. Questa volta, l'iconoclasta di Downing Street ha infranto la dottrina che attribuisce alla tassazione un fine morale. Ha stabilito un dogma che non è soltanto sociale, ma che rinnega la religione della progressività fiscale. Un'altra.

Lo choc è stato forte. A giudicare dai sondaggi, la maggioranza degli inglesi considera troppo mite i regali elargiti ai ricchi; borghesia che la riforma non fa, equa e imparziale; e il suo Cancelliere dello Scacchiere avrebbe dovuto mostrarsi più generoso verso i redditi modesti. Sono dubbi conditi da molti tori, anche Maria Ciriello.

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Stasera sarà consegnato ai cinque partiti, in vertice per il via definitivo De Mita: il programma è pronto

Ieri un giro riservato di consultazioni: il segretario dc ha visto La Malfa e Craxi - Restano però da definire due punti difficili: giustizia e informazione - Verso una moratoria per Montalto

ROMA — Per gli ultimi ritocchi al suo programma Ciriaco De Mita ha deciso di abbandonare la scena principale e ritirarsi dietro le quinte, dove ha avuto già alcuni incontri riservati, uno dei quali con Bettino Craxi. Ne ripartirà, probabilmente, all'inizio della prossima settimana per partecipare a un vertice collegiale dei segretari dei partiti della maggioranza, che avrà luogo soltanto se sarà già intervenuto l'accordo definitivo sul programma e sarà, quindi, come ha detto ieri lo stesso presidente incaricato, «a rischio, una formalità».

Prima, però, occorre l'accordo, per definire il quale De Mita sta conducendo un quarto, riservato, giro di consultazioni. Poiché la scorsa settimana, al termine del terzo giro, De Mita, confortato da un'analoga opinione dei segretari della propria maggioranza, aveva dichiarato che ormai «gli ostacoli sono diventati problemi da risolvere», quella dei contatti riservati è diventata quasi una via obbligata, essendo nota a tutti che in una calma apparente i problemi si risolvono meglio.

Per questo ieri Giorgio La Malfa, il «titolo» in piazza del Gds, e nella sede istituzionale delle consultazioni, a Montecitorio, e per questo i protagonisti dell'incontro non si sono voluti diffondere in dichiarazioni. Il per queste stesse ragioni gli uffici stampa di dc e dei partiti tenuti al silenzio più stretto sui contenuti di un riservatissimo incontro tra il presidente incaricato e Bettino Craxi, che si è svolto, secondo alcune indiscrezioni, da qualche parte sulla via Appia.

Fatti ufficiali hanno precisato che nell'incontro, oltre alle note questioni di programma, sono stati affrontati problemi di calendario, ma è stato escluso un primo approccio al tema della struttura e degli uomini del nuovo governo. Sta di fatto che, dopo l'incontro con Craxi, De Mita ha dichiarato: «Mi pare di capire che la fase un po' laboriosa della definizione del programma sia esaurita».

Riguardo al programma i socialisti mantengono un atteggiamento alla «cammea»: vedere per credere. «Fino ad ora, per quello che riguarda», ha dichiarato ieri sera Claudio Martelli — De Mita ha tenuto conto delle proposte programmatiche che gli abbiamo portato. Ma bisogna poi iniziare cosa disenteria tutto questo quando sarà stato nero o bianco. Per Montalto di Castro è ormai scontata la decisione di attuare una moratoria fino alla messa a punto del nuovo programma energetico nazionale. Anche sulla questione della giustizia.

Il dollaro in caduta Nelle Borse nuovi timori

WASHINGTON — Il dollaro in caduta torna a far paura: tutte le Borse mondiali (salvo Tokyo) sono in forte ribasso; Piazza Affari ha perso ieri il 3,00%; il pericolo maggiore Wall Street lo ha corso alla fine della settimana passata, quando nelle ultime due sedute ha visto il Dow Jones cadere di una novantina di punti (la perdita per l'intera settimana è stata del 5,19%).

Le cause sono le stesse del lunedì nero: la flessione del dollaro, che ieri ha aperto sulla piazza di New York a 194,30 yen (l'Italia ha chiuso a 1233 lire, oltre 11 in meno rispetto a venerdì); la tendenza degli interessi ad aumentare nuovamente; il forte timore che gli stranieri, in particolare i giapponesi, perdano la fiducia negli investimenti negli Usa.

Dopo avere devastato l'Africa, il flagello minaccia l'Europa meridionale
Sciame di cavallette verso la Sicilia

ROMA SERVIZIO — La «cavalletta pellegrina» (Schistocerca gregaria) minaccia l'Africa occidentale, quella del Nord e, forse, l'Europa meridionale. All'inizio dell'estate scorsa gli insetti sono dilagati nell'Eritrea e nel Tigray, due province etiopi che ribellati al regime di Adis Abeba. Nel mese di luglio sono arrivati nella parte meridionale del Sudan, un altro Paese tormentato da gravi disordini, e in agosto nel Ciad, ma nessuna infestazione è stata autorizzata a Nord del 18° parallelo. In agosto e settembre le «cavallette pellegrine» si sono allegramente riprodotte nei massicci dell'Ennedi e del Tibesti, anche se sono inaccessibili. Tre la fine di settembre e l'inizio di ottobre sono comparse nel Niger, dove le autorità si sono trovate ben presto in difficoltà. In novembre e dicembre le cavallette sono arrivate in Marocco attraverso l'Algeria meridionale e in Mauritania attraversando le regioni ricche

sciame di cavallette sono comparsi in Marocco, Algeria, Tunisia e alle frontiere libiche, dirigendosi poi verso Malta e la Sicilia meridionale. L'invasione di questi mesi ripete esattamente quella che, dal 1981 al 1983, per 18 anni, ha colpito le stesse regioni africane. Ricordiamo che questi temibili insetti possono dilagare in 32 Paesi dell'Africa e dell'Asia occidentale, dove minacciano di fame più di 100 milioni di uomini. L'origine del fenomeno è certamente la siccità, dal 1983 a oggi, ai fattori climatici particolarmente favorevoli alle «cavallette pellegrine».

Ma lo sviluppo attuale di questi insetti è dovuto a due fattori umani, la moltiplicazione delle zone di guerra — dove è impossibile qualsiasi forma di disinquinamento — che diventano trampolini per la diffusione e la crescita del flagello; in secondo luogo la recente proibizione dell'uso della Dieldrina. La Dieldrina è un potente insetticida che ha il doppio vantaggio di costare poco e di essere attivo per un mese o mese e mezzo. Usata tutti gli insetti delle zone trattate, e quindi riduce alla fame gli animali insettivori. La Dieldrina deve essere assolutamente bandita per la sua tossicità: è la sostanza che vivono i mammiferi, pone per le quali ci sono insetti di meno morti; ma può essere utilizzata da esperti nelle zone desertiche e semi-desertiche. In questo caso, è sufficiente bruciare con il prodotto fasce di terreno di 200 metri, coprendo in tutto il 15% dell'area minacciata.

La vita ricompare ben presto sulle fasce bruciate, che si «ricostituiscono» l'anno seguente, durante la breve stagione delle piogge (che è anche la stagione vegetativa). Inoltre, occorre sapere che la Dieldrina in piccole quantità (20 grammi diluiti in acqua) è sufficiente per un ettaro. Questa, più con dose del prodotto, consente di arrivare a una vegetazione che costituisce il cibo delle cavallette, in particolare dell'erba di farve prive di ali che si spostano sul terreno.

Gli Stati Uniti e alcuni Stati del Nord Europa erano i più accaniti avversari del prodotto, al punto che la quel Paesi la fabbricazione è stata sospesa da qualche anno. Questa proibizione, se da un lato ha protetto l'ambiente, ha anche creato un effetto collaterale: il loro uso è stato ripreso in alcuni Paesi, e soprattutto l'importazione di tutto il territorio infestato.

Per il momento nessuno può dire come si svilupperà l'invasione delle «cavallette pellegrine». Soltanto una scelta eccezionale potrebbe bloccare la diffusione, ma in questo caso le vittime minacciate dalle cavallette sarebbero comunque distrutte.



IN Fiamme la costa di Spotorno

Savona. Su vaste zone della Riviera Ligure sono divampati forti incendi, probabilmente di origine dolosa, alimentati dalla tramontana. Le fiamme hanno distrutto la pineta di Spotorno, poi si sono dirette nell'entroterra verso Noli. Alcune decine di infestazioni, ferite anche il sindaco di Spotorno, auto e rovine distrutte, molte case sgomberate. Impiegati per spegnere le fiamme trecento uomini, tre aerei e un elicottero (A pagina 10 il servizio di Gian Paolo Carlini, foto di Gianni Chiaromonte)

PER LUI UN CONVEGNO A TORINO

Primo Levi, perché

Si chiamano questo e quel
Torino, in Palazzo Lascaris,
le Giornate di studio su L'op-
era di Primo Levi e la sua
testimonianza sulla cultura
italiana e internazionale, a un
anno dalla scomparsa. I la-
vori, dei quali riferiamo in
un articolo nelle pagine di
Cronaca, sono presieduti da
Norberto Bobbio. Pubblichiamo
qui la sua prefazione.

Non abbiamo dimenticato
quella mattina dell'11 aprile
quando ci colse improvvisa la
notizia. Siamo qui riuniti, do-
po un anno, con quella stessa
santa anima di stupefatti,
d'incertezza, di smarrimento.
E non abbiamo cessato di al-
lora di domandarci: «Perché?»
Anche se sappiamo che è
una domanda senza ri-
sposta.

E' una domanda senza ri-
sposta come quella ben più
grande sulla quale egli si era
arrovellato tutta la vita, dal
momento del ritorno sino alla
morte. Perché? Non aveva
rifiutato a capire, alla volun-
tà di capire. A un suo
compagno di «campo» recita il
canto dantesco di Ulisse, e
giunto ai versi famosi «Fatti
non foste a viver come brutti
si rivolge all'ascoltatore e gli
dice: «Bello, attento, Pido,
spie gli occhi e la mente,
ho bisogno che tu capisca».
Anche lui avrebbe potuto di-
re, come un'altra vittima della
stessa tragedia: «L'unica
virtù che ci è rimasta è quella
dell'intelletto».

In una lettera a Todeschi,
scrive: «La vendetta non m'in-
teressava; ero stato imma-
nemente soddisfatto della
(simbolica, incompleta, ten-
denziosa) sacra rappresentazione
di Norimberga, ma mi
stava bene così, che alle giu-
stissime imputazioni pensas-
se gli altri, i professionisti.
A me spettava capire, capir-
li. Ma com'era difficile. Diffi-
cile ma forse non impossi-
bile. Nella introduzione al pri-
mo volume delle opere Cacci-
nari, in particolare riferisco
l'episodio dei primi giorni,
quando uno dei minatori gli
fa notare la differenza tra il
numero altissimo della maci-
cola di lui e quello dei dan-
dani ancora vivi nel campo,
ed egli risponde che forse sa-
ranno stati trasferiti, e sente
che il suo interlocutore dice
al vicino: «Non vuole capire».
Ma capirli. Non ci metterei
molto a capire. Ma altro era
capire ciò che accadeva sotto
i suoi occhi, altro capire
perché.

Nel diagramma che apre
l'antologia, La ricerca della ra-
zione, traccia quattro possibili
rinvii che congiungono co-
me in una grande «catena
dell'essere» gli autori prescelti:
l'ultimo che comprende
Lucrezio, Darwin, un fisico e
un astronomo, è intitolato alla
«salvezza del capite». Come
se la nostra vita passasse
attraverso diversi gradi di per-
fezione e l'ultimo fosse quello
della conoscenza.

Questa espressione richia-
ma il titolo dell'ultimo libro:
I sommersi e i salvati. Ma chi è

il salvato, e da che cosa?
Quando me lo domandò gli
scritti che non conoscevo tutto
quello che si era detto, Aus-
chwitz continuava a essere
per me un mistero, un evento
incomprensibile perché non
riuscivo a inserirlo in nessuna
delle caselle mentali che mi
ero fabbricate in anni di let-
ture e di studi. Egli mi rispo-
se garbatamente che avevo
torto, che anche dell'ottusa
similitudine del campo si poteva
si doveva dare una spiegan-
za.

Non aveva mai perduto il
gusto di ragionare, di addurre
argomenti pro e contro. Nei
riguardi del revisionismo sol-
tanto era insufficiente. Quan-
do gli mandai un opuscolo di
un revisionista italiano, me lo
restituì, rispondendo che l'a-
veva appena scorso per ri-
gioni d'incompatibilità. Ma
ricordate quelle pagine dedi-
cate all'elogio del parlar chi-
stro, in cui dichiara la sua av-
versione per Ezra Pound e di-
ce che sarà stato lui poeta di-
stinto ma non sa ragionare. E
commenta: «Chi non sa ra-
gionare deve essere curato e
nei limiti del possibile rispet-
tato... ma non deve essere lo-
dato né additato ad esempio».

Sapeva e voleva ragionare.
Per questo appariva nelle
conversazioni con gli amici,
tranquillo, felice narratore di
casi della vita, arguto cono-
scitore di vizi e virtù, e per
quanto se ne sia parlato poco
negli scritti che gli sono stati
dedicati, straordinariamente
capace di cogliere il lato co-
mico delle cose, di ridere, se
poteva benevolmente, senza
malizia, l'aspetto caricaturale
delle persone, anche di quelle
che gli stavano vicino.

Basterebbe rileggere il primo
capitolo del *Sistema periodico*.
Barba Ronin era stato scri-
tture al Carignano come com-
parso nel *Don Carlo*. Quando
si vide il sipario su Alfigra
lo vede tutto amaro come un
filosofo e gli grida dall'alto
del loggione: «Gloria...».

Non è un caso che il pri-
mo degli itinerari che culmi-
nava nella «salvezza del ca-
pite» sia intitolato alla «sal-
vezza del riso»: la prova del

Nasce il Suppiatore Napoli

NAPOLI — E' stata
presentata ieri la nuova
uscita del gruppo
Mondadori, che prevede
nei suoi obiettivi edi-
toriali dodici titoli, fanno
in quattro settori: lette-
raria, storia, filosofia e
arte, e nasce per un'in-
iziativa congiunta della
Arnoldo Mondadori Edi-
tore e dell'editore italia-
no per gli studi filosofici
di Napoli.

«La cultura napoletana»,
ha spiegato Giovanni
Pugliese Carratelli,
direttore dell'editore,
non è il risultato di uno
sforno meridionale, ma
piuttosto il frutto di so-
cietà e culture europee».

riso era dunque necessaria per
giungere all'ultimo stadio
della perfezione?

Durante le passeggiate si
diversiva a raccontare stori-
che. Uno dei suoi argomenti
preferiti era il commento, tra
il serio e il faceto, delle sot-
tilieggie legalistiche del Ta-
lud. Ne parla in un breve
scritto che intitolò con un
gioco di parole *Il riso e il riso*,
a proposito di un libro scritto
da un rabbino spagnolo del
XVI secolo. Disse che anti-
ca il fascino della «subili-
tà», del «gioco disinteressato
dell'ingegno».

Ancora una volta egli mi
mirava la virtù dell'intelligen-
za, anche in questa sua forma
minore della pura «ingegno-
sità». E di questa ammirazio-
ne cercò di dare, con una sua
comune, una spiegazione:
«La vita è regola, è ordine
che prevale su caos, ma la
regola ha pieghe, anche in-
esplorate di eccezioni, licenze,
indulgenza, e disordine. Così
a cancellarla».

Attesto, come sono sem-
pre stato anch'io, dalle *degen-
diazioni* dei miei maestri di
diritto, gli chiesi di mandar-
mi una copia degli appunti
in cui aveva fatto una scelta
di casi stravaganti di rigori-
smo cagiotico, alcuni dei qua-
li aveva riportato nell'articolo
citato. Me li mandò accompa-
gnandoli con una lettera in
cui mi diceva che se volevo
vedere il libro del rabbino
avevo potuto consultarlo nella
biblioteca clericale. Conclude-
va: «Saluti affettuosi, anche
per Valeria, benché a rigore,
in base al veretto CIL, per
9, non avrei il diritto di salu-
tarla per lettera».

Era un uomo tranquillo
ma non rassegnato. Sapeva
che quello che era accaduto
una volta poteva accadere di
nuovo. Riteneva che non fosse
mai tardi per combattere
in difesa della buona causa.
Tornò spesso sull'idea che si
doveva imporre agli scienzi-
ati un nuovo giuramento di
Ippocrate, che li impegnasse
a non intraprendere ricerche
nocive al genere umano. Non
era rassegnato perché non
aveva perduto ogni speranza.

Era un uomo tranquillo
questa era la sua natura. Ma i
tempi erano stati tali da ri-
velargli il lato oscuro della
vita e dell'animo umano. E la
sua natura di uomo dalla ra-
gione indagatrice e tischier-
rice ne era stata turbata per
sempre. Scelse come motto
del suo ultimo libro i versi di
Coleridge: «Da allora, ad ora
incerta, questa agonia rima-
na...». Ad ora incerta intitolò
la raccolta dei versi suoi.
Scrisse con questo titolo una
poesia che comincia «Dopo
di allora, ad ora incerta, quel-
la pena ritorna e non trova
chi lo ascolti, gli brucia in
petto il cuore».

Mi domando se l'insistenza
su questo tema non sia da in-
terpretare come una promozio-
ne dell'idea che venne im-
provvisata, non soltanto per
noi ma anche per lui, quella
matina dell'11 aprile.

Norberto Bobbio

VOLTI DEL SINDACATO IN CRISI DI TRASFORMAZIONE

«Noi macchinisti contro»

«Le confederazioni si sono appiattite, fanno scelte di opportunismo», dice Ezio Gallori, leader storico dei Cobas
«Non c'è differenza fra chi si fa il mazzo e gli altri» - «La fabbrica per noi va da Trento a Palermo» - Perché è
nata la più dura contestazione dei vertici - «Presto una grande consultazione per nuovi organismi sindacali»

DAL NOSTRO RIVISTE

PIEMONTE — Via Ortova è
una corte strada, davanti al
deposito locomotive. Al nu-
mero cinque, accanto a una
piastrella che espone il car-
tello «Domani friggere», un
locale per negozi è la sede di
Ancora in marcia, giornale e
bandiera dei Cobas dei ma-
chinisti. Questa stanza in di-
sordine e polverosa, con scaf-
fali occupati da schedari di
cartone, cassettiere in legno
come negli uffici di prima
della guerra, scrivania metal-
lica, macchina per scrivere
computerizzata coperta da
plastica trasparente, incli-
nato su ruote di lucidi locomo-
tive, vetrina vuota schermata
da tende mezzo arberite, è il
regno di Ezio Gallori, lea-
der storico dei macchinisti. I
quali oggi sono protagonisti
della più tenace contestazio-
ne del sindacato dal suo in-
terno.

Gallori ha cinquant'anni,
trentuno passati nelle Ferro-
vie. Fisicamente ricorda Os-
car Hackman, più basso e
depresso ma Benigni. Ti da
il tu, ha modi spicci, l'elo-
quio è salace. Mentre espone
le sue tesi, sfoggia la raccolta
rilegata del giornale alla ri-
cerca di conferme e nuovi do-
cumenti della ventiquattre
come un prestigiatore dal ci-
lindro. Bello il maglione tita
a loanghe porta al collo una
medaglietta d'oro: un dono
dei macchinisti, ventiquatre
anni fa, per il suo lavoro nel
giornale e nel sindacato. La
sua storia è anche la storia di
quella rottura tra base e ver-
tice che oggi scuote la rap-
presentatività sindacale:
quasi valore ha la delega
esercitata da Cgil, Cisl, Uil
macchinisti sono soltanto 22
mila su 300 mila ferrovieri.
Ma la differenza dei Cobas
della scuola degli aeroplani,
essi rappresentano un pezzo
di storia del movimento ope-
raio.

«Questo giornale è nato nel
1968», dice Gallori, ma allora
si chiamava soltanto in marcia.
Lo faceva il gruppo degli
amici-sindacalisti. Ci scrive
Bakunin, ci scrive Mussolini.
Fu chiuso nel 1976, fu riap-
erto nel 1982. Io ho fatto parte
della redazione nazionale dal
1980 al 1984. Allora c'era 14
mila abbonati su 18 mila
macchinisti. Meni presente
che il 76 per cento sono letti-
ci alla Cgil. Allora sui ma-
chinisti c'era l'assunzione
dei ferrovieri. Si è sempre
battuto per chiamarli maestri
di Bologna e meccanici a Roma.
Ma il sindacato s'è appiattito.
Piano piano si cominciò a ri-
durre la rappresentatività dei
macchinisti. Nel 1979 con atto
d'imperio fu chiuso in marcia
che aveva ancora 7 mila ab-
bonati. Il ciclo dell'appiatti-
mento si concluse con una
semplicità: il sindacato
ferrovieri si autonominava
per dare vita a una federazio-
ne di tutti i lavoratori del
trasporto, dove si fa insieme
ferrovieri, tranvieri eccetera.
Fu così.

«Ora il giornale era im-
portante per noi macchinisti,
perché è differenza d'altri la-
voratori s'ha difficoltà a fare



Firenze, Ezio Gallori (terzo da sinistra), il leader storico dei macchinisti, durante una recente riunione. La sua storia è
anche la storia di quella rottura tra base e vertice, che oggi scuote la rappresentatività sindacale. (Foto «Olympia»)

le assemblee. Non è come per
l'operaio, che si fa un fischio
e per due ore gli è assemblea.
Non si deve tornare al depo-
sito, chi si fischia chi da
Valdarno, chi da Casale, chi
da Genova, per noi non è dietro
una cancellata, noi si va da
Trento a Palermo. Così il
giornale era la nostra assem-
blea permanente. Perché nel
1982, quando si sono fatti tre
scoperti scioperi nei depositi
di Firenze, Pisa, Verona, per
l'indignità di macchina che
guarda cosa si continua a ri-
vendicare ancora oggi, il de-
cimo di rifondare il giornale,
come strumento di unità. Lo
si chiamò Ancora in marcia,
per significare che si ritor-
nava a lottare, contro l'appiatti-
mento e il declino. Come edi-
tore siamo una cooperativa
autofinanziata e autogestita.
Direttore il prem Plo Bal-
delli, anche per un'operazione
morale e culturale. Ora ci è
9 mila abbonati. L'è un'im-
presa storica, perché s'ha un
bilancio attivo di cento mi-
lioncini.

Il giornale

Ma qual è il rapporto tra
Ancora in marcia e i Cobas
dei macchinisti? In realtà
Cobas è una denominazione
impropria, che i giornali han-
no preso a prestito dal mon-
do della scuola. La struttura
alternativa creata dai ma-
chinisti è un coordinamento
tecnico, che cerca trenta de-
legati, due per ogni com-
partimento. Ci tengono a dis-
tinguere: il giornale è una cosa,
il coordinamento un'altra.
Ma il primo è stato la mente
pensante del movimento di
base.

«La storia è andata in co-
modo, dice Gallori. Due

anni fa, al deposito locomo-
tive di Firenze, s'è costituito un
organismo di base. Il primo
in Italia tra i ferrovieri. Lo si
chiamò così: organismo di
base. La Cgil disse: fate pure,
anche se vota il cenno per
cento noi non si è riconosciuto.
Abbiamo avuto 180 per cento.
S'è fatto un organismo di
quindici persone, quasi tutte
con la laurea dei sindacati.
Mi sembra ci sono sei Cgil,
due Cisl, due Uil, tre o quat-
tro Sma, cioè autonomi, uno
a due mesi fa.

«Il giornale è nato nel
1968», dice Gallori, ma allora
si chiamava soltanto in marcia.
Lo faceva il gruppo degli
amici-sindacalisti. Ci scrive
Bakunin, ci scrive Mussolini.
Fu chiuso nel 1976, fu riap-
erto nel 1982. Io ho fatto parte
della redazione nazionale dal
1980 al 1984. Allora c'era 14
mila abbonati su 18 mila
macchinisti. Meni presente
che il 76 per cento sono letti-
ci alla Cgil. Allora sui ma-
chinisti c'era l'assunzione
dei ferrovieri. Si è sempre
battuto per chiamarli maestri
di Bologna e meccanici a Roma.
Ma il sindacato s'è appiattito.
Piano piano si cominciò a ri-
durre la rappresentatività dei
macchinisti. Nel 1979 con atto
d'imperio fu chiuso in marcia
che aveva ancora 7 mila ab-
bonati. Il ciclo dell'appiatti-
mento si concluse con una
semplicità: il sindacato
ferrovieri si autonominava
per dare vita a una federazio-
ne di tutti i lavoratori del
trasporto, dove si fa insieme
ferrovieri, tranvieri eccetera.
Fu così.

«Ora il giornale era im-
portante per noi macchinisti,
perché è differenza d'altri la-
voratori s'ha difficoltà a fare

Ferrovie, fare il macchinista
volere dire più soldi. A fronte
di 40.000 lire di stipendio, lo
portavo a casa 80 mila lire,
per via delle cosiddette com-
petenze straordinarie. Oggi
non c'è differenza fra chi si
fa il mazzo e gli altri, non c'è
differenza fra la nostra cate-
goria e tutte le altre. Ecco i
dati del servizio ragionier-
ale: noi ci ha 27 milioni 700 mila
lire, come il capo treno, un
operaio tecnico ha 25 milioni,
un capiente di magazzino 23
milioni, mentre le competenze
per trasferire e straordinari.
Ma allora sottratti ci vorrà
pagata, a fine contratto, 2000
lire lorde, una domenica intera
18 mila lire. A me che met-
to la tacca più o meno un mi-
lione e sei non c'è la pena
fare sacrifici per 10 o 15 mila
lire in più al mese. Tra lo ap-
piattimento l'appiattimento? In-
fatti questa biastata cate-
goria dei macchinisti non la
role più nessuno. Ora si ha la
moglie che lavora, si colle fare
il weekend. Tutti scappano.
Noi si ha il mila indonei su
un organico di 22 mila. Chi
oh, un ce fa lo più. Come so-
no stanco? Come ci stia ma-
le? La verità è che si vola ri-
tore una mia più sociale. Il
gioco mi sale più la candela.
Chi in questo mestiere resta
chi gli piace, come me».

La frattura

La questione dei soldi va
molto al di là dei soldi. E' una
questione di riconoscimento,
di status professionale. Qui
ha le radici la frattura tra
base e vertici sindacali. Da
rappresentanti sindacali,
Cgil, Cisl, Uil sono diventate
per la stragrande maggio-
ranza dei macchinisti addi-
rittura una controparte. E'

una storia del 1986 che al
macchinista è rimasta sul
gozzo. L'ente Ferrovie aveva
fatto una job evaluation per
calcolare un premio in ma-
teria di rischi, disagi e respon-
sabilità.

«Nella parametratura pro-
posta dall'azienda al sindaca-
to, ricorda Gallori, manchi-
no tutti i maneggi che sap-
piamo, noi s'era al quarto posto.
Dopo la verifica sindacale il
macchinista è finito sessanta-
quattresimo, su 72 posizioni.
Anche l'Inferno risultava

una storia del 1986 che al
macchinista è rimasta sul
gozzo. L'ente Ferrovie aveva
fatto una job evaluation per
calcolare un premio in ma-
teria di rischi, disagi e respon-
sabilità.

«Nella parametratura pro-
posta dall'azienda al sindaca-
to, ricorda Gallori, manchi-
no tutti i maneggi che sap-
piamo, noi s'era al quarto posto.
Dopo la verifica sindacale il
macchinista è finito sessanta-
quattresimo, su 72 posizioni.
Anche l'Inferno risultava

Una magistrale sintesi da Aristotele agli anni 2000

RCS

JOHN KENNETH GALBRAITH

STORIA DELLA ECONOMIA

Idee protagonisti battaglie
speranze prospettive
per conoscere il passato, capire il presente,
immaginare il futuro.

RIZZOLI

EDUARDO ALBINATI ARABESCHI DELLA VITA MORALE

Albinati scrive splendidamente.

(Giovanni Mariotti - *Europeo*)

Uno dei talenti più vivaci e originali della generazione
qui appartiene.

(Enzo Siciliano - *L'Espresso*)

I racconti qui riuniti costituiscono una campionatura
della convincente strumentazione stilistica e immagina-
tiva dell'Albinati.

(Domenico Portia - *Corriere della Sera*)

LONGANESI & C

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Telefoni 534.914

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato: 6-19.30

Domenica: 6-12

LEGGI E BRONZI IN MOSTRA A CASTEL SANTANGELO, DOPO DUECENTOCINQUANT'ANNI DI SCAVI

La ricamatrice di Ercolano racconta

ROMA — La vita quotidiana dell'antica Ercola-
no, o almeno delle sue dimore più signorili, rivive
con originale vivacità nella mostra dei mobili di
legno e degli oggetti di bronzo provenienti dalla città
vesuviana, che si è appena aperta a Castel San-
t'Angelo. Sono reperti mai presentati finora al
pubblico, scoperti durante gli scavi condotti prima
da Amedeo Maiuri e poi da Giuseppe Maggi, che
erano rimasti finora nei magazzini della Soprin-
tendenza di Pompei. La novità, quindi, è assoluta.

Un'esposizione nell'esposizione: così, per l'esat-
tismo, deve definirsi questa iniziativa, inquadrata
nella Mostra europea del turismo che si tiene ogni
anno e nella quale le regioni italiane presentano
le loro proposte per la stagione di viaggi e di va-
canze ormai prossima. Come osserva il presidente
del Centro europeo del turismo promotore dell'in-
iziativa, Giuseppe Lepore, si fa richiamo alle belle-
zze naturali e alle strutture balneari, certo; ma
anche alle mostre e ai musei, agglomerati e alle
manifestazioni culturali. In quest'ambito, le pro-
poste archeologiche s'inseriscono naturalmente.

Oltà in passato l'apporto dell'archeologia era sta-
to richiesto, e con successo: nel 1984 l'esposizione
del Disobolo di Milano fu visitata da oltre cin-
quecentomila persone. Poi il criterio della presen-
tazione si è evoluto: non più un'opera singola,
bensì un complesso organico di reperti: lo scorso
anno furono presentati i gioielli di Oplontis; ed
ecco, quest'anno, i legni e i bronzi di Ercolano.

Il curatore scientifico della mostra è il soprin-
tendente di Pompei, Baldassarre Cantalillo. Egli
ricorda, nella sua presentazione, che v'è un mo-
dulo preciso per la scelta di Ercolano: il duecento-
cinquantenario dell'inizio degli scavi.

Inoltre, Ercolano è oggi di nuovo all'attenzione,
sia per la ripresa delle ricerche nella celebre Villa
dei Papiri, sia per le ultime scoperte che rinnova-
no le conoscenze sulla città. E' stata dissepoltita,
infatti, una barca risalente al tempo dell'orazione
di Verulio (l'anno 79 d.C.), che ci consente di sta-
bire esattamente dove giungeva la linea della
spiaggia; e bastano sono stati rinvenuti gli schele-
tri degli abitanti che erano raccolti sulla riva del
mare, nella vana speranza che la flotta romana li
portasse in salvo.

Ma veniamo ai reperti esposti. Si tratta di una
sessantina di oggetti, tra legni e bronzi, scelti tra
quelli di maggior pregio: casse, panche, scaffali,
armadi, letti (perfino una culla), strumenti di la-
voro, statuette ornamentali e di culto. Va segna-
ta in particolare la cosiddetta «stanza della ricam-
matrice», donde provengono un letto lavorato a
intarsio, uno sgabello e un letto da ricamo. Note-
voli sono sopalliti e scaffali per anfore di alcune
botteghe. Inoltre vi sono mobili con decorazioni in
avorio e osso, oppure in bronzo con agmine in ar-
gento e rame. L'epoca è circa duemila anni fa.
L'arte è romana, di larga ispirazione greca.

Particolare importanza hanno i reperti di legno,
perché si tratta di un materiale deperibile solo
raramente conservato. Questo accade a Ercolano
per la particolare circostanza dell'aspezzamento
della città: il flusso della lava incendiata ha
coperto gli oggetti, in parte carbonizzandoli,
sicché è probabile in vari casi risalire al tipo del
legno e studiare le tecniche di lavorazione. E' un
caso che trova riscontro solo in Egitto, dove la
sechezza dell'aria e l'impermeabilità del terreno
bazzano, per altra via, determinato lo stesso esito.

Oltà il primo scopritore, Amedeo Maiuri, aveva
indicato il grande interesse di questi reperti, con
parole che tornano attuali: «Troppi freddi e lu-
rasci marmi ci ha dato la ossa antica per non sen-
tire l'intimità, il calore di una mobilia di legno,
anche se tempo trascorso dal fango di un urto
barico tufaceo e strappato al suo lento processo di
carbonizzazione. Fragili reliquie carbonizzate o mai
molto l'ammorosa cura delle maestranze riesce a ridar-
re sacra e compagine e quel tanto di consistenza
che valga a conservarle a lungo».

Ma, oltre all'emozione, c'è l'importanza in sé
unica di questo resta, quando si pensi come signifi-
fica per lo studioso e per il visitatore comune ri-
trovare al loro posto le scale, le porte, i soffitti del-
le abitazioni. E' la struttura autentica della casa
che finalmente si ricompare dinanzi, non le con-
suetudine rovine con le altrettanto consuete sovracon-
struzioni. In questo senso, la documentazione di
Ercolano è unica anche in confronto all'Egitto:
perché qui i reperti lignei conservati sono solo re-
stati di fondo.

Nel presentare la mostra, il sovrintendente an-
nuzia anche i prossimi obiettivi per Ercolano:
estendere l'area di proprietà statale che consente
il pieno espletamento dell'attività archeologica;
ampliare gli scavi fino a includere nel recinto la
Villa dei Papiri; costituire un grande Museo erco-
lano, possibilmente in una villa vesuviana; in-
ne dar vita a uno speciale Museo-laboratorio del
legno, che divenga da un lato sede espositiva, dal-
l'altro lato punto di riferimento nazionale per l'e-
nologia, la conservazione e il restauro dei legni anti-
chi.

Sabotino Moscati



Bronzetto con figura di Dioniso trovato a Ercolano (part.)

Previsioni travolgenti per il presidente francese

«Mitterrand-bis» dicono i sondaggi

I rivali Chirac e Barre rivedono le strategie elettorali

PARIGI — I francesi lo aspettavano con una certa curiosità e, ieri, è arrivato puntuale: è il primo sondaggio sulle intenzioni di voto realizzato dopo l'annuncio della ricandidatura di François Mitterrand. Risultato: non soltanto il Presidente rimane in testa nella corsa all'Eliseo, ma guadagna punti. Quel che è certo, è che Jacques Chirac e Raymond Barre, i due paladini del centro-destra, si auguravano non c'è stato. Anzi, per i sondaggi non ci sono più dubbi: la Francia si avvia verso un Mitterrand-bis e con delle quotazioni travolgenti. Il 38 per cento dei voti al primo turno del 28 aprile e il 55 per cento nello scorcio decisivo dell'8 maggio: sia che il nemico da battere nel ballottaggio sia Chirac o si chiami Barre.

A leggere le tredici tabelle dell'indagine condotta dall'Istituto di analisi demoscopiche francesi gli scenari sembrano già definiti. Anche nei paesi più battagliati e scomodi del presente, Mitterrand non si è rinchiuso nella ridotta dei consensi del «popolo di sinistra», ma continua ad attirare quella fetta di opinione che oscilla tra liberalismo e socialdemocrazia e che sarà l'ago della bilancia al momento del voto. La prova (almeno secondo i sondaggi) è in queste cifre: al primo turno Mit-

terrand dovrebbe raccogliere il 38 per cento dei suffragi, contro il 22 di Jacques Chirac e il 37 di Raymond Barre.

Anche aggiungendo il 10 per cento assegnato dalla previsione al leader dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen, il campo della destra appare già minoritario, con un totale del 49 per cento. Ma l'algebra politica francese non ammette i rapporti di voti automatici al secondo turno. Ed ecco che nella seconda tornata il magico Chirac e Barre precipitano a un modesto 41 per cento, mentre Mitterrand vola a un 55 per cento che rappresenta il generale Charles de Gaulle ottenuto nel 1965. Certo, i sondaggi possono sbagliare. La realtà nulla è ancora giocata: la campagna presidenziale è appena all'inizio e altri sondaggi inusuali seguiranno gli umori dei francesi.

Questa pioggia di cifre, però, un effetto lo ha già provocato. Ha costretto i contendenti a sconvolgere i loro piani di battaglia, a fare i conti con delle ipotesi, a torto o a ragione, vengono considerate delle verità assolute in un gioco che tutti dicono di rifiutare ma che, alla fine, tutti accettano. Al punto che anche i leader del centro-destra, nei loro discorsi, parlano ormai di quello che succederà dopo la rielezione di Mitterrand. E se Chirac e Barre dipingono una

Francia che potrebbe «formare indifferente», ricordare agli «errori dell'Ul», altri sono più cauti.

L'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing, per esempio, ha lanciato quasi un appello a Mitterrand in una lunga intervista alla tv. Lo ha invitato a continuare nella «coabitazione», nel caso di riconferma all'Eliseo. Un appello che ha irritato i due grandi avversari di Mitterrand e che ha messo a nudo ancora una volta le divisioni del fronte di centro-destra. Anzi, nel «gioco degli scenari» c'è già chi parla di Giscard come di un possibile primo ministro.

Una maggioranza di centro-sinistra, naturalmente. Perché Mitterrand è già riuscito a marginalizzare il partito comunista francese (e i sondaggi confermano assegnando al candidato comunista appena il 6 per cento al primo turno) e punta ora a conquistare i consensi di una buona parte dell'elettorato centrista «cancellando» le speranze di Raymond Barre. Un altro obiettivo che, a dare credito ai sondaggi, la strategia dell'Eliseo avrebbe realizzato. Ma anche gli onnipotenti sondaggi ammettono che il 15 per cento degli elettori non ha ancora deciso su quale campo puntare. E il campo degli «incerti» potrebbe sconvolgere tutti gli scenari nella notte del 7 maggio.

Enrico Siletti

Monito sulla Pravda (insieme al varo di un pacchetto di misure per il Karabakh)

«Armeni, tornate a lavorare»

Il Politburo promette case, scuole, biblioteche - Gravissimi danni all'economia, ma gli scioperi non sono ancora finiti - Arrestati gli organizzatori del blocco generale di sabato - Decreto rende illegali nuove manifestazioni

MOSCŪ — Il comitato centrale del Pcus ha adottato ieri un decreto che prevede un ampio spettro di misure che dovranno «accelerare in maniera decisiva lo sviluppo socio-economico della regione». Il programma, approvato giovedì scorso dal Politburo, oltre all'invio a «educare la popolazione allo spirito dell'internazionalismo, dell'amicizia fraterna» e a «lottare con massimo risolutezza contro qualsiasi manifestazione del nazionalismo di una parte e del disprezzo nei confronti dell'altra», promette un aumento del quaranta per cento della costruzione edilizia, nuove scuole e biblioteche, un ospedale e un palazzo di cultura a Stepanakert, capoluogo del Karabakh, il teatro nazionale armeno nell'Askeran, la possibilità di ricevere tutti i programmi televisivi sia da Erevan che da Baku.

Insieme alle promesse giungono però nuovi moniti. La Pravda ha riferito ieri che le agitazioni nella regione autonoma del Nagorno-Karabakh hanno prodotto gravissimi danni economici e invita gli armeni a ritornare ai posti di lavoro. L'organo del Pcus afferma che «l'assenteismo ha approvato la situazione economica non solo nella regione autonoma, ma anche, in parte, nell'intera repubblica».

Secondo il direttore dell'unico albergo di Stepanakert, contattato per telefono, nel capoluogo del Nagorno-Karabakh lo sciopero continua; soltanto i servizi essenziali e un terzo dei trasporti pubblici sono in funzione.

Il Cremlino sembra aver completato il suo passo decisivo nella delicata operazione che ha come obiettivo quello di riprendere il controllo della situazione in due repubbliche caucasiche.

Dopo che una settimana fa il Presidium del Soviet supremo dell'Urss, massimo organo del potere statale, aveva respinto senza condizioni le rivendicazioni dei nazionalisti armeni volte a far tornare al Karabakh il Nagorno-Karabakh, regione autonoma che dal 1923 si trova in territorio asserbiano. Il Cremlino — per di più — non era più disposto a seguire una politica d'indifferenza.

Con una decisione del Soviet supremo dell'Armenia è stato scelto il comitato non ufficiale Karabakh, perché «confedera la Costituzione e le sue attività hanno il carattere politicamente nocivo»; sono state poi approvate le disposizioni preventive che hanno reso illegali le manifestazioni che erano previste per il 26 marzo, definito «il giorno più esplosivo» nella crisi armena.

A Erevan, secondo un portavoce ufficiale del ministero degli Interni armeno intervistato al telefono, sono arrivati giovedì scorso dei rinforzi della milizia e gli elicotteri militari hanno pattugliato il cielo della città. Pochi cittadini a Mosca hanno diffuso la notizia che segue l'appello al comitato

Mosca freme per un film rock

Migliaia di giovani in coda per «Assa» di Serghel Soloviov

MOSCŪ — Centinaia di ragazzi di tutti i colori, metallari, punk, new wave, hanno bloccato venerdì scorso la via che porta al distretto di Mosca, una prima periferia di Mosca: cercavano disperatamente del biglietto d'ingresso per la prima del nuovo film intitolato Assa del regista Serghel Soloviov. La presentazione dell'opera del celebre maestro del cinema sovietico è stata accompagnata da uno spettacolo «art-rock-parade», che, secondo gli organizzatori dello show — mai visto prima in Urss — «doveva dire una parola nuova sui rapporti tra il cinema e lo spettatore, attraverso la reciproca influenza degli ultimi anni».

I fortunati — che al prezzo di alcune bottiglie di fronte alle uscite del club — sono riusciti ad entrare, hanno potuto assistere alla sfilata di moda futurista, visitare un'esposizione di Maslowski, ascoltare la pop music del complesso Kito e ammirare il sovietico: magliette con la scritta Assa e dischi con le musiche che — in questo film — non sono «semplici divertimenti».

Nonostante il processo di rinnovamento culturale nell'Urss di Gorbaciov, che ha coinvolto tra i primi il cinema sovietico, la strada verso lo spettacolo della pellicola di Soloviov — uno strano insieme di giallo e di concerto rock, della storia d'amore e della dura requisitoria agli anni di Breznev — non è stata facile. E' stato cambiato il titolo del film (quello originario era Saita, il ragazzo di nome Saitan), hanno rimandato più volte la data della sua uscita sugli schermi sovietici: una volta finito. Il film ha incontrato scetticismo e anche sabotaggi da parte della direzione delle sale cinematografiche della capitale sovietica. Molti credono, però, che non tanto l'Assa stesso, quanto la libertà dell'arte non conformista che accompagna la proiezione, abbia scatenato le proteste dei burocrati censori di Mosca.

Al centro dell'esplosione, che occupa due piani del club Mela, si trova la composizione Iron Curtain, la cortina di ferro, allegoria da un gruppo di pittori di Mosca. Del pavimento di una stanza le cui pareti sono rivestite di stagnola, giace la gigantografia dell'ex segretario generale del Pcus, Breznev. Accanto al vecchio numero una del

Cremlino si trova un pianoforte drappugiato con tela rossa, che dovrebbe significare, forse, un processo di «comminazione dell'arte».

L'ingresso è bloccato da una massa di ferro arrugginito con la scritta in inglese: Iron Curtain. Altri personaggi politici rappresentati sono il presidente Reagan, il cui ritratto ha esposto il circolo artistico Champion Mira, «Campione del mondo», e poi Eltsin.

A un primo esame, la trama del film può sembrare semplice e poco nuova: si tratta di una storia d'amore di un giovane musicista rock dallo strano soprannome Saitan, e del l'amicizia di un club e corrotto capo della mafia locale, Andrei Krinov. Ma questa apparente semplicità non è altro, secondo il regista Soloviov, che il «pretesto per parlare di cose molto più complicate e serie», come per esempio il conflitto tra gli ideali di uno Stato socialista e la realtà ripugnante dell'epoca della stagnazione sovietica.

«Assa», appare il pericolo che rappresentino la perestrojka i corrotti come Krinov, che sono presenti a tutto, purché ritorni il vecchio mondo.

V. S.

La Germania Federale fornisce particolari sulla scoperta di sei spie sovietiche

«Una disfatta per il Kgb»

Gli arresti, tra cui un imprenditore e due ingegneri, hanno trasmesso segreti del Tornado - Applicato un nuovo metodo di indagine, basato su controlli anagrafici incrociati

L'Armata Rossa ritrova un eroe

Riabilitato il Maresciallo Tuchacevskij

I giornali sovietici hanno annunciato la riabilitazione di un gruppo di importanti personalità del partito e dell'esercito che furono vittime di Stalin. Sono stati riabilitati nel partito anche gli impuniti del processo del 1937 accusati di far parte di una «organizzazione militare trockista», tra cui il maresciallo Tuchacevskij.

La riabilitazione e la riabilitazione del partito del maresciallo Michail Nikolaevic Tuchacevskij, nato nel 1893, giunse 36 anni e 9 mesi dopo la sua fuocazione, e a poca distanza dalla riabilitazione di Bucarin, la cui condanna non aveva trovato consenso presso i militari. Il fatto che Stalin si privasse in questo modo di uno dei più valorosi comandanti sovietici, in un'epoca in cui Hitler era al potere da quattro anni, ebbe conseguenze incalcolabili sia nel conflitto con la Finlandia (1939-1940) sia nella seconda guerra mondiale.

Dopo la guerra civile, in cui si fece notare per il suo talento di stratega, il ventiquenne Tuchacevskij partecipò con Trocki all'organizzazione dell'Armata Rossa, e già in quel periodo si attirò l'odio di Stalin: nel 1920 i polacchi guidati da Pilsudski avevano invaso l'Ucraina e conquistato Kiev, ma Tuchacevskij riuscì a respingerli e li inseguì fino a Varsavia. Fu tuttavia sconfitto, perché Stalin, allora commissario politico, non volle mandargli rinforzi. Venne perciò destituito.

Tuchacevskij diventò poi capo di stato maggiore e si schierò con quanti, in quell'epoca, erano favorevoli alla collaborazione con la Germania; nel 1931 è uno dei sostituti di Voroslov, poi è promosso Maresciallo (1935), due anni dopo è primo vice commissario alla Difesa. I suoi osservatori formulano l'i-

potesi che Stalin programmasse già uno sterminio tra gli alti gradi dell'Armata Rossa, a tale proposito ricordano come nessuno dei più capaci ufficiali sovietici venisse mandato in Spagna nel 1936-1937.

Quando il ministro degli Esteri Litvinov si recò a Londra al funerali di Giorgio V, era invece accompagnato da Tuchacevskij, che avrebbe anche dovuto guidare la delegazione sovietica a Londra in occasione dell'incoronazione di Giorgio VI, nel 1937. Ma il passaporto del Maresciallo, presentato all'ambasciata britannica, venne rifiutato con la motivazione che Tuchacevskij era «mafioso». In realtà, era stato destituito da vice-commissario alla Difesa e mandato nel distretto militare della Volga. Fu quindi arrestato e fucilato nel giugno 1937. Trascorsi vent'anni, grazie alle pressioni di Kravtsov dopo un acceso dibattito al Politburo, i «suoi» riabilitati — scrive Roy Medvedev — numerosi ufficiali (tra cui Tuchacevskij, Jakir, Uboviev, Gorninski) che erano stati condannati e fucilati sulla base di una sentenza della Sezione militare della Corte Suprema dell'Urss. (Assenza e caduta di Nikita Kravtsov, ex ministro della Difesa, nel 1953. Ma la cosa rimane segreta).

Alla drammatica fine di Tuchacevskij, accusato di completo tradimento e di rapporti con il nuovo maggiore tedesco, sembra non fossero estranee complicate manovre intraprese da parte tedesca: di aiuti del presidente della Cecoslovacchia, Eduard Benes, sul quale esercitò la sua influenza anche Goering, per indurre il dittatore a credere, nel 1936, che in Urss stava per scoppiare una rivolta, e che vi si sarebbe insediata una dittatura militare.

Lia Wainstein

BONN — Il più grande successo nella storia delle spie sovietiche in Germania Federale ottenuta finora dal «Servizio di difesa della costituzione» — come chiamano qui il controspionaggio — ha avuto una conferma ufficiale.

Il ministro responsabile della magistratura tedesca, il procuratore generale federale, Kurt Rebmann, parlando con giornalisti a Karlsruhe ha annunciato che sei uomini in carcere rappresentano il bottino del colpo inferto dai tedeschi ai servizi sovietici. Rebmann ha detto che tra le spie ci sono un imprenditore tedesco federale, Helmut Stefan Kolisch (nato a Vienna nel 1943) che avrebbe fornito particolari segreti degli eserciti militari «Tornado» e «Eis 90» (quest'ultimo è il futuro caccia supersonico che dovrebbe entrare in produzione nel prossimo decennio), due ingegneri tedeschi federali e uno colombiano, nonché due insegnanti dei quali uno era impiegato presso la «Bundesparaschutische» (la Scuola Federale del ministero della Difesa) e pochi chilometri da Bonn dove i militari e i fun-

zionari della Difesa imparano le lingue.

Rebmann ha reso noto che in 13 del 24 procedimenti per spionaggio portati avanti dal servizio tedesco, martedì e giovedì della scorsa settimana sono stati perquisiti 33 obiettivi, su tutto il territorio nazionale. Rebmann ha definito l'intera inchiesta, che non è ancora chiusa, un «colpo potente» contro lo spionaggio sovietico in Germania Federale.

Nulla ha voluto invece dire sui nuovi metodi applicati dal «Verfassungsschutz» (controspionaggio) per scoprire le spie. Ai nuovi sistemi di inchiesta sono dedicati articoli del quotidiano «Frankfurter Allgemeine» e «Der Spiegel». In pratica si tratterebbe di un nuovo tipo di «rismatting» (controllo) in cui i dati dei servizi segreti (del quale gli esperti di spionaggio non vogliono neanche parlare), che dopo mesi di lavoro ha permesso di trovare le tracce di agenti sovietici, in Germania Federale e all'estero. Il nuovo sistema del controspionaggio tedesco, secondo i due giornali, in mesi di ricerca in tutte le anagrafi del Paese permette di scoprire le spie che hanno assunto una falsa identità prendendo il nome

di tedeschi veramente esistenti ma che da anni vivono all'estero.

Il sistema coperto dal massimo segreto, ha permesso per esempio di smascherare una spia che si celava sotto l'identità di Gerhard Thiem, responsabile di un nucleo di spie che quali apparivano anche Eike Falk, la segretaria al ministero per la Cooperazione economica arrestata il 15 marzo. Questo successo in particolare, secondo il capo del controspionaggio di Bonn, Gerhard Roeder, ha ricondotto a una mattata al regolamento entrato in vigore dal primo maggio scorso e che ha aperto la possibilità di indagare non solo sull'attività dei coniugi legali di persone portatrici di segreti di Stato, ma anche su quella dei loro amanti. Eike Falk è stata rinviata a Thiem, che prima è diventato il suo amante e poi l'ha convinta a lavorare per i sovietici. Comunque Rebmann ha espresso il suo disprezzo per la vicenda Falk sia collegata al colpo inferto alle spie sovietiche.

Il Kgb secondo le informazioni dei servizi tedeschi, nel mondo ha circa 70 mila collaboratori in attività.

G. F.

Segni distensivi mentre si rafforza la tregua tra sandinisti e contras

Honduras, partono i marines

Nuovo incontro tra governo del Nicaragua e ribelli per sviluppare l'accordo - Managua libera i primi 100 «politici» - Ma Washington continua a rifiutare le trattative dirette chieste da Ortega

CITTA' DI PANAMA — Sarà completato oggi il rientro negli Stati Uniti dei tre mila militari americani inviati il 16 marzo scorso nel Honduras in seguito ad un'incursione sandinista nel Paese confinante. Ieri è partito un primo contingente di 1400 soldati. In Honduras resteranno 1800 militari Usa di stanza prima dell'incidente.

Smobilitate anche le truppe sandiniste e honduregne che erano ammassate lungo il confine, al più che che il pericolo maggiore alla controparte dei sandinisti e contras è ormai superato. Il decollo degli aerei giunse il 24 marzo scorso a Sapok e a Sapan, senza scosse, salvo alcune riserve espresse dai «falchi» di una parte e dell'altra. Adolfo Calero ad esempio, uno dei capi ribelli, ha detto che «finora i sandinisti hanno solo dimostrato di essere degli ottimi trafficanti», e che i guerriglieri non deporranno le armi. «Anzi quando i sandinisti non dimostreranno il voler democratizzare il Nicaragua».

Ma il fatto stesso che la tregua concordata non sia stata violata da alcuna delle parti è già un segno promettente, anche se la sospensione del fuoco, a rigore di termini, entrerà in vigore il primo aprile. Ma tutto fa supporre che, se non vi saranno imprevedibili intoppi del negoziato, l'accordo di Sapok andrà in porto.

A Sapok, intanto, si è svolto un secondo incontro fra i negoziatori del governo e della resistenza nicaraguense. Si tratta di colloqui di natura tecnica, per mettere a punto i meccanismi dell'accordo raggiunto lo scorso 24 marzo. Si dovranno negoziare, fra l'altro, i luoghi — dove resteranno ammassati i guerriglieri durante i serissimi giorni di tregua, e i sistemi logistici per i rifornimenti e le comunicazioni fra Managua e questi «ridotti».

Il governo sandinista — impegnato a non perdere una sola battuta sui tempi concordati — ha già varato l'ammistia, uno dei punti più

controversi dell'accordo. Il Parlamento nicaraguense ha approvato, con procedura d'urgenza, il progetto di legge presentato dal governo per amnistiare circa 3300 prigionieri politici. I primi cento sono già in libertà. Si tratta di ex guardie sconsigliate e di combattenti della resistenza. Gli altri lasceranno le carceri a scaglioni, in tempi relativamente brevi, a quanto si assicura a Managua.

Gli osservatori ritengono che, forse, proprio questa scrupolosa osservanza del rullo di marcia concordato a Sapok, più aver spinto il presidente Ortega a ricordare al presidente Reagan la sua vecchia promessa di inviolare negoziati bilaterali con Managua, visto che la sospensione del fuoco è ormai una realtà. Ma Washington ha subito risposto per bocca del sottosegretario di Stato, Abram, il quale ha ritenuto superfluo per il momento i negoziati suggeriti da Ortega.

Dopo avere criticato il Congresso per avere deciso la sospensione degli aiuti ai contras, Abram si è riferito all'accordo di Sapok, dicendo che «resta ancora molto da fare».

(Ansa)

Ultimatum Usa a Noriega

«Ha 7 giorni per lasciare»

WASHINGTON — Se l'uomo forte di Panama, il generale Noriega, sarà ancora al potere la prossima settimana gli Stati Uniti prenderanno misure mirate, ancora da stabilire: lo ha detto al New York Times il sottosegretario per l'America Latina, Abrams. Nell'intervista, Abrams ha accennato alla possibilità di ottenere l'estradizione di Noriega, che negli Usa è accusato di traffico di stupefacenti, da un Paese terzo ad un'eventuale ricorso da parte dell'amministrazione Reagan a poteri speciali, già usati nel caso della Libia e dell'Iran.

Mentre a Panama le proteste dell'opposizione crescono, Noriega ha accettato di inviare un rappresentante a una riunione dei leader centroamericani iniziata ieri in Costa Rica. La riunione è stata indetta da Oscar Arias, presidente costaricano, e potrebbe, secondo gli osservatori, essere decisiva per convincere Noriega a lasciare.

Una serata esclusiva e un libro mettono Washington in subbuglio

Nancy-Raissa, polemica continua

WASHINGTON — Una serata di Raissa Gorbaciovata dalla first lady Nancy a una serata di gaudium al Graceland Club e alcune grafanti anticipazioni del libro dell'ex portavoce della Casa Bianca, Nancy Reagan, hanno messo in subbuglio Washington. La first lady ha parodiato una celebre canzone: «Thanks for the memory» (Grazie del ricordo), descrivendo la signora Gorbaciov come «la Mona Lisa dell'Urss» e non come Raissa, che mi ha mostrato / la carta di credito Visa. Speakeasy ha descritto Nancy Reagan come una «bellissima» capace di accollare alle spalle, mentre la figlia del Presidente, Maureen, «è il tipo che ti offre un piglio in faccia».

D'Orighina, Ciba è una delle associazioni più esclusive della capitale: formata da politici e giornalisti, ogni anno organizza uno spettacolo di sapore gaudioso tra i suoi. Sabato scorso le star erano Reagan, sua moglie e Mario Cuomo, il «non-candidato carismatico», come lo chiamano i giornali. Nancy Reagan è stata sul palco vestita di rosso, come una mazzetta, e ha intonato la canzone «You're So Vain» del quale otto anni che ha trascorso a Washington. Quando ha finito, il Presidente ha preso il suo posto e ha esclamato: «Bress Nancy, sei stato meraviglioso, voglio vedere Raissa ripartire». Reagan ha quindi intonato una serie di bonarie battute: la più applaudita è stata: «Se pensate che io sia noiosa, aspettate di aver visto D. I. la prima presidente per otto anni».

considerato il simbolo della noia.

Cuomo ha suscitato l'entusiasmo del pubblico, e il Presidente non ha saputo trattenersi. Con un gioco di parole, ha detto di avere ordinato agli agenti del servizio segreto di chiudere tutte le porte e le finestre «perché il governatore non prende un draft: draft in inglese significa sia corrente d'aria, sia nomina a candidato alla presidenza. Reagan ha così aperto la strada a una serie di «quadrati» sugli altri pretendenti alla Casa Bianca: un finto Dukakis che balla a Mel di domenica; un finto Dole, il rivale di Bush, che cantava Ridi pagliaccio, e un finto Hart che faceste la va «All the girls / have loved before / Tutte le ragazze che ho amato».

Ma ancora più scalpore della serata è stato il Grid-



MALTEMPO, EMERGENZA IN GERMANIA

Bonn. La pioggia che da giorni cade sulla Germania Occidentale sta portando le regioni intermontane del Danubio, Reno, Mosella e Weser sull'orlo della catastrofe. Situazione preoccupante nel basso corso del Reno. A Colonia il livello delle acque era appena dieci centimetri sotto i dieci metri, livello al quale è previsto l'allagamento del centro storico. A Bingen (sulla Mosella) l'acqua ha invaso la ferrovia mentre l'autostrada per Maguncia è stata chiusa al traffico.

Mentre nel Connecticut Dukakis rischia il ko Ora Jackson fa paura

Il leader nero domina le Primarie democratiche - Ma il partito è certo che perderebbe contro il bianco Bush - La sua ascesa blocca anche Cuomo

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE
WASHINGTON — Michael Dukakis, ora agli arresti dell'aristocratico Connecticut, lo Stato a reddito pro capite più elevato d'America, sta terreno di casa, la rivincita della salvezza contro Jesse Jackson, inaspettato vincitore del caucus del Michigan. Su di lui si concentra l'attenzione dell'intero elettorato Usa, compresi i repubblicani. Scomparsa dalla scena il deputato repubblicano Richard Gephardt, vincitore della Iowa, bloccato per il momento il giovane Oore, il Kennedy del Sud, il metodico governatore greco ortodosso del Massachusetts rimane l'unica speranza bianca dei democratici.

Il clima del Connecticut è quello dei grandi appuntamenti elettorali. Fino a sabato, i dirigenti del partito riflettevano che Dukakis vi sarebbe arrivato comodamente in testa al drappello dei candidati. La clamorosa sconfitta del Michigan, dove ha ottenuto solo il 28 per cento dei voti contro il 55 per cento di Jackson, ha fatto invece del leader nero il numero uno democratico. I sondaggi del Connecticut danno Dukakis in testa: ma se prevalesse di stretta misura sul rivale, o peggio fos-

se battuto, la marcia di Jackson diverrebbe inarrestabile. I due prossimi grandi appuntamenti, negli Stati Industriali e ad alta percentuale di popolazione nera, il Wisconsin il 5 aprile e New York il 19, dovrebbero essergli infatti favorevoli.

In che posizione esattamente è Jackson dopo 23 caucus o primarie, e come vi è arrivato? È in testa al voto popolare, il 28 per cento di Dukakis, ed è quasi alla pari con l'avversario nel conteggio dei delegati alla convenzione, 597 contro 603 (Oore, il vero terzo uomo, ne ha 362). L'ascesa del leader nero è stata clamorosa: al quarto e quinto posto fino all'8 marzo, ha scavalcato tutti con la forza della sua personalità e la concretezza del proprio messaggio.

La denuncia della «violenza economica» del razzismo, che ha addossato il maledetto del ceto medio abbienti, è stata la sua più efficace arma politica. Il suo programma elettorale non è solo quello della redistribuzione, ma anche quello dei ceti medi e medio-bassi. Il leader nero, che si è molto moderato rispetto al 1984, dice di volere riportare l'America sulla strada della giustizia e dell'uguaglianza tra-

sciolta da Kennedy e da Johnson, e abbandonata fin dai tempi di Nixon. Egli è disposto a sacrificare le spese militari per incrementare la spesa sociale, ed è favorevole a misure di protezione.

Per il partito, la marcia di Jackson è un'autentica tragedia. A questo punto della campagna, i maggiori democratici speravano che a guidare la corsa fosse un candidato centrista del Sud anziché uno «radicale» del Nord come il candidato, e ciò avrebbe agevolato la sconfitta di Bush, il simbolo del razzismo bianco Reagan. Il partito non sospettava che per la prima volta nella storia americana si sarebbe trovato davanti al dilemma di una candidatura nera alla presidenza. Ma nel giudizio dei suoi «guru», una simile candidatura significherebbe una disfatta alle elezioni di novembre.

Nell'intervista di ieri alla tv, Jackson ha proclamato con fermezza che se entrerà alla convention col maggior numero di delegati, esigerà la nomina a candidato alla Casa Bianca. «Non permetterò — ha sostenuto — che una vittoria di comodo ai giochi elettorali, e il segretario del partito Kirk lo ha subito

spalleggiato. Ma il principale consigliere, Robert Strauss, che architettò la difficile vittoria di Carter nel '76, ha osservato che «se non glielo si può togliere, la nomina non si può neppure darla, perché l'America non è pronta per un presidente nero».

L'altro leader carismatico dei democratici, Mario Cuomo, l'unico a prevedere, già un mese fa, il «boom» del jacksonismo e l'«unico» a sdoganarlo, non si è ancora pronunciato. L'abile governatore italo-americano di New York ammette in privato che il leader nero attira i parocchi voti bianchi, ma non è sufficiente per vincere le elezioni. Lo stesso Cuomo però si trova nell'impatto: se il partito gli offrisse la nomina, sarebbe costretto a ripensare la propria posizione nei confronti dell'anti-Jackson e del razzismo. C'è chi dice con cinismo che i democratici troveranno una via d'uscita alla Gray Hunt: uno scandalo che travolga il leader nero.

Ennio Caretto

Rivelazioni d'un esperto dopo la condanna di Vanunu

«Israele ha la bomba H»

Finora era scontata solo la capacità di produrre atomiche - I giornali: il giudice Sica andrà a Gerusalemme per indagare sul rapimento a Roma del tecnico israeliano da parte del Mossad

TEL AVIV — Radio Gerusalemme ha aperto ieri mattina i notiziari riferendo una notizia diffusa dalla rete televisiva americana CBS secondo la quale Israele è in grado di produrre la bomba all'idrogeno. L'informazione è stata diffusa alla conclusione del processo contro Mordechai Vanunu, l'ex tecnico della centrale di Dimona condannato domenica a 18 anni di carcere per spionaggio e tradimento avendo rivelato notizie sul potenziale atomico israeliano. Vanunu fu rapito, presumibilmente a Roma da agenti segreti israeliani e condotto quindi in Israele per il processo.

Il corrispondente degli Stati Uniti di Radio Gerusalemme ha affermato che un'informazione sulla capacità israeliana di fabbricare la bomba all'idrogeno è stata data nel mese di luglio importante trasmissione di attualità della Cbs, dal titolo Sessanta minuti dedicata in gran parte al caso Vanunu e diffusa ieri, giorno della condanna del tecnico israeliano.

Nel corso del programma, è stato affermato che Israele, in base alle rivelazioni di Vanunu, ha prodotto componenti tali da poter assemblare da cento a duecento bombe atomiche; in tal modo potrebbe divenire la sesta potenza nucleare mondiale. È stato ricordato che fu abbattuto un aereo israeliano che aveva sorvolato la centrale di Dimona (il giornalista israeliano non ha riferito quando) e infine è stato citato lo scienziato atomico inglese Frank Barnaby che ha deposto come testimone al processo Vanunu.

In questa occasione egli disse che aveva conversato a lungo con il tecnico israeliano processato, per accertarsi dell'attendibilità delle rivelazioni che il tecnico israeliano intendeva fare. Barnaby ha affermato in sostanza che mentre finora si dava per scontata solo la capacità israeliana di fabbricare le più micidiali bombe all'idrogeno.

Barnaby, direttore di un istituto specializzato di Monaco, ha detto in particolare che prima del caso Vanunu si riteneva che Israele avesse da 20 a 40 ordigni nucleari, ciascuno circa della potenza di quello usato a Hiroshima. Dopo le rivelazioni del tec-

nico israeliano — ha aggiunto — gli esperti hanno rivisto le stime e parlano ora di 100 a 200 bombe atomiche in più della capacità di produrre anche bombe all'idrogeno.

Il professor Barnaby fu incaricato dal giornale londinese di accertare l'attendibilità delle dichiarazioni che Vanunu intendeva fare sulle armi atomiche israeliane, dichiarazioni che ne hanno provocato l'arresto e il processo. L'arresto è avvenuto domenica a Gerusalemme con la condanna a 18 anni di carcere.

Due quotidiani israeliani hanno annunciato fruttellamente ieri che il giudice Sica si recerà in Israele per indagare sulla scomparsa a Roma di Mordechai Vanunu. Nella capitale italiana non si è potuta ottenere conferma della notizia. Il tecnico israeliano Vanunu l'anno scorso comunicò di sapere, con poche parole scritte sul palmo della mano, di essere stato rapito nella capitale italiana, poco dopo l'arrivo in aereo da Londra, da agenti del Mossad e i servizi segreti israeliani.

Il fratello Meir in dichiarazioni al Sunday Times disse che Mordechai era stato trasferito in un appartamento di Roma, drogato e poi rinchiuso in un «container» imbarcato su un aereo che lo trasportò dalla Spagna in un porto israeliano.

Il Jerusalem Post ha scritto ieri che Sica, che ha l'intenzione di interrogare Vanunu, «ha notizie sui veicoli usati, le strade percorse e i porti toccati nell'aserto rapimento» e possiede inoltre varie informazioni raccolte dai servizi segreti italiani. La notizia del prossimo viaggio di Sica in Israele è pubblicata anche da Al Hamishmer, organo del partito socialista Mapam.

Tra Italia e Israele è in vigore dal 26 aprile 1959 la convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale. Fori israeliani hanno riferito che il giudice Sica in passato è venuto in Israele per essere indagato e ha goduto di piena cooperazione con le autorità nella relazione tra i due Paesi. In un'intervista Jerusalem Post sostiene infine che la battaglia per la liberazione del fratello continua e che il suo perno passerà ora in Italia per via dell'inchiesta del giudice Sica. (Ansa)

La Thatcher appalta le centrali ai privati

LONDRA — Il governo britannico intende lasciare le aziende americane a costruire centrali atomiche private per la produzione di elettricità in Inghilterra e in Scozia. Lo ha dichiarato il sottosegretario per l'Energia Spicer, poco prima di partire per Miami dove presenterà la sua proposta a una conferenza di industriali.

«Vogliamo incoraggiare — ha detto in una intervista alla Bbc — gli investimenti esteri nell'industria elettrica privata, perché crediamo che in questo modo si stimolerà la concorrenza nell'interesse del consumatore. Vi sono negli Usa — ha aggiunto — alcune ditte estremamente efficienti nella produzione di energia nucleare, sulla quale la costruzione di centrali atomiche da noi, perché si inseriscano nei nostri programmi e rispettino le nostre norme di sicurezza».

La privatizzazione dell'elettricità, che dovrebbe fruttare al governo 37 miliardi di sterline (oltre 65 mila miliardi di lire) è il prossimo obiettivo della Thatcher. Per condurre a termine è stato richiamato nel governo Cecil Parkinson, il «braccio destro» della signora di ferro che nel 1983 fu era stato nominato a dimettersi per aver messo incinta una segretaria.

Così la privatizzazione, afferma in sostanza il sottosegretario, le norme per la costruzione di nuove centrali saranno molto meno rigide che negli Stati Uniti. Si prevede che prima della fine del secolo l'industria avrà bisogno di impianti per 40 miliardi di sterline (oltre 90 mila miliardi di lire). In America non vi sono state ordinazioni per la costruzione di nuove centrali nucleari dopo l'incidente avvenuto cinque anni fa a Three Mile Island.

La Gran Bretagna, ha sottolineato Spicer, è decisa ad aumentare di molto la produzione di energia e «per il futuro prevedibile questa sarà assicurata in larga misura dalle centrali nucleari». Michael Spicer era sottosegretario per l'aviazione civile quando vennero elaborati i piani per la privatizzazione della compagnia di bandiera British Airways. (Ansa)

La Thatcher appalta le centrali ai privati

LONDRA — Il governo britannico intende lasciare le aziende americane a costruire centrali atomiche private per la produzione di elettricità in Inghilterra e in Scozia. Lo ha dichiarato il sottosegretario per l'Energia Spicer, poco prima di partire per Miami dove presenterà la sua proposta a una conferenza di industriali.

«Vogliamo incoraggiare — ha detto in una intervista alla Bbc — gli investimenti esteri nell'industria elettrica privata, perché crediamo che in questo modo si stimolerà la concorrenza nell'interesse del consumatore. Vi sono negli Usa — ha aggiunto — alcune ditte estremamente efficienti nella produzione di energia nucleare, sulla quale la costruzione di centrali atomiche da noi, perché si inseriscano nei nostri programmi e rispettino le nostre norme di sicurezza».

La privatizzazione dell'elettricità, che dovrebbe fruttare al governo 37 miliardi di sterline (oltre 65 mila miliardi di lire) è il prossimo obiettivo della Thatcher. Per condurre a termine è stato richiamato nel governo Cecil Parkinson, il «braccio destro» della signora di ferro che nel 1983 fu era stato nominato a dimettersi per aver messo incinta una segretaria.

Così la privatizzazione, afferma in sostanza il sottosegretario, le norme per la costruzione di nuove centrali saranno molto meno rigide che negli Stati Uniti. Si prevede che prima della fine del secolo l'industria avrà bisogno di impianti per 40 miliardi di sterline (oltre 90 mila miliardi di lire). In America non vi sono state ordinazioni per la costruzione di nuove centrali nucleari dopo l'incidente avvenuto cinque anni fa a Three Mile Island.

La Gran Bretagna, ha sottolineato Spicer, è decisa ad aumentare di molto la produzione di energia e «per il futuro prevedibile questa sarà assicurata in larga misura dalle centrali nucleari». Michael Spicer era sottosegretario per l'aviazione civile quando vennero elaborati i piani per la privatizzazione della compagnia di bandiera British Airways. (Ansa)

La Thatcher appalta le centrali ai privati

LONDRA — Il governo britannico intende lasciare le aziende americane a costruire centrali atomiche private per la produzione di elettricità in Inghilterra e in Scozia. Lo ha dichiarato il sottosegretario per l'Energia Spicer, poco prima di partire per Miami dove presenterà la sua proposta a una conferenza di industriali.

«Vogliamo incoraggiare — ha detto in una intervista alla Bbc — gli investimenti esteri nell'industria elettrica privata, perché crediamo che in questo modo si stimolerà la concorrenza nell'interesse del consumatore. Vi sono negli Usa — ha aggiunto — alcune ditte estremamente efficienti nella produzione di energia nucleare, sulla quale la costruzione di centrali atomiche da noi, perché si inseriscano nei nostri programmi e rispettino le nostre norme di sicurezza».

La privatizzazione dell'elettricità, che dovrebbe fruttare al governo 37 miliardi di sterline (oltre 65 mila miliardi di lire) è il prossimo obiettivo della Thatcher. Per condurre a termine è stato richiamato nel governo Cecil Parkinson, il «braccio destro» della signora di ferro che nel 1983 fu era stato nominato a dimettersi per aver messo incinta una segretaria.



ATTACCHI TERRORISTICI A MANILA

Manila. I guerriglieri comunisti filippini degli squadroni della morte hanno ucciso un agguato a Manila contro il rappresentante di un popolare quartiere, Prospero Oreta, parente di Cory Aquino. In un attacco con fucili automatici Oreta è rimasto gravemente ferito e tutte le sue unità guardie del corpo sono state uccise. Due ore dopo un leader della sinistra è stato ucciso probabilmente da estremisti di destra.

Un gruppo legato a Abu Nidal rivendica il ferimento di Bombay Attentato Alitalia, firma araba

dal mondo

Comando sudaficano nel Botswana

JOLANESBURG — Commandos sudafricani hanno compiuto un'incursione contro una casa alla periferia di Gaborone, capitale del Botswana, uccidendo quattro persone: le vittime, un uomo e tre donne, sono state trovate carbonizzate. Le autorità del Botswana hanno subito accusato le forze di Pretoria; più tardi il ministro della Difesa del Sud Africa, Magnus Malan, ha confermato, sostenendo che si è trattato di un'«incursione chirurgica sull'African National Congress», usando il minimo di forza per ottenere il massimo risultato. Secondo Malan, «in certi Paesi vicini l'Anc si muove liberamente — spesso con la tacita approvazione del governo interessato».

Fugge all'Ovest con una scala e pioli

BONN — Sette cittadini della Ddr sono riusciti a fuggire in Germania Occidentale nei due giorni del fine settimana. La fuga più spettacolare è avvenuta domenica nei pressi di Fulda. Un carpentiere di 19 anni ha scalato le recinzioni di confine con l'aiuto di una scala e pioli. Altri due tedeschi orientali sono fuggiti lo stesso giorno attraversando inosservati un punto del confine tra Ungheria Orientale e Baviera. Altri quattro infine hanno approfittato di una vacanza in Cecoslovacchia per attraversare il confine. (Ansa)

Scambio di territori tra le due Berlino

BONN — I confini di Berlino Ovest stanno per ampliarsi, sia pure lievemente. E' stato infatti siglato ieri nella ex capitale tedesca un accordo tra il ministro degli Esteri della Ddr in base al quale circa 120 ettari di territorio nella regione berlinese saranno scambiati tra le due amministrazioni. Berlino Ovest riceverà 14 aree per un totale di 94 ettari. La Ddr riceverà in cambio quattro aree, per un totale di 37 ettari e 76 milioni di marchi. L'accordo dovrà ricevere il consenso delle quattro potenze di occupazione. (Ansa)

NEW DELHI — Malgrado una rivendicazione di terroristi arabi da Beirut, non hanno fatto molti progressi le indagini della polizia indiana sull'attentato di venerdì scorso a Bombay dove il comandante Vittorio Santaniello, membro d'una equipaggio Alitalia, è stato ferito da un giovane che non è ancora stato arrestato. Santaniello, che sarebbe legato ad Abu Nidal, condannato in Italia come mandante della strage di Fiumicino.

Nulla si sa sull'esito dell'interrogatorio del terrorista, il quale peraltro non può o niente. Anche la dinamica del fatto presenta ancora alcune contraddizioni. Le condizioni del ferito, dopo l'operazione, sono giudicate soddisfacenti; Santaniello fra qualche giorno ricadrà in Italia.

Da Beirut, un gruppo che si definisce «Organizzazione delle cellule del fedayn arabi», ha rivendicato ieri la responsabilità dell'attentato. In un comunicato in arabo inviato a un'agenzia d'informazione scrive: «Ribadiamo la responsabilità dell'attentato lanciato contro un gruppo di piloti sionisti che lavorano alle basi aeree italiane». L'attacco — prosegue il comunicato, inviato tramite corriere a Beirut Ovest — è datato 28 marzo — e per rappresaglia contro la frenetica campagna da parte

dei sionisti e imperialisti contro la nazione araba. Danno la caccia ai sionisti e ai loro alleati, mettiamo in guardia il governo italiano dal sottostimare alla volontà sionista e americana, altrimenti danneggeranno gli interessi dell'amico popolo italiano».

Il periodico Middle East Reporter ha scritto, citando fonti palestinesi degne di fede, che le «Cellule fedayn arabe», sono legate a Abu Nidal. Il 12 febbraio di quest'anno Abu Nidal era stato condannato in Italia all'ergastolo in contumacia quale mandante dell'attentato di Fiumicino. Ibrahim Khalid, unico sopravvissuto degli attentatori, è stato condannato a 30 anni.

La notte di venerdì scorso l'equipaggio del volo Alitalia proveniente da Singapore era già fuori dell'aeroporto di Bombay ed era appena salito a bordo del pullman che doveva trasportarlo in albergo quando un giovane si è avvicinato ed ha lanciato due bombe dentro il veicolo — vicino ad esso secondo un'altra versione — e dopo che esse non sono esplose ha aperto il fuoco con una pistola mitragliatrice.

L'interrogatorio del terrorista non ha dato per ora molti frutti. Egli ha dato il nome di Abbas Mohamed Ali Shabab, 26 anni, ma non ha documenti per provarlo.

quella di un terremoto con un epicentro estremamente concentrato e, dopo anni di test, il modello di «Mururoa» si sarebbe già formata una ragnatela di fenditure. Tutto, però, ancora lontana dal mare secondo gli esperti.

A Mururoa, uno dei 135 atolli della Polinesia francese, il primo test nucleare fu compiuto nel 1966: un'esplosione nell'atmosfera che il presidente Charles de Gaulle seguì dalla tonda di un'incrociatore. Dal 1975 tutti gli esperimenti sono sottoacqua: le bombe H vengono fatte esplodere in «profondità» anche 1200 metri. E, dal 1981, i primi test sono più scavati nella roccia dell'atollo di 67 chilometri di terra emersa di Mururoa, ma nel senso della laguna centrale: una misura di sicurezza per allontanare il più possibile la «nuvola X» del test dal mare aperto. Adesso, almeno secondo l'annuncio del contrammiraglio Pierre Thirault in Parigi il ministero

deella Difesa non ha confermato né smentito, nei pozzi di Mururoa saranno provate soltanto le cariche nucleari di potenza ridotta.

Le esplosioni «più importanti» saranno riservate al sottosuolo, ancora integro, dell'atollo di Fangataufa. Su questo isotto erano stati compiuti esperimenti nell'atmosfera (fino al '75) e test super-segreti della bomba N: la bomba al neutrone che la Francia ha sperimentato ma che non ha ancora deciso di allineare nella sua forza di frappe nucleare. A Mururoa, comunque, resterà tutta la parte logistica del poligono, compresa la grande base abitata in permanenza da tremila uomini. E resteranno anche le polveri che, in Australia, l'annuncio del «trial» è stato accolto con una certa freddezza: per gli avversari del test nucleare, il semi-pensionamento di Mururoa è una magra soddisfazione.

Enrico Singer

IL FASCINO, L'AZIONE
NON SOLO BOND

SEAN CONNERY
da «La donna di paglia» a «Marnie»
da «Il vento e il leone» a «L'uomo
che volle farsi re». Il film alla scoperta di un volto.

Questa sera AGENTE 007, LICENZA DI UCCIDERE

IL MARTEDI' ALLE 20.30
RAIDUE

Dopo che la Corte Costituzionale ha previsto l'ignoranza della legge

Nei casi Morante e Celentano sarà ammessa la buona fede

Decine di migliaia di imputati potrebbero essere assolti facendo appello a questo principio

ROMA — Il primo ad aver invocato il principio dell'ignoranza in un'aula di giustizia è stato ieri mattina il capitano di fregata Alberto Ferraro che, attraverso il suo legale Mauro Mellini, ha detto alla prima sessione penale della Cassazione di dover ritenere innocente dall'accusa di «riciclaggio di notizie di carattere riservato» perché non riteneva che tali fossero i difetti di fabbricazione dei sommergibili della classe Sauro già denunciati in interrogatori parlamentari. A Ferraro è andata male perché il pm militare ha opposto un cavillo procedurale. Ma la porta della «buona fede» da ieri mattina è ufficialmente aperta in tutte le aule di giustizia.

Non c'è da dubitare che Adriano Celentano sia uno dei prossimi candidati a beneficiare della storica sentenza con cui giovedì la Corte Costituzionale ha ammesso per la prima volta l'ignoranza della legge penale nel nostro Paese. Una sentenza che ha inteso dopo molti secoli un principio che si ritiene intoccabile.

Lo showman, assaltato dall'avvocato Adolfo Gatti, dovrà comparire tra due mesi davanti alla corte d'assise di Roma per discolparsi dalla pesante accusa di aver attentato ai diritti politici degli italiani con il famoso monologo sulla caccia fatto alla vigilia del referendum, il 7 novembre scorso dal palcoscenico di «Fantastico». Un reato, quello previsto dall'ar-

ticolo 284 del codice penale e punito con la reclusione da uno a cinque anni, dal quale Celentano si era difeso affermando la propria «ignoranza». Ma, oltre al cantante, sono decine di migliaia gli imputati che potranno d'ora in avanti avvalersi della rivoluzionaria decisione, sostenendo di essere in buona fede e di non conoscere l'esistenza della normativa penale.

L'Alta Corte, presieduta da Francesco Saja, ascoltando le eccezioni sollevate dal pm, ha dai pretori di Cingoli e Padova, ha infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 5 del codice penale, «nella parte in cui non ammette l'ignoranza della legge penale come causa di esclusione della responsabilità dell'azione». In sostanza il principio della presunzione di innocenza, garantito dalla Carta repubblicana, ha indotto i giudici della Cassazione a soverchiare l'articolo 5 del codice penale e a sostituirlo con la seguente:

Nella motivazione (39 pagine dattiloscritte) lo stato tuttavia sottolinea che spetta al Parlamento, oltre all'eventuale emanazione di norme di ricordo, stabilire se l'ignoranza, evitabile della legge meriti un'attenuazione di pena, come è previsto in Austria e in Germania Federale, oppure se il sistema dell'ignoranza della legge penale debba restare quello esistente dalla parte incostituzionale dell'articolo 5 del codice penale.

Gli esperti della materia

prevedono che in pratica non potrà essere invocata l'ignoranza della legge penale solo per l'omicidio, il furto, la rapina, il sequestro di persona e lo stupro, cioè per quei reati che la «buona fede» comune non può non riconoscere come tali. Ma per tutti gli altri reati?

Nella giungla normativa delle 230 mila leggi italiane si potranno muovere da oggi più agevolmente gli «ignoranti» in buona fede e i furbi. Certo potrà invocarla il regista Carlo Cecchi che nel maggio 1985 ha disperso nel mare di Procida le ceneri di Elsa Morante esaudendo così un desiderio della scrittrice scomparsa. Per quel gesto Cecchi, che ignorava la legge, è stato incriminato per vilipendio di cadavere. Lo potranno fare i mariti divorziati inadempienti dalla norma penale introdotta un anno fa che punisce con l'arresto la mancata corrispondenza dell'assegno all'ex moglie. Vi potranno ricorrere i titolari delle televisioni private dopo la sostanziale realizzazione dell'etere decretata dalla Corte Costituzionale e da numerose sentenze di Cassazione.

I prevedibili effetti perversi sono infiniti, soprattutto nel campo dei reati contravvenzionali e delle leggi speciali. Non sapranno certo rinunciare al beneficio dell'ignoranza gli evasori fiscali, i costruttori abusivi, gli inquinatori di fiumi, laghi e mari, i possessori di armi improvvise, e anche le ragazze a seno nudo in spiaggia e simili.

Pierluigi Franz

Tutte le integrazioni per le tasse automobilistiche in scadenza fra gennaio e agosto '88

Bollo: quanto si deve pagare in più

CV	BENZINA		GASOLIO		GPL		METANO	
	Scadenza gennaio '88	Scadenza luglio '88	Scadenza gennaio '88	Scadenza luglio '88	Scadenza gennaio '88	Scadenza luglio '88	Scadenza gennaio '88	Scadenza luglio '88
5	200	1.000	6.400	44.800	2.900	20.300	1.900	13.300
6	200	1.400	6.500	45.200	3.000	20.700	2.000	13.700
7	300	1.500	6.500	45.300	3.000	20.800	2.000	13.800
8-9	300	1.800	6.600	45.600	3.100	21.100	2.100	14.100

CV	BENZINA		GASOLIO		GPL		METANO	
	Scadenza aprile '88	Scadenza agosto '88	Scadenza aprile '88	Scadenza agosto '88	Scadenza aprile '88	Scadenza agosto '88	Scadenza aprile '88	Scadenza agosto '88
10	1.200	2.400	28.200	52.400	12.200	24.400	8.200	16.400
11	1.700	3.400	28.800	53.500	12.800	25.500	8.800	17.500
12	2.000	4.000	29.100	54.100	13.100	26.100	9.100	18.100
13	2.400	4.800	29.500	54.900	13.500	26.900	9.500	18.900
14	3.000	6.000	29.800	55.200	14.100	27.200	10.100	19.200
15	3.500	7.000	29.800	55.200	14.600	27.200	10.600	19.200
16	4.400	8.700	30.000	55.400	15.000	27.400	11.000	19.400
17	5.100	10.200	30.200	55.600	15.400	27.600	11.400	19.600
18	5.700	11.300	30.400	55.800	15.800	27.800	11.800	19.800
19	6.500	12.900	30.600	56.000	16.200	28.000	12.200	20.000
20	7.100	14.200	30.800	56.200	16.600	28.200	12.600	20.200
21	7.900	15.700	31.000	56.400	17.000	28.400	13.000	20.400
22	8.700	17.300	31.200	56.600	17.400	28.600	13.400	20.600
23	9.200	18.400	31.400	56.800	17.800	28.800	13.800	20.800
24	10.000	19.900	31.600	57.000	18.200	29.000	14.200	21.000
25	10.800	21.500	31.800	57.200	18.600	29.200	14.600	21.200
26	11.400	22.700	32.000	57.400	19.000	29.400	15.000	21.400
27	12.000	24.000	32.200	57.600	19.400	29.600	15.400	21.600
28	12.600	25.200	32.400	57.800	19.800	29.800	15.800	21.800
29	13.200	26.400	32.600	58.000	20.200	30.000	16.200	22.000
30	13.800	27.600	32.800	58.200	20.600	30.200	16.600	22.200
31	14.400	28.800	33.000	58.400	21.000	30.400	17.000	22.400
32	15.000	30.000	33.200	58.600	21.400	30.600	17.400	22.600
33	15.600	31.200	33.400	58.800	21.800	30.800	17.800	22.800
34	16.200	32.400	33.600	59.000	22.200	31.000	18.200	23.000
35	16.800	33.600	33.800	59.200	22.600	31.200	18.600	23.200
36	17.400	34.800	34.000	59.400	23.000	31.400	19.000	23.400
37	18.000	36.000	34.200	59.600	23.400	31.600	19.400	23.600
38	18.600	37.200	34.400	59.800	23.800	31.800	19.800	23.800
39	19.200	38.400	34.600	60.000	24.200	32.000	20.200	24.000
40	19.800	39.600	34.800	60.200	24.600	32.200	20.600	24.200
41	20.400	40.800	35.000	60.400	25.000	32.400	21.000	24.400
42	21.000	42.000	35.200	60.600	25.400	32.600	21.400	24.600
43	21.600	43.200	35.400	60.800	25.800	32.800	21.800	24.800
44	22.200	44.400	35.600	61.000	26.200	33.000	22.200	25.000
45	22.800	45.600	35.800	61.200	26.600	33.200	22.600	25.200
Per ogni CV fiscale in più	1.200	2.400	3.500	7.000	2.300	4.500	2.000	3.900

Il 7 aprile decadono le norme abrogate dal referendum sulla responsabilità civile

Legge sui giudici, non c'è accordo

I partiti sono divisi - Secondo alcuni c'è il pericolo di un vuoto legislativo - Il dc Gargani proporrà oggi al Senato di approvare il testo modificato dalla Camera, rinviando gli aggiustamenti necessari

ROMA — Tempi stretti e soluzione difficile per la legge che dovrebbe regolare la responsabilità civile dei giudici. Il 7 aprile scadrà la proroga per le vecchie disposizioni abrogate dal referendum dell'8 novembre, ma nessuna non è stata approvata dalla Camera e Senato. Cosa accadrà dopo quel giorno non si sa, anche se ieri, di fronte allo spauracchio dell'imminente scadenza, i partiti hanno improvvisamente rilanciato le loro dichiarazioni di intenti.

Giuseppe Gargani, responsabile della Giustizia per la democrazia cristiana, ha fatto una nuova proposta e cioè che oggi i capigruppo del Senato approvino comunque il testo che è stato restituito dalla Camera e che poi, all'interno delle forme di maggioranza, si chiariscano eventuali dissensi durante le trattative per la formazione del nuovo governo.

Gargani risponde in questo modo alle critiche venute dal partito comunista che accusava la dc di aver autor-

izzato l'esigenza dell'approvazione della legge al desiderio di modificare ancora il testo. Resta da vedere cosa risponderà il psi che, con il responsabile della Giustizia Andò, aveva definito nei giorni scorsi la versione modificata alla Camera «una leppiolaccia», prendendola con un «accordo privilegiato tra dc e psi».

Insieme con i socialisti, sull'ipotesi di rivedere il testo tornato a Palazzo Madama dalla Camera, si sono pronunciati i radicali, che ieri hanno ribadito la loro posizione: «Il governo — dice il senatore Franco Corlone — è questo momento, non si interloca con il Senato. Il Senato non è un ufficio postale che deve mettere un semplice

timbro alle decisioni della Camera e quindi chiederle di migliorare seriamente la legge». E la scadenza del 7 aprile? «Non è uno spauracchio perché non si creerebbe nessun vuoto legislativo».

Non la pensa così l'ex presidente della Corte Costituzionale Franco Bonifacio: «È bene che una legge venga approvata, che la materia non sia lasciata scoperta perché fin dal 7 aprile — ci ha detto Bonifacio — si potrebbero creare gravissime situazioni come l'assenza di risarcimento ingiustificate e una massiccia astensione da parte dei magistrati».

Bonifacio, assieme ad altri, tra cui i senatori della sinistra indipendente Antonio Ghidella e Pier Luigi Ottone-

radicali: «Queste dichiarazioni — ha affermato Pepino Calderisi — costituiscono una indebita e inaccettabile pretesa sul Capo dello Stato».

Tuttavia l'iniziativa di Bonifacio non è rimasta isolata. Anche Magistratura democratica, la corrente dei magistrati più «morbida» nei confronti del referendum sulla responsabilità civile, ha diffuso un appello ai presidenti della Camera perché venga ripristinata la scadenza del 7 aprile: «Il vuoto legislativo esporrebbe ogni magistrato all'azione diretta delle parti, anche finalizzata alla paralisi di qualsiasi azione giudiziaria nei loro confronti».

Magistratura democratica definisce inoltre «allarmante» il fatto che in sede di trattativa per la formazione del nuovo governo, «l'unico tema della Giustizia che viene affrontato sia quello della responsabilità civile dei giudici, mentre gli altri reati e i problemi dell'istituzione giudiziaria sembrano oggi dimenticati».

La mancata soluzione della crisi politica, dice in sostanza il documento del Comitato, «non deve ostacolare l'attività legislativa e in riferimento a tale attività non può intervenire alla sollecitazione di chi perverrebbe l'equilibrio e la serenità».

Un riferimento piuttosto esplicito al Presidente della Repubblica che ha provocato una polemica reazione dei radicali: «Queste dichiarazioni — ha affermato Pepino Calderisi — costituiscono una indebita e inaccettabile pretesa sul Capo dello Stato».

Tuttavia l'iniziativa di Bonifacio non è rimasta isolata. Anche Magistratura democratica, la corrente dei magistrati più «morbida» nei confronti del referendum sulla responsabilità civile, ha diffuso un appello ai presidenti della Camera perché venga ripristinata la scadenza del 7 aprile: «Il vuoto legislativo esporrebbe ogni magistrato all'azione diretta delle parti, anche finalizzata alla paralisi di qualsiasi azione giudiziaria nei loro confronti».

Magistratura democratica definisce inoltre «allarmante» il fatto che in sede di trattativa per la formazione del nuovo governo, «l'unico tema della Giustizia che viene affrontato sia quello della responsabilità civile dei giudici, mentre gli altri reati e i problemi dell'istituzione giudiziaria sembrano oggi dimenticati».

Concorrenza fra compagnie in attesa della legge sulla responsabilità civile

Le assicurazioni sono pronte per la polizza dei magistrati

Chi dovrà pagare i danni sarà parzialmente rimborsato - Un settore ambito «per prestigio»

ROMA — Il magistrato che nell'esercizio delle sue funzioni danneggerà il cittadino per errore o colpa grave, non dovrà risarcirlo di tasca propria. Potrà infatti usufruire di una polizza assicurativa non appena il Parlamento approverà la legge sulla responsabilità civile dei giudici.

Le compagnie di assicurazione sono tutte alla via, pronte a lanciarsi alla conquista di questo nuovo mercato. Le polizze sono già preparate e dovranno solo essere ritoccate quando sarà votata la legge. «Siamo con le armi al piede, ma bisogna poterle mirare», dice Domenico Giglio, responsabile del ramo assicurazione rischi nella sede romana della Rsa. «Quando conosceremo la normativa definitiva faremo una liturgia dell'ultimo voto».

La nuova legge è una diretta emanazione del referendum dell'anno scorso, quando la grande maggioranza degli italiani si esprime a favore della responsabilità civile dei magistrati. Il Parlamento era tentato a votare entro il 7 aprile, ma so-

no emersi contrasti sul testo della normativa che ne faranno slittare l'approvazione.

Il presidente dell'Associazione nazionale dei magistrati, Alessandro Criscuolo, dichiara di essere favorevole a questa polizza assicurativa: «Si tratta di una novità sociale per quanto riguarda i giudici — ha detto — ma è una strada ordinaria, già percorsa da altre categorie».

Un piccolo zingaro muore nel rogo d'una roulotte

ROMA — Un bambino è morto ieri pomeriggio nell'incendio di una roulotte nel campo nomadi di Tor Bella Muccina. I vigili del fuoco hanno trovato la roulotte completamente distrutta dalle fiamme: dentro c'era il bambino, carbonizzato.

Il piccolo si chiamava Elvis. Era nato il 7 giugno scorso.

Secondo Criscuolo la questione della responsabilità civile dei magistrati era da tempo risolvibile attraverso l'istituzione di polizze assicurative. In questo senso il referendum era del tutto superfluo: «La sua finalità era tutt'altra, e cioè quella di ridefinire i rapporti tra il ramo politico e il ramo giudiziario».

Dal punto di vista economico, l'offerta di queste polizze non promette grandi affari. Il premio annuale che i magistrati dovranno pagare non supererà le duecento-trecentomila lire. Le compagnie di assicurazione dovranno spartirsi un mercato di appena 4 miliardi circa. «Non è un grande business», commenta Giulio Leni delle Assicurazioni Generali: «Del resto non si può chiedere un premio di milioni quando l'esposizione è così bassa». Si prevede infatti che i magistrati saranno molti: fino a un tetto massimo pari a un terzo del loro stipendio annuo. Lo stipendio di un giudice va dal 15 al 72 milioni annui.

L'interesse per questo nuovo mercato è più incentrato sul prestigio che deriva dall'assicurare una categoria professionale di rango importante. «Rappresenta una sorta di blasone», spiega Giuseppe Alberti, un consulente del campo delle assicurazioni: «Le società vogliono lanciare sul mercato un prodotto ad effetto che dia loro pubblicità».

Le polizze non offriranno un risarcimento totale ai magistrati. Secondo Domenico Giglio, ci sarà probabilmente uno scoperto che occiderà tra il dieci e il venti per cento, a seconda delle polizze: «È un modo per co-responsabilizzare il giudice affinché prenda le necessarie cautele».

In pratica, il cittadino lesa da un magistrato sarà risarcito dallo Stato, che sarà a sua volta risarcito dalla compagnia di assicurazioni. Esiste tuttavia il rischio che la transazione del danno tra magistrato e cittadino avvenga al di fuori delle aule del tribunale, senza l'intervento dello Stato, come nel caso di incidenti d'auto.

Andrea di Robilant



FRIGGE PATATE PER 78 ORE E UN MINUTO

Bruxelles. Chris Van de Voorde, casalinga di Bruges, 41 anni, ha battuto il record del mondo di preparazione delle patatine fritte, facendole cuocere senza sosta per 78 ore e un minuto. Il primato precedente, inferiore di due ore e un minuto, era appartenuto a Pierre Van Loon, di Hoboken, che le aveva stufate il 20 agosto 1987 e che ha assorbito al nuovo record. Per prepararsi, la Van de Voorde aveva trascorso in Svizzera una settimana d'ossessione, mentre il marito Roland e la figlia Marijke pelavano 5000 chili di patate (Tel. Epa)

Giallo sul topo nella mensa del Senato

Trovato in un piatto di spinaci - La società che gestisce il ristorante accusa un'industria di surgelati - Questa respinge ogni addebito - Indagini del laboratorio di Igiene e Profilassi

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Tre quarti di topo lessi nei contorni di spinaci, serviti alla mensa del personale del Senato, ha rovinato il pranzo, mercoledì, a quattrocento tra funzionari e impiegati di Palazzo Madama: imposta la chiusura delle cucine, assolate solo dopo giorni di serrate indagini; aperto, infine, un contenzioso che potrebbe finire in tribunale. La società che gestisce la mensa romana infatti non grossa industria di surgelati per quel topo finito nel piatto del signor Severino De Luca, un commerciante varesino e distratto che aveva mangiato parecchie foglie di spinaci prima di scattare in piedi e denunciare con motivati sdegni, resistendo ai concili di vomito, la sorpresa nascosta nella verdura. Ci fu gran clamore, quella mattina, mentre il signor De Luca terminava la sua digestione in ospedale, trattenuto in osservazione, «ma adesso è tutto risolto», assicurano dalla direzione amministra-

tiva, rivelando l'ultima pagina del giallo: il topo non era un ospite delle cucine. Per accertarlo si è indagato sul cadavere bollito: l'istruttoria si è conclusa con la sentenza che riferisce l'ingegner Contardi: «Agli esperti il reperto dichiarava chiaramente di essere morto altrove».

Brigatista si è costituito a Roma

ROMA — Si è costituito alla Digos romana, domenica 28, un brigatista di nome Roberto Catalano, nato a Roma, 39 anni, conosciuto col nome di battaglia «Luisa». Il terrorista era ricercato dall'Ar per aver aderito, quale studente del «Permio», a movimenti extraparlamentari di sinistra, entro nelle Br. Nel '78 fu ferito da un colpo d'arma da fuoco in uno scontro con elementi di opposita fazione.

Secondo quanto risulta a suo carico, Catalano compilò la «dichiesta» diretta a conoscere le abitudini del vicequestore Vinci, poi sciolto dalle Br a Primavalle, e partecipò al ferimento del direttore dell'ufficio provinciale del collocamento di Roma, Catalano risultò inoltre imputato al processo «Moro ter» e colpito da due mandati di cattura per partecipazione a banda armata e per insurrezione armata contro i poteri dello Stato. (Agi)

le dimensioni del corpo sono state l'aspetto nella manica della difesa: alle contestazioni dell'amministrazione del Senato, la società di gestione della mensa, l'Eurogest, ha potuto facilmente opporre che un reperto tanto piccolo non sarebbe mai stato in grado di arrampicarsi sui banchi della cucina, scendere il pendente della verdura e infine tuffarsi nella verdura. Dunque, il topo doveva essere antecedente.

L'ipotesi avanzata dagli esperti vuole che il topo sia stato trascinato da una delle taglieri meccaniche che decapitano le piante di spinaci, e che abbia percorso, inosservato, l'intero ciclo automatico, «cioè che lava, surgela e impacchetta la verdura», e talvolta i suoi ospiti. Questa soluzione pare non abbia rassicurato i frequentatori della mensa del Senato, non ancora del tutto convinti che vi sia, gran differenza tra mangiare un reperto del rione Parioli e un reperto dell'agro pontino.

Bonn: un solvente danese avrebbe adulterato l'olio

ROMA — Un solvente di origine danese usato in Spagna sarebbe all'origine dell'adulterazione riscontrata nella Germania Federale in alcuni tipi di olii vergini di oliva importati da Francia, Italia e Spagna. L'ha comunicato ieri il ministero della Sanità italiano ricordando che dai risultati di una prima indagine emerge che l'olio esportato in Germania da ditte italiane era stato tagliato con olii di provenienza spagnola. In un telex inviato ieri al ministero della Sanità, le autorità sanitarie spagnole hanno affermato che la presenza di tetracloetilene rilevata negli olii importati in Germania è dovuta all'uso di un preparato solvente di origine danese denominato foen-let, che non rappresenterebbe comunque «un rischio dimostrabile per la salute del consumatore». Le autorità sanitarie spagnole, comunica il ministero della Sanità, «si sono riservate di fornire alla commissione Cee tutte le notizie del caso».

STUDIARE IN UNA DELLE PIU' RINOMATE SCUOLE DELLA SVIZZERA

- Corsi intensivi in francese ● Maternità francese
- Maternità svizzera ● Informatica
- Corsi di commercio, segretariato, gestione di direzione
- Corsi d'inglese a tutti i livelli ● Diploma di management
- Corsi di vacanze (giugno-settembre 15 ore a settimana)

ANCHE INTERNATO

Ecole Lemanica Tel. 0041/21/201500
3, ch. de Préville Tél. 450000 EL CH
CH-1001 Lavigny Fax 0041/21/225700
Per ulteriori informazioni rivolgetevi a:
Dati Roma, Roma Tel. 06/46882-4/3/365

Ecole Lemanica
Lemanica Genève

BIILI PER L'IMPRESA

bilite recente con ingresso
l'azione 2 vani bagno mq
150 - VENDITA.

**Capomonte Industriale in
Croseno, pressi staz. di
Pierio, proponiamo
con superficie da 4700 mq
a 16.800 mq, altezza in 7,
impianto antincendio - AF-
FITTO.**

**Locale in zona Lucente
pressi corso Potenza, al**

**piano seminterrato,
novo, con agibilità per a-
via leggera, superficie
370, passo carrile - VE-
DITA.**

**Utile via Santa Gi-
proponiamo 2° piano
spaziosa casa d'ap-
tonie Giardini reali,
100 composto da ingre-
4 vani doppi servizi -
FITTO.**

RICERCHIAMO

☐ **Capomonte in acquisto, a sfrutti-
per attività industriale, superfi-
cie da 2000 a 3000 mq altezza
metri - zone: Torino e perina-
cintura.**

☐ **Utile in affitto, per importan-
te società di servizi, con superfi-
cie da 450 a 600 mq zone: To-
rino semicentro.**

Si è risolto il caso degli esuli bloccati da 13 giorni a Fiumicino

Visto per i sette albanesi

Le due famiglie accolte in Italia con l'asilo politico - «Siamo fuggiti in cerca di libertà» - «A Tirana ci avrebbero ammazzato: piuttosto che tornare avremmo ucciso qui i nostri bambini»

ROMA — Ci sono voluti tredici giorni per mettere fine all'odissea dei sette profughi albanesi bloccati nella sala d'attesa di Fiumicino dal 16 marzo scorso. Ieri sera, dopo un passaggio di responsabilità, il ministero dell'Interno ha comunicato che a Fiumicino, Zjup Gersh e il fratello Pashk Zalli, due giovani albanesi, sono stati ammessi in Italia con l'asilo politico.

Adesso le due giovani famiglie verranno sistemate in un Centro assistenziale del Viminale, palazzina di Castelnuovo di Porto, destinata ai rifugiati, all'esame che l'ambasciata albanese a Roma conceda loro i permessi necessari per emigrare in quel Paese. I profughi, perché vogliono la libertà — racconta Pashk Zalli, fratello di Zjup — da anni e oggi sono australiani. Noi, i profughi, siamo albanesi, siamo perseguitati. Se tornassimo nel nostro Paese ci ucciderebbero.

Fiumicino, 23 anni, è figlio di un professore di geografia; Zjup Gersh ne ha 28 e fa il meccanico. Sono venuti in Italia con le mogli e tre bambini. Il più grande ha due anni e mezzo, è figlio di Gersh, e si chiama Liridon, che in albanese vuol dire «voglia di libertà». Gli altri due piccoli esuli hanno sei mesi ciascuna. Libertà per



Roma. I bimbi delle due famiglie albanesi riposa nella sala d'aspetto dell'aeroporto

queste due famiglie — dice prima l'altro e poi l'altra. «Verranno a stare da me — dice ancora Pashk Zalli — e finalmente potranno lavorare da dove siete nati». Ma per tredici giorni, dal 16 marzo fino a ieri, il sogno di Zalli e Gersh è rimasto incagliato nelle pastoie della burocrazia ministeriale italiana, dopo essere arrivati all'ufficio controllo dei porti di Fiumicino quando un ufficiale della polizia di

frontiera — detto loro: «Questo lasciapassare per noi non è valido; dovete tornare da dove siete nati». A sentire loro, a Tirana sarebbero andati incontro alla vendetta regime, che li avrebbe fatti uccidere. E la protesta tra le due famiglie — «Pashk Zalli che rientra in Albania ci ucciderà» — non è finita. A quel punto, per bocca del

fratello di Zalli, che col suo inglese costituisce l'unico aggancio delle due famiglie con il mondo esterno, è partita la richiesta di asilo politico in Italia in attesa del visto per l'Australia. E nel frattempo — inizia la prassi — si è stanziata dove il cappellano di Fiumicino riceve solitamente i missionari in transito. Roma: quattro metri per quattro, due divani e un tavolino per sette persone.

«Se non fosse stato per mio fratello e per alcuni dipendenti dell'aeroporto che ogni giorno ci portavano...» — Prendi Zalli, spacciando a fatica qualche parola inglese — non sono un profughi come tutti. Dal 16 marzo fino a ieri sera è continuato il pellegrinaggio di Pashk Zalli tra ministeri competenti e uffici di polizia di frontiera. La decisione politica alle

famiglie doveva essere presa da un Comitato politico composto da rappresentanti degli Interni, degli Esteri e dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Per giorni l'ufficio rinvia all'altro, sostenendo che la ruggine burocratica e l'indifferenza risalevano altrove.

Le due famiglie — fuggite da Shkodra, la cittadina albanese a poco più di cento chilometri da dove vivevano, in Pashk Zalli è andato a prelevare il rifiuto e fare il corrimondo, col denaro qualche amico della polizia di frontiera. Don loro i sette profughi avevano solo un lasciapassare valido per uscire dal Paese. E nessun altro documento. «In Albania — dice il fratello diventato australiano — solo i diplomati possono ottenere il passaporto. Per i comuni cittadini c'è libertà di circolazione, così come non c'è libertà di dire quello che uno pensa».

Giovanni Bianconi

Gli inquirenti sono convinti di essere vicini al «terzo livello»

Mafia degli appalti in Sicilia arrestati imprenditori e politici

Il blitz a Cefalù dopo sei mesi di indagini - Diciotto persone in carcere

TERMINI IMERSE — La mafia degli appalti delle Madonie si è sbriciolata. Gli inquirenti sono convinti di essere vicini al «terzo livello» della gerarchia mafiosa. Dopo sei mesi di indagini, i primi risultati sono stati annunciati. Un diciannovenne, il costruttore edile Giuseppe Parinella, di 33 anni, era già in carcere in seguito alle rivelazioni del pentito Antonio Calderone.

Il blitz della Repubblica di Termini Imerse. Ugo Ballo, che ha firmato gli ordini di cattura, ha anche messo tredici comunicazioni giudiziarie e tre orologi di comparizione. Fra i pentiti, vi sono esponenti politici, edili, possessori di terreni, due dipendenti regionali, un assicuratore. Inquisiti sono convinti di essere arrivati molto vicini al cosiddetto «terzo livello» della mafia della zona.

E' il primo impulso all'inchiesta, che prosegue ufficialmente, ha assicurato il colonnello Angelo Desideri comandante del gruppo «Palermo 1» dei carabinieri che ha coordinato l'operazione. Alcuni degli indagati a suo tempo avrebbero aiutato Michele Greco nei quattro anni di latitanza fino a quando è stato catturato due anni fa a Cefalù (nella zona) poco dopo l'indizio del maxi-processo nel quale il «papa» è stato condannato all'ergastolo. Le manette sono scattate

alle cinque del mattino al posto di un lontano parente e Giuseppe Parinella, il presunto mafioso già in carcere. Questi è Giuseppe Parinella, chiamato «Giuly», dagli amici. 40 anni, assessore alle Finanze al Comune di Cefalù, eletto in una lista civica che partecipa da alcuni mesi alla giunta con dc e psi. Giuly Parinella è considerato dai suoi amici come un uomo di «buoni uffici» in ottimi rapporti con i politici di rango e alti funzionari. Comproprietario dell'Hotel «Verde», il più grande albergo di Cefalù, Parinella ha protestato la sua estraneità. Il suo arresto ha

scatenato un clamore. E' finito in prigione nel giorno del 45° compleanno un consigliere comunale di pr. sempre a Cefalù, Giuseppe Giannardella, imprenditore. Fra i pentiti, Salvo Caccaro, di 35 anni, ex direttore amministrativo della società finanziaria Pavesi, gli impiegati regionali, Antonio Cammarata, di 31 anni, e Giacomo Oddo, di 31, l'autotrasportatore Vincenzo Marano, 32, l'assicuratore Salvatore Bruno, 38. Dei pentiti, 11 sono accusati di associazione mafiosa e di altri reati (tentati, corruzione, turbativa d'affari) come Giuseppe Parinella già in prigione, altri otto, invece, di associazione per delinquere semplice.

«Lo Stato ha l'occasione per battere Cosa Nostra»

Buscetta intervistato da Biagi in Usa

MILANO — L'esperienza mi suggerisce di dichiarare pubblicamente che se lo Stato italiano ha la guardia e non saprà tutelare l'incolumità di quella che lotta per la sua libertà, avrà perso ancora una volta una guerra che, secondo me, per vincere.

La guerra è quella contro la mafia, e le parole sono di un mafioso, il «gran pentito» Tommaso Buscetta. Intervistato in una segreta di Stati Uniti. Enzo Biagi per la trasmissione di caso. L'intervista, realizzata da Biagi, sarà in onda questa sera.

Buscetta afferma di essere stato in carcere dal 1970. Ma non sa o non ricorda gran parte di lui. «Don Massimo», definisce «ignobile» la strage di bambini, rivoltosi da Calderone. Quella strage, sostiene Buscetta, è «una cosa che mai si rischierà mai nella vita». Ma quella di Calderone, «non ho atteso né denari, sconti, né favori: sfido chiunque a provarmi il contrario».

Secondo Buscetta, al mafioso rispetto alcune precise regole d'oro: come quella di non coinvolgere donne e bambini. Chi rompe queste regole? «Più questa nuova legge — risponde Buscetta — che poi non è tanto nuova, perché avranno più o meno la mia età».

Calderone viene definito un pentito. E Buscetta? «Non mi ha mai perseguitato — don Massimo — ho mai rissuato un solo filo». Aggiunge di ritenere che con la sua confessione sia stato fatto «il primo passo» per sconfiggere la mafia, e quella di Calderone «un passo avanti».

Della sua confessione, Buscetta parla come di un gesto clamoroso messo da odio ma anche dall'intento di «lasciare la porta aperta a qualcuno che avrebbe voluto seguire il mio esempio». Uso di questa di Calderone. «Non ho atteso né denari, sconti, né favori: sfido chiunque a provarmi il contrario».

(Ansa)

«Sono i mandanti degli attentati negli Anni 60»

Helmutbund: concessionari i «dinamitardi» della svp

Gli estremisti minacciano di rivelare i nomi non diffamare

BOLZANO — Minacce di clamorose rivelazioni e guai che sembrano addirittura adombrare il rischio politico contrassegnano l'approssimarsi della campagna elettorale per i regionali, il novembre in Trentino Alto Adige. Particolarmente tesi si profilano i rapporti nel mondo politico di lingua tedesca fra il partito di maggioranza assoluta (svp), guidato da Silvio Malsiner, e gli altri partiti minori.

Impegnato nell'ampio sviluppo dell'autonomia, e gli estremisti della lega patriottica Helmutbund, guidati da Hans Klotz e Hans Stelzer, che al ballottaggio invece per l'autodifesa.

Lo scontro è arrivato a toni di una durezza inusitata: lo dimostra quanto scaturito nel corso dell'assemblea annuale dell'Helmutbund svoltasi l'altro a Bolzano, dove, come due due, i due partiti, Luis Steinberger e Sepp Mitterhofer, hanno alle spalle alcuni nomi noti. Anni Sessanta, quando imperava la prima ondata terroristica, hanno sparato a zero sulla Volkspartei e sul partito di raccolta con-

attaccare e a diffamare, hanno detto i due, corso la gara elettorale saranno stretti a rivelare i nomi di coloro che oggi, personaggi in vista, avv. ordinario, gli attentati dinamitardi negli Anni Sessanta.

Il più è stato Mitterhofer, il quale, detta pressoché testualmente che, tempo delle bombe, accorsero parlato tutto, e che andò probabilmente in maniera diversa, come riconoscimento ci hanno detto invece che hanno degli utili idoli, ma potrebbe arrivare il giorno in cui la nostra voce parliano.

Immediata le ragioni delle parti politiche. Il presidente il consiglio provinciale, il repubblicano, l'altro ha preannunciato che chiederà in interrogazione al consigliere Eva di chiarire il peso dei gravi affermazioni uscite dal congresso del suo gruppo. Dalla sede del partito comunista austriaco invece è uscito un esposto indirizzato alla Procura della Repubblica con il quale si chiede l'avvio di accertamenti.

verificare le fondatezza delle affermazioni. Per i due personaggi che hanno parlato in situazione al profilo rischioso. O racconteranno ciò che dicono di o saranno incriminati per reticenze: se dovessero promettere di politica elettorale ne risentirebbe pesantemente, ritardando fra l'altro vecchio fette e turbando il clima per la chiusura vertenza.

C'è chi vede in questo atteggiamento, «oltranzisti estremi tentativi di strappare a destra voti alla Svp, ostacolando il cammino finale del «pacchetto» oggetto, come è noto, di una lunga trattativa fra il ministro per le Regioni Günther e Magnago sotto il governo Goria. Secondo altre ipotesi i più «duri» fra i «duri» lega patriottica vorrebbero colpire il suo partito ma anche i vertici della loro stessa associazione per costringere alla Klotz che Stelzer, giudicati a loro volta troppo moderati. Fra i più della svp per ora è l'assoluta riserbo. Giancarlo Anselmi

dell'Italia

7 Aprile

Con una sentenza di condanna, tra cui alcune anche per banda armata, una ventina di assoluzioni e il riconoscimento per una quindicina di imputati del non doversi procedere per intervenuta amnistia o la prescrizione del reato, si è concluso il processo d'appello sul broccato veneto di Autonomia operaia organizzata, conosciuto come «7 aprile».

La corte ha, tra l'altro, confermato le condanne della corte d'assise di Padova in primo grado per Alvaro di Rocco, Luciano Ferrari Bravo, Alessandro. Complessivamente, le condanne ammontano a più di 120 anni di reclusione.

Petrolisti pena ridotta a freato

MILANO — Con una serie di sentenze di pena si è concluso il processo di secondo grado per il cosiddetto «scandalo petrolifero». Degli sconti concessi sulle pene di primo grado ha beneficiato anche l'ex segretario di Movo, Freato, a giudizio per associazione per delinquere, falso, corruzione e concorso delle «Raffinerie settentrionali», subentrato al «Littoral». Per Freato, non è stato presentato in aula. I giudici hanno disposto l'assoluzione della pena da 7 a 6 mesi di reclusione e 9 anni con assoluzione dal reato di collusione e dalle bancarotte. Circa le altre persone a giudizio i giudici

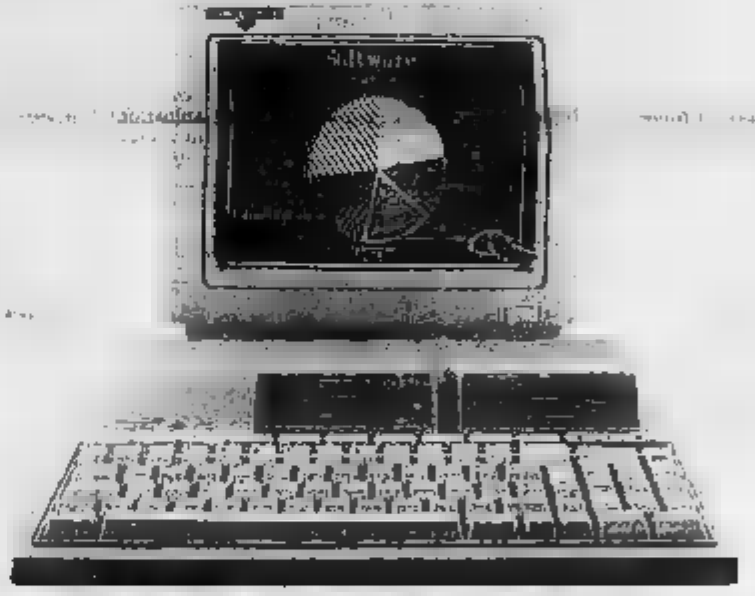
hanno deciso la condanna a cinque anni e quattro per Bruno Musselli, infingendo all'imprenditore un anno e mesi di reclusione.

Il giallo delle «Hockenheim»

Il primo ufficiale della nave francese «Hockenheim», ancorata nel porto di Salerno, Alberto Ravvech, 31 anni, Nantes, è stato trovato morto nella sua cabina. La morte sarebbe stata causata da un crisi di diabete. Alla stessa nave apparteneva il marittimo di cui cadavere è stato trovato in mare vicino al molo. Sergio Renaud, 35 anni, di Nantes, cadavere del marittimo è stato rinvenuto una ferita alla testa, probabilmente determinata da caduta accidentale in mare. L'autopsia, all'aperta dal magistrato, non è ancora nota.

Il 7 aprile giornata anti-fumo

ROMA — Il 7 aprile sarà la «Giornata lotta contro il fumo». L'ha proclamata la Lega italiana per la lotta contro i tumori. Lega — afferma un aderente alle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità che ha dedicato il 7 aprile, «Giornata mondiale contro il fumo», a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle conseguenze negative del fumo. Il programma iniziativa: la distribuzione di materiale informativo, in alcune città, l'offerta di «frutta e fiori ai fumatori», in cambio della rinuncia alla sigaretta.





**PERSONAL COMPUTER PC 1.
SINTESI DI POTENZA.**

L. 895.000*

SINTESI DI PREZZO.

OLIVETTI PRODEST è un personal computer versatile alla grande facilità d'uso per applicazioni didattiche e familiari, la capacità di risolvere adeguatamente le problematiche dell'area gestionale e amministrativa. Questo grazie alla sua potenza di 512 Kbyte (espandibile a 640 K), alla grafica evoluta e al sistema operativo compatibile MS-DOS, permette di utilizzare i principali software disponibili sul mercato. E inoltre è disponibile in libreria programmi originali che contengono moltissimi titoli sia nel settore giochi, che nel settore didattico: professionale. Una vera sintesi di potenza, frutto della grande esperienza tecnologica Olivetti, ad un prezzo particolarmente contenuto: solo L. 895.000 più IVA nella versione monitor, collegabile eventualmente al televisore di casa, L. 1.155.000 più IVA e L. 1.455.000 più IVA nelle versioni professionali rispettivamente monitor monocromatico e a colori, sempre corredati anche dal software "Per cominciare subito". Il Personal Computer OLIVETTI PRODEST PC 1 è venduto nei migliori negozi di elettrodomestici e Hi-Fi, di cine-foto-ottica e di prodotti per ufficio, computer shop e nei grandi magazzini ed è garantito dalla rete di Assistenza Olivetti. Per informazioni rivolgersi a OLIVETTI PRODEST - Via Caldera 21 - 20153 Milano - Direzione Marketing - tel. 02-45273843.



HOME OFFICE COMPUTER

La caduta del dollaro scuote i mercati, tutti gli sguardi sono puntati sulla Riserva federale

Nelle Borse torna la paura

Wall Street giovedì e venerdì ha speso i computer per arginare la caduta - Le maggiori piazze mondiali in flessione, dopo una settimana molto pesante - La Fed interviene per risollevare il dollaro

Tokyo non frena più la caduta del dollaro

TOKYO — Il dollaro è di nuovo in discesa, avendo chiuso ieri a 124,43 yen a causa della fine del sondaggio della linea del dollaro. I dati pubblicati nella settimana dalle grandi compagnie assicurative giapponesi e dalla Banca del Giappone. Esse hanno agito su tutti i mercati affinché la media di cambio per tutto il mese di marzo non scendesse al di sotto di 124,50 yen.

A fine mese si chiude invece una linea fiscale, secondo una normativa che le compagnie del dollaro hanno dovuto accettare.

Il dollaro è crollato a causa dei giorni scorsi, quando la compagnia, già in chiusura del bilancio, ha subito una perdita di 100 milioni di dollari.

La compagnia ha subito una perdita di 100 milioni di dollari, a causa dei giorni scorsi, quando la compagnia, già in chiusura del bilancio, ha subito una perdita di 100 milioni di dollari.

La compagnia ha subito una perdita di 100 milioni di dollari, a causa dei giorni scorsi, quando la compagnia, già in chiusura del bilancio, ha subito una perdita di 100 milioni di dollari.

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

WASHINGTON — La fed-

erazione di ottobre è tornata a Wall Street, meno grave nella forma, ma al ritorno del computer, ma abbastanza grave nella sostanza. La Fed, la Riserva Federale, che tiene oggi una riunione sui tassi e sulla moneta. Le cause della malattia sono le stesse: lunedì scorso, la Fed ha chiuso la sua politica di rialzo del dollaro, ieri ha chiuso la sua politica di rialzo del dollaro, ieri ha chiuso la sua politica di rialzo del dollaro.

Secondo il ministro delle Finanze, la Fed ha aumentato di 100 miliardi di dollari, per il solo anno fiscale che sta per concludersi. Esse si aggiungono a quelle stimate per il 1987 in 100 miliardi di dollari, e a quelle del 1986 in 100 miliardi di dollari.

Il dollaro è crollato a causa dei giorni scorsi, quando la compagnia, già in chiusura del bilancio, ha subito una perdita di 100 milioni di dollari.

La compagnia ha subito una perdita di 100 milioni di dollari, a causa dei giorni scorsi, quando la compagnia, già in chiusura del bilancio, ha subito una perdita di 100 milioni di dollari.

La compagnia ha subito una perdita di 100 milioni di dollari, a causa dei giorni scorsi, quando la compagnia, già in chiusura del bilancio, ha subito una perdita di 100 milioni di dollari.

Così il movimento degli impieghi (ma Clampi e le banche)

ROMA — Dal primo aprile si torna alla normalità: venerdì decede il massimo sugli impieghi e le banche potranno riprendere la gestione ordinaria del credito. Lo ha annunciato ufficialmente la Banca d'Italia ai banchieri di 19 fra i principali istituti di credito. La notizia, riferita a Radioeuropea da un banchiere presente alla riunione, è stata accolta con interesse. L'intenzione di via Nazionale di porre fine alla misura restrittiva introdotta il 13 settembre per frenare un'espansione del credito che aveva largamente sfondato i limiti posti dall'autorità monetaria. Ma le banche non potranno certo darsi alla pazzia, cioè gli impieghi, che hanno rivoltato un ammontamento. Si torna alla normalità, ma nel rispetto di direttive di contenimento. La politica annunciata al vertice bancario (che rappresentava i titoli del dodicesimo posto in giro della classifica) è dunque quella della «morale assoluta».

Un mese, il mercato azionario, e potrebbe quindi accelerare il rialzo dei tassi d'interesse. Greenpeace ha lasciato intendere che a questo punto egli anticipa la permanenza del capitale straniero negli investimenti diretti.

Il primo è che il suo governatore, Alan Greenspan, non ha neppure il proprio.

La Banca d'Italia è intervenuta in difesa del dollaro, per i segni di restrizione.

La Banca d'Italia è intervenuta in difesa del dollaro, per i segni di restrizione.

La Banca d'Italia è intervenuta in difesa del dollaro, per i segni di restrizione.

La Banca d'Italia è intervenuta in difesa del dollaro, per i segni di restrizione.

La Banca d'Italia è intervenuta in difesa del dollaro, per i segni di restrizione.

La Banca d'Italia è intervenuta in difesa del dollaro, per i segni di restrizione.

Un mese, il mercato azionario, e potrebbe quindi accelerare il rialzo dei tassi d'interesse. Greenpeace ha lasciato intendere che a questo punto egli anticipa la permanenza del capitale straniero negli investimenti diretti.

Il primo è che il suo governatore, Alan Greenspan, non ha neppure il proprio.

La Banca d'Italia è intervenuta in difesa del dollaro, per i segni di restrizione.

La Banca d'Italia è intervenuta in difesa del dollaro, per i segni di restrizione.

La Banca d'Italia è intervenuta in difesa del dollaro, per i segni di restrizione.

La Banca d'Italia è intervenuta in difesa del dollaro, per i segni di restrizione.

La Banca d'Italia è intervenuta in difesa del dollaro, per i segni di restrizione.

La Banca d'Italia è intervenuta in difesa del dollaro, per i segni di restrizione.

Mazzata su Piazza Affari (l'indice perde il 3,03%)

Lo scivolone aggiunge al ribasso complessivo del 4,5% della scorsa settimana

MILANO — Incertezze del

fronte politico, aggravate dai soliti timori che, se un governo forte di sinistra, potrebbero tornare a farsi viva tentazioni di patriottismo o di lassismo del capitalismo; riduzioni e scomparse di dividendi nei bilanci; l'incertezza del cambio, già preannunciata ma oggi visibile nel mercato. Infine, i tecnici legali (qualcuno sostiene) ad alleggerimenti sui premi in previsione di un mercato ulteriormente calante. Il risultato di tutte queste componenti è un ribasso del 3,03% dell'indice di Piazza Affari, che si aggiunge al ribasso del 4,5% della scorsa settimana.

Un scivolone è estraneo al venir meno del sostegno da parte dei grandi gruppi di via del Corso, i quali, per la loro politica di contenimento, hanno preferito l'andamento delle azioni.

Il mercato è seduto, intravisto lo scolorito, l'indice conferma l'impressione che il mercato operi nell'ottimismo, ma a breve termine.

Così, a periodi di rialzo, si alternano fasi nelle quali tutti si affrettano a portare a casa i margini di utile accumulati.

Man mano che le condizioni per arricchire programmi si più lungo respiro. Borsini, investitori e acquirenti esteri mantengono la loro posizione di estrema cautela, pronti a cogliere i primi segnali di ribasso.

La Borsa sembra essere in questa fase di attesa, l'ordine di scuderia è: vendere.

Il mercato è seduto, intravisto lo scolorito, l'indice conferma l'impressione che il mercato operi nell'ottimismo, ma a breve termine.

Così, a periodi di rialzo, si alternano fasi nelle quali tutti si affrettano a portare a casa i margini di utile accumulati.

Man mano che le condizioni per arricchire programmi si più lungo respiro. Borsini, investitori e acquirenti esteri mantengono la loro posizione di estrema cautela, pronti a cogliere i primi segnali di ribasso.

COSÌ VA IL LISTINO



aperte tutti gli organi rappresentativi della categoria sono convocati a Santa Margherita dal consiglio nazionale.

Anche l'offerta ha prevalso in tutti i settori, e i numeri sono stati i titoli che hanno perso oltre il 10%. In calo i valori assicurativi e bancari. Quanto alle grandi holding, non una ha mantenuto il suo valore. Olivetti ha perso il 4,5% (ma Perugini è salita a 3,5% e Tecnica a 3,5%).

Montedison il 3,2%, o Agricola il 4,5% (ma Bilio è salita a 5,5% e Montedison a 5,5%). I titoli di Stato sono saliti a 3,4%. Tra i valori Iri, Ansaldo il ribasso del 12,7%. Sono del 10,8%.

TITOLI DI STATO — Tassi in calo per Btp a due anni, in rialzo per i quadriennali e rendimenti stabili per i Cct quinquennali: sono le condizioni fissate dal Tesoro per le sottoscrizioni di titoli che si apriranno il 30 aprile.

utili aumentati del 44%, fatturato a 400 miliardi

Annata record per l'Alitalia

Alitalia ha chiuso l'anno con un utile netto di 400 miliardi, un record per la compagnia.

Alitalia ha chiuso l'anno con un utile netto di 400 miliardi, un record per la compagnia.

l'1 e il 6 aprile. I Btp biennali vengono offerti 3500 miliardi di rendimento effettivo 11,33%, netto del 9,70%. I quadriennali per un ammontare di 3000 miliardi, con rendimento netto al 10,45. I Cct a cedola variabile, per un importo di 1000 miliardi, godimento 1 aprile, sono offerti con tasso della prima cedola (pagabile il 1 ottobre) del 5,50%, e rendimento effettivo del 10,80%.

UNITOL — Il 1987 al di là di chiuse per la compagnia che ha chiuso l'anno con un utile netto di 400 miliardi, un record per la compagnia.

UNITOL — Il 1987 al di là di chiuse per la compagnia che ha chiuso l'anno con un utile netto di 400 miliardi, un record per la compagnia.

UNITOL — Il 1987 al di là di chiuse per la compagnia che ha chiuso l'anno con un utile netto di 400 miliardi, un record per la compagnia.

UNITOL — Il 1987 al di là di chiuse per la compagnia che ha chiuso l'anno con un utile netto di 400 miliardi, un record per la compagnia.

UNITOL — Il 1987 al di là di chiuse per la compagnia che ha chiuso l'anno con un utile netto di 400 miliardi, un record per la compagnia.

UNITOL — Il 1987 al di là di chiuse per la compagnia che ha chiuso l'anno con un utile netto di 400 miliardi, un record per la compagnia.

UNITOL — Il 1987 al di là di chiuse per la compagnia che ha chiuso l'anno con un utile netto di 400 miliardi, un record per la compagnia.

UNITOL — Il 1987 al di là di chiuse per la compagnia che ha chiuso l'anno con un utile netto di 400 miliardi, un record per la compagnia.

UNITOL — Il 1987 al di là di chiuse per la compagnia che ha chiuso l'anno con un utile netto di 400 miliardi, un record per la compagnia.

UNITOL — Il 1987 al di là di chiuse per la compagnia che ha chiuso l'anno con un utile netto di 400 miliardi, un record per la compagnia.

UNITOL — Il 1987 al di là di chiuse per la compagnia che ha chiuso l'anno con un utile netto di 400 miliardi, un record per la compagnia.

Nei conti fine anno le strategie di due gruppi legati a De Benedetti

Mondadori verso nuovi assetti Nasce la Cir formato europeo

La finanziaria è uscita dalla Bulioni, cresciuta in Valeo, andata all'attacco in Belgio

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Mondadori si è riunito ieri per esaminare il bilancio 1987, ma nulla è stato detto sul rinnovo del contratto di gestione della presidenza. Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

In realtà, già da tempo Carlo De Benedetti è l'azionista singolo più forte del gruppo editoriale, una posizione che oggi l'accordo con gli eredi Formenton rende assoluta. Ma il sindacato scade nel 1990, e se qualche collina non interverrà prima, fino ad allora nulla cambierà. Il patto prevede infatti formule di prelazione in caso di cessione di parte di uno dei partecipanti.

Qualche mese, circola l'ipotesi di una possibile uscita di Mondadori. Leonardo, a causa appunto dei dissidi sorti e (atto che) Formenton-De Benedetti lo ha in una delicata posizione.

Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

Il consiglio, convocato dalla presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza, ha discusso la gestione della presidenza.

Nell'87 bilanci magri per le banche italiane

MILANO — Le banche stringono la cinghia. I risultati di bilancio del 1987, resi noti in questi giorni, mostrano, salvo alcuni casi particolari, un generale ridimensionamento degli utili negli istituti.

Questa tendenza sembra determinata sostanzialmente da due fattori: al di là della difficoltà del tasso durante l'anno passato, con una pesante riduzione degli utili da intermediazione, e al di là dei risultati conseguiti dalle banche nella tradizionale attività della gestione denaro, condizionata in diversi casi anche da arretratezze operative e strategiche.

Più particolare, comunque, il sistema bancario italiano sembra al centro di una profonda crisi, sollecitata dalla crescente concorrenza degli istituti stranieri e dalla necessità di adeguare la propria struttura operativa e patrimoniale alle nuove esigenze poste dalla creazione di un unico europeo.

Certo, dopo un anno difficile per tutti i vertici del sistema bancario, non si può dire che i bilanci degli istituti italiani siano stati magri. Ma, se si guarda al totale, si può dire che i risultati sono stati magri.

Ad esempio la Banca d'Italia (gruppo Imi), considerata fino a pochi mesi fa un altro nascente del sistema bancario, ha chiuso l'87 con un utile netto di 138,4 miliardi (307,8 miliardi).

Lo scorso anno sono invece migliorati i risultati netti del Banco di Sicilia, del Banco di Napoli e del Banco di Roma.

Ma ben più significativo è il caso del Banco di Roma, uno degli istituti di interesse nazionale, che ha deciso di non distribuire il dividendo a causa di una contrazione del 28,8% del risultato lordo (309,5 miliardi). Secondo gli amministratori dell'istituto l'esercizio è stato caratterizzato da «condizioni eccezionali e dai risultati operativi e reddituali sono stati magri».

Anche il Banco di Napoli ha chiuso l'87 con un utile netto di 138,4 miliardi (307,8 miliardi).

Lo scorso anno sono invece migliorati i risultati netti del Banco di Sicilia, del Banco di Napoli e del Banco di Roma.

Ma ben più significativo è il caso del Banco di Roma, uno degli istituti di interesse nazionale, che ha deciso di non distribuire il dividendo a causa di una contrazione del 28,8% del risultato lordo (309,5 miliardi). Secondo gli amministratori dell'istituto l'esercizio è stato caratterizzato da «condizioni eccezionali e dai risultati operativi e reddituali sono stati magri».

Anche il Banco di Napoli ha chiuso l'87 con un utile netto di 138,4 miliardi (307,8 miliardi).

LOCALE M. 41

MESSINA NORD

Il tribunale di Messina Nord ha deciso di non distribuire il dividendo a causa di una contrazione del 28,8% del risultato lordo (309,5 miliardi). Secondo gli amministratori dell'istituto l'esercizio è stato caratterizzato da «condizioni eccezionali e dai risultati operativi e reddituali sono stati magri».

Anche il Banco di Napoli ha chiuso l'87 con un utile netto di 138,4 miliardi (307,8 miliardi).

Lo scorso anno sono invece migliorati i risultati netti del Banco di Sicilia, del Banco di Napoli e del Banco di Roma.

Ma ben più significativo è il caso del Banco di Roma, uno degli istituti di interesse nazionale, che ha deciso di non distribuire il dividendo a causa di una contrazione del 28,8% del risultato lordo (309,5 miliardi). Secondo gli amministratori dell'istituto l'esercizio è stato caratterizzato da «condizioni eccezionali e dai risultati operativi e reddituali sono stati magri».

Anche il Banco di Napoli ha chiuso l'87 con un utile netto di 138,4 miliardi (307,8 miliardi).

Lo scorso anno sono invece migliorati i risultati netti del Banco di Sicilia, del Banco di Napoli e del Banco di Roma.

Ma ben più significativo è il caso del Banco di Roma, uno degli istituti di interesse nazionale, che ha deciso di non distribuire il dividendo a causa di una contrazione del 28,8% del risultato lordo (309,5 miliardi). Secondo gli amministratori dell'istituto l'esercizio è stato caratterizzato da «condizioni eccezionali e dai risultati operativi e reddituali sono stati magri».

Anche il Banco di Napoli ha chiuso l'87 con un utile netto di 138,4 miliardi (307,8 miliardi).

Lo scorso anno sono invece migliorati i risultati netti del Banco di Sicilia, del Banco di Napoli e del Banco di Roma.

Ma ben più significativo è il caso del Banco di Roma, uno degli istituti di interesse nazionale, che ha deciso di non distribuire il dividendo a causa di una contrazione del 28,8% del risultato lordo (309,5 miliardi). Secondo gli amministratori dell'istituto l'esercizio è stato caratterizzato da «condizioni eccezionali e dai risultati operativi e reddituali sono stati magri».

Anche il Banco di Napoli ha chiuso l'87 con un utile netto di 138,4 miliardi (307,8 miliardi).

Lo scorso anno sono invece migliorati i risultati netti del Banco di Sicilia, del Banco di Napoli e del Banco di Roma.

Ma ben più significativo è il caso del Banco di Roma, uno degli istituti di interesse nazionale, che ha deciso di non distribuire il dividendo a causa di una contrazione del 28,8% del risultato lordo (309,5 miliardi). Secondo gli amministratori dell'istituto l'esercizio è stato caratterizzato da «condizioni eccezionali e dai risultati operativi e reddituali sono stati magri».

Anche il Banco di Napoli ha chiuso l'87 con un utile netto di 138,4 miliardi (307,8 miliardi).

Il suo denaro è una cosa seria.

Banca d'America e d'Italia affiliata alla Deutsche Bank

L'aspettiamo.

- Sede di BIELLA, Via Lomana, 22
- Sede di TORINO, Via Archvescovado, 7
- Agenzia A, Via Garibaldi, 44
- Agenzia B, C.so Vittorio Emanuele II, 25
- Agenzia C, C.so Vittorio Emanuele II, 197/b
- Agenzia D, C.so Giulio Cesare, 236
- Agenzia E, C.so Sirocusa 105
- Filiale di CUNEO, P.zza Libertà, 7
- Sede di CHIAVARI, Largo A.P. Giannini, 6
- Dipendenza di CIGAGNA, P.zza Garibaldi, 1/R
- Dipendenza di LAVAGNA, Via Nuova Italia, 11
- Dipendenza di RAPALLO, C.so Matteotti, 55
- Dipendenza di S. MARGHERITA LIGURE, P.zza M. della Libertà, 2/R
- Dipendenza di SESTRI LEVANTE, P.zza S. Antonio, 12
- Sede di GENOVA, Via Garibaldi, 5
- Agenzia A, C.so Sardegna, 147/R
- Agenzia B, Via Fieschi, 14/R
- Agenzia C, L.go S. Francesco da Paola, 20/D
- Agenzia D, Via Montebello, 98/R
- GENOVA SANPIEROARENA, Via Urbano Raimondo, 63/R
- Dipendenza di ARENZANO, Via D. Bocca, 45/R
- Sede di SANREMO, Via Matteotti, 11
- Agenzia A, C.so Cavallotti, 22
- Spettolo Mercato dei Fiori, Mercato dei Fiori, 35
- Filiale di ALBENGA, Via Martiri della Libertà, 72
- Dipendenza di VILLANOVA D'ALBENGA, P.zza Mazzini, 10
- Dipendenza di ALASSIO, Via Mazzini, 95

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

affiliata alla Deutsche Bank

Termina a giugno anziché nel '90

Corsi all'Alfa fine anticipata

Determinante il successo di «75» e «164»

MILANO — La casa integrazione a zero ore all'Alfa di Arese terminerà nel prossimo giugno con due anni di anticipo rispetto al giugno 1990 che l'azienda aveva indicato nell'accordo sindacale firmato nel maggio dell'anno scorso.

La fine della casa integrazione di Arese riguarda il rientro entro giugno degli ultimi 400-500 dipendenti a zero ore. La comunicazione è stata fatta dall'azienda nell'incontro di giovedì della scorsa settimana con il sindacato. Questo risultato è stato reso possibile dal grande successo di mercato della «164» e della «75».

Le vendite superiori alle previsioni avranno anche un secondo effetto: l'Alfa ha informato il sindacato che avrà bisogno di utilizzare le 32 ore di straordinario contrattualmente libero nel senso che non deve essere di aiuto al sindacato) rendendo lavorativi otto sabati da aprile a maggio. Al sabato, come di consueto, lavorerà solo un turno (una volta il primo, la volta successiva il secondo) in modo che alla fine i 7 mila operai di Arese intermessi avranno lavorato quattro sabati a testa pari a 32 ore.

Infine, parlando di prospettive future, non ha escluso che, finita la casa a zero ore, se le cose continueranno ad andare bene, ci sia dopo le ferie la possibilità che si riapra in qualche misura le assunzioni.

Un nuovo incontro con i sindacati è già stato fissato per il 6 aprile. Alle comunicazioni all'Alfa ci sono stati i primi commenti dei sindacati. Inghilterra, segretario nazionale della Fim-Cil, ha detto: «Dopo oltre sei anni di casa a zero ore e con due anni di anticipo rispetto alle date previste si spera definitivamente la casa di Arese, ridando così ai lavoratori una prospettiva certa di sviluppo produttivo e occupazionale».

Lolito, leader della Uilma, ha affermato: «Il rientro anticipato della casa integrazione è un grandissimo fatto politico. Non vedo come il sindacato possa negare un confronto sulle altre materie».

Sergio D'Avacchi

Umberto Agnelli vicepresidente della «European roundtable»?

TORINO — L'European roundtable, l'organismo che riunisce i più importanti industriali europei allo scopo di rafforzare e sviluppare il potenziale industriale e tecnologico del continente, si è dato un nuovo assetto di vertice. Dal quattro maggio Wies Dekker, presidente del Supervisory board della Philips assumerà la carica di presidente dell'organismo.

Il vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli e il presidente della stessa, Gianni Kessler sono i più proposti per la carica di vicepresidente.

Pininfarina premiata per la «164»

TORINO — L'edizione 1988 del «Car design award», Torino-Piemonte, quinto della serie, è stata vinta dal Centro stile e ricerca della Pininfarina per il design della berlina «Alfa Romeo 164»: e del «Design award» Nissan per il progetto «Ari-X».

Berto Lomet, dividendo in crescita

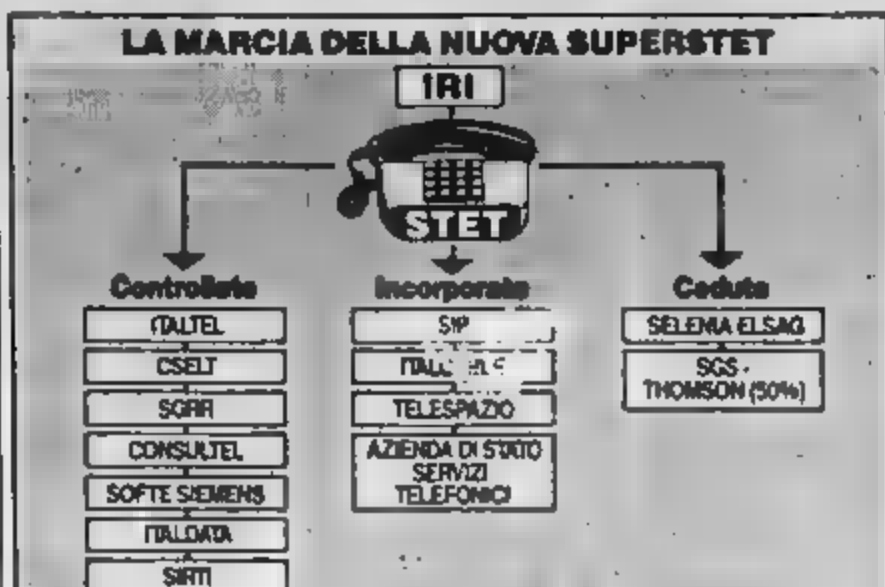
TORINO — Il Consiglio di Amministrazione della Berto Lomet, sotto la presidenza di Paolo Cantarella, ha esaminato i risultati di bilancio dell'esercizio 1987. Il fatturato della «Berto» (Gruppo Fiat) è di 50,1 miliardi di lire contro i 43,4 miliardi del 1986 (+14,9 per cento). L'utile netto è passato da 6,7 miliardi nel 1986 a 7,9 miliardi nel 1987.

All'assemblea degli azionisti, convocata il 28 aprile, verrà proposto un dividendo di 456 lire per azione, in incremento rispetto all'esercizio precedente (+12,5 per cento).

Contrasti sulla concentrazione delle telecomunicazioni in un'unica società

La nuova Stet parte in salita

Riserve soprattutto socialisti - Prodi riferirà in Parlamento - L'Iri poggierà ■ ■ ■ pilastri: Stet, Italtel, Finmeccanica, tutti affidati a de



Pomilio, crisi politica permettendo, convocherà per giovedì prossimo la prima riunione della nuova Superstet. Il Parlamento per capire la strategia industriale di questa nuova società, infatti, richiederà l'intervento di governo e del Parlamento e sarà fondamentale l'atteggiamento dei futuri ministri delle Poste e delle Partecipazioni Statali. Sip e Italtel sono gestite con concessioni. Lo Stato che scadranno nel 2000: esse saranno a quelle per quelle a quelle.

Gratiosi: è il solo modo per restare in Europa

FECHINO — Il primo amministratore delegato della nuova Superstet, non bisogna lasciarsi prendere dalla fretta, non neppure andare spinti all'infinito perché il progetto di legge è ancora in fase di discussione. Ma senza legge, sulle concessioni di Stato, si può ugualmente? «Sì», perché il meglio è nemico del bene. Sarebbe però follia non tener conto del 70 e di quel che faranno gli altri Stati. Ma senza legge, sulle concessioni di Stato, si può ugualmente? «Sì», perché il meglio è nemico del bene. Sarebbe però follia non tener conto del 70 e di quel che faranno gli altri Stati. Ma senza legge, sulle concessioni di Stato, si può ugualmente? «Sì», perché il meglio è nemico del bene. Sarebbe però follia non tener conto del 70 e di quel che faranno gli altri Stati.

Italtel, un socio entro l'estate

FECHINO — Dalla capitale a Chongqing, sul fiume Giallo, della provincia di Sichuan, fino a Tianjin, per due giorni il partito italiano e la nostra tecnologia è stata di scena: in particolare la partita mondiale delle telecomunicazioni ha segnato nuovi punti, decisi da importanti, promettendo come elemento per un futuro.

Il primo passo è stato fatto dal ministro Esteri, Andreotti, dopo un'inaugurazione dei lavori di costruzione di due centrali di telecomunicazioni in Cina. Il ministro Esteri, Andreotti, dopo un'inaugurazione dei lavori di costruzione di due centrali di telecomunicazioni in Cina. Il ministro Esteri, Andreotti, dopo un'inaugurazione dei lavori di costruzione di due centrali di telecomunicazioni in Cina.

Non si tratta solo di una finestra aperta sul futuro. Il lavoro svolto in questi anni, imprese e partecipazione, è stato e in particolare del gruppo Stet, sta già dando i suoi frutti. La conferma si è avuta domenica con l'assegnazione di Chongqing, su licenza dell'Italtel, che produrrà sistemi di telecomunicazioni.

Non si tratta solo di una finestra aperta sul futuro. Il lavoro svolto in questi anni, imprese e partecipazione, è stato e in particolare del gruppo Stet, sta già dando i suoi frutti. La conferma si è avuta domenica con l'assegnazione di Chongqing, su licenza dell'Italtel, che produrrà sistemi di telecomunicazioni.

Entrate Berlusconi e Democri Labò

MILANO — Il comitato di amministrazione della Eurocomobilia ha approvato ieri il bilancio di esercizio. Il capitale di 10 miliardi che è sottoportato all'assemblea del 16 maggio in prima convocazione o il 18 giugno in seconda. Una parte di questo aumento di capitale, che è di 10 miliardi, è stata versata dal gruppo Fininvest che passerà dall'attuale 50 al 100, e all'ingresso della banca francese Duplem che entrerà nel capitale della Eurocomobilia con una quota del 15-20. Il consiglio di amministrazione ha anche approvato Silvio Berlusconi tra i nuovi amministratori. (Agi)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Al sensi della legge di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Comune di Aosta e il Comune di Courmayeur. L'importo dei lavori è di lire 1.200.000.000. La gara verrà aperta il 17 del giorno 7 aprile 1988. E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982. Un importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta di invito non vincherà in alcun modo l'Amministrazione Regionale.

Il primo obiettivo è ridurre i debiti - «Voglio un'azienda che sappia capire il mercato»
«Sei mesi di tempo per il cambiamento» - «La ricerca c'è, ■■ bisogna ■■■ fruttare»

lare. Junior Class, per tutti i genitori che hanno ■ cuore l'avvenire dei loro figli. Per i figli che vogliono dialogare con i loro genitori.



Class
Jr.

OBBLIGAZIONI DEL 26-03-58

TIME	DATE	TIME
CET 1500	00 00	000
CET 1600	00 20	000
CET 1700	00 40	000
CET 1800	01 00	000
CET 1900	01 20	001

CCT-109-86	陳其	林輝
CCT-171-86	謝錦	郭榮
CCT-172-86	劉錫	楊玉
CCT-181-86	鍾興	李俊
CCT-177-86	謝錦	潘軒
CCT-188-86	鄭英	黃雲
CCT-189-86	張順	周乃
S-GT-170-86	謝玉	郭澤
CCT-176-86	謝玉	郭榮
CCT-177-86	謝玉	郭榮

5. VALUING

C.G.T. 1/1/81	101 50	101
C.G.T. 1/1/81	100 20	100 20
C.G.T. 1/1/82	100 70	100 70

INCHIESTE E METALLI

G.E.T. 14/05	34	22 30
G.E.T. 15/05	30 40	22 30
G.E.T. 16/05	30 75	22 30
G.E.T. 17/05	30 80	22 30
G.E.T. 18/05	30 40	22
G.E.T. 19/05	34 50	22
G.E.T. 20/05	34 30	24 30
G.E.T. 21/05	30 30	24 30
G.E.T. 22/05	34 40	24 30
G.E.T. 23/05	30 30	24 30
G.T. 2004 22/2/05	30 30	24 30
G.T. 2004 22/7/05	30 75	24 7
G.T. 2004 28/10/05	30 75	24 7

ORGANIZATION

[illegible][illegible]

	Country	Year	Gross Value Added in Manufacturing					Constant Price, 1985 = 100
			1985	1986	1987	1988	1989	
A	Algeria	1985	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	1986	1000	1000	1000	1000	1000	100
B	Algeria	1987	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	1988	1000	1000	1000	1000	1000	100
C	Algeria	1989	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	1990	1000	1000	1000	1000	1000	100
D	Algeria	1991	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	1992	1000	1000	1000	1000	1000	100
E	Algeria	1993	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	1994	1000	1000	1000	1000	1000	100
F	Algeria	1995	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	1996	1000	1000	1000	1000	1000	100
G	Algeria	1997	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	1998	1000	1000	1000	1000	1000	100
H	Algeria	1999	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2000	1000	1000	1000	1000	1000	100
I	Algeria	2001	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2002	1000	1000	1000	1000	1000	100
J	Algeria	2003	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2004	1000	1000	1000	1000	1000	100
K	Algeria	2005	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2006	1000	1000	1000	1000	1000	100
L	Algeria	2007	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2008	1000	1000	1000	1000	1000	100
M	Algeria	2009	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2010	1000	1000	1000	1000	1000	100
N	Algeria	2011	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2012	1000	1000	1000	1000	1000	100
O	Algeria	2013	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2014	1000	1000	1000	1000	1000	100
P	Algeria	2015	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2016	1000	1000	1000	1000	1000	100
Q	Algeria	2017	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2018	1000	1000	1000	1000	1000	100
R	Algeria	2019	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2020	1000	1000	1000	1000	1000	100
S	Algeria	2021	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2022	1000	1000	1000	1000	1000	100
T	Algeria	2023	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2024	1000	1000	1000	1000	1000	100
U	Algeria	2025	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2026	1000	1000	1000	1000	1000	100
V	Algeria	2027	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2028	1000	1000	1000	1000	1000	100
W	Algeria	2029	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2030	1000	1000	1000	1000	1000	100
X	Algeria	2031	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2032	1000	1000	1000	1000	1000	100
Y	Algeria	2033	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2034	1000	1000	1000	1000	1000	100
Z	Algeria	2035	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2036	1000	1000	1000	1000	1000	100
AA	Algeria	2037	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2038	1000	1000	1000	1000	1000	100
AB	Algeria	2039	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2040	1000	1000	1000	1000	1000	100
AC	Algeria	2041	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2042	1000	1000	1000	1000	1000	100
AD	Algeria	2043	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2044	1000	1000	1000	1000	1000	100
AE	Algeria	2045	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2046	1000	1000	1000	1000	1000	100
AF	Algeria	2047	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2048	1000	1000	1000	1000	1000	100
AG	Algeria	2049	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2050	1000	1000	1000	1000	1000	100
AH	Algeria	2051	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2052	1000	1000	1000	1000	1000	100
AI	Algeria	2053	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2054	1000	1000	1000	1000	1000	100
AJ	Algeria	2055	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2056	1000	1000	1000	1000	1000	100
AK	Algeria	2057	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2058	1000	1000	1000	1000	1000	100
AL	Algeria	2059	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2060	1000	1000	1000	1000	1000	100
AM	Algeria	2061	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2062	1000	1000	1000	1000	1000	100
AN	Algeria	2063	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2064	1000	1000	1000	1000	1000	100
AO	Algeria	2065	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2066	1000	1000	1000	1000	1000	100
AP	Algeria	2067	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2068	1000	1000	1000	1000	1000	100
AQ	Algeria	2069	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2070	1000	1000	1000	1000	1000	100
AR	Algeria	2071	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2072	1000	1000	1000	1000	1000	100
AS	Algeria	2073	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2074	1000	1000	1000	1000	1000	100
AT	Algeria	2075	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2076	1000	1000	1000	1000	1000	100
AU	Algeria	2077	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2078	1000	1000	1000	1000	1000	100
AV	Algeria	2079	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2080	1000	1000	1000	1000	1000	100
AW	Algeria	2081	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2082	1000	1000	1000	1000	1000	100
AX	Algeria	2083	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2084	1000	1000	1000	1000	1000	100
AY	Algeria	2085	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2086	1000	1000	1000	1000	1000	100
AZ	Algeria	2087	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2088	1000	1000	1000	1000	1000	100
BA	Algeria	2089	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2090	1000	1000	1000	1000	1000	100
BB	Algeria	2091	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2092	1000	1000	1000	1000	1000	100
BC	Algeria	2093	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2094	1000	1000	1000	1000	1000	100
BD	Algeria	2095	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2096	1000	1000	1000	1000	1000	100
BE	Algeria	2097	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2098	1000	1000	1000	1000	1000	100
BF	Algeria	2099	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2100	1000	1000	1000	1000	1000	100
BG	Algeria	2101	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2102	1000	1000	1000	1000	1000	100
BH	Algeria	2103	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2104	1000	1000	1000	1000	1000	100
BI	Algeria	2105	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2106	1000	1000	1000	1000	1000	100
BJ	Algeria	2107	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2108	1000	1000	1000	1000	1000	100
BK	Algeria	2109	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2110	1000	1000	1000	1000	1000	100
BL	Algeria	2111	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2112	1000	1000	1000	1000	1000	100
BM	Algeria	2113	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2114	1000	1000	1000	1000	1000	100
BN	Algeria	2115	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2116	1000	1000	1000	1000	1000	100
BO	Algeria	2117	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2118	1000	1000	1000	1000	1000	100
BP	Algeria	2119	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2120	1000	1000	1000	1000	1000	100
BQ	Algeria	2121	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2122	1000	1000	1000	1000	1000	100
BR	Algeria	2123	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2124	1000	1000	1000	1000	1000	100
BS	Algeria	2125	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2126	1000	1000	1000	1000	1000	100
BT	Algeria	2127	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2128	1000	1000	1000	1000	1000	100
BU	Algeria	2129	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2130	1000	1000	1000	1000	1000	100
BV	Algeria	2131	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2132	1000	1000	1000	1000	1000	100
BW	Algeria	2133	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2134	1000	1000	1000	1000	1000	100
BX	Algeria	2135	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2136	1000	1000	1000	1000	1000	100
BY	Algeria	2137	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2138	1000	1000	1000	1000	1000	100
BZ	Algeria	2139	1000	1000	1000	1000	1000	100
	Algeria	2140	1000	1000	1000	1000	1000	100
CA	Algeria							

Partono i primi restauri (7 miliardi) per la Palazzina di Caccia Stupinigi verso una nuova vita

I lavori, che riguardano citrineria e scuderie, termineranno nella primavera '89 per l'arrivo della «tesoro di Shenyang» - La ristrutturazione globale, sovvenzionata da Fiat e Cassa di Risparmio, concluderà entro 3-4 anni

Ha preso ufficialmente il via, ieri, la rinascita della Palazzina di Caccia di Stupinigi, la scuderia e l'antico casale che, prima metà del '700, apparteneva come «sopra» sul «dell'oratorio» di Torino: l'opera perfetta, di cui Juvare che il tempo e l'aveva e. L'opera, però, è un lungo restauro che terminerà nel quale potrà tornare a splendere. Un impegno imponente che si realizzerà grazie al contributo di due sponsor: Fiat e Cassa di Risparmio di Torino. La convenzione è stata firmata alcuni giorni fa a Roma, di fronte al ministro per Beni Culturali, Vizzini, dal presidente Crt, Enrico Filippi, dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, dal presidente della Fondazione Palazzina di Stupinigi, Dario Cravero, e dal consigliere d'amministrazione dell'Ordine Mauriziano, Enrico.

L'operazione Stupinigi è una corsa d'urto: una conferenza stampa, cui ha partecipato Cravero, ha spiegato che i lavori, che hanno preso il via, sono divisi in due parti: la prima, che riguarda la citrineria e le scuderie, sarà completata entro la primavera '89 e la seconda, che riguarda la ristrutturazione globale, sarà completata entro la primavera '90. La prima parte, che riguarda la citrineria e le scuderie, sarà completata entro la primavera '89 e la seconda, che riguarda la ristrutturazione globale, sarà completata entro la primavera '90.



La Palazzina progettata da Juvare nel 1729 su ordine di Vittorio Amedeo II. Per la costruzione occorrono 800 mila miliardi

La Palazzina di Caccia di Stupinigi è un complesso di edifici, sviluppati soprattutto tra Torino e Parigi (Napoleone aveva scritto Stupinigi tra le residenze imperiali), ma l'opera non è ancora conclusa. La Palazzina, che è un complesso di edifici, sviluppati soprattutto tra Torino e Parigi (Napoleone aveva scritto Stupinigi tra le residenze imperiali), ma l'opera non è ancora conclusa.

La Palazzina di Caccia di Stupinigi è un complesso di edifici, sviluppati soprattutto tra Torino e Parigi (Napoleone aveva scritto Stupinigi tra le residenze imperiali), ma l'opera non è ancora conclusa. La Palazzina, che è un complesso di edifici, sviluppati soprattutto tra Torino e Parigi (Napoleone aveva scritto Stupinigi tra le residenze imperiali), ma l'opera non è ancora conclusa.

La Palazzina di Caccia di Stupinigi è un complesso di edifici, sviluppati soprattutto tra Torino e Parigi (Napoleone aveva scritto Stupinigi tra le residenze imperiali), ma l'opera non è ancora conclusa. La Palazzina, che è un complesso di edifici, sviluppati soprattutto tra Torino e Parigi (Napoleone aveva scritto Stupinigi tra le residenze imperiali), ma l'opera non è ancora conclusa.

La Palazzina di Caccia di Stupinigi è un complesso di edifici, sviluppati soprattutto tra Torino e Parigi (Napoleone aveva scritto Stupinigi tra le residenze imperiali), ma l'opera non è ancora conclusa. La Palazzina, che è un complesso di edifici, sviluppati soprattutto tra Torino e Parigi (Napoleone aveva scritto Stupinigi tra le residenze imperiali), ma l'opera non è ancora conclusa.

La Palazzina di Caccia di Stupinigi è un complesso di edifici, sviluppati soprattutto tra Torino e Parigi (Napoleone aveva scritto Stupinigi tra le residenze imperiali), ma l'opera non è ancora conclusa. La Palazzina, che è un complesso di edifici, sviluppati soprattutto tra Torino e Parigi (Napoleone aveva scritto Stupinigi tra le residenze imperiali), ma l'opera non è ancora conclusa.

La Palazzina di Caccia di Stupinigi è un complesso di edifici, sviluppati soprattutto tra Torino e Parigi (Napoleone aveva scritto Stupinigi tra le residenze imperiali), ma l'opera non è ancora conclusa. La Palazzina, che è un complesso di edifici, sviluppati soprattutto tra Torino e Parigi (Napoleone aveva scritto Stupinigi tra le residenze imperiali), ma l'opera non è ancora conclusa.

Questa sera la decisione del Consiglio comunale

Da venerdì 800 lire per andare in tram

Riscarsmo cumulativi e abbonamenti - per le Torri Palatine

Biglietto del tram a 800 lire da venerdì? Ormai è certo: l'aumento è stato deciso la scorsa settimana dalla giunta municipale con delibera d'urgenza, che consente all'amministrazione di far scattare il rincaro anche in attesa della ratifica della Giunta municipale e del Consiglio comunale. Le nuove tariffe entreranno in vigore, via via, spostate in modo da garantire, nei limiti del possibile, una piena fruizione delle collezioni.

La prima rata di Stupinigi si chiuderà a 200 anni esatti, quell'aprile '89, in cui Vittorio Amedeo II, il re di Savoia, diede il suo contributo alla Sacra Religione e al suo regno. La prima rata di Stupinigi si chiuderà a 200 anni esatti, quell'aprile '89, in cui Vittorio Amedeo II, il re di Savoia, diede il suo contributo alla Sacra Religione e al suo regno.

La prima rata di Stupinigi si chiuderà a 200 anni esatti, quell'aprile '89, in cui Vittorio Amedeo II, il re di Savoia, diede il suo contributo alla Sacra Religione e al suo regno. La prima rata di Stupinigi si chiuderà a 200 anni esatti, quell'aprile '89, in cui Vittorio Amedeo II, il re di Savoia, diede il suo contributo alla Sacra Religione e al suo regno.

La prima rata di Stupinigi si chiuderà a 200 anni esatti, quell'aprile '89, in cui Vittorio Amedeo II, il re di Savoia, diede il suo contributo alla Sacra Religione e al suo regno. La prima rata di Stupinigi si chiuderà a 200 anni esatti, quell'aprile '89, in cui Vittorio Amedeo II, il re di Savoia, diede il suo contributo alla Sacra Religione e al suo regno.

Aprile: rincari anche sul pane?

Il rincaro delle tariffe dei mezzi pubblici porterà sull'indice dei prezzi al consumo che l'Ufficio di Statistica del Comune rileverà in aprile. Il biglietto del tram e degli autobus rientra tra le voci raggruppate sotto la denominazione «Trasporti e comunicazioni», e ricade, quindi, nel capitolo di spesa «Beni e servizi vari».

Tra i cinque capitoli che concorrono alla formazione dell'indice dei prezzi al consumo, quello dei trasporti e delle comunicazioni è quello che ha il maggior peso. Il rincaro delle tariffe dei mezzi pubblici porterà sull'indice dei prezzi al consumo che l'Ufficio di Statistica del Comune rileverà in aprile.

Prosegue l'inchiesta giudiziaria sull'Usl di Rivoli

Tangenti, udici in carcere inviate 14 comunicazioni

Un arresto in Provincia - Unificata l'indagine sulla costruzione dell'ospedale

L'altro che ha fatto scandalo è l'inchiesta sulle tangenti all'Usl di Rivoli, che ha registrato un numero di tangenti che ha fatto scandalo. L'inchiesta sulle tangenti all'Usl di Rivoli, che ha registrato un numero di tangenti che ha fatto scandalo.

L'altro che ha fatto scandalo è l'inchiesta sulle tangenti all'Usl di Rivoli, che ha registrato un numero di tangenti che ha fatto scandalo. L'inchiesta sulle tangenti all'Usl di Rivoli, che ha registrato un numero di tangenti che ha fatto scandalo.

L'altro che ha fatto scandalo è l'inchiesta sulle tangenti all'Usl di Rivoli, che ha registrato un numero di tangenti che ha fatto scandalo. L'inchiesta sulle tangenti all'Usl di Rivoli, che ha registrato un numero di tangenti che ha fatto scandalo.

Il numero complessivo degli arresti è stato di undici. Nella lista dei vertici amministrativi dell'ospedale: il noto chirurgo Donato, direttore sanitario (facile funzioni e presidente dell'Usl di Rivoli); Riccardo Nigro, coordinatore dell'Usl di Nichelino, ora coinvolto come direttore amministrativo; e il notaio, posto nel quale gli è subentrato Dario Caputo, pure arrestato, il capo dell'economista Guido Battillo, il responsabile della lavanderia.

Tassi, due imprenditori, Roberto e Mauro, e il rappresentante Claudio Barone. Ieri, frattanto, il procuratore della Repubblica Stella Caminiti ha ceduto al collega Bascheri l'altra indagine, da lui condotta, sulla costruzione dell'ospedale di Rivoli e sui appalti (costruzione della lavanderia e macchinari). Prima però il dottor Caminiti ha spedito le comunicazioni giudiziarie con le quali, di concorso in interesse privato, pecunia e falso, i titolari delle imprese, hanno lavorato alla costruzione dell'ospedale.

L'istruttoria, ora unificata e affidata al Bascheri, potrebbe riservare altre sorprese: negli uffici e nelle abitazioni di parecchi arrestati sarebbero stati trovati documenti compromettenti che, in causa imprenditori, amministratori e politici, due finanziarie che si

Nuovi arresti per la truffa da tre miliardi organizzata da due finanziarie

Prestiti ai clienti con assegni rubati

Sono finiti in carcere un funzionario della Regione, un industriale di Vinovo, un orafo e una procacciatrice d'affari di Bologna - Contro le due società, Valfin e Fda, catena di denunce

Nuovi arresti per la truffa da tre miliardi organizzata da due finanziarie. Sono finiti in carcere un funzionario della Regione, un industriale di Vinovo, un orafo e una procacciatrice d'affari di Bologna.

Nuovi arresti per la truffa da tre miliardi organizzata da due finanziarie. Sono finiti in carcere un funzionario della Regione, un industriale di Vinovo, un orafo e una procacciatrice d'affari di Bologna.

Nuovi arresti per la truffa da tre miliardi organizzata da due finanziarie. Sono finiti in carcere un funzionario della Regione, un industriale di Vinovo, un orafo e una procacciatrice d'affari di Bologna.



Francesco Dario Perini

aggravata. Gli altri due nuovi arresti sono Anacleto Di Raimo, ora orafo, e Tiziana Braglia, ora orafo, procacciatrice d'affari di Bologna.

Nuovi arresti per la truffa da tre miliardi organizzata da due finanziarie. Sono finiti in carcere un funzionario della Regione, un industriale di Vinovo, un orafo e una procacciatrice d'affari di Bologna.

Nuovi arresti per la truffa da tre miliardi organizzata da due finanziarie. Sono finiti in carcere un funzionario della Regione, un industriale di Vinovo, un orafo e una procacciatrice d'affari di Bologna.

Nuovi arresti per la truffa da tre miliardi organizzata da due finanziarie. Sono finiti in carcere un funzionario della Regione, un industriale di Vinovo, un orafo e una procacciatrice d'affari di Bologna.

Nuovi arresti per la truffa da tre miliardi organizzata da due finanziarie. Sono finiti in carcere un funzionario della Regione, un industriale di Vinovo, un orafo e una procacciatrice d'affari di Bologna.

Nuovi arresti per la truffa da tre miliardi organizzata da due finanziarie. Sono finiti in carcere un funzionario della Regione, un industriale di Vinovo, un orafo e una procacciatrice d'affari di Bologna.

Nuovi arresti per la truffa da tre miliardi organizzata da due finanziarie. Sono finiti in carcere un funzionario della Regione, un industriale di Vinovo, un orafo e una procacciatrice d'affari di Bologna.

Nuovi arresti per la truffa da tre miliardi organizzata da due finanziarie. Sono finiti in carcere un funzionario della Regione, un industriale di Vinovo, un orafo e una procacciatrice d'affari di Bologna.

Nuovi arresti per la truffa da tre miliardi organizzata da due finanziarie. Sono finiti in carcere un funzionario della Regione, un industriale di Vinovo, un orafo e una procacciatrice d'affari di Bologna.

Nuovi arresti per la truffa da tre miliardi organizzata da due finanziarie. Sono finiti in carcere un funzionario della Regione, un industriale di Vinovo, un orafo e una procacciatrice d'affari di Bologna.

Fidapa, per la

Carla Monaghan, la presidente della Fondazione Fidapa (Fondazione Italiana Donne Professioniste Affari), porta alcuni giorni fa a Torino. La Fondazione Fidapa, che ha sede a Washington, ha 31 anni e al fianco della formazione professionale, nell'aggiornamento e nella specializzazione, ha favorito queste iniziative con borse di studio e corsi. Per questi scopi, in particolare, ha organizzato una serie di corsi, tra cui «l'opportunità tra donna e donna» nell'occupazione e nella società, la «fondazione» e la «contributo» delle aderenti alla Fidapa, che in Italia conta 110 aderenti in diverse regioni e circa 7500 «donne» di servizio delle donne.

Maria Vittoria, un arresto

Arrestato l'ex capufficio tecnico dell'ospedale - Ordine di accompagnamento per l'ex direttore amministrativo - Pecunia, corruzione e falso

Manetta, capo ufficio tecnico dell'ospedale Maria Vittoria, l'architetto Paolo Tasso, 42 anni, corso Potenza 183, è stato arrestato, ieri all'alba, di cavalcioni su un muro di recinzione, per un ordine di accompagnamento per l'ex direttore amministrativo dell'ospedale (Dell'Arte) di cui è stato sostituto procuratore. L'ordine di accompagnamento ha raggiunto l'ingegner Salvatore Dell'Arte, 44 anni, via Clemente 15, il direttore amministrativo dello stesso ospedale (Dell'Arte) di cui è stato sostituto procuratore. L'ordine di accompagnamento ha raggiunto l'ingegner Salvatore Dell'Arte, 44 anni, via Clemente 15, il direttore amministrativo dello stesso ospedale (Dell'Arte) di cui è stato sostituto procuratore.



Paolo Tasso

Le indagini, che complessivamente hanno coinvolto alcune ditte, pare, altre trasferite. De Poli, il messo in mezzo, è stato arrestato, ieri all'alba, di cavalcioni su un muro di recinzione, per un ordine di accompagnamento per l'ex direttore amministrativo dell'ospedale (Dell'Arte) di cui è stato sostituto procuratore. L'ordine di accompagnamento ha raggiunto l'ingegner Salvatore Dell'Arte, 44 anni, via Clemente 15, il direttore amministrativo dello stesso ospedale (Dell'Arte) di cui è stato sostituto procuratore.

Specchio del tempo

delle licenze edilizie a Torino - Tanta strada per prenotare una visita oculistica - Esigenze sindacali a disegni per l'Usl - La farmacia si sente beffata - Interferenze tra tv

Un lettore ci scrive: «Dalle informazioni raccolte presso i competenti uffici tecnici del Comune risulta che l'una delle pochissime, se non l'unica, grande città che non può usufruirsi delle proroghe della legge della "Nicolaoni" è a favore dell'edilizia privata e pubblica e relativa alla cosiddetta "zona di completamento", per cui la possibilità di costruire "case non di lusso" nelle aree libere dei costruttori ma dotate dei privilegi previsti urbanistici è esasperata.

Specchio del tempo

delle licenze edilizie a Torino - Tanta strada per prenotare una visita oculistica - Esigenze sindacali a disegni per l'Usl - La farmacia si sente beffata - Interferenze tra tv

Un lettore ci scrive: «Essendo in cura da mesi dell'oculista presso l'Usl di via S. Francesco da Paola, mi sono recato ieri per la prima volta per la visita di controllo. Ho trovato un'atmosfera di attesa e di disagio. Ho visto che c'era una lunga fila di persone che aspettavano la visita. Ho visto che c'era una lunga fila di persone che aspettavano la visita.

Specchio del tempo

delle licenze edilizie a Torino - Tanta strada per prenotare una visita oculistica - Esigenze sindacali a disegni per l'Usl - La farmacia si sente beffata - Interferenze tra tv

Un lettore ci scrive: «Venerdì pomeriggio, andavo al San Paolo per fare una visita oculistica. Ho visto che c'era una lunga fila di persone che aspettavano la visita. Ho visto che c'era una lunga fila di persone che aspettavano la visita.

Specchio del tempo

delle licenze edilizie a Torino - Tanta strada per prenotare una visita oculistica - Esigenze sindacali a disegni per l'Usl - La farmacia si sente beffata - Interferenze tra tv

Un lettore ci scrive: «Sono una dipendente di una farmacia privata che collabora con l'Usl di via S. Francesco da Paola. Ho visto che c'era una lunga fila di persone che aspettavano la visita. Ho visto che c'era una lunga fila di persone che aspettavano la visita.

Specchio del tempo

delle licenze edilizie a Torino - Tanta strada per prenotare una visita oculistica - Esigenze sindacali a disegni per l'Usl - La farmacia si sente beffata - Interferenze tra tv

Un lettore ci scrive: «Ho visto che c'era una lunga fila di persone che aspettavano la visita. Ho visto che c'era una lunga fila di persone che aspettavano la visita.

Antisemitismo contro una libreria Truci ombre

Tutti anni fa, in una sala riservata della Biblioteca Nazionale di Torino, Nino Valeri mi aveva fatto vedere, su una rivista americana di cultura, alcuni fotogrammi del *Disprezzo* di Chaplin (un film allora vietato dal regime), con le minacce scritte che intonavano il pubblico di non entrare nei negozi di libri: fatti purtroppo accaduti fin dai primi tempi dell'avvento di Hitler al potere, e che, come tutti sanno, avrebbero via via portato alla notte dei cristalli, e poi, con orrenda escalation, ai forni crematori.

Ogni tanto, la lurida e strisciante bava dell'antisemitismo riappare, anche in Italia: camuffata quasi sempre da antisionismo, e oggi allettata da invettive contro atteggiamenti ed episodi degli attuali governatori d'Israele (certamente deplurabili ai nostri occhi, e deplorati liberamente anche all'interno di questo Paese, da cittadini ebrei). Nei giorni scorsi (e lo si è visto ripetutamente) si sono viste a Torino scene disgustose nei confronti della libreria Luxemburg, specializzata, fra l'altro, in testi di cultura ebraica; con distribuzione di volantini, situazione di manifesti, esecrabili intimidatori di ragazzetti. Uno spettacolo di buona stupidità.

Non vogliamo certo ingigantire il peso di questi squallidi episodi. Ma alcune precisazioni si impongono. Sul piano giuridico, al di là dell'ipotizzabile turbativa della libertà del commercio, ci si dovrebbe ricordare che la legge 20 giugno 1952 n. 645 (contenente le norme di attuazione della XII delle Disposizioni transitorie e finali della Costituzione, la quale vieta la ricostituzione, sotto qualsiasi forma, del dischetto partito fascista) considera come una di queste forme lo svolgimento di «propaganda razzista», condannando anche per essa gravi pene. (Il che tra l'altro dimostra che quella disposizione è tutt'altro che «grottesca» — come si è proclamato di recente —, ed anzi porta una sua indubbia attualità).

L'antisemitismo, cioè il più abietto fra tutti i modi in cui si estrinseca il razzismo, è dunque e sempre, per le nostre leggi, fascismo autentico, a qualunque partito o movimento o gruppo si richiami, di estrema destra o di estrema sinistra. Chiediamo pertanto a tutti i partiti chiamati in causa di dissociarsi da queste manifestazioni, e di condannarle senza segrete complicità o tolleranza. E chiediamo alla polizia di reprimere immediatamente e con fermezza, e alla magistratura di non restare inerte o indifferente, come più volte è accaduto in passato, nei confronti di apudorate ostentazioni di antisemitismo.

Soprattutto, non si dimentichi quel che le vicende di questi ultimi settant'anni ci hanno insegnato: che le bravate delle squadriste nere, le piazzate volgari di ragazzi esaltati, e i più piccoli accenti a discriminazioni e intolleranze razziste possono essere il primo, quasi inavvertito, verso le più orrende tragedie.

Fra tante piaghe spesso nascoste dei nostri tempi, l'antisemitismo è una delle più insidiose e punitive. Sentiamo il dovere di dirle senza attenuazioni, nei giorni stessi in cui a Torino si svolge un convegno su Primo Levi. Ci pare, quasi faticosamente, di scriverle fido su di noi il suo sguardo pensoso, come un severo, inviolato a non dimenticare mai le dure lezioni della storia.

A. Galante Garrone

Dibattito a Palazzo Lascaris a un anno dalla morte

Levi, uomo e scrittore

Rievocata la figura e la testimonianza dell'autore di «Se questo è un uomo». La poesia e il fascino di una prosa ormai inserita tra i classici. Dopo l'introduzione di Bobbio, interventi di Revelli, Quazza, Beccaria, Fortini e Davico

Quasi un anno fa morì tragicamente. Primo Levi scrittore, vittima e testimone della follia nazista. In un convegno (termina oggi) nella sede del Consiglio regionale, l'opera e il personaggio sono stati analizzati da amici e critici. Si richiamano alla testimonianza, al «narrazione» non tanto di sé quanto della più grande vergogna della storia umana, all'attenzione angosciata con cui Levi ha captato i segnali d'una pericolosa indifferenza capace di generare ancora mostri, sono stati i motivi conduttori dei numerosi interventi.

Il messaggio di Primo Levi: «Non si può non parlare, non si può non dire, non si può non scrivere». «Lettera che non fosse mai letta per combattere per la buona causa», ha detto Norberto Bobbio. E' l'eco ritrovata in tanti altri oratori. A concludere dal presidente del Consiglio Vigorelli a palazzo Lascaris, amico fraterno, con Mario Rigoni Stern, di Levi.

Affine di Levi, Revelli, anche nella scrittura chiara e apparentemente facile che, però, lo induce a costringere il lettore a interrogarsi, a «stare» con il rigore d'una moralità che non conosce indifferenza. E infatti, Revelli testimonia del «presente» dopo il ricordo di Levi (Incontro, il gusto del comico «elementi» cui si è parlato a proposito di un Levi «intimo» puntualizza nel vivo della polemica sulla «Commissione Leopoldi».

«Mario Rigoni Stern è lo abbiamo pensato non una, ma cento volte all'amico Primo come se fosse con noi» di non accet-
tare i compromessi. Dalla



La vita e i figli di Primo Levi a colloquio con uno dei relatori del convegno

conclusioni. Commissione Luigi, Rigoni Stern e Luigi, al «disprezzo» da Primo Levi «diminuire, a tradire, a piangere di fronte».

Poi la «del Levi» storico ricordato da «raccontare storia» metodo moderno, con «l'attentato» chimico che guarda dentro persone a fatti, dotato di «capacità analitica» che si con-
ferma un «affrettato» generale capacità pedagogica. Quindi il poeta visto da Franco Fortini.

«Inoltre, quella di Levi (l'autore) il primo «esporre» (conspicuo) quale, tuttavia, emergono versi «forte tensione morale».

Ben altro il discorso su Levi narratore, di «a ormai inserita» i classici. E' stato Gian Luigi Beccaria ad approfondire il rapporto tra «La» e «Se questo è un uomo», «traduzione del dialetto in italiano, non un italiano ingenuo, dialetto» (inserito a macchina, piuttosto «dialetto» presente).

Pensato uno scrittore che l'italiano lo conosce bene, da uno scrittore amava «l'italiano» il dizionario arricchendo ogni giorno «la sua profonda cultura linguistica». Un «analista» di linguaggio e del pensiero «ha ragionato, emozionatissimo, Pierantonio, ripreso «Levi non è soltanto il

Sistema Periodico», «a rapida precisazione di Pierantonio, presto fatto Bobbio e confinato «Levi».

Alexander Stille, giornalista, ha fissato la fortuna di Levi negli Stati Uniti (uno «pochi» (italiani) tradotti) mentre Guido D'Amico si «Levi» portati sulle scene, tra cui una «memorabile rappresentazione» corale di «Se questo è un uomo», «da Anna Bravo e Daniele Jalla e narrativa d'investimento» Cesare Segre.

«(9,30)» «tinuano. Alle 17,30 tavola tonda conclusiva. Pier Paolo Benedetto

Brutta sorpresa alla vigilia di Pasqua, la Sagat «informata per caso» delle cancellazioni Caselle penalizzato, tre voli in meno

«Saltano» due collegamenti con Roma e uno con Londra (tutti andata e ritorno) - Il presidente Bordon: «Una decisione che ci penalizza» - Slitta il Torino-Firenze - Con la Sabena a Liegi e Bruxelles

Tre importanti voli giornalieri - 2 con o «Londra» e ritorno - cancellati a maggio compreso, il nuovo collegamento (già annunciato) slitta (salvo complicazioni) e l'istituzione della linea Torino-Liegi-Bruxelles, replay chiave più razionale (per orari e costi) di un fallimento nel 1984. Questa le sorprese, negative e una positiva, Caselle si è trovata a ridosso della Pasqua.

Il problema «Roma» e Londra «adoperi» che, la direzione Alitalia, impedirebbero la normale manutenzione degli aerei costringendoli a terra. Per questo vi sarebbe una «cancellazione» che hanno colpito tutti gli scali nazionali.

«Per noi» dice il presidente della Sagat, Bordon — è molto grave perdere il Tor-

no-Roma delle 7,30 e delle 14,30 (65 per cento) presenza il primo, 27 il secondo e i corrispondenti 22,30 e delle. Penale-
zione anche la soppressione

Il 1992 l'anno della grande riforma mercato europeo: entro il 31 dicembre, infatti, si comple-
to il processo di liberalizzazione all'interno. Quale arriverà a questa scadenza? Il Comitato piccolo industria dell'Unione Industriale ha organizzato un convegno «si svolge oggi, 27, 14,30. Tre i filoni individuali: lo scenario in cui matura il processo di trasformazione «lo «lo quindì le strategie imprenditoriali e il confronto coi sindacati: i nuovi servizi a favore imprese e «Dopo l'introduzione di Pibetto, parleranno Onida, Cipolletta, Romiti e Palumbo.

Torino block humour
«è aperta (corso Stati Uniti 23, San Pietro in Vincoli) e «22 la prima internazionale sul tema «Torino humour», organizzata dal (Centro arti e satiriche), del Centro culturale francese e «Lionese club «il patrocinio del Comune e della Ort.

Torino-Londra. Inappellabile è che la Sagat abbia seguito «per «delle cancellazioni: «Non è stato contestato ufficialmente: abbiamo protestato anche

per questo», affermano i dirigenti. Per il Torino-Firenze, che dovrebbe effettuare la compagnia Alitalia e «il quale era già previsto» presentazione dell'iniziativa giovedì scorso, tutto è slittato al 1 aprile: manca l'autorizzazione del ministro, altro mistero, anche se si è già rifilato altre volte che il si arrivasse all'ultimo.

Infine, la nota positiva del Torino-Liegi-Bruxelles, volo che «Sabena rappresentativa a Torino (Cimati) ha iniziato ieri (10 passeggeri) con un Superjet Embraer 120 a 29 «si, velivolo a turboreattore particolarmente confortevole. La «è alle 7,30 da Caselle (Liegi, 9,50 Bruxelles) e il ritorno a Torino è previsto per le «partenza 12,30 dalla capitale bel-
L'uomo d'affari ha con una buona parte «giornata a disposizione per incontri di lavoro.

Temperatura
massima + 20,1
minima + 6,5
media + 13,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle ore 20: pressione a livello del 1013 mb; umidità 33%. Temperatura: + 18,0; minima + 6,0; media + 12,0. «nuvolosità variabile. Venti: da deboli a moderati. Visibilità: buona. Temperatura senza variazioni di rilievo. Temperatura dell'aria: + 14,8; minima + 9,2. Il Sole sorge alle 6,15; tramonta alle 18,53.

Messaggi urgenti

cognolino maschio, piccola taglia, luvo «zona A. Propri: Tel. 574.885.533.101.

LICEO LINGUISTICO Erasmus da Rotterdam

IL PRESIDE

porge un caloroso benvenuto alla Prof.ssa Wendi e agli studenti tedeschi del Pater Rupert Mayer Gymnasium di Pullach (Monaco di Baviera) presenti a Torino per lo scambio visite e ospitalità tra studenti, organizzato da questo Liceo Linguistico nel quadro delle iniziative intese rinsaldare i legami di amicizia tra giovani europei attraverso l'incontro delle loro lingue e delle loro culture.

Wir begrüßen das Herzliche Studienrätin Frau Wendi und die Schüler des Pater Rupert Mayer Gymnasiums, heute zur Eröffnung der Austauschbeziehungen zwischen uns und dem Institut in Turin eintrifft.

Liceo Linguistico «Erasmus da Rotterdam» Via S. Teresa n. 20 - Torino Tel. 531.656-517.091

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

Per l'assortimento più esclusiva d'Europa, della massima qualità. Per il vantaggio dei 12 mesi di dilazioni cambiali e all'esatto prezzo dei contanti.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange 10 MILANO viale Tunisia 13

TV COLOR - VIDEO - CENTRO HI-FI - ELETTRODOMESTICI
ATTUA UNA
IMMENSE SVEVITA
PER RINNOVO LOCALI

CERCASI GOVERNANTE O COPPIA DOMESTICI

REFERENZIATI
CON PATENTE E AUTO PROPRIA
TELEFONARE 011/553228

Clan dei catanesi Tenta suicidio del

Roberto, anni, il più giovane ma anche il più sanguinario che i più temuti della Torino «ha tentato il suicidio una cella Vallette dove è detenuto per il processo contro i

Roberto, il grandi pentiti che il permesso di far luce su decine omicidi del clan ora «stava con 207 imputati. Venerdì, ingerto dei barbiurici, è stato compagno. Molinette: sabato era il nuovo cella.

deve rispondere di 12 «una serie impressionante di rapine. Duro, spietato, il più giovane del clan «avuto un solo del luglio «solo della Vallette gli arriva «che il fratello Santo, 37 anni sposato, detenuto la «era ucciso: «Presidenta, queste morti «avrebbero mai fine.

Anticam e segrete presto sposi

A Pinerolo affise le pubblicazioni le nozze Luciana Prompici, fondatrice della «Setta degli ultimi giorni», e Osvaldo Cot, docente di «Familiari e amici: «Una bella sorpresa»

Luciana Prompici, 58 anni, fondatrice e ispiratrice della «Setta degli ultimi giorni», il gruppo religioso i componenti hanno tutti conosciuto il carcere, ha «La «signorina», chiamavano i fedeli, si unirà in matrimonio con il fedele dei seguaci, Osvaldo Cot, 40 anni, docente di «Magistrato. Le pubblicazioni sono apparsi questi giorni nella bacheca Municipio di Pinerolo.

Il fatto imprevisto «ma che nella sfera privata «dice Franco Prompici — Certo, però, che «una bella sorpresa anche per me. Le nozze sono i due più influenti componenti la setta arriva quasi in concomitanza con la probabile conclusione dell'inchiesta giudiziaria aperta procura della Repubblica di «sul gruppo religioso. Il sostituto procuratore



Luciana Prompici e Osvaldo Cot, insegnante di filosofia



Giulio Tamburini starebbe, infatti, valutando l'opportunità di rinviare a giudizio la Prompici, Osvaldo Cot, e gli altri sei «fedeli», tutti imputati reati che vanno dall'omicidio per delinquere al sequestro di persona. L'alternativa, per il magistrato, sarà, necessariamente, la trasmissione

mente, la trasmissione tutti gli al giudice istruttore per un approfondimento dell'inchiesta.

Tutti i membri del finiti in «avevano ottenuto la libertà dopo alcune settimane. «E' una mia iniziativa — ha precisato il giudice — poiché ai fini dell'istruttoria non era più necessario che gli imputati fossero privati della loro libertà.

L'unico a rimanere ancora «ella «Giorgio Periclavati, ha accettato gli «illegittimi imposti dal magistrato: non entrare, cioè, di Pinerolo, dove risiedono i 3 figli con i quali aveva tentato fuggire all'estero piuttosto che consegnarli alla moglie.

Proprio il Periclavati, vecchia denuncia, il compagno davanti «Perosa Argantina, «Fellis, moglie, impedito, di vedere i figli. «Cesario, di vedere i figli. E' stato condannato a 8 mesi con la condizionale.

NUOVA APERTURA TUTTOCHICO A TORINO in via Nizzo, 152

più comodo vicino con tutto quello che serve per vestire, camminare bene portare a spasso il Vostro bambino

PROFUMI
Servetti
regala
Kinder
SORPRESA
a tutti i bambini della Pasqua
dal 25 marzo al 2 aprile

Scuole chiuse da domani fino al 7 aprile

Un lungo ponte

Per 600 mila studenti piemontesi cominciano le vacanze pasquali, quest'anno meno serene per il blocco degli scrutini - Preoccupati anche i professori, che temono la riconvocazione dei collegi

Ultimo giorno di scuola, oggi, prima delle vacanze pasquali per 600 mila studenti del Piemonte. Torinese sui banchi giovedì 7 aprile. Una pausa abbastanza lunga prima dei esami finali che, per circa un quarto di loro, si concluderà con gli esami di licenza, di qualifica e di maturità. Ma quest'anno i giorni del riposo sono meno sereni del consueto. A turbare la serenità delle famiglie resta il blocco degli scrutini che ha impedito la distribuzione delle pagelle del primo quadrimestre. Preoccupati sono anche i professori, perché al profilo la riconvocazione dei collegi docenti durante i giorni di vacanza.

Il sindacato autonomo Snaia è deciso a proseguire la protesta. Dice il segretario provinciale Romano Basso: «La scuola diventa importante perché...»
...trattative per formare il nuovo governo. Il problema scuola... il primo piano del programma futuro... Intanto, ieri... sciopero... personale non insegnante.

Anche i Cobas, per... indicazione ai docenti di comunicare i voti e i giudizi alle famiglie... a continuare il blocco. Oggi, Cial e Uil, dopo... settimane di sciopero articolato, riflettono sulle future azioni di protesta.
... studenti, dopo... agitazione... comuni (corse), continuano con... singoli liti... ieri è stato il turno dei... succumbere dei Levi... i giovani riconoscono i... docenti il diritto di protesta. Chiedono, tuttavia, di... emere le vittime... dispu-

Dopo la condanna del sindaco

Moncalieri, prima lascia la giunta

Ritirato l'assessore privata

MONCALIERI - La condanna del sindaco del Francesco Piumara per la vicenda dei terreni dati in concessione alla cooperativa «Obli», ha scatenato la bufera in giunta. I repubblicani hanno deciso di uscire dalla giunta di coalizione con il pd, già nata nel luglio '83 (33... su... e passera all'opposizione con 55 e... e i repubblicani, pur votando a favore di bilancio... prevalenze per l'88, venerdì sera, hanno ritirato il loro assessore all'edilizia privata, arch. Cesare Gastaldi.
Ha spiegato il capogruppo per Maria Vaccari Scassa: «I repubblicani concepivano la politica come servizio, anteposto la questione...»
... perché crediamo... i cittadini non vogliono essere governati da un sindaco che ha subito una condanna...
L'invito a dimettersi è stato però respinto dal sindaco.

Maria Valabrega

Vigili urbani in sciopero fino a Pasqua

TORINO - Vigili urbani in sciopero. Fino a sabato al sostanziale blocco del servizio di pulizia delle strade (dalle 7 alle 9) e alla fine del... (dalle 13 alle 15). Insomma, non sono vigili veri e non li vedremo fino a Pasqua.
... poi, è un giorno speciale:... l'azione... tra... per... per... 17... prenderà le mosse dalla Prefettura per... davanti al municipio.
L'adesione è stata molto alta. I vigili sostengono che... sciopero... il 55 per cento... colleghi. Chiusa, al mattino, ben sette sezioni: San... Vallette, Madonna di Campagna... Vittoria, Barca-Bertolli, Borgo Po-Cavoretto, e altre sei ha lavorato soltanto... ufficiale.

Perché nelle rimane... la autopulizie, assenti i «divi»... individui del piano viabilità.
Lo sciopero, proclamato da Cgil, Cisl e Uil, nasce da rivendicazioni economiche, da problemi di salute e di organizzazione del lavoro. I vigili chiedono l'applicazione... contratto... (paralelo già... con l'88), che prevede un aumento medio... 80-100 mila lire in busta paga come indennità di vigilanza di turno. La giunta comunale... espresso parere favorevole, ma... dice l'assessore Risaliti, «ci troviamo di fronte a ritardi burocratici». Ritardi che ritardano addirittura alla... mese di luglio, quando sarebbe dovuto scattare l'aumento.
I problemi... si innestano in

situazione difficile: le mancanti assunzioni, l'anticipamento dei... ufficiali, le condizioni di lavoro (inquinamento) e il piano della... hanno suscitato molte proteste.
Sotto accusa, in particolare, è il piano: «Decidono di spostare gli uomini, promettono rinforzi, ma in realtà sempre gli stessi» sostengono i vigili.
Replica l'assessore: «La rivendicazione economica e l'anticipazione di problemi... mi trovo d'accordo. Ma non vorrei che il discorso viabilità... fuggesse da parafumino: rispetto al piano precedente abbiamo tolto dagli uffici soltanto otto uomini in più, gli altri... tutti neo-assunti. E in ogni caso queste licenze non sono soltanto mie: studiate e concertate proprio col comando dei vigili».

La Grande Torino

TORINO - Questa mattina presso i cinema Ambra, Fortino e... si tengono le chiamate pubbliche offerte di lavoro giunte all'Ufficio di Collocamento entro venerdì scorso. Generici: categoria: i magazzinieri (1) (pubb. pub.); 9 inferm. gen. (case di) (U); 1 inferm. (case di) (U); 1 operai. ass. (cura, U).

Generici comuni: 1 pulizie (impr. pul. di part time); 2 commesse (ente pub.); 1 oper. 6 (pubb. esec. U); 1 add. mensa 6 (pubb. esec. U); 2 add. puliz. (impr. pul. di part time); 2 operai. (ente pub.); 1 add. pulizie (ente pub.); 1 lavoro stagioni; Impiegati: 1 (ente pub.); 1 operatore junior (commercio, U); 9 esecut. amministr. (ente pub.); 1 impieg. amministr. (pubb. U); Contratti di formazione: 1 impieg. st. informat. (commercio, U).

Qualificati: 1 add. pulizie 8 (impr. pul. di); 2 camerieri 5 (impr. pul. di); 1 carrellista 5 (pubb. esec. U); 1 barista 5 (pubb. esec. U); 1 macchinista (conf. abbigli. U); 1 operai. 8 (ind. metalmecc. U); 3 tornitori (ind. metalmecc. U); 1 puliz. vetri (impr. pul. di); 2 macchinisti (pubb. U); 1 saldatore (ind. metalmecc. U); 3 modellisti legno e resina (ind. metalmecc. U); 1 falegname (art. legno, U); 1 falegname (art. legno, U); 1 macellaio (commercio, U); 1 fototerapista (ps. profess. U); 1 elettricista (case riposo, U); 3 camerieri (pubb. esec. U).

Motisti e invalidi
TORINO - Rinnovate per i prossimi cinque anni le cariche dell'Associazione dei disabili del lavoro che rappresenta oltre 45 mila... di Torino e provincia. Riconfermato presidente... Albin (che è anche vicepresidente nazionale). Vicepresidente, Pasquale... (che è... eletto consigliere nazionale della sezione torinese). Consiglieri: Appico, Mattiuzzi, Russo, Banti, Selvaggio, Bimonte, Tarro Lucia, Tarrone. Presidente onorario, Vittorio.

sequestrato
BENABCO - Biglietti e sequestro da... (Nativo antiautodifesa... carabinieri) per uso...

istituito: denunciato l'odontotecnico Claudio Gnocchi, 31 anni, Via Polonghera 31, Torino, che avrebbe curato i pazienti. Quando i militari sono entrati nel «Nuovo Istituto odontotecnico piemontese», società a responsabilità limitata situata in via Torino 3, il cui socio accomandatario è appunto il Gnocchi, c'era un gruppo di clienti... paziente... poltrona per le cure. L'odontotecnico si è difeso affermando che provava solo le protesi.

Settimana Santa
TORINO - Funzioni solenni, in Duomo, per la Settimana Santa. Oggi, ore 18.30, celebrazione comunitaria del sacramento della riconciliazione. Giovedì, ore 9, del triduo durante la quale saranno benedetti gli oli per il battesimo, il crisma, l'ordine sacro e l'unzione degli infermi; alle 18, concelebrazione. Cena del signore, processione ed eucaristia. Venerdì, ore 18, celebrazione. Pascone, 21 via Crucis, 22.30 veglia pasquale: documen... celebrazione eucaristica, benedizione papale. Questa sera, 21, presso il Tempio Valdese, il nostro Principe... 7, lettura della Passione secondo... tratta dalla Presbiteria interconfessionale della Bibbia.

Incontro Unicef
TORINO - Quarto incontro organizzato dall'Unicef (ore 17.30, corso Stati Uniti 23) sul tema: «Le convenzioni internazionali... dell'infanzia e il diritto alla salute». Relatore: l'assessore alla sanità della Regione, Massimo... a quello... rete sociale della Provincia, relatore; il responsabile... Servizio educazione alla salute... provveditorato, Orsattola; il pedagogista Verga e per l'Uil, il... Rovero.

Gliori non mancati
RIVOLI - Una settimana di mobilitazione è stata programmata dall'associazione «Daniela Leandri» di Rivoli, per... realizzazione... centro preventivo e riabilitativo della tossicodipendenza, promosso da anni. E' cominciata sabato una... in piazza... con... «Ci sono fondi disponibili... anni per 300 milioni. Ne... 120, per... avere il progetto». La manifestazione ha il nome «Sette giorni non mancati», che si richiama al titolo del dia-

Il bidello «maniacaco»

Atti di... su uno scolaro di sei anni

TORINO - Nel teatro adiacente alla Maria Ausiliatrice, domani alle 11, l'Ordinario militare, monsignor Gaetano... dopo la funzione pasquale per i... e forze dell'ordine, presenterà la Costituzione Apostolica «Spirituali rum curae», documento che regola la presenza della Chiesa tra i militari (tutti). Parlerà anche degli Statuti di Applicazione per la Costituzione stessa in Italia e del piano pastorale per il triennio '87-90.

Studenti francesi in visita
TORINO - Si incontrano oggi in municipio, con l'assessore all'Istruzione, Lucio, 45 studenti provenienti... e da Torino, ospiti in questi giorni degli studenti del Liceo Linguistico «Vittoria». Il quadro di un programma di scambi culturali. I giovani visiteranno poi La Stampa.

Obiettivi di coscienza
TORINO - Il Coordinamento provinciale... obiettivi di coscienza... inviato... telegramma al presidente della commissione Difesa... Camera per... l'immediata convocazione del comitato ristretto per la riforma della legge sull'obiezione di coscienza... è stata... nel... di un dibattito... partecipato anche gli onorevoli Angela Miglione (psd), Pinuccia Bertone (sin. ind.), Roschi (dpl).

Catene, parte il pm
TORINO - Il processo alle Vallée contro il del catanesi - va avanti senza il presidente supplente Pier... Damiano, ferito un mese fa in un incidente e non ancora guarito: la Corte ha deciso di correre il rischio di proseguire il giudizio... il magistrato «di riserva». Ieri è ripresa la requisitoria del pm.

Grave un industriale
TORINO - L'industriale torinese, Luciano Lenotti, 43 anni, il grave all'ospedale di Aosta... un incidente avvenuto, sulla... tra Courmayeur e Pré-Saint-Denis. Lenotti con la moglie ed i tre figli, stava dirigendosi verso Pré-Saint-Denis quando per cause in corso di accertamento la... Lancia Thema è uscita di strada... in una piccola... della scolarità.

VINCERE IN BELLEZZA

profumi
Servetti
CENTRI DI CONSULENZA COSMETICA ESCLUSIVI DELLA LINEA COSMETICA
terme di SATURNIA
ti offrono l'opportunità di... vacanza indimenticabile al GRAND HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE SESTRIERE
come VINCERE IN BELLEZZA con tre mosse:
1 - Rivolgiti entro il 5 aprile 1988 alla Consulente Cosmetica delle Profumerie Servetti di Via Bertola, 20 - Corso Giulio Cesare, 214 - Via Tripoli, 7 - Via Carlo Alberto, 31 - Via Mazzini, 21 - Via di Nanni, 94 - Orbassano, Via Roma, 42
2 - Acquista un Preparato Cosmetico delle Terme di Saturnia.
3 - Tieniti libera per vincere la tua vacanza dall'8-10 Aprile 1988 partecipando all'estrazione di sei soggiorni premio al GRAND HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE SESTRIERE

Torino Sette
CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO LA CULTURA
«VOGLIA DI CINEMA»
MERCOLEDÌ 30 MARZO, ORE 21
AL CINEMA DORIA DI TORINO
ANTEPRIMA NAZIONALE DEL FILM
I DELITTI DEL ROSARIO
DI FRED WALTON
CON DONALD SUTHERLAND, CHARLES DURNING, JOSEF SOMMER, BELINDA BAUER
ORGANIZZATA DALL'AIACE IN COLLABORAZIONE CON AGIS E ANICA
DISTRIBUZIONE: LIFE INTERNATIONAL
I BIGLIETTI DI INVITO SI POSSONO RITIRARE PRESSO:
SALONE LA STAMPA, VIA ROMA 16
BORBONE, VIA DEI MERCANTI 16
AIACE, GALLERIA SUBALPINA 38

CASAMERCATO
C.M.D'AZEGLIO, 23 TORINO TEL. (011) 65.44
BORDATA VITTORIA - Coreo Groselle in... recente dotato di... ascensore... appartamento... al piano... composto da ingresso, 2 camere, cucina con... bagno, cucinino, cantina, bagno... fino al 75% del prezzo.
MADONNA DI MILANO - Via Nostra in stabile... di... ascensore... appartamento... composto da ingresso, 2 camere, cucina con... bagno, cucinino, cantina, bagno... fino al 75% del prezzo.
PARELLA - Via Bianchi... appartamento... composto da ingresso, 3 camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, bagno... fino al 75% del prezzo.
BREGIO - In stabile... di... ascensore... appartamento... composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, bagno... fino al 75% del prezzo.
SAN DONATO - Appartamento... composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, bagno... fino al 75% del prezzo.

SCONTI
PER AMPLIAMENTO LOCALI SU TUTTI GLI ARTICOLI
SCONTI DAL 30 AL 60%
OTTIME MARCHE
OTTIMI AFFARI
DALMASSO SPORT
TORINO P.ZA REPUBBLICA 1 BIS (INT. CORTILE N° 1) TEL. 548552
TORINO P.ZA E. FILIBERTO 4 TEL. 548559
GRUGLIASCO VIA LUPO, 98 TEL. 760130
CON EFF. A NORMA DI LEGGE

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Lavatrice kg 5 L. 1.200.000
Frigorifero doppia porta da L. 1.000.000
T.V. Color 20" telecomando 99 canali grande marca da L. 1.000.000
Videoregistratore VHS telecomando grande marca da L. 1.000.000
Frigoriferi Generali con garanzie supplementari
Le nostre forze:
PREZZO BASSO E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiali: GRIE - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

Galliano HABITAT
SCONTI ECCEZIONALI
PER RINNOVO CAMPIONATURA
(70) - Via Sestriere 33 - Tel. 985.4922
Aut. con. n. 2371 del 17.3.

CHI ADOPERA I GUANTI EDMONT NON HA CERTO LE MANI BUCATE

Quando si tratta di scegliere dei guanti da lavoro è meglio andare sul sicuro per evitare brutte sorprese.
Perché la sicurezza è anche un fattore economico, importante quanto la qualità e la durata.
Per ogni applicazione bisogna scegliere il tipo adatto, per ottenere il maggior risparmio.
Con oltre 30 modelli differenti solo la Edmont può offrirvi i guanti giusti per tutti i guasti.
Edmont Europe
A.A. MONFERRATO
Via Giosè 39/b Torino
vendita tel. (011) 309499 (4 l. e. a.)
I GUANTI CHE MUOVI PRESA!

giorno
per
giorno

nel 1792, per i matrimoni
delle figlie ■■■ Vittorio Amedeo
III, divennero leggenda.
-Carloline, che ■■■ anche
scenografica di questa ■■■
■ ■ ■ il Parlamento subalpino
■ ■ ■ nel cuore
■ ■ ■ edificio, Palazzo Carl-
■ ■ ■ dove ha abitato la
grande storia ■ ■ ■ si ■ ■ ■
dipante, fra trepidazioni ■ ■ ■
esaltazioni, le ■ ■ ■ del
Risorgimento sino ■ ■ ■ pro-
clamazione dell'Unità d'Ita-
lia. ■ ■ ■ re, ri-

Sono queste le parole che
 — Le — mondo.
 periodico del Touring Club
 un ampio servizio fotografico
 dedicato alla capitale su-
 bellipina:
 stioni, che di-
 segnano il so-
 d'una città «più vicina al tra-
 gno che all'esperienza rus-
 le. Una che sotto il
 profilo turistico,
 ancor troppo in dimensioni
 adollarie e immemorialmente
 povere.

E così la rotomercia di At-
 — Boccardi-Varetti, per
 capire la prigione del Tour-
 comune che incatena l'ori-
 — indaga
 a sciocci

Il suo primo libro, «Il proto narrigi», era uscito semi-manoscritto alla bottega, approdato alla spiaggia stagliata. Non so

«Non ho avuto mai un talento originale», dice di sé, «ma rivelavo un talento originale di scrittrice. Era la storia di una formazione partigiana: femminile, in un paese del Piemonte durante l'occupazione nazista. Nei racconti di questi «Amori d'Epilfo», i protagonisti e le protagoniste sono personaggi dell'altra società, in ambienti lacustri, all'epoca non immaginabili».

Il **■ ■ ■ ■ ■** presentato da Giorgio Calicagno, **■ ■ ■** ha scritto anche la prefazione, e **■ ■ ■** Barbara Lanzi, dell'Università **■** Torino, presenta l'autrice.

61/c) jazz con il **Quarteto**
Commedia (via S. **47**) funky con il **Dino Pelli-**
Quartet. Tutti i concen-
 ■ s'insidiano alle 21.30


Fra le feste in discoteca segnaliamo al «Vogue» il «9» party gratuito, consumazione facoltativa, apertore di mezzanotte. Al «Jumping Jack» di via Mafalcone party «Model Corporation». In collabo-

razione con Going. E) cerca
aspiranti indossatori
Al Top-
Chiusa 13) Bad Music
People, nera
calcinotto dell'House

di Chicago, infine al "Chuan
ming Club" di via Principessa
sa Clotilde 82 ■ il Delta
House Party, ■ ■ ■
best. g. far

ni private

Torino Futura

11,15 **Figlia del**  **film**
 15,15 **Tre famere + 2 poliziotti**
 18,15 **Caporal March, (s)**
 17,15 **Nel regno dei carichi**

18,15 Il superquattro
19,15 Music Time
20,15 Orizzonti rossi, film
22,30 Aria delle gelosie
0,30 Giochi del calcio con la
memoria, film

15,30 Natura selvaggia. Documentario
16 — Cartoni animati
17 — *Humorale*, telemondo
18 — *Vendette promiscue*, rubrica
19,15 *Samurai senza perdona*, telefilm
20 — *Martano: il ritratto di un uomo*, telemondo

20.30 *Violenza internazionale*
21 — *L'arido di famiglia*, film
di C. Chebat, con Michèle
Pocock, S. Assran
23 — *Parlami d'amore* tv, va-
rietà
0.30 *Catini: campionati mon-
diali, sport*

19,30	Cominciare, comincio
20,30	Cominciò, cominciarono
22,10	Cominciò, cominciarono
23,05	Cominciò, cominciarono

di L.	documentari
leppa	21,30 Storie della
er	Nit
	22,30 Tig
Inter-	22,45 Diamanti op
	24 — Marino & Sic

rubrica dimo. film	22.30 23 — 23.35	Spécialité W region Amou 84 rio
-----------------------	------------------------	--

[illegible]

di errori e variazioni
non sono causati
da reattivi comunemente
usati).

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

PRIME VISIONI

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

PRIME VISIONI

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

PRIME VISIONI

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

PRIME VISIONI

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

PRIME VISIONI

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

PRIME VISIONI

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

PRIME VISIONI

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

PRIME VISIONI

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20.30 Inno a San Giuseppe, di Georges Bittel, diretti da Sergio Bruni. Teatro Regio.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

Gallerie e musei

LA MACCHIA: di Giorgio de Chirico, 1911. Galleria d'Arte Moderna.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

Ritrovi

LA MACCHIA: di Giorgio de Chirico, 1911. Galleria d'Arte Moderna.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

DOPO

LA MACCHIA: di Giorgio de Chirico, 1911. Galleria d'Arte Moderna.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

DOPO

LA MACCHIA: di Giorgio de Chirico, 1911. Galleria d'Arte Moderna.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

ADAM 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 504.521): La vita del Buddha, di Marco Bellocchio, con Massimo D'Ale, Daniel Eranou, Col. Ven. 14, Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.10, Ingresso 7000, rd. 4000.

AI GRANDE IDEAL Sono ritornato «DA GRANDE» per divertirti ancora firmato RENATO POZZETTO

ACHILLE MANZOTTI RENATO POZZETTO

CASA MIA CASA MIA...

NERI PARENTI

FLAMMA ESCLUSIVA

MICHAEL DOUGLAS: Candidato all'OSCAR MIGLIORE ATTORE, vincitore del GLOBO D'ORO

MICHAEL DOUGLAS CHARLIE SHEEN DARYL HANNAH

UN FILM DI OLIVER STONE

WALL STREET

CLUB 2

L'accoppiata più divertente dopo nido e giovani

DAN AYKROYD TOM HAWKS

LOS ANGELES POLICE

LA RETATA

REPOSI

STORIA D'AMORE

MICHAEL DOUGLAS GLENN CLOSE

INTERVIZIONE fatale

LA FARSIA SIA CON VOI

lilliput

MEL BROOKS più irriducibile e divertente che mai

CHE LA FARSIA SIA CON VOI

BALLE SPAZIALI

IMMINENTE

WASI G Candidato a 7 Premi OSCAR

WILLIAM HURT ALBERT BROOKS HOLLY HUNTER

E' la storia della loro vita.

BROADCAST NEWS

LA TONDA DELLA MIA VITA

DOPO I DUELLANTI e BLADE RUNNER, tappe ormai cinema contemporaneo, RIDLEY SCOTT al poliziesco

DA GIOVEDI' AL NAZIONALE

Tom BERENGER Mimi ROGERS

CNI

IL TESTIMONE

DA GIOVEDI' A TORINO

NON CONFESSETEVI MAI

DA GIOVEDI' A TORINO

LIFE

Staiotte, JIMMY lo sa tutto

DA GIOVEDI' A TORINO

UNA PRIMA DI TUSSO

KAY PARKER • BETTY GOOD JOHN LYNN • JACK DANN

TRASGRESSIONI

LA STORIA FANTASTICA

OGGI AL TORINO

UNA PRIMA DI TUSSO

KAY PARKER • BETTY GOOD JOHN LYNN • JACK DANN

TRASGRESSIONI

LA STORIA FANTASTICA

all' OLYMPIA 1 PREMI OSCAR

STREGATA DALLA LUNA

WALT DISNEY VI INVITA A FAR FESTA da DOMANI al grand'eliseo

WALT DISNEY Pictures presenta

WALT DISNEY VI INVITA A FAR FESTA da DOMANI al grand'eliseo

WALT DISNEY Pictures presenta

WALT DISNEY VI INVITA A FAR FESTA da DOMANI al grand'eliseo

WALT DISNEY Pictures presenta

WALT DISNEY VI INVITA A FAR FESTA da DOMANI al grand'eliseo

WALT DISNEY Pictures presenta

WALT DISNEY VI INVITA A FAR FESTA da DOMANI al grand'eliseo

WALT DISNEY Pictures presenta

WALT DISNEY VI INVITA A FAR FESTA da DOMANI al grand'eliseo

WALT DISNEY Pictures presenta

WALT DISNEY VI INVITA A FAR FESTA da DOMANI al grand'eliseo

WALT DISNEY Pictures presenta

WALT DISNEY VI INVITA A FAR FESTA da DOMANI al grand'eliseo

WALT DISNEY Pictures presenta

WALT DISNEY VI INVITA A FAR FESTA da DOMANI al grand'eliseo

WALT DISNEY Pictures presenta

WALT DISNEY VI INVITA A FAR FESTA da DOMANI al grand'eliseo

WALT DISNEY Pictures presenta

**Le chiese più belle d'Italia nelle immagini dei grandi fotografi:
una visione magica di storia, d'arte ■ di ■
Ogni settimana un fascicolo tutto a colori ■■ rilegare
con ■ stupenda copertina d'oro**

Forse all'ultima puntata lo scandalo del salto allungato

Una raffica di dimissioni

Il segretario Barra e qualche giudice già hanno rassegnato il loro mandato - Nebiolo riunirà i vertici Fidal il 9 aprile - Hanno pesato in modo determinante le confidenze ■ Anna Micheletti ■ marito

Il est de l'Amérique Étrangère [illegible]

Conti, dovrà [] arli
che cosa succeda se si assolverà? Dice ancora []
«Mi auguro che questo non
accada, non penso che la Fi-
del possa ignorare i fatti ap-
poduiti [] contrari
sarà l'opinione pubblica a
giudicare questo operato».

Ecco, l'opinione pubblica.
Forse [] la chiave di volta per
intuire gli sviluppi futuri
la vicenda. Se è vero che
di questa battaglia non vin-
citore Sandro Donati, che
con occultaggini ha dato
corpo ai suoi [], ancor
più ha vinto Gattai. Lo []
fine settimana anche i
giornali stranieri, finora
molto distaccati dalla vicenda,
[] un documento
del Conti hanno parlato dello
scandalo italiano di []
ca. Nessuno più [] negli
ambienti sportivi che []
ghippo alla [] Gattai.
Giunque ha già vinto, ha dal-
la sua l'opinione pubblica,
ha dato prova di []
appena pochi mesi [] co-
sì eletto al timone
sporti.

A [] panlo []
riche []
esemplari []
basel, perché [] imputati
data la fragilità delle prove
potrebbero rivalersi in altre
edotti potrebbe accettare []
[] delle []
ni l'arcana []

tardo dell'atletica ■■■ è di-
 messo. ■■■ non da dirigente
 Conti, attenzione: ad un fun-
 del suo livello po-
 ■■■■ comminate qu-
 ■■■■ superiori ■■■■ comu-
 ra ■■■■ dal ministro com-
 petente, in ■■■■ caso Carra-
 ■■■■ le accuse contro di lui
 non sono tali ■■■■ impegnare
 un ministro. L'immagine
 Barra non le esce dunque
 troppo male, la sua carriera
 di dirigente in ■■■■ settori.
 Coni o Isaf o Olimpadi non
 è in grave pericolo. Alcuni
 giudici stanno imitando
 Barra: chi Rossi?
 Il 5 aprile il gran consiglio
 ■■■■ Fidal assumerà i primi
 ■■■■. Ora che all'i-
 ■■■■ è stata ripescata ■■■■
 palia, dimostri l'atletica che
 è in grado di giocarsi bene.
 ■■■■ ■■■■ facile tante parole
 intorno a questo caso. Qualcu-
 nuno dice troppe per uno
 scandalo sportivo che non
 certo il primo né il più
 delicato. Ma ■■■■ vogliamo che
 lo sport non diventi ■■■■ mo-
 ■■■■ ■■■■ frequent-
 labile ■■■■ giovani. ■■■■ il ti-
 ■■■■ ■■■■ giustifica i mezzi, dove il
 risultato ■■■■ sempre
 a tutto, ■■■■ ■■■■ con-
 clusione della vicenda ■■■■
 vire da pietra ■■■■ Sappi-
 a l'atletica. Il presidente
 Nibello in testa, riprendere
 il suo ruolo.

Dalla leader DiVarese alla disperata Irge, vietato distrarsi

Torino, Roma e Venezia corsa serrata ai playoff

Conclusione thrilling, nessuno conosce il proprio destino ad eccezione di Brescia retrocessa in A2

punti in più: ■ ■ ■ ■ ■ 3-0 su Bologna. ■ ■ ■ ■ ■ un calen-
 ■ ■ ■ ■ ■ difficile: ■ ■ ■ ■ ■
 riceve proprio in Dietor. Così
 come stanno le ■ ■ ■ ■ ■ proba-
 ■ ■ ■ ■ ■ che Cantù, Bologna o
 Caserta arrivino nell'ordine.
 Scavolini, Knežević, Ad-
 lbert: dopo la sconfitta (che
 Bianchini ha mal digerito,
 come ■ ■ ■ ■ ■ dichiarandosi finiti
 che hanno causato l'apertura
 di un'inchiesta ■ ■ ■ ■ ■)
 a Bologna. I pesareni si do-

vanno accontentare del posto posto. L'Enichem è probabilmente non matematicamente) settimana, l'Albert dovrebbe ottavare anche se dovrà vedersela Venezia) e (in casa).

Bancoroma. Benedetti: sono la guardia della grande novità in si decide l'assegnazione degli ultimi due posti per i playoff.

Banco va a Bologna e poi riceve l'Enichem. ■■■■■■ ri-
■■■■■ due pun-
■ ■■ San Benedetto è dappoi-
■■■■■ a Napoli e
poi ■■■■ una Tracer che
potrebbe già avere la testa.
Gand. L'Enichem può ■■■■ do-
mani sera pensare di aggian-
■■■■■ l'Aliberti prima di an-
dare a Firenze.
■■■■■ Weber, Ro-
berta: qui il vantaggio di pos-
sibilità si allarga passando

■ Otto squadre per	
■ ■ ■ ■ ■ Livorno p. 22	—
■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■
—	■ ■ ■ ■ ■
S. BENEDETTO p. 24	
—	Wuber Na
Tracer MI	—
■ ■ ■ ■ ■ p. 24	
■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■
Enichem LI	—
WUBER Napoli p. ■ ■	
■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■
—	Irge MI
N.B.: Nella colonna di sinistra le g	

<p>quattro posti</p>	
<p>ALLIBERT p. 26</p> <p>— EBIACHI Ve</p> <p>Benetton Tv —</p>	
<p>quattro posti</p> <p>p. 24</p> <p>Allibert Li —</p> <p>— Benetton Li</p>	
<p>quattro posti</p> <p>Travisio p. 22</p> <p>Benetton Fi —</p> <p>— Allibert Li</p>	
<p>quattro posti</p> <p>p. 22</p> <p>— Benetton Tv</p> <p>Benetton Ve —</p>	

dei playoff al play-out e per
fino alla retrocessione. Un
specie di spargeggio: e Trevis
o-Si-Pirenze di domani in Ve
nezia. ■■■■ per Na
poli è anche lo scontro con
la San Benedetto. Nel
■■■■ pasqua. Infatti, ■■■■
a San Benedetto-Tracer. ■■■■
no in programma Roberto
Eltsch e Irgé-Wuber. In
somma, la possibilità che
qualcuno perda due partite
non è poi tanto remota.

Irgé i brisanni hanno co
minciato a credere in una
■■■■■ impossibile.
■■■■ a Brescia e in
■■■■ la Wuber e sperare che
■■■■ a Firenze o Napoli
perdano entrambi. ■■■■
■■■■ le differenze castrici
favorevole al Irgé con la Ro
beris, pari con ■■■■ Benedetto
da ■■■■ nell'ultima gior
nata. ■■■■ la Wuber.

Giuseppe Tacchini

TENNIS Lo svedese ha vinto anche a Key Biscayne

Wander inside Lend!

Al polo Ivan Lendl, bloccato da una frattura alla mano al piede, si è ritirato dopo un trionfo a Sydney. Open d'Australia centrato il successo anche da Yevgeny Kafelnikov e Boris Becker. Il tennis professionistico ha fatto il pieno al Lipton International, di cui è stato organizzato in Florida, di un tabellone dai rifiuti della grande Miami dell'ex campione americano Jimmy Connors. Il più giovane dei giocatori, l'Atp numero uno, il tedesco Andre Agassi, e la Wta femminile. Con questo successo il campione svedese avvicina sempre più il record di Novak Djokovic nella classifica dei computer anche se il sorpasso, se avverrà, avverrà in ogni caso prima della conclusione del torneo di Wimbledon. Roland Garros. Questo anno anche Lendl presterà la sua assenza dal torneo al tennis. Volvo Open Montecarlo dove si sono incontrati anche i campioni del mondo ed una wild card agli organizzatori visto che non c'era nessuno.

Un Lendl, dopo aver mollato il gruppo di amici, si è ritirato. Dell'evento si parla ancora, si spera, ma non è affidato ai pronostici. I pronostici, i pronostici, i pronostici. McCormack anche se resta sempre da risolvere la vertenza con il vecchio gruppo che lui ha chiesto circa dieci milioni di dollari.

Il **■** aveva vinto ■ Australia battendo Edberg e Costi, ■ è ripetuto a Ky-
yrie prendendo prima ■ un Noak in vena
più espliciti di ■ a poi ■ finale con
più dura del previsto contro l'in-
tramontabile Connors che dopo aver messo
ko il ■ svizzolo di Meda ha insegna-
to ■ tre o tre quarti ■ il quale
concede ■ di rit. ■ ha
perso il primo set ■ giocando in maniera
aggressiva ha paragonato le sorti nella
concede ■ ■ a lasciare sfuggire
nel terzo ■ grande occasione quando ha
mancato ■ ■ del 5-3. Si fuo-
ne giudicato anche il terzo set
buone chances di fermare il suo 100° suc-
cesso in un torneo Grand Prix, l'arguto
che insegue ■ anni, dall'in-
door di Tokyo nell'ottobre '81. ■
r. c.

Stapolare, finale: Wilander-Connors 5-4
4-6, 6-4, 6-4. Doppio, finale: Jarry-Fitz-
zoni - Flach-Seguso 7-6, 6-1, 7-5. Stipolare
femminile, finale: Graf-Coveri, 6-1, 6-0.
femminile, finale: Graf-Sabatini, 6-3, 6-0.
G. Fernandez-Garrison 7-6, ■ Mito, Kusle,
Schippers-Rendrickson b. Pugh-Novotna
6-4, 6-4

PALLAVOLO La Panini insegue da stasera il terzo titolo consecutivo

Ma Parma è pronta alla vendetta

Bagnini) in ■■■■■ e biglietti ■■■■■
tradi ■■■■■ di ■■■■■ a aspirare stiera-
sione (ore 20,30, non tutto esaurito e ■■■■■
previsto superiore al 70 ■■■■■ il
primo match tra Pantini e ■■■■■
per il titolo maschile della pallanuoto.
Il rapido consumarsi delle semifinali
ha permesso ■■■■■ anticipare di una setti-
minali ■■■■■ finali, spazzando
forza ■■■■■ in tv al 80 ■■■■■ disertare
della Lega ■■■■■ di ■■■■■ e ■■■■■. ■■■■■
canzani e ■■■■■ troppo presto ■■■■■ vicen-
do del governo ■■■■■ De Mita si ■■■■■ a
di allestire? ■■■■■ sfide ■■■■■ sfascia
quanto quella di sabato a ■■■■■
«Meglio giocare rubato, non ripartire
nell'etica ■■■■■ può diventare surranta-
■■■■■ sostiene Enrico ■■■■■ del quarta-
volta, impegnato ■■■■■ del quarta-
più (due le ha vinte ■■■■■ con la
piagnuca ■■■■■ ■■■■■ parli quest'anno
sono invertite: la Pantini ■■■■■ nella
regular season, circa una conferma) la
missione che lo scorso anno ■■■■■
Santal (sali clamorosamente ■■■■■

dopo aver vinto le prime due partite di
finale, vuole prendersi la rivincita.
«I favoriti? — loro — continua Erri-
— non tanto — il fattore cam-
nall'attentiva quinta partita, quan-
to perché a questo punto poco c'è
dove si gioca. La posta in palio è tai-
mente alta che i fattori esterni dimi-
nuiscono enormemente il loro effetto.
Per quello — ci riguarda direi che sia-
mo concentrati, pronti all'attacco, al loro ci
può mai essere prima di un momento? —
teazione verrà tramutata in gioco op-
pure in nerissimo.
— ha — idee chiare su quello
che attende? — Massimo: «Attepsi al-
scorso anno? — Puntai su Giulio-
più e migliore esperienza. Non sappia-
mo di essere sfavoriti. — questo può
essere la molla per ribaltare? — situazio-
ne un po' come accadde a nostro
tappio un — fa. Dove ci può
la sfida? Battuta e ricorrenze saranno
destati, ma anche — si apra l'aspi-
a eventuali momenti? — difficoltà.

Cimbalson o Quiroga, Dvorak ■ Vu-
lo; che può pensare ■ più? ■ martelli so-
no molto importanti ■ risponde Erri-
chiello — specie nei ■ decretati,
come valore assoluto penso si equiva-
le ■ In quanto ai regali Dvorak ■ la
■ personalissima, sempre ■ finisce
nelle giocate, mai a rischiare ■ le le-
■ ■ e una dei palleggiatori più
forti, tutto fa farlo giocare secondo le
sue capacità. Il suo è ■ potentissimo del
quale c'è chi non sembra ■ con-
to ■ dunque ■ duello.

Parallelamente ■ quella ■, si
apre ■ a Cesena la corsa ■ titolo
femminile ■ superavvori-
ta ■ rinunciare alla
peruviana Torrealba. Il Civ, comunque,
può ■ ilera di aver conquistato
■ tanta autorità (3-0 ■ Braglia) il di-
ritto ■ giocare per lo scudetto: è un ri-
conoscimento anche al buon lavoro del
suo ■ Giovenazza affretta-
tamente ■ del club maschi-
li.

Giorgio Barberis

La tiratura de «La Stampa» il mercoledì 23 marzo 1988
è stata di 536.775 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile:
Giovanni
Vicedomini
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Edizione LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente:
Vittorio Casagrande di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Paolo Passolunghi
Amministratore:
Enrico Audier
Luigi Cordero di Monteleone
Lombardo Cuccia
Giovanna Giovenetti
Giovanna Marzocchi
Sindaco Alfonso Marini (prez.)
Luigi Desiderio
Giovanni Farnetoni

■ Supplemento al giornale **La Stampa**
via Meraviglia 32, Torino
Stampa in faccenda O.E.S. S.R.L.
via Cavour 100, Roma
Stampa in faccenda G.T.C. S.R.L.
Quarta piazza 36, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA & p.a.
Riproduzione Totale e Totale in faccenda

CHIESA ITALIA n. 179
Ed. 36-12-1987

DUNA. SEMPRE DI PIU'
IL SENSO DEGLI AFFARI.

TASSO FISSO

6%

La primavera è alle porte ■ Duna risveglia il senso degli affari con un'offerta da cogliere al volo: il tasso fisso al 6% per tutta la gamma Duna disponibile presso le Concessionarie e le Succursali Fiat. Ad esempio, ■ hai deciso per la Duna Berlina Diesel, ■ tua versando solo IVA e messa in strada. Il resto puoi pagarlo in 35 rate mensili da Lit. 377.000, risparmiando Lit. 2.000.000. Oppure puoi prendendola in 47 rate mensili da Lit. 399.000, con un netto di Lit. 2.760.000. ■ Affari buoni affari dura fino



Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base ai prezzi e ai tassi in vigore dall'1/3/1988. Per i Clienti in possesso dei normali requisiti richiesti da **FAT-IMA**

**È UNA INIZIATIVA DELLE
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

19 Vendita alloggio

19 Vendita alloggio

PLANO ATTICO

- Corsi intensivi di francese • Maturità francese
- Maturità ~~italiana~~ Informatica
- Diplôme: commercial, secretariat, secrétairerie
- Corsi di inglese a tutti i livelli • Diplôme de management
- Corsi di vacanze giugno-settembre (min. 3 sett.)

INCHIESTE RITARDATO

Scuola Lombaria Tel. 0041/2/251501
 3 ch. con giardino Telex: 450000 EL CH
 CH 1001 Lombaria Fax 0041/2/251502
 Per ulteriori informazioni rivolgetevi a:

Ecole Lombaria
 Lombaria Centre

Suole chiuse da domani fino al 7 aprile

Un lungo ponte

Per 600 mila studenti piemontesi cominciano le vacanze pasquali, quest'anno meno serene per il blocco degli scrutini - Preoccupati anche i professori, che temono la riconvocazione - collegi

Ultimo giorno di scuola, oggi, prima delle vacanze pasquali per 600 mila studenti del Piemonte. Torinese sul giovedì 7 aprile. Una pausa lunga prima del round finale che, per circa un quarto di secolo, si concluderà con gli esami di licenza, di qualifica e di maturità. Quest'anno i giorni di riposo sono meno sereni. I collegi, a turbare la serenità delle famiglie resta il blocco degli scrutini che ha impedito la distribuzione delle pagelle del primo quadrimestre. Preoccupati sono anche i professori, perché si profila la riconvocazione dei collegi docenti durante i giorni di vacanza.

Il blocco degli scrutini è deciso a proseguire la protesta. Dice il segretario provinciale: «La lotta diventa importante perché con la trattativa per fermare il nuovo governo. Il problema scuola è al primo posto del futuro». Intanto, ieri ha scoperiato il blocco degli insegnanti.

Anche i Cobas, pur dando indicazione ai docenti, comunicano i voti o i giudizi alle famiglie, intendendo continuare il blocco. Oggi, Cgil, Cisl e Uil, dopo due giorni di sciopero articolato, riflettono sulle future azioni di protesta.

Gli studenti, dopo le agitazioni comuni (scuola, assemblee, collettivi), continuano con iniziative nei singoli istituti. Ieri è stato il turno del succursale del Carlo Levi. I giovani riconoscono i docenti di protesta. Chiedono, tuttavia, di non essere le vittime della disputa.

ta fra insegnanti e governo.
Il quadro del blocco più o meno immutato rispetto ai giorni scorsi. Soltanto nel 10 per cento delle medie inferiori e nel 20 per cento delle superiori sono state distribuite le pagelle. Qualche classe è stata scrutinata nella scorsa settimana. Sabato i lavori i docenti tecnici commerciali Valletta. In questa scuola, inoltre, per arrivare il commissario che dovrà sostituire il consiglio di istituto, scaduto e non rieletto perché docenti e docenti, genitori, studenti non hanno presentato l'atto di protesta. I contrattanti del presidente Giordano che ritengono burocrati fino all'ossessione, sarà la prof. Luigia, che insegna ragioneria e tecnica nell'istituto stesso. Suo compagno sarà quello di coordinare tutte le che as-

rebbero compito del consiglio di istituto.
Intanto l'assemblea dell'Associazione dirigenti scolastici concordato un documento per ricordare al ministro e al provveditore la posizione del preside. Chiedendo di avere risposta ad una lunga serie di quesiti legati al blocco che il blocco degli scrutini comporta. L'Associazione denuncia «la latitanza del ministero dell'Istruzione e delle forze politiche su un tema di fondamentale importanza come la scuola, ribadita dall'assemblea» e precisa: «Indicazioni che chiariscono i contraddittori di norme». Il rimprovero è soprattutto per il ministro, ha sempre suggerito verbale sulla riconvocazione, intervallo di almeno 5 giorni, per gli scrutini bloccati.

Maria Valabrega

dalla provincia

del pulman
Un pulman rimasto in panne. L'incidente è avvenuto alle 12.30 sulla statale 101. Il conducente, un signore di anni 60, era diretto a Bellerive. Il pulman, di marca Fiat, era pieno di persone. Il conducente è stato ferito alle gambe. Il pulman è stato trainato da un altro pulman. L'incidente è stato causato da un malfunzionamento del motore.

Dimissioni rifiutate
Un insegnante di scuola media ha rifiutato di dimettersi. Il preside della scuola ha chiesto la sua dimissione. L'insegnante ha risposto che non ha nulla di cui dimettersi. Il preside ha insistito. L'insegnante ha risposto che non ha nulla di cui dimettersi. Il preside ha insistito. L'insegnante ha risposto che non ha nulla di cui dimettersi.

Vigili
Rivarolo - Livio Mattioli è il nuovo responsabile del distaccamento dei vigili del fuoco volontari. Si tratta di un signore di anni 50, che ha lavorato per molti anni come vigile del fuoco. Ha una lunga esperienza e una grande passione per il lavoro.

Annegato nel lago
Pinerolo - Dopo una settimana di ricerche è stato recuperato il corpo di Carlo Cioffi, 35 anni, caduto nelle acque del lago di Pinerolo. Il corpo è stato ritrovato a circa 10 metri di profondità. Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute.

Alloggi in loco
IVREA - 14, saranno assegnati 16 alloggi realizzati dalla società di edilizia. I alloggi sono situati in un edificio di 10 piani. Sono destinati a studenti e lavoratori. Le tariffe sono molto basse.

Si getta in Dora salvato
IVREA - Caterina Filippoti, 52 anni, si è gettata nella Dora. È stata salvata dai soccorsi. La donna ha raccontato che si era sentita male e non sapeva più nuotare. I soccorsi sono arrivati in tempo.

Scarcerato dopo 2 mesi
VOLVERA - È stato scarcerato Pasquale Samuele, 43 anni, l'uomo che due mesi fa era stato arrestato per concorso nell'omicidio di Caffarini. Il giudice ha deciso di scarcerarlo per 2 mesi. Le indagini sono ancora in corso.

Corteo di studenti
IVREA - Nuova protesta degli studenti. I cortei medi superiori che chiedono le pagelle. I cortei sono partiti da diverse scuole. I cortei sono molto pacifici.

Si voterà a Brusasco
BRUSCASCO - Con il voto delle elezioni comunali. I cittadini di Brusasco voteranno il 27 marzo. Le elezioni sono state anticipate.

estensione
PINEROLO - Sono stati condannati per tentata alla proprietà del ristorante. L'appetto di Corso Torino, Antonio Paoletti, 28 anni, via Fratelli Bandiera 12 anni e tre di reclusione) e Antonio Trinchetti, 28 anni, via Vignone 100 (un anno e dieci mesi). Avevano 10 milioni e per spaventare la loro vittima lanciato una bomba molotov contro il locale.

estensione
PINEROLO - Sono stati condannati per tentata alla proprietà del ristorante. L'appetto di Corso Torino, Antonio Paoletti, 28 anni, via Fratelli Bandiera 12 anni e tre di reclusione) e Antonio Trinchetti, 28 anni, via Vignone 100 (un anno e dieci mesi). Avevano 10 milioni e per spaventare la loro vittima lanciato una bomba molotov contro il locale.

estensione
PINEROLO - Sono stati condannati per tentata alla proprietà del ristorante. L'appetto di Corso Torino, Antonio Paoletti, 28 anni, via Fratelli Bandiera 12 anni e tre di reclusione) e Antonio Trinchetti, 28 anni, via Vignone 100 (un anno e dieci mesi). Avevano 10 milioni e per spaventare la loro vittima lanciato una bomba molotov contro il locale.

estensione
PINEROLO - Sono stati condannati per tentata alla proprietà del ristorante. L'appetto di Corso Torino, Antonio Paoletti, 28 anni, via Fratelli Bandiera 12 anni e tre di reclusione) e Antonio Trinchetti, 28 anni, via Vignone 100 (un anno e dieci mesi). Avevano 10 milioni e per spaventare la loro vittima lanciato una bomba molotov contro il locale.

Dopo la condanna del sindaco

Moncalieri, rilascia la giunta

Ritirato l'assessore all'edilizia privata

MONCALIERI - La condanna del sindaco per la vicenda del terreno di viale della Repubblica, ha portato alla caduta della giunta. I repubblicani hanno ritirato l'assessore all'edilizia privata, Cesare Gastaldi. La giunta è stata sostituita da una nuova giunta. La nuova giunta è composta da: sindaco, assessore all'edilizia privata, assessore all'urbanistica, assessore all'ambiente, assessore all'istruzione, assessore all'assistenza sociale, assessore all'urbanistica, assessore all'ambiente, assessore all'istruzione, assessore all'assistenza sociale.

Vigili urbani in sciopero fino a Pasqua

TORINO - Vigili urbani in sciopero. Fino a Pasqua. I vigili urbani di Torino sono in sciopero. Il sciopero è iniziato il 22 marzo. I vigili urbani sono in sciopero fino a Pasqua. Il sciopero è organizzato dalla CGIL. I vigili urbani sono in sciopero fino a Pasqua. Il sciopero è organizzato dalla CGIL.

Accusato il bidello

maniacale

TORINO - Un bidello di 62 anni, Filippo Fantini, è stato accusato di aver commesso un omicidio. Il bidello è stato arrestato. L'omicidio è avvenuto a Torino. Il bidello è stato accusato di aver commesso un omicidio.

TORINO - Un bidello di 62 anni, Filippo Fantini, è stato accusato di aver commesso un omicidio. Il bidello è stato arrestato. L'omicidio è avvenuto a Torino. Il bidello è stato accusato di aver commesso un omicidio.

TORINO - Un bidello di 62 anni, Filippo Fantini, è stato accusato di aver commesso un omicidio. Il bidello è stato arrestato. L'omicidio è avvenuto a Torino. Il bidello è stato accusato di aver commesso un omicidio.

TORINO - Un bidello di 62 anni, Filippo Fantini, è stato accusato di aver commesso un omicidio. Il bidello è stato arrestato. L'omicidio è avvenuto a Torino. Il bidello è stato accusato di aver commesso un omicidio.

TORINO - Un bidello di 62 anni, Filippo Fantini, è stato accusato di aver commesso un omicidio. Il bidello è stato arrestato. L'omicidio è avvenuto a Torino. Il bidello è stato accusato di aver commesso un omicidio.

TORINO - Un bidello di 62 anni, Filippo Fantini, è stato accusato di aver commesso un omicidio. Il bidello è stato arrestato. L'omicidio è avvenuto a Torino. Il bidello è stato accusato di aver commesso un omicidio.

TORINO - Un bidello di 62 anni, Filippo Fantini, è stato accusato di aver commesso un omicidio. Il bidello è stato arrestato. L'omicidio è avvenuto a Torino. Il bidello è stato accusato di aver commesso un omicidio.

TORINO - Un bidello di 62 anni, Filippo Fantini, è stato accusato di aver commesso un omicidio. Il bidello è stato arrestato. L'omicidio è avvenuto a Torino. Il bidello è stato accusato di aver commesso un omicidio.

TORINO - Un bidello di 62 anni, Filippo Fantini, è stato accusato di aver commesso un omicidio. Il bidello è stato arrestato. L'omicidio è avvenuto a Torino. Il bidello è stato accusato di aver commesso un omicidio.

TORINO - Un bidello di 62 anni, Filippo Fantini, è stato accusato di aver commesso un omicidio. Il bidello è stato arrestato. L'omicidio è avvenuto a Torino. Il bidello è stato accusato di aver commesso un omicidio.

TORINO - Un bidello di 62 anni, Filippo Fantini, è stato accusato di aver commesso un omicidio. Il bidello è stato arrestato. L'omicidio è avvenuto a Torino. Il bidello è stato accusato di aver commesso un omicidio.

TORINO - Un bidello di 62 anni, Filippo Fantini, è stato accusato di aver commesso un omicidio. Il bidello è stato arrestato. L'omicidio è avvenuto a Torino. Il bidello è stato accusato di aver commesso un omicidio.

TORINO - Un bidello di 62 anni, Filippo Fantini, è stato accusato di aver commesso un omicidio. Il bidello è stato arrestato. L'omicidio è avvenuto a Torino. Il bidello è stato accusato di aver commesso un omicidio.

VINCERE IN BELLEZZA

profumi
Servetti

CENTRI DI CONSULENZA COSMETICA ESCLUSIVI DELLA LINEA COSMETICA

terme di SATURNIA

ti offrono l'opportunità di vincere una vacanza indimenticabile al GRAND HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE SESTRIERE

come VINCERE IN BELLEZZA con tre mosse:

- 1 - Rivolgiti entro il 5 aprile 1988 alla Consulente Cosmetica delle Profumerie Servetti di Via Bertola, 20 - Corso Giulio Cesare, 214 - Via Tripoli, 7 - Via Carlo Alberto, 31 - Via Mazzini, 21 - Via di Nanni, 94 - Orbassano, Via Roma, 42
- 2 - Acquista un Preparato Cosmetico delle Terme di Saturnia.
- 3 - Tieniti libera per vincere la tua vacanza dall'8-10 Aprile 1988 partecipando all'estrazione di sei soggiorni premio al GRAND HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE SESTRIERE

SCONTI

PER AMPLIAMENTO LOCALI SU TUTTI GLI ARTICOLI
RIBATTI DAL 20 AL 60%

OTTIME MARCHE OTTIMI AFFARI

DALMASSO SPORT

TORINO PIAZZA REPUBBLICA 1/85 TEL. 548062
PZA E. FILIBERTO 4 TEL. 548062
GRUGLIASCO VIA LUPO 88 TEL. 780.1136

OSSOLA

ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE

- Lavatrice kg 8 da L. 300.000
- Frigorifero doppia porta litri 230 da L. 330.000
- T.V. Color 20" telecomando 99 canali grande da L. 300.000
- Videoregistratore VHS grande marca da L. 300.000
- Frigoriferi General Electric con garanzia supplementare

La nostra forza:
PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Venezia 94 - Tel. 287.021
Filele: 10155 - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 820.0243

Galliano HABITAT

SCONTI ECCEZIONALI

PER RINNOVO CAMPIONATURA
NONE (70) - Via Sestriere 33 - Tel. 808.4922

CHI ADOPERA I GUANTI EDMONT NON HA CERTO LE MANI BUCATE

Quando ti tratta di scegliere i guanti da lavoro è meglio andare sul sicuro per evitare brutte sorprese.

Perché la sicurezza è anche un fattore economico, importante quanto la qualità e la durata.

Per ogni applicazione bisogna scegliere il tipo adatto, per ottenere il meglio spendendo meno.

Con oltre 30 modelli differenti solo la Edmont può offrirti i guanti giusti per tutti i gusti.

Edmont Europe

Distributore in Italia
MONTERATO
Via Garibaldi 39/A Torino
Tel. 011/3096496 (4 l. r.)

EDMONT: I GUANTI CHE TI PROTEGGERANNO

Si è risolto il caso degli esuli bloccati da 13 giorni a Fiumicino

Visto per i sette albanesi

Le due famiglie accolte in Italia in l'asilo politico - «Siamo fuggiti in cerca di libertà» - «A Tirana ci avrebbero ammazzato: piuttosto che tornare avremmo ucciso qui i nostri tre bambini»

ROMA — Ci sono voluti tredici giorni per mettere fine all'odissea dei sette profughi albanesi bloccati nella sala d'attesa di Fiumicino dal 15 marzo scorso. Leri sera, dopo un palleggio di responsabilità durato quasi due settimane, il ministero dell'Interno ha comunicato che a Fiumicino, Ejup Curbesh e alle rispettive famiglie «è stato concesso il visto di ingresso in Italia».

Adesso le due giovani famiglie verranno sistemate in un Centro assistenziale del Viminale, nelle palazzine di Ostiense, di Porto Cervo, destinate ai rifugiati, in attesa che l'ambasciata australiana a Roma conceda loro i permessi necessari per emigrare in quel Paese. «Sono fuggiti perché vogliono la libertà», racconta Pashk Zali, il fratello di Ejup, esule da dieci anni e oggi cittadino australiano. «Noi siamo oppositori del regime, e oltre il fatto che abbiamo nessun diritto, compreso quello di espatriare come ogni cittadino albanese, siamo perseguitati. Se torniamo nel nostro Paese ci uccideranno».

Ejup ha 25 anni, è un professore di geografia; Ejup, 23 anni, è un ingegnere. Sono venuti in Italia con le mogli e tre bambini. Il più grande ha due anni e mezzo, è figlio di Curbesh, il più piccolo di Zali. In albanese vuol dire «libertà»; altri due piccoli esuli hanno nei mesi scorsi. Libertà



Roma. I tre delle due famiglie di albanesi ripassano nella sala d'aspetto dell'aeroporto

queste due famiglie vuol dire prima Italia e poi Australia. «Verranno a stare da me», dice ancora Pashk Zali, «e finalmente potranno lavorare liberi cittadini».

Per tredici giorni, dal 15 marzo fino a ieri, il sogno di Zali e Curbesh è rimasto incagliato nelle pastoie della burocrazia ministeriale italiana, dopo essere entrato in controllo passaporti a Fiumicino quando

«Se non fosse stato per mio fratello... per alcuni dipendenti dell'aeroporto... ogni giorno ci portavano del cibo...»

Prendendo spiccando a fatica qualche di... non avevano saputo... 16... fino a ieri... il pellegrinaggio di Pashk Zali tra ministeri competenti e di polizia... frontiera. La decisione di... politico... famiglie dove... parimenti... rappresentati degli Interni, degli Esteri e dell'Alto Commissariato Nazioni Unite per i rifugiati... ufficio rinvia... all'altro... che... ruggine burocratica e l'indifferenza risalevano altrove.

Le due famiglie... fuggite da Shkoder, la cittadina albanese a più di 100 chilometri da dove vivevano in aereo... è andato a prelevare ed è riuscito a farle uscire corrompendo... denaro, qualche amico... polizia... frontiera. Con loro i sette profughi avevano solo un scappatoio valido per uscire... Paese, e... altro documento. «In Albania... dico il fratello diventato australiano... i diplomatici possono ottenere il passaporto. Per i comuni cittadini non c'è... di circolazione, così come non c'è libertà... dire quello che uno pensa».

Giovanni Bianconi

Gli inquirenti sono convinti di essere vicini al «terzo livello»

Mafia degli appalti in Sicilia arrestati imprenditori e politici

Il blitz a Cefalù dopo sei mesi di indagini - Diciotto persone in carcere

TERMINI IMPRESSI — La mafia degli appalti delle Madonie (i monti ad Est di Palermo) aveva allungato i suoi tentacoli raggiungendo le piane dei boschi di Regione, Comuni, Amministrazione provinciale. Dopo sei mesi di indagini ieri notte sono state arrestate 18 persone. Una diciannovenne, il costruttore edile Giuseppe Farinella, di 68 anni, era già in carcere in seguito alle rivelazioni del pentito Antonino Calderone.

Il procuratore della Repubblica di Termini Imerese, Ugo Saito, che ha firmato gli ordini di cattura, ha anche emesso tredici comunicazioni giudiziarie e tre ordini di comparizione. Fra gli accusati vi sono esponenti politici, costruttori edili, idraulici, dipendenti comunali, assicuratori. Gli inquirenti sono convinti di essere vicini al «terzo livello» della mafia.

È il primo impulso dato all'inchiesta, che prosegue attivamente, ha il colonnello Angelo Comandante, gruppo «Palermo 2» dei carabinieri che coordina l'operazione. Alcuni degli indicati a suo tempo avrebbero aiutato Michele... quattro anni di latitanza... e quando fu catturato due anni fa a Gecano (nella... presa ora di mira) dopo l'indizio... maxiprocesso... quale il... all'arresto.

Manette sono

«Lo Stato ha l'occasione per battere Cosa Nostra»

Buscetta intervistato da Biagi in Usa

MILANO — «L'esperienza mi suggerisce di dichiarare pubblicamente che se lo Stato italiano abbassa la guardia e non saprà tutelare l'incoscienza di quelli che lottano per la salvaguardia della sua integrità, avrà perso».

La guerra è quella contro la mafia, e le parole sono di un mafioso, il grande pentito, Tommaso Buscetta, intervistato in una località segreta degli Stati Uniti da Enzo Biagi per la sua intervista, realtà, è stato scorso, sarà messa in onda questa settimana.

Buscetta afferma di aver conosciuto Calderone intorno al '70, ma di non sapere a ricordare gran che di lui. «Don... definisce... ignobile».

Strage di 4 bambini, rivelata... Calderone. Quella strage, sostiene Buscetta, è una cosa che mai è stata digerita dalla mafia; mai nella vita e in quella che ha conosciuto di altri, mai ho sentito che si fosse verificata una cosa simile».

Secondo Buscetta, fino al 1983 la mafia rispettava alcune precise regole d'ordine, come quella di coinvolgere donne e bambini... tra cose... Chi... pazzo... questa nuova... che poi non è tanto nuova, perché avranno più o meno... mia età».

Calderone viene definito un pentito. E Buscetta? «Io... mi considero un pentito», afferma. «Non ho mai rinnegato di essere un mafioso». Aggiunge di ritenere che con la sua confessione sia stato fatto «il passo iniziale» per sconfiggere la mafia, e quella di Calderone «un passo avanti».

La sua confessione, Buscetta parla come di un gesto... mosso odio... anche dall'intento di «lasciare la porta aperta a qualcuno che avrebbe voluto... mio esempio». «Non ho atteso i denari», sconti, né favori: «fido chiunque a provarmi di...».

(Ansa)

«Sono i mandanti degli attentati negli anni '60»

Helmutbund: conosclama i «dinamitardi» della svp

Gli estremisti minacciano di rivelare i nomi, se non cessano di diffamare

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE BOLZANO — Minaccie rivelazioni e segnali che... addirittura addossare il ricatto politico stanno contrassegnando l'approfondimento della elettorale... le «regionali» di novembre in Trentino Alto Adige. Particolarmente tesi si profilano i rapporti nel mondo politico di lingua tedesca fra il partito... maggioranza... guidato da Silvio M... impegnato nell'ampliamento dell'autonomia, e... estremisti della lega... Helmutbund, guidato da Eva Klotz e Hans... che si battono invece per l'autodeterminazione.

Lo... è arrivato a toni di... insulti; dimostra quanto scaturito corso dell'assemblea... niale dell'Helmutbund avvisato l'altro ieri a Bolzano, nel corso della quale... aderenti, Luis Steinberger e Sepp Mitterhofer, che hanno alle spalle alcuni fermi subiti negli anni Sessanta quando imperverava la prima ondata terroristica, hanno sparato a zero sulla Volkspartei e su Magnago: se il partito... raccolta con-

tinuerà ad attaccare e a diffamare la nostra associazione... hanno detto in sostanza i due, nel... della campagna elettorale... e rivela i nomi... colori... oggi, personaggi in vista... svp, ordinarono gli attentati dinamitardi negli anni Sessanta.

Il più... è stato Mitterhofer, il quale... detto pressoché testualmente che «se... tempo della... parlato tutto... andato probabilmente in... diversi;... riconoscimento ci hanno... siamo degli utili idioti; ma potrebbe arrivare il giorno in cui le nostre bocche parleranno».

Immediata la reazione... parti politiche. Il presidente del consiglio provinciale, il repubblicano Romano Boesso, ha preannunciato che chiederà in una interrogazione... consigliere Eva Klotz di chiarire il peso... gravi affermazioni uscite dal congresso del suo gruppo. Dalla sede del partito comunista... voce è uscito un esposto indirizzato alla Procura... Repubblica... il quale si chiede l'avvio di

menti per verificare la fondatezza delle affermazioni. Per i due personaggi che... parlato in situazione di... profilo rischioso. A raccontarcelo ciò che dicono di sapere è un altro inconfondibile... reticenza; se dovessero uscire affermazioni compromettenti il clima politico ed elettorale ne risulterebbe pesantemente, riaprendo l'altro vecchio ferite e turbando il clima per la chiusura... vertenza altostesina.

C'è... questo atteggiamento degli estremisti l'estremo tentativo di strappare a destra voti alla svp, ostacolando il cammino finale... pacchetto... oggettivo, come è noto, di una lunga trattativa fra il... per... Regioni Günther e Magnago sotto il governo Goria... altre ipotesi... «duri». Fra i «duri» della lega patriottica vorrebbero colpire non solo Magnago e il suo partito ma anche i vertici della loro stessa associazione per... sia la Klotz che Mitterhofer, giudicati a loro volta troppo morbidi. Fra le file della svp per ora domina il più... riserbo. Giancarlo Ansaloni

7 Aprile: 60 condanne

VENEZIA — Con... centinaia di condanne... cui alcune... per banda... una ventina di assoluzioni e di riconoscimento... quindici di imputati del non... procedere per intervenuta amnistia... prescrizione del reato, ed è concluso il processo d'appello sul trionfo veneto... Autonomia operaia organizzata, conosciuto... 7 aprile.

La corte... l'altro, confermato le esecuzioni decise dalla corte d'appello di Padova in primo grado per Alisa del Re, Carmela di Rocco, Luciano... Brava, Alessandro Scattini, Sturaro. Complessivamente, le condanne ammontano a più di 120 anni di reclusione.

(Ansa)

Pentiti pena a fredo

MILANO — Con una serie di riduzioni di pena si è concluso il processo di secondo grado per il cosiddetto «scandalo petroli». Degli sconti concessi mille pena di primo grado ha beneficiato anche l'ex segretario di Moro, Freato, a giudizio per associazione per delinquere (falso, concorso nella bancarotta delle «Raffarie settentrionali», subentrato... Bitum-oli. Per Freato, che non si è presentato in aula, i giudici hanno disposto un'assoluzione dalla pena da 7 anni e 8 mesi di reclusione a 3 anni con assoluzione dal reato di collusione e dalla bancarotta.

Circa le altre persone a giudizio i giudici

Il 7 aprile giornata anti-fumo

ROMA — Il 7 aprile sarà la «Giornata di lotta contro il fumo»: l'ha proclamata la Lega italiana per la lotta contro i tumori. La Lega... afferma un comunicato... alle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità che ha dedicato il 7 aprile, «Giornata... della... lute», a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle conseguenze negative del fumo. Sono in programma varie iniziative: la distribuzione di materiale informativo e, in alcune città, l'offerta di «frutta e fiori ai fumatori», «cerchio della rinascita alla rinascita».

(Ansa)

d'appello deciso la cancellazione

della condanna a cinque... e quattro mesi per Bruno Muscell, infingendo all'impresario un anno e sei mesi di reclusione.

(Ansa)

Amara commedia di Eduardo De Filippo in scena questa sera e domani

Al Comunale con Turi Ferro «sindaco del rione Sanità»

L'attore siciliano interpreta un padrino «sul genero». È il sesto spettacolo della stagione di prosa

ALESSANDRIA. — Turi Ferro è «il sindaco del rione Sanità», nella commedia di Eduardo De Filippo che va in scena questa sera e domani al Teatro Comunale (ciclo appuntamento della stagione di prosa dell'Ata).

La «commedia della giustizia secondo natura», scritta da De Filippo viene riproposta, per la prima volta dal 1990, con un protagonista diverso dal suo autore, Turi Ferro, l'attore che forse Eduardo apprezzava e stimava di più.

«Il sindaco del rione Sanità» arriva in città con una versione di cui è regista il tonio. Lo spettacolo è presentato da «Festa T» e prodotto da Lucio Ardeni; le scene sono di Roberto Bertelli, i costumi di Maurizio Monteverde.

Con Turi Ferro sono in scena Ida Carrara, Mico Cuccini, Maria Tolu, Giuseppe Lo Presti, Maurizio De Raza, Antonella Schirò, Franco Di Jena.

«Il sindaco del rione Sanità», commedia di aspro e raro realismo, ha riscosso, dopo la rinascita della camera organizzata da una tragica alluvione.

Il protagonista, come nella vita si è perché il marito sia «meno roba» e un poco più «quadrato», è un vecchio copioneista, don Antonio, il «sindaco».

Don Antonio è un padrino sul genero, che cerca di amministrare una vita giustiziata portando corrotti e rimedi alle intollerabili «storture» legge di «...».

Ma dopo le «...» di attività legale, «...» a un suo sovrano codice d'onore, «...» Antonio Barracano, di fronte a chi non rispetta la sua autorità e lo ferisce negli affetti si lascia prendere dal suo ruolo di «sindaco», a quanto aveva costruito come prestigio personale.

Per Eduardo «...» una delle parti più difficili ma anche più interessanti che un attore possa desiderare, Turi Ferro si è interpretato a «...» sub il questo «sindaco», trasportando la scena nella sua Sicilia. Per Antonio Calenda questo felice incontro fra Turi Ferro e l'arte di Eduardo è l'occasione di offrire «...» lettura «universalizzata» della commedia, «...» del testo em nelle intenzioni dell'autore.

Grazie anche a Turi Ferro, «il sindaco del rione Sanità» ritrova la forza originale, la capacità di produrre emozioni umane e civili, partiva, «...» sempre, una «...» e «...» Antonio «...» recando nella scena oggi un personaggio attuale, un uomo che nel quartiere ha costruito la sua fama e il suo patrimonio «...» allungando alla giustizia legale. La sua è la «...» di un potere alternativo allo Stato ma anche indovinando nuovi spazi in cui questo potere «...» potrà riscattare.

Per lo spettacolo sono validi gli abbonamenti (turno A questa sera, turno B domani sera); biglietti da un minimo di 2000 lire per «...» galleria ridotta a un massimo di 20 mila per la platea primo settore.

Enrica Cammaro



Turi Ferro e Ida Carrara impegnati in «Il sindaco del rione Sanità», in scena al Comunale

Il casalese Tommaso Lavagno, 82 anni, l'ultimo erede di famiglia di giostrai «La mia vita è stata un luna park»



Tommaso Lavagno nel suo ritratto alla Fiera di San Giuseppe

CASALE MONFERRATO. — Tommaso Lavagno, 82 anni, le mani un po' vecchie, la faccia comparsa e ossuta, i gruppi di giovani che «...» Castella.

«Una «...» composita, «...» restano a Casale al mattino dei papi e si fermavano fino a tarda sera; adesso sono tutti più nervosi, più frenetici: restano meno, un'ora e poi se ne vanno, sempre di corsa.

Lavagno è probabilmente uno dei più vecchi giostrai piemontesi. Casale, di nascita e di famiglia, ha quasi 82 anni; da sempre lavora al luna park.

In questi giorni è in piazza

Castello con il suo tirasegno, al parco del divertimento della «...» Giuseppe. «Da quando l'età si fa sentire, frequento «...» le piazze più belle, Casale, Verceil, Alessandria, ma in precedenza ho girato tutta Italia. La mia famiglia si occupa della struttura del luna park da più di cento anni, dal 1886 per l'esattezza.

La famiglia Lavagno è forse l'ultimo esempio di una tradizione che è andata perduta. Anche la famiglia Piccolini, una delle più note del luna park, è in via di estinzione, anche se ora gli «...» sono a tutti i «...» torinesi, le altre famiglie di

giostrai, i Novarese, i Vitale, i Campese, sono casalesi.

«...» torniamo al Lavagno. «Finché il 1989 abbiamo avuto il banco «...» al piccione, poi purtroppo il «...» una disgrazia ed allora abbiamo deciso di cambiare.

«Avevamo allestito «...» racconto comico «...» il nostro tirasegno in piazza Battisti. Mio fratello Marcello era dietro al banco e si occupava di «...» clienti. Improvvisamente c'è stata una discussione «...» parolina sgradevole è caduta a terra. Marcello ha cercato di afferrarla, ma il partito un colpo che l'ha ucciso. Dopo, non ce la «...» più «...» proseguire ad «...» abbiamo continuato con altre attrazioni: montagne russe, autoscontri e così via.

Bato negli ultimi anni Tommaso Lavagno è tornato al tirasegno «...» perché ormai negli autoscontri c'è troppa concorrenza.

L'antico giostrale nel «...» lavoro «...» coordinato moglie, «...» Ivano, «...» figlio (Orsola, Giuseppina e Maddalena) sono tutte sposate giostrai.

Lui, nonostante abbia raggiunto da un pezzo l'età della pensione, è deciso a proseguire.

«È un mestiere brutto e bello allo stesso tempo. Ma se si va in pensione poi si muore per cui, finché ho le forze, vado avanti.

Oltre al primato nel «...» re del luna park, Lavagno tiene però a sottolineare un altro record: «Ho «...» patente da «...» anni e in tutto questo periodo di guida su auto e camion non ho mai avuto un incidente; sono stato anche premiato ad Alessandria, di recente, dai pionieri dell'auto.

Mauro

Cinema e taceuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Tre scoppi e un bel...
MODERNO: Mario a 30 giri.
COMUNALE: sei grandi: quattro leghisti e il sindaco del rione Sanità, Turi Ferro. Manifestazioni.
CORSA: Piazza.
CRISTALLO: Rin story.
GALLERIA: Casa mia, casa tua.
MODERNO: Il colosso.

TERME
MASTRO: Rin story.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La Bamba.
POLITEAMA: Perfidia.
VITTORIA: Tattica (cinema).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Rin story.
MODERNO: Lo spettacolo.
MODERNO: Vagabondo sulla neve.
MODERNO: Marlene, pollaio privato.

OVADA
LUX: Con il duro l'avvenire.
MODERNO: Rin story.

SERRAVALLE SCRIVIA
LUNA: La signora e i suoi mariti.

TORTONA
MODERNO: Il cielo sopra Tortona.
SOCIALE: Tre scoppi e un bel...
MODERNO: Rin story.

VALENZA PD
SOCIALE: Rin story.

VOGHERA
ARLECCHINO: Gatta la mamma del topo.
GALVANI: Bye bye baby.
ROMA: Topo Gallo.

Alessandria: Brusa, piazza della Libertà, notturna. Folli, via Madaglia d'Orsola.
Acqui: Terme, via XX.
Casale: Marconi, via Lanza.
Novi Ligure, via Girardengo.
Orsola: Gardoli, via Roma.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Voghera: Canale, corso Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici «...» chiamare urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 67.773; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Orsola: 81.777; Tortona: 88.51; Valenza: 882.888; Voghera: 41.520 (ambulance): 273.330.

Numeri «...» selezione diretta per Depedente Civile 3001 (300 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14.30 alle 17.30. Museo di Pinerolo.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131/68.353, 682.547. Corrispondenti: Casale: 0142/54.762; Tortona: 0131/672.361; Orsola: 0131/27.144; Acqui Terme: 0144/25.29 - 0144/54.387; Novi Ligure: 0143/75.788; Orsola: 0143/98.392; Serravalle Scrivia: 0143/65.086.

Alessandria, via «...» 19, tel. «...» 4. Orsola: 9-12.30 e 15-19. Sabato: 9-12.30. Casale, sportello: Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. 0142/21.01 - 21.54. Orsola: 9-12.15 e 14.30-18.30. Sabato: 9-12.15.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI
Mottini
Agli, via Marengo 169; la, via G. Bruno 1; Basso, via G. Bruno (direzionale); Clevin, corso Acqui.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Aperta «...» alle 12 e alle 14.45 alle 16.

Alle tv private

TELECITY - ITALIA 7
18.30 Emulazione, cartoni.
19 «...» Maelora, cartoni.
19.30 California, telefilm.
20.30 Carrozzi Gialli, film di L. Comencini con Beppe Grillo, Mario Schneider (1982).
22.00 Colpo grosso, gioco.
23.25 Italia 7 sport: Calcio internazionale.

PRIMAVERNA
20 «...» Flash cinema.
20.30 Bocca multa, telefilm.
21.50 La auto della «...»
22 «...» copione, telefilm.
22.30 Cronache del Piemonte, informazione ed attualità regionali.
23 «...» Spazio Scat, telefilm.
24 «...» film della notte.

PRESTIGIOSA VILLA IN VAL LEMME GIÀ DIMORA DI CAMPAGNA DEI «DUCI GRILLO»

In Val Lemme a Capriate d'Orba (AL) a 10 minuti dal casello di Novi Ligure Autostrada del Fiori

In una suggestiva zona precolinare sorge Villa Poggio Imbriani in un parco di 20.000 mq. con alberi secolari. Un'ampia galleria con volta a botte in cotto di 20 metri di lunghezza è divisa in 3 piani, eseguita in raffinata architettura del '500 e parzialmente arredata. Una dependance ospita una foresta di due piani, scuderia, salleria e spaziosa cantina.

La proprietà, recentemente restaurata ed immediatamente abitabile, è di altissima rappresentanza anche per Società, Enti, Associazioni e si presta ad accogliere iniziative turistiche, sanitarie, peristiche. È una prestigiosa proposta immobiliare firmata.

ICEP
Per informazioni: telefono 02/2839.227
Discrezione garantita



Ci vuole più professionalità
contro la peronospora.

Cymoxanil Du Pont l'intelligenza attiva.

Recomandato da Du Pont: Rava, Schenck, Sapa.
Per informazioni: 0131/687.780

CABARET CON
Giorgio Bocca
e Donata
Boggio Solo
Orsola: ore 21.30
VIA EMILIA 388
TORTONA
0131/687.780



CAFFE' TEATRO

AFFARONE
FIAT 1000
7 posti
ROSSO
Tel. 0131/43.035/6
PATERNA F.H.

amplifon

FIAT 1000
7 posti
ROSSO
Tel. 0131/43.035/6
PATERNA F.H.

amplifon
più moderni «...» «...» apparecchi
Alessandria, Filiale Amplifon
Via S. Giacomo della Vittoria, 67 (ang. Via Bergamo)
tel. 60944 - visite tutti i giorni (sabato e domenica)
Tortona, La Filottica di Acrozetto Dina - Portici di Via «...» 132
tel. 862616 - «...» 1° e 3° mercoledì di ogni mese al mattino
Novi Ligure, Ottica Scagliola - Via Girardengo, «...»
tel. 2795 - tutti i giovedì di ogni mese al mattino
Casale, Centro Acustico Amplifon
Via Luitprando, 8 (a fianco del Duomo) - tel. 837
visite tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 escluso il sabato
Orsola, Ottica Foto Bendi - P.zza XX Settembre, 28
tel. 80342 - «...» 1° e 3° sabato di ogni mese al mattino

105 Filiali - 1500 Centri Acustici



BIZAAR

VIA DEI MARTIRI 33

ABBIGLIAMENTO PER SIGNORE E SIGNORI

MARIA BIZAAR

CORSO ROMA 87



REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE DI PREDOSA

Invitano a dimettersi gli operai che parteciperanno alla manifestazione

clude Vacca — non è per-
l'Università sotto tiro agli
indenti. Ci vogliono corsi
attivatori, altamente qualificati
negli Stati Uniti e sono re-
sisti che si spostano da una
sala all'altra per frangere
i nostri più peggiori. Co-

Ma alla fine quale principio è assunto ugualmente la principale Seconda Università? Questa scuola purtroppo non può finire — il classico — *felici e contenti* qualche insoddisfatto si sarà, come le proliferanti cattedrature. L'esempio di Mondovì è seguito anche all'altro collegio di provincia, circa

In Piemonte si contesi il
Palio dell'Università? Set-
tembre 1992 se lo vincerà
il piccolo centro dell'Assisio-
genese, 1.000 abitanti, da un
apprezzato laboratorio di su-
percomputing. Alla domanda
"MA a chi ti andava il
piccolo università?", i piemontesi
risponderanno: superdopo cosa risponde-
re.

Piero Bettina

responsabili nazionali dell'organizzazione. I quali stanno seguendo in prima persona la vicenda Arca. Il contenuto del volantino crea un «csc» politico e sindacale che non promette di trovare una soluzione nel breve periodo.

delle Ferrovie

Arquata
a Carlo e Montanari

Mr. (Livorno, Spoleto, [redacted]
daloni a Taranto) è dipen-
[redacted] ritengono positivo lo
[redacted] del [redacted] della
Finisider. » e [redacted]
privatizzazione, soste-
nendo che l'azienda deve ri-
manere alle Partecipazioni
Statali
[redacted] più dedicata ai pre-
[redacted] la [redacted] delle Or-
Sider Ode, [redacted] azienda ar-

**muovere nell'auto
in un attimo**

Con altri tre romanzi erano diretti in discoteca

[illegible]

l'incendio si recavano in
la scorta di [] Al-
improvviso, all'uscita da
na curva, [] Do-
ella guida e l'auto, []
avere spottato più volte. È
[] terri-
[] la tragica corsa []
tempo che fiancheggiava la
strada.

Marco Marchetti e Mauro
Caldini, che erano feriti, sono
stati trasportati all'ospede-
rio [] quindici ore.
Il medico d'emergenza, il dottor E.

Il procuratore della Repubblica Marcello Fatta ha inviato comunicazione giudiziaria ad Alessandro Occhipinti (ipotizzando che non si confronti il resto di **...**)
capo.

OVADA — Il Consiglio comunale ha discusso la situazione in campo integratori.

della «Chiesà di Montebelli», un'azienda di fabbrica anche «Ovada dove i lavoratori sono da otto mesi in sciopero» (integrazione senza che si intravedano sbocchi). «Ivi. Montebelli c'è il pericolo di smantellamento», dice il direttore, «non so se la direzione non soccorra il confronto». Quindi non c'è chiarezza: le informazioni della proprietà. Tra i comportamenti che preoccupano il direttore è l'utilizzazione di un certo numero di dipendenti della fabbrica ovada nella sede di Milano e il fatto che viene favorito il trasferimento di alcuni dipendenti in un'altra

In un ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio comunale, oltre a esprimerne solidarietà per lavoratori, si chiede alla Regione e all'amministrazione provinciale di impegnarsi a favorire un incontro a proprietà per la costruzione necessaria affinché l'attività produttiva rimanga in sviluppo in Ovada. ■

<p>Alessandria</p> <p>Nati: Vincenzo ■■■■ Pietro; Manuel Piccini; Lara Barocci; Erica Colombi; Alice Ghisotti; Romina Agosta; Giocella Pronduti; Valeria Riboldi; Manuel Vaillo; Cristina Bobbio Rafan; Eleonora Agosta; Alice Donda.</p> <p>Morti: Maria Demianov-dri, 61 anni, pensionata; Piero Testa, 60, pensionato; Enrico Cordone, 61, pensionato; Beatrice Pacaro, 91, pensionata; Noemi Scotece Infante; Cesare Desmarin, 81, pensionato; Maria Zandrino, 78, pensionata; Francesco Testa, 75, pensionato; Maria Sardi, 77, pensionata; Maria Conti, 80, pensionata; Giovanni Prospero, 71, pensionato; Pertina Marchina, 87, pensionata; Ugo Macagno, 80, pensionato; Mario Bovrina, 78, commerciante; Igino Guasti, 78, pensionato; Giuseppe Rizzo, 88, pensionato; Aldo Vesotro, 78, pensionato; Pietro Pandma, 88, pensionato; Margherita Donola, 84, pensionata; Paola Bonacchia, 88, pen-</p>	<p>BASA; Natale Camussi, ■■■■ pensionato; Alessandro Bagarino, 78, ■■■■ Eleonora Padani, ■■■■ Fulvia Franchi, 58, pensionata; Laura ■■■■ 80, pensionata; Silvia Milanese, 72, pensionata; EUGENIA Radice, neonata; Italia Palla, 78, pensionata; Antonino Brillante, 74, pensionato; Salvatore Calzone, 68, pensionato; Vittoria Rampini, 64, pensionata; ■■■■ Mutti, ■■■■ pensionata; Mario Callertta, 71, pensionato; Benedetto Ricci, 83, pensionato; Pietro Cattaneo, 87, pensionato; Otavia Palladini, 78, pensionato; Giovanni De Pietri, 84, pensionato; Agnese Delponio, 88, pensionata; Ines Loria, 78, pensionata; Mario Favero, 87, pensionato; Annalia Susanna, 88, pensionata; ■■■■ Balza, 78, pensionato; Carlo Celii, 88, pensionato; ■■■■ Cavanna, 78, pensionato; Anna Bottone, 87, pensionata; ■■■■ Oleggero, 78, pensionata; Maria Cebrille, 88, pensionata; Anna Fraccia, 81, pensionata; Teresa Oubetti, 88, pensionata.</p>	<p>Pubblicazioni ■■■■ matrimonio: Donato Summa, impiegato; ■■■■ Miri, operaia; Valenlino Flocchini, ■■■■ nata, ■■■■ Angela Carruzzano, casalinga; Rocco Sonello, verniciatore, con ■■■■ Villanova, ■■■■ casalinga; Alessandro Lodigiani, operaio, ■■■■ Caravatta, ■■■■ insegnante.</p> <p>Casale</p> <p>Nati: Patrick Poggi, ■■■■ nia Mazzetta, Giulia Capone, ■■■■ Luca Mazzucchi, Diego Zanella, ■■■■ pa, Nicola Marullo, Francesco Frezzato, Fabio Donati, ■■■■ Romuald, Daisy Seimzu, ■■■■ Alessandra Buzano, Marco Surica.</p> <p>Morti: Giacinto Alberti, 74 anni, pensionato; Martina Scagliotti, 70, pensionata; Maria Mugelli, 78, pensionata; Serline Castagnone, 78, pensionata; Luisa Cartotta Bianca, Valentina Babbona, Silvana Tertrot.</p>	<p>gherila Marchese, ■■■■ sionata; Everette Maroglio, 68, pensionata. ■■■■ De-francisci, 78, pensionato; Alessandro Argellini, 87, commesso; Amelio Fontana, 87, pensionato; Mariagrazia Bertotto, 81, casalinga; Giovanni Ogletti, ■■■■ pensione-ta; ■■■■ Zenide, 82, pensionato; Ondofra Tripi, 71, pensionato; Cesare Becerra, 81, pensionato; Virginia Roggero, 77, pensionata.</p> <p>Pubblicazioni ■■■■ matrimonio: Vincenzo Le Vecchie, ■■■■ anni, ■■■■ Franca Barnetta, 30; Riccardo Zavallara, 39, agente ■■■■ commercio, con ■■■■ Pascoli, ■■■■ impiegata; Gianfranco Barina, 32, orafo, con Marina Artico, 30, Francesco Capogastano, 38, impiegato, con Anna Rita Ogolina, 32, gioiiera.</p>	<p>linotti, 62, pensionata; Angelo Cagnina, 82, pensione-to; ■■■■ Antonietta Alidaini, 72, pensionata; Oreste Pegano, 81, pensionato; Giovanni Chiappella, 83, pensionato; Tecla Cornelia Giuseppina Zanoli, 74, pen-Bottazzi, ■■■■ pensionato; Giovanni ■■■■ Salvadeo, 81, pensionato; Francesco Redena, 89, pensionato; Domenico Antonini, 81, pensionato; Feliciano Simon, 88, pensionato; Carlo Monicuccino, 80, pensionato.</p> <p>Pubblicazioni ■■■■ matrimonio: Maurizio Pietro Boveri, coltivatore diretto, con Gabriella Pulitano, impiegata; Amilcare Grassi, coltivatore diretto, con Arianna Mas-socchi, impiegata; Dino Vincenzo Qualco, commerciante, con Maria Carmigna, operaia.</p> <p>I dati si riferiscono al periodo 19-28 marzo</p>	<p>CANTINA SOCIALE</p>  <p>VIGNALE MONF.TO</p> <p>Tel. (0143) 838018</p> <hr/> <p>GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC, SECCO, ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO DI VIGNALE</p> <hr/> <p>UNIVINILLO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE</p> <hr/> <p>Vendita al minuto, Consegna a domicilio, ■■■■ bottiglie bottiglioni damigiane e canestri.</p> <hr/> <p>ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12</p> <hr/> <p>Chiuso al lunedì</p> <hr/> <p>PRODUZIONE VENDEMMIA '87 ANATA ECCEZIONALE</p>
---	---	---	--	--	---

Wm. L. 100

Due incontri amichevoli dell'Alessandria nella sosta di campionato

I grigi vincono a Canelli (1-0) e domani si riproveranno a Novi

Ha deciso una rete di Scarabelli - Contro la Novese, Ballacci vuole migliorare la difesa

ALESSANDRIA. — Approfondendo la terza sosta del campionato, l'Alessandria ha disputato un incontro amichevole a Canelli contro la squadra di casa, che partecipa al campionato piemontese di Promozione.

I grigi si sono imposti per 1-0. Al di là del risultato il match ha consentito al direttore tecnico Dino Ballacci di valutare la condizione fisica dei giocatori alla vigilia della trasferta di sabato a Fordegnone.

A Canelli, Ballacci non ha potuto utilizzare tutti i giocatori dell'organico: infatti i sostituti per l'ultima partita di campionato sono stati convocati per alcuni acciacchi muscolari, mentre Scarabelli e Ballacci hanno osservato la partita dalla tribuna.

Da fronte all'agguato formazione astigiana, allenata da Renato Chiaravelli, l'Alessandria ha cercato soprattutto di perfezionare l'intesa fra i reparti. Ballacci ha tenuto significativi indicazioni ad ha insistito per tutti i 90 minuti con gli stessi giocatori.

Suoceri di Derthona e Canelli

Novi di allenamento per i bianconeri, che hanno battuto (2-1) la Vogherese e giocano domani ad Asti, e per i nerostellati (4-0 ad Ivrea)

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Amichevole positiva ed incoraggiante, quella che il visto impegnato il Derthona al «Comunale» di Voghera.

Il panorama dei risultati nei tornei di basket e volley

System ormai disperato

Gli alessandrini, sconfitti ad Aosta, devono recuperare quattro punti rispetto a Mortara, Crt e Tamoli - Ritorna alla vittoria la Bankorafa - Severa sconfitta della Facc a Vercelli

La matita rossa e blu

Clement ruspante

TORTONA. — Finale di stagione in crescendo per il Derthona Clement Basket, che anche nella difficile partita interna contro il Primomonte di Viareggio ha finito per imporsi 84 a 77.

Abbiamo sofferto fino all'ultimo — dice il vicepresidente Giuseppe Tave — soltanto nel terzo quarto la situazione si è sbloccata a nostro favore. Questo non solo per l'abilità dei giocatori, ma anche grazie al grosso apporto del pubblico presente. La situazione è ora davvero favorevole al Derthona, quando mancano solo quattro partite alla conclusione della stagione.

Per la vittoria contro il Primomonte di Viareggio sono stati determinanti Lorenzo, Cernelli e Pollicar. Aggiunge Enzo Mariani, dirigente del sodalizio bianconero: «Con il successo di domenica la nostra squadra è rientrata in lotta per la promozione alla B2 e forse, rispetto alle avversarie dirette Lucce e Viareggio, ha la vantaggio di un calendario finale più favorevole. Se la nostra formazione riuscisse a conquistare la partita al secondo posto, dato che il primo di Casale sarebbe inappuntabile, ci sarei un minimo di spargimento su campo nostro. Speriamo di non essere costretti ad una soluzione del genere».

Il Derthona Clement sta quindi vivendo un'ottima avventura in questa stagione, fra l'ammirazione degli altri club dello stesso girone di serie C, dato che i bianconeri stanno giocando soltanto con ragazzi della città. Conferma il presidente Guido Ghislini: «La nostra forza vera viene dal visto e dai risultati, che ogni volta ci forniscono giocatori da lasciare in prima squadra e che hanno raccolto discreti successi. Se una volta di più i nostri giocatori, in vista di dispendio di altri ragazzi fatti in casa, siamo costretti ad affittare fuori dal nostro stesso club, noi del Derthona non usciranno affatto i giorni migliori che raggiungeremo i due metri».

Per questa stagione, che sta galvanizzando gli appassionati (erano circa un migliaio domenica al Palasport ad incassare i bianconeri), il Derthona si avvia all'ultimo atto finanziario di uno sponsor come la Clemente e del contributo che ogni anno assicura la Cassa di Risparmio di Tortona.

Il piccolo «giornale» bianconero è stato creato dall'allenatore Mario Armata, che — grazie alla collaborazione del preparatore atletico Mario Berti e dell'altro allenatore Dino Canegallo — per il settore giovanile, in qualità di allenatori aggiunti, collaborano anche alcuni giocatori della prima squadra.

Ricorda il consigliere Gianluigi Civitico: «Quello che sta succedendo in questo finale di stagione è meraviglioso, ma non è la prima volta che il Derthona arriva a certi livelli. Già nel campionato 1982-83 giocammo nella serie C1, praticamente la B2 attuale».

una partita del gioco. Nel match vinto dal Derthona, la capofila ha mantenuto la sua superiorità, ma ha dovuto lasciare più di un passo alla matematica promozione. Approfondendo infatti il pareggio, il Derthona, in un'occasione, ha concesso un vantaggio a Lucce, ma è riuscito a tornare in vantaggio sul campo.

Il risultato più clamoroso viene da Rocchetta Tanaro, dove la Vignolese ha inflitto un tenace 6-2 ai padroni di casa e spera ancora nella salvezza. In vantaggio per 1-0, la Vignolese ha dapprima raggiunto i 10 minuti, quindi ha cominciato a perdere terreno. La Vignolese ha ottenuto l'attivo risultato utile conclusivo, pareggiando (1-1) a Rocchetta. In vantaggio per 1-0, ha colpito un paio di volte con Cortese e Migliorini, poi, a 10 minuti, ha terminato un pallone calcato da Cortese e rimbalzato sul viso del portiere Torinese, che ha involontariamente e fortunatamente pareggiato del torinese.

Il mandragola è impostato per 3-0 al Trionfale. E' un merito, giustamente, per il Derthona, che ha innervato il gioco e ad espulso Zettarelli e infine il Terranova, fanalino di coda del girone, ha battuto sull'1 la Sandamiana. Di pareggio 4-4, invece, il Derthona ha inflitto un tenace 6-2 ai padroni di casa.

La Vignolese ha inflitto un tenace 6-2 ai padroni di casa.

La Vignolese ha inflitto un tenace 6-2 ai padroni di casa.

La Vignolese ha inflitto un tenace 6-2 ai padroni di casa.

La Vignolese ha inflitto un tenace 6-2 ai padroni di casa.

La Vignolese ha inflitto un tenace 6-2 ai padroni di casa.

La Vignolese ha inflitto un tenace 6-2 ai padroni di casa.

La Vignolese ha inflitto un tenace 6-2 ai padroni di casa.

La Vignolese ha inflitto un tenace 6-2 ai padroni di casa.

La Vignolese ha inflitto un tenace 6-2 ai padroni di casa.

La Vignolese ha inflitto un tenace 6-2 ai padroni di casa.

Fra i risultati del weekend dei campionati di pallacanestro, spicca la sconfitta sistemica del System ad Aosta. Ora gli alessandrini vedono allontanarsi le squadre che li precedono, distaccate ormai di quattro lunghezze.

E' tornata alla vittoria, invece, la Bankorafa, che in casa ha superato ed avvincente in classifica il Cavraro. Nel torpente di pallavolo, la Facc ha subito un netto 3-0 a Vercelli.

Basket

Serie B (10ª giornata): Forlì-Liberti 84-78; Lucce-Solito 71-68; Aosta-Valle d'Aosta 74-68; Follonica-Asti 71-68; Carrara-Cortina 64-61; Martara-Vigevano 64-61; Casale-Bergamo-Rodriguez 64-61; Tanoli-Ovest-Mantova 64-61.

Serie C (10ª giornata): Acqui Terme-Casale 64-61; Novara-Sampdoria 64-61; Cuneo-Asti 64-61; Ducas-Cortina 64-61; Mondovì-Valenza 64-61; Cuneo-Torino 64-61.

Serie D (10ª giornata): Casale-Cortina 64-61; Aosta-Solito 64-61; Lucce-Valle d'Aosta 64-61; Follonica-Asti 64-61; Carrara-Cortina 64-61; Martara-Vigevano 64-61; Casale-Bergamo-Rodriguez 64-61; Tanoli-Ovest-Mantova 64-61.

Serie E (10ª giornata): Casale-Cortina 64-61; Aosta-Solito 64-61; Lucce-Valle d'Aosta 64-61; Follonica-Asti 64-61; Carrara-Cortina 64-61; Martara-Vigevano 64-61; Casale-Bergamo-Rodriguez 64-61; Tanoli-Ovest-Mantova 64-61.

Serie F (10ª giornata): Casale-Cortina 64-61; Aosta-Solito 64-61; Lucce-Valle d'Aosta 64-61; Follonica-Asti 64-61; Carrara-Cortina 64-61; Martara-Vigevano 64-61; Casale-Bergamo-Rodriguez 64-61; Tanoli-Ovest-Mantova 64-61.

Serie G (10ª giornata): Casale-Cortina 64-61; Aosta-Solito 64-61; Lucce-Valle d'Aosta 64-61; Follonica-Asti 64-61; Carrara-Cortina 64-61; Martara-Vigevano 64-61; Casale-Bergamo-Rodriguez 64-61; Tanoli-Ovest-Mantova 64-61.

Serie H (10ª giornata): Casale-Cortina 64-61; Aosta-Solito 64-61; Lucce-Valle d'Aosta 64-61; Follonica-Asti 64-61; Carrara-Cortina 64-61; Martara-Vigevano 64-61; Casale-Bergamo-Rodriguez 64-61; Tanoli-Ovest-Mantova 64-61.

Serie I (10ª giornata): Casale-Cortina 64-61; Aosta-Solito 64-61; Lucce-Valle d'Aosta 64-61; Follonica-Asti 64-61; Carrara-Cortina 64-61; Martara-Vigevano 64-61; Casale-Bergamo-Rodriguez 64-61; Tanoli-Ovest-Mantova 64-61.

Serie J (10ª giornata): Casale-Cortina 64-61; Aosta-Solito 64-61; Lucce-Valle d'Aosta 64-61; Follonica-Asti 64-61; Carrara-Cortina 64-61; Martara-Vigevano 64-61; Casale-Bergamo-Rodriguez 64-61; Tanoli-Ovest-Mantova 64-61.

Serie K (10ª giornata): Casale-Cortina 64-61; Aosta-Solito 64-61; Lucce-Valle d'Aosta 64-61; Follonica-Asti 64-61; Carrara-Cortina 64-61; Martara-Vigevano 64-61; Casale-Bergamo-Rodriguez 64-61; Tanoli-Ovest-Mantova 64-61.

Serie L (10ª giornata): Casale-Cortina 64-61; Aosta-Solito 64-61; Lucce-Valle d'Aosta 64-61; Follonica-Asti 64-61; Carrara-Cortina 64-61; Martara-Vigevano 64-61; Casale-Bergamo-Rodriguez 64-61; Tanoli-Ovest-Mantova 64-61.

no 20: Asti e Mortara 20; Astoria Savignano e Valley San Paolo Torino 24; Valdocco 23; Edil M Ovada 18; C.R. San Paolo Torino 14; Caluso 13; Borgorosso, Borgomano e Alhara Palmanova 10; Colla Rio Castelnuovo 4.

Serie C (10ª giornata): Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20.

Serie D (10ª giornata): Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20.

Serie E (10ª giornata): Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20.

Serie F (10ª giornata): Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20.

Serie G (10ª giornata): Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20; Astoria Savignano 20.

Sviluppo a sorpresa dopo la crisi della giunta dc-pci-psi Nizza: accordo dc-pci-psdi

I tre partiti dispongono di 30 seggi su 30 - Sindaco sarà il democristiano Orione, vice Vico Ferrari (pci) - Superate le perplessità della segreteria provinciale dc

NIZZA — Democrazia cristiana e partito comunista si sono accordati per formare la maggioranza: è una svolta storica nelle relazioni tra i partiti in città e in provincia. La prima volta che dc e pci, nell'Assigiano, trovano un'intesa in un grosso Comune: Nizza ha oltre 10 mila abitanti ed è tra i primi tre centri della provincia.

Della nuova maggioranza fa parte anche il psdi: omnia 20 seggi (11 dc, 7 pci, 2 psdi) su 30 (all'opposizione 4 pci, 3 psdi e 1 ciascuno pri, msi e indipendente). La sigla dell'accordo ufficiale è ancora avvenuta: ieri sera ha convocato il direttivo per l'approvazione definitiva, una parte non ci siano più ostacoli. La dc avrà il sindaco Franco Orione; 3 assessori il pci (Vico Ferrari, vicinidaco, il posto il psdi. L'accordo è nato dopo una trattativa: negli ultimi giorni ha visto alcuni colpi di scena.

Il 29 marzo un mese fa la dc annunciava di aver la sua delegazione della giunta con pci e psdi: un comunicato in commissione comunale tra l'assessore dc Gianfranco Berta e il presidente comunista, il presidente dc Franco Piccini. Per il segretario dc Luciano Diniz: «La maggioranza dc-pci-psdi è andata in crisi già costruita: i rapporti tra alcuni assessori che per divergenze sulle cose da fare. Per il psdi, i motivi sono altri: i motivi addotti dalla dc sono pretestuosi: non si fa una crisi su questioni personali».

La trattativa subito dopo l'avvio della crisi, il pci fa conoscere un documento in cui polemizza con i socialisti accusati di «anticomunismo» e si dice disponibile a «sul programma» con la dc. La risposta democristiana è di attendere. I due partiti hanno preso un accordo di massima, ma giovedì scorso la trattativa è provvisoriamente al rombo. Il pci chiede di poter gestire i servizi sociali e la viabilità, la dc rifiuta; c'è anche un acceso battibecco tra i due partiti.

Il giorno dopo, alle 8, una delegazione democristiana si presenta dal segretario nizzese del pci, Flavio, dicendosi disponibile a trattare sugli assessori: il pci avrà i servizi sociali, allegge-



Orione (pci) per la prima volta insieme

Invece a Costigliole l'intesa è tra dc e pri

COSTIGLIOLE — Dopo 28 anni la dc non governerà più da sola il paese (9 mila abitanti circa): sabato notte, dopo una lunga trattativa, democrazia cristiana e partito repubblicano hanno siglato l'accordo che dovrebbe permettere di concludere regolarmente la legislatura. I due partiti dispongono di 15 voti su 20 (10+5) mentre all'opposizione rimangono i socialisti, 2 comunisti e l'indipendente Michele Daffarà. L'intesa prevede 2 assessori al pri cui sono candidati Carlo Vanzino (vicinidaco) e assessore ai lavori pubblici) e Giovanni Bianco. Sindaco sarà confermato Bellone, in giunta rimarrà anche il contestato Alfredo Capella, vicinidaco uscente, che passerà, probabilmente, all'urbanistica. In casa dc, il problema è di risolvere l'unico problema: la giunta. Il problema è di risolvere l'unico problema: la giunta. Il problema è di risolvere l'unico problema: la giunta.

La crisi era nata dopo le dimissioni dell'assessore dc Michele Daffarà e cui il partito aveva chiesto di lasciare il posto, in vista di eventuali accordi con il pri. Le trattative sono state lunghe: si è discusso per oltre 5 mesi; in un primo tempo vicino un accordo dc-pri e pci, mentre i socialisti ponevano pregiudiziali all'avvio di trattative. Dopo due settimane fa, però, la giunta o il sindaco si sono dimessi. Il pri ha ripreso da solo le trattative con la dc e l'intesa è arrivata. Il Consiglio comunale sarà convocato per la settimana dopo Pasqua.

Carabinieri e vigili sono intervenuti a Pontesuero Blitz al cimitero d'auto

Il pretore di Asti ha disposto la delimitazione dell'area e la rimozione di tutte le carcasse e dei rifiuti che invadono la zona, nominando responsabile dell'operazione l'assessore comunale all'ecologia - E' l'ultimo atto di una lunga battaglia giuridico-amministrativa

ASTI — I carabinieri e i vigili urbani, mercoledì mattina, poco dopo le 8, hanno posto sotto sequestro una vasta area adibita a raccolta e demolizione di automezzi fuori uso in località Pontesuero, a poche centinaia di metri dalla statale per Casale. E' la prima volta che, ad Asti, l'autorità giudiziaria dispone un simile provvedimento.

Il decreto di sequestro è stato firmato dal pretore Vincenzo Fagnoli che ha pure predisposto il blocco delle auto e altri rifiuti che si trovano nell'area e all'edificazione di demolizione. I titolari sono Luca e il figlio Vittorio.

Centinaia sarebbero le carcasse finite abusivamente su aree pubbliche e private. Il pretore ha disposto di tutto il sequestro l'assessore comunale all'ecologia Mario

Carabinieri e vigili urbani, alla notizia dell'assessore, dopo aver informato al Uil-

ti del campo di demolizione l'assessorato del decreto di sequestro (praticamente l'attività del cantiere è bloccata), hanno installato nella zona cartelli con la scritta «Area sotto sequestro».

Luca Conti e il figlio sono da tempo al centro della polemica per la loro attività. I carabinieri, nella settimana scorsa, avevano inviato un dettagliato rapporto al pretore uniformemente ad una serie di fotografie scattate da un elicottero dell'Arma dove è stato possibile l'ampio campo di demolizione.

E' da anni che ad Asti è in corso la questione dei depositi degli automezzi agli ingressi della città. Il caso più eclatante è proprio quello di Pontesuero. Al riguardo sono state numerose le denunce. L'amministrazione comunale nel confronto di Luca Conti che fin dal 1983 era stato difeso a battere i fusti di raccolta delle acque dai vari ammin-

Divisori tra i dipendenti dopo la marcia anti Acm

CENGIO — Il Consiglio di fabbrica dell'Acma ringrazia tutti i lavoratori che hanno partecipato al presidio dell'azienda domenica 20 marzo e, nello stesso tempo, invita i dipendenti che hanno manifestato per la chiusura dello stabilimento ad ambientalisti, verdi, partiti politici, eletti, sindaci, Regione e parlamentari piemontesi, a rassegnare le proprie dimissioni quale esempio di coerenza ideologica: solo così dimostreranno di essere uomini.

Alla fine della scorsa settimana questo volantino è stato distribuito ai 770 lavoratori della fabbrica di Cengio, con la firma «Consiglio di Fabbrica».

Si tratta di una iniziativa che minaccia di avere pesanti conseguenze sul futuro dei rapporti sindacali e all'interno della fabbrica, perché delle componenti la categoria dei chimici, precisamente la Filcea-Cgil, si è mostrata in disaccordo sull'opportunità di intraprendere un'azione del genere. Malgrado la sua opposizione il volantino è stato distribuito ugualmente per volontà delle altre due componenti che fanno capo alla Uil e Cisl.

Da parte sua l'azienda ha deciso di contattare personalmente tutti i dipendenti, hanno ritenuto necessario partecipare alla manifestazione contro l'Acma.

Con un telegramma dal capo del personale dott. Antonio Vignolo, ha convocato tutti questi lavoratori in direzione, per essere ascoltati in merito. Nei prossimi giorni ci sarà un colloquio personalizzato con ciascuno dei 770. Sulla vicenda la dirigenza non mancherà il più riservato.

Le lettere del martedì

L'assessore e Galeone

Il giornale per rispondere alla lettera del sig. Paolo, presidente della Cooperativa «Il Galeone», dipendente comunale in servizio presso il Centro socio-formativo, pubblicata su «La Stampa» del 15 marzo.

Nel quadro delle trattative concordate dagli enti pubblici (Comune, Provincia e Usl) per favorire il decollo della Cooperativa «Il Galeone», il Comune ha assunto i seguenti provvedimenti:

- non delibera costituzione di una nuova società;
- con delibera del 1984, è stato disposto il distacco parziale a rotazione, tre operatori del Centro Socio-Formativo, per un massimo di 14 ore settimanali complessive;
- con delibera del 30 settembre 1985 e del 4/3/1986, l'Amministrazione ha concesso in comodato attrezzature varie per i laboratori per lavorazione legno, ferro, viti;
- con delibera della Giunta del giugno 1986 è stato concordato un contributo di 1 milione 350 mila lire per lavori di sistemazione del locale della Cooperativa.

Se l'oculista si vede

Desidero rendere noto alla «La Stampa» un episodio di cui sono stato protagonista martedì 15 marzo. In tale data sono andato nell'ambulatorio dell'Usl in Orfanotrofia, per visita oculistica; sul foglio di prenotazione, risalente al 15 febbraio, c'era scritto avrei dovuto presentarmi alle 15.30. Sono giunto puntuale. Nella sala d'attesa al primo piano c'erano una decina di altri malati che come il sottoscritto dove-

Augusto Dallera l'assessore ai servizi sociali

Il modulo della verità

A volte si deve rischiare anche la cosa seria. Nei giorni scorsi mi sono recato all'ufficio imposte dirette di via Cotta per ritirare il modulo, stampato dal Poligrafico dello Stato (freddo in migliaia di esemplari distribuiti in tutti gli uffici statali) richiesto dal codice fiscale di una costituzione società. E' stato consegnato il modulo, l'ho portato in ufficio, ho iniziato a compilare quando ho notato, nella seconda parte riguardante le istruzioni per la compilazione, la scritta «Istruzioni per la compilazione». Scartando del Poligrafico appare verità in fatto di compilazioni?

I. A.

Un arresto per droga

ISOLA — I carabinieri di Isola hanno arrestato Piero Nebbio, 37 anni, operaio, abitante ad Isola, per detenzione di sostanze stupefacenti. E' stato trovato in possesso di eroina.

Denunce per truffa

ASTI — Due denunce per truffa a carico di Giorgio Privitera, 37 anni, residente a Casale Monferrato e Carlo Salvi, 37 anni, di Asti. Pare che i due abbiano acquistato dalla ditta «Datacom» alcuni personal computer per un valore di 20 milioni, pagando la apparecchiatura con un assegno risultato poi falso.

Marachina con merce rubata

MONTECHIARO — Un venditore ambulante marocchino, Ismael Abdellah, 38 anni, domiciliato a Torino, sospettato di essere l'autore di alcuni furti in abitazioni, è stato arrestato dai carabinieri. Il venditore ambulante avrebbe compiuto diversi furti nell'Assigiano: collane, medaglianti e altri oggetti d'oro per un valore di una quarantina di milioni. Parte della refurtiva è stata rinvenuta, in una botte, presso il deposito portabagagli della Stazione Ferroviaria di Porta Nuova.

Blocco dopo inseguimento

INCISA — I carabinieri hanno arrestato, dopo un inseguimento in auto, Gabriele Cirvello, 37 anni, residente ad Alghiano in via Mazzini dove era arrestato. Venerdì è uscito di casa e, dopo aver rubato un'auto di proprietà di Bruno Montebone, 48 anni, abitante ad Alghiano, si è diretto verso l'Assigiano. Ad Incisa è incappato in un posto di blocco: all'alt i carabinieri è fuggito in direzione di Castelnovo. Inseguito, dopo alcuni chilometri è stato bloccato: rispondendo di furto ed evasione.

I funerali Testore

Aveva 60 anni, comunista, partigiano, sindaco di Canelli 76 al 79

CANELLI — Una folta imponente ha partecipato venerdì alle esequie, in forma civile, di Pierino Testore, 60 anni, ex sindaco della città. Testore, da tempo ricoverato in ospedale colpito da cancro, era deceduto nella notte di giovedì nella sua abitazione, in località Gaffi di Casinacco.

Giovannissimo aveva partecipato alla lotta di liberazione. Era stato consigliere della Provincia di Asti dal 1976 nelle liste del pci.

In quell'anno fu eletto sindaco di Canelli a capo di una giunta pci-pri che aveva per segretario il comunista Pierino Testore.

Abbandonata l'attività politica si era dedicato alla sua azienda vinicola e ristorante che ha la moglie Marina.

Pubblicista è stato redattore di alcuni periodici locali.

L'orazione funebre è stata



Pierino Testore

tenuta dal senatore pci Giuseppe Vignolo.

Al funerali hanno partecipato con golfalini numerosi Comuni dell'Assigiano e l'Associazione partigiani.

R. S.

ECONOMICI

VALFEMPA sulla splendida posizione come nuova guardia rurale ma 2000. Albano Park, tel. 011 549.942.

OGNI MERCOLEDÌ

super Gulliver

Regala Richard-Ginori

nel nostro supermercato di:

ASTI

via Cavour, 81



AUTOSTYLE
C.so Torino ■ - Asti - Tel. 215.978

Il presidente dell'Usl ucciso un anno fa

Saluzzo, ricordato Amedeo Damiano

Gli è stata intitolata la nuova scuola per infermieri

SALUZZO — Il dott. Amedeo Damiano, 107 anni, è stato ricordato con un anno di ritardo. Il presidente dell'Usl, Ugo Vignone, ha presenziato alla cerimonia di inaugurazione della nuova scuola per infermieri, intitolata al medico saluzzese. Damiano era stato ucciso da un attentato nel 1987.

Il dott. Damiano, che aveva lavorato per 40 anni all'ospedale di Saluzzo, era stato ucciso da un attentato nel 1987. La cerimonia di inaugurazione della nuova scuola per infermieri, intitolata al medico saluzzese, è stata presenziata dal presidente dell'Usl, Ugo Vignone. Damiano era stato ucciso da un attentato nel 1987.

E' una fiera da record più 30 mila visitatori

SAVIOLIANO — Si chiude con un gran successo la settimana della fiera della meccanizzazione agricola. Oltre 30 mila visitatori hanno partecipato alle varie manifestazioni. La fiera è stata organizzata dalla Camera di Commercio e ha visto la partecipazione di numerosi espositori.

Tredici incendi in 24 ore

E i boschi bruciano

Quasi sempre la causa è l'imprudenza

CUNEO — In poco più di 24 ore fra domenica e ieri nel Cuneese sono scoppiati tredici incendi boschivi. Le cause sono state attribuite all'imprudenza di alcuni cittadini che hanno acceso fuochi nei boschi.

Le cause dei tredici incendi sono state attribuite all'imprudenza di alcuni cittadini che hanno acceso fuochi nei boschi. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere i fuochi.

Disgrazia in una rapida del Roja presso Breil

Muore un canoista

Paolo Lusso, 21 anni, sbalzato fuori bordo dalla corrente, è rimasto sommerso sotto il masso - Il giovane era titolare con il padre di aziende sportive

CUNEO — Un giovane canoista, Paolo Lusso, 21 anni, ha perso la vita nel torrente Roja, nei pressi di Breil. Il giovane era titolare con il padre di aziende sportive.

La disgrazia è avvenuta domenica pomeriggio. Paolo Lusso, 21 anni, figlio di Carlo, titolare di una ditta di canoa, è stato sbalzato fuori bordo dalla corrente e ha perso la vita.

Il giovane canoista, Paolo Lusso, 21 anni, ha perso la vita nel torrente Roja, nei pressi di Breil. Il giovane era titolare con il padre di aziende sportive.

La disgrazia è avvenuta domenica pomeriggio. Paolo Lusso, 21 anni, figlio di Carlo, titolare di una ditta di canoa, è stato sbalzato fuori bordo dalla corrente e ha perso la vita.

Il giovane canoista, Paolo Lusso, 21 anni, ha perso la vita nel torrente Roja, nei pressi di Breil. Il giovane era titolare con il padre di aziende sportive.

La disgrazia è avvenuta domenica pomeriggio. Paolo Lusso, 21 anni, figlio di Carlo, titolare di una ditta di canoa, è stato sbalzato fuori bordo dalla corrente e ha perso la vita.



Paolo Lusso

Moto contro auto: morto un giovane

La disgrazia a Savigliano: la vittima Vincenzo Vasile, 22 anni, abitante a Savigliano - Altro incidente: in bicicletta travolta e uccisa a Fossano

SAVIOLIANO — Tragica conclusione della gara motociclistica di due giorni. Vincenzo Vasile, 22 anni, è stato ucciso da un'auto durante la gara.

La disgrazia è avvenuta domenica pomeriggio. Vincenzo Vasile, 22 anni, è stato ucciso da un'auto durante la gara. L'incidente è avvenuto a Savigliano.

Altra disgrazia è avvenuta a Fossano, dove un ciclista è stato travolto da un'auto e ucciso. Il ciclista era di Fossano.

La disgrazia è avvenuta domenica pomeriggio. Il ciclista è stato travolto da un'auto e ucciso. L'incidente è avvenuto a Fossano.

Un altro incidente è avvenuto a Fossano, dove un'auto ha investito un ciclista e lo ha ucciso. Il ciclista era di Fossano.

La disgrazia è avvenuta domenica pomeriggio. L'auto ha investito il ciclista e lo ha ucciso. L'incidente è avvenuto a Fossano.

Un altro incidente è avvenuto a Fossano, dove un'auto ha investito un ciclista e lo ha ucciso. Il ciclista era di Fossano.

La disgrazia è avvenuta domenica pomeriggio. L'auto ha investito il ciclista e lo ha ucciso. L'incidente è avvenuto a Fossano.

Avele protestato? Ora licenziatevi

Il consiglio di fabbrica di Cengio ha partecipato al corteo per la salvezza della Val Bormida - La Filcea si dissocia

Il consiglio di fabbrica di Cengio ha partecipato al corteo per la salvezza della Val Bormida. La Filcea si è dissociata dal corteo.

La Filcea si è dissociata dal corteo. Il consiglio di fabbrica di Cengio ha partecipato al corteo per la salvezza della Val Bormida.

Un altro incidente è avvenuto a Fossano, dove un'auto ha investito un ciclista e lo ha ucciso. Il ciclista era di Fossano.

La disgrazia è avvenuta domenica pomeriggio. L'auto ha investito il ciclista e lo ha ucciso. L'incidente è avvenuto a Fossano.

Un altro incidente è avvenuto a Fossano, dove un'auto ha investito un ciclista e lo ha ucciso. Il ciclista era di Fossano.

La disgrazia è avvenuta domenica pomeriggio. L'auto ha investito il ciclista e lo ha ucciso. L'incidente è avvenuto a Fossano.

CON NOI È PASQUA

dal 29 Marzo al 9 Aprile

COOPERATIVA DEI LAVORATORI

SUPERMERCATI

ALBA - VIA ROMA 4/6 - CORSO LAMARCA 65

PIAZZA PERTINACE 10 - CORSO PIAVE 58

CANALE - VIA TORINO 63

CUNEO - CENTRO COMMERCIALE CUNEO 2

VIA L. TERESIO CAVALLO 7

...a par selezione alto

Barbieri s.r.l.
SAVONA

Marco Rossato è stato assassinato da un suo dipendente, il ragioniere Giuseppe Vandanesi, nella ditta da 15 anni

Interrogato dal giudice l'omicida non ha avuto difficoltà ad ammettere il delitto. Ma sulle reali motivazioni il dubbio resta.

Bruzzese Mario e Leonilda Pellicceria - via De Gasperi 11, Campomarone (GE)

La mobilitazione per l'incendio di Spotorno e Noli e le prime iniziative per correre ai ripari Il fuoco, l'allarme, la pineta morta



Le fiamme si avvicinano a Villa Ada. L'opera delle squadre di soccorso, con tutto l'apparato della protezione civile e molti volontari, ha evitato che fossero coinvolte le abitazioni. I due Canadair hanno svolto un lavoro prezioso: i piloti si sono abbassati sino a sfiorare le cime



Anche le scuole al lavoro per proteggere Villa Ada. Tutta la gente del posto ha dato il suo aiuto

Molte persone, fra cui una donna incinta, sono dovute ricorrere alle cure dei medici Un esercito in lotta contro le fiamme

SPOTORNO — Per la pineta di Spotorno si corre ai ripari. L'Associazione alberatori ha infatti deciso ieri mattina di acquistare 700 pini da piantare negli spazi distrutti dal fuoco. L'opera di pulizia della zona verrà effettuata dalla Cooperativa dei bagnini di Spotorno. L'operazione dopo l'acqua. Ieri il sindaco di Spotorno, Gian Paolo Calvi, che si è fratturato un piede, ha incontrato i cinque Vigili del fuoco (Roberto Veronesi, Francesco Rosaspini, Vincenzo Crispino, Mauro e Andrea Cluffi) e una guardia forestale, Stefano Vagliente, che è ancora ricoverato nel reparto medicina per intossicazione da fumo. Tra gli incendiati anche una donna incinta di cinque mesi. Con-

certa Petta. I medici hanno assicurato che non perderà il bambino. Il fuoco minaccia i ristoranti, il Gulliver, il Lilliput e il Tricolore e una casa di soggiorno vicino per i turisti. Villa Ada, gestita da Walter Spadò, che segnalava dal nido le situazioni. Per fortuna le nostre pompe hanno funzionato e siamo riusciti a frenare la furia delle fiamme.

Il fuoco, divampato in pieno divieto tra Spotorno e Vozze, si è poi innalzato verso Noli. Ha lambito alcune case, il ristorante Gulliver e il Lilliput, poi si è spento. Di inferno: le ceneri hanno oscurato il sole. Uno spettacolo che ha attirato nella cittadina di

Vite Plantone. Gli interventi sono stati coordinati dai Vigili del fuoco, ingegneri Timilli e, sul posto, dal geometra, Michele Costantini. Per il prossimo anno si utilizzerà al meglio i gruppi di volontari. Prezioso il lavoro svolto dall'elicottero Vigili del fuoco (comandante Walter Spadò), che segnalava dall'alto le situazioni. Al bivio tra Noli e la Croce Bianca di Spotorno ha funzionato la sua ambulanza. Quindici medici e la dot-

toressa Castello di S. Coroca hanno istituito un ambulatorio. Decine le persone che hanno avuto bisogno di cure, soprattutto per disturbi agli occhi e alle vie respiratorie. Uno dei soccorritori: «Nel bosco in fiamma ho avuto una strana sensazione. I pini bruciavano con violenza ma tutt'intorno l'odore era quello di plastica e della vernice. Evidentemente i boschi sono rispettati. Ormai c'è un passaggio di turisti. Un'altra quantità di bottiglie e lattine che affioravano tra le

nere. g. p. a.



Una delle persone intossicate viene avviata all'ospedale

Fotografia di Gianni Chiaromonte

CITTÀ DI ALBENGA

Comunità Montana Ingauna

Patrocinate da:
Amministrazione Provinciale Savona - C.C.I.A.A. Savona
Comune di Albenga e Consorzio Nuove Agricolture Albenga
Ente Pro Loco Albenga

apertura
ore 12
di sab. 10
2 aprile 1988

orario:
10-12,30
13,30-21,30

Dal 2 al 10 aprile 1988
14ª MOSTRA DI FLORICOLTURA
Minilaport, viale Italia 35 - Tel. 0182.53.459

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA

Concorso Pubblico per titoli ed esami a

N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO

GRUPPO RAGIONERIA
(VI QUALIFICA FUNZIONALE)

Laureato in economia e commercio o equipollente.

anni 18, massima età 30-4-1988 salvo 5 anni di legge.

Presentazione domande entro ore 12 del 30-4-1988.

Informazioni presso Segreteria Comunale.

IL SINDACO Avv. Francesco Bruno

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 511.025

PONS

CAMPING CARAVAN NAUTICA
PRESENTA ALLA FIERA PRIMAVERA
TUTTA LA GAMMA C.I. CARAVAN CON ACCESSORI
FINO AD UN VALORE DI 2.500.000 DI LIRE
COMPRESI NEL PREZZO

VIA PANTANILLO, 1C (ramp. autostrada Nerv) - TEL. 010/331.958

COMUNE DI COSTARINERA

C.A.P. 18017
PROVINCIA DI IMPERIA

RETTIFICA PRECEDENTE AVVISO

In relazione all'avviso di deposito del progetto di variante del Piano Particolareggiato Zona "la2" interinale alla loc. Pantale, pubblicato su questo quotidiano in data 9/3/1988, si fa presente che il termine per presentare eventuali osservazioni (opposizioni) scade alle ore 12 dell'ottobre 1988 e non alle ore 12 del 1° aprile '88 come erroneamente indicato nel presente pubblicazione.

Costarinera, 16/3/1988.

PRESTITI IN 24 ORE

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Argomenti - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso interessi a fine finanziamento.

Tel. 010.545.523 - 545.442
Via L. d'Ale 1 - 10121
Si ricercano collaboratori.

COMUNE DI COSTARINERA

C.A.P. 18017
PROVINCIA DI IMPERIA

RETTIFICA PRECEDENTE AVVISO

In relazione all'avviso di deposito del progetto di variante del Piano Particolareggiato Zona "la2" interinale alla loc. Pantale, pubblicato su questo quotidiano in data 9/3/1988, si fa presente che il termine per presentare eventuali osservazioni (opposizioni) scade alle ore 12 dell'ottobre 1988 e non alle ore 12 del 1° aprile '88 come erroneamente indicato nel presente pubblicazione.

Costarinera, 16/3/1988.

SORDITA'

Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non attenti tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi tornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Programmati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed acustiche, analizzando e utilizzando la funzione propria del tuo udito che le connessioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.

Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mago puoi tornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire realmente ciò che ti interessa ascoltare.

Telefona (al mattino) al consulente udito del Centro Acustico Mago a Genova: 010.286.527, Impresa 0183.22.292, Savona 010.521.904, La Spezia 0187.28.873, Alessandria 42.271.

Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporli il tuo caso. Una volta stabilito se e di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

MARTEDI' LETTERARI

incontri con l'autore

TEATRO DELL'OPERA

29 marzo 18,30

GIORGIO GALLI

presentazione libro

«OCCIDENTE MISTERO»

Ed. Rizzoli

Introduce: C...

I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano (fino ad esaurimento) sino alle ore 16 di martedì presso l'Ufficio Stampa del Casino.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

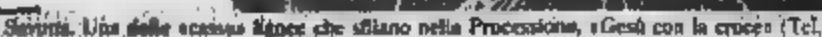
L'Agenzia Cairo Montenotte della CIDAS ASSICURAZIONI ha da oggi un nuovo titolare ha indirizzato.

Prendetene nota se siete clienti, ma soprattutto non siete clienti.

CIDAS ASSICURAZIONI

GRUPPO ASSICURATIVO ACQUA MARCIA

FRESIA 988
Corso Dante, 102 - Tel. 502655



I mezzi della Riviera Trasporti ieri si sono fermati La provincia senza bus

La protesta per il rinnovo del contratto integrativo - Proclamate altre due giornate di agitazione: venerdì 11 aprile (dalle 16) e martedì 15, tutto il giorno

IMPERIA — Mille auto-bus, ieri, sono state bloccate, per la vertenza della Riviera Trasporti. Gli oltre cinquecento dipendenti dell'azienda pubblica, hanno, proclamato altri due scioperi: venerdì 11 aprile dalle 16 alle 24 e martedì 15 per l'intera giornata. L'agitazione potrebbe essere rovinata soltanto se, dalle trattative dei prossimi giorni, emergeranno indicazioni soddisfacenti.

Il personale della RT, la società di autobus che cura tutti i collegamenti provinciali da Cervo a Ventimiglia, entroterra compresa, ha deciso di passare ad un'azione di forza, per ottenere il contratto integrativo sindacale.

È stata chiamata in causa anche la Provincia, ente che detiene il 70 per cento delle azioni (30 per cento Sanremo, il rimanente altri Comuni).

Nella mattinata di ieri, le maestranze si sono radunate in assemblea nel salone del Consiglio provinciale.

La giunta ha ricevuto prima il Consiglio d'Amministrazione della Riviera Trasporti, poi ha ascoltato anche i delegati sindacali. La parte sono state nuovamente convocati domani alle 11,30 per un chiarimento.

Dice Angelo Duberti, presidente della RT: «L'adesione del contratto comporta-

rebbe costi ingenti per l'azienda, valutabili dal 1980 al 2000 milioni all'anno. Ma, per legge, ogni aumento è consentito solo se è legato ad un incremento della produttività. E non è il nostro caso. Il deficit è minimo (774 milioni nell'85, ultima bilancio depositato), ma richiederebbe di espandere, con la maggioranza della spesa».

La Riviera Trasporti ha presentato un piano per risparmiare 1070 milioni. Prevede però tagli all'organico e modifiche agli orari. Una soluzione che al sindacato non piace.

Affermano Bonfante (Cgil) e Rambaldi (Cisl): «Sono proposte sconsiderate ad un'impresa che ha perso il 70 per cento del personale e i meccanismi fanno doppi turni, come si può pensare di ridurlo ancora? 51 cerchi più forti, migliori il servizio, solleciti l'introduzione di corsi preferenziali, la creazione di parcheggi e la specializzazione del personale».

Qual è la posizione della Provincia? Risponde il presidente Luciano De Michelis: «Possiamo soltanto compiere un'opera di mediazione. Al massimo, potremmo intervenire per coprire parte dell'attuale disavanzo. Siamo i principali azionisti, ma il Consiglio d'Amministrazione è autonomo».

Stefano Delfino

Loano: mille posti barca nel nuovo porto turistico

LOANO — Il progetto di raddoppio del porto turistico e degli interventi sulla passeggiata a mare e sugli arenili è diventato realtà. Lo ha deciso il Consiglio comunale di Loano che venerdì ha approvato il piano particolareggiato (si tratta di un progetto esecutivo e definitivo) che interessa le zone FI e FA del territorio comunale: tutto il litorale dal confine con Borghetto Santo Spirito sino al porto turistico.

Il piano, il più atteso degli ultimi cinque anni, prevede una serie di iniziative e interventi destinati, nei prossimi 5-10 anni, a cambiare volto alla città. Il porto turistico di Loano, con un investimento di circa 30 miliardi, sarà raddoppiato e portato ad una capienza di circa mille posti barca.

Sulla banchina saranno fatti numerosi interventi e ci sarà un notevole miglioramento del servizio. Anche la passeggiata a mare sarà gradualmente ristrutturata: uno degli obiettivi del piano è di eliminare con una sopraelevazione il «muro» di cabine degli stabilimenti balneari che da giugno a settembre impediscono anche la vista del mare. Con questo intervento anche la passeggiata sarà dunque rifatta e ci sarà un intervento di recupero e trasformazione dell'edificio del Kursaal che solo fino al prossimo anno scolastico ospiterà ancora il istituto tecnico per ragionieri e la scuola media.

Il recupero dell'edificio consentirà fra l'altro la creazione di un centro culturale e di spazi per congressi e mostre. Terza fase del piano particolareggiato sarà l'intervento sull'arenile con la creazione di una diga sotterranea a circa cento metri da riva che dovrebbe garantire una crescita notevole delle spiagge. Quest'opera, il cui costo è di circa 15 miliardi, sarà però probabilmente subordinata al fatto che il Comune riesca ad ottenere un finanziamento dalla Comunità economica europea tramite il Fio.

A. T.

Stato e Regione concedono fondi Ora Bordighera salva le spiagge

Una barriera da Capo Ampello a Vallecrosia

BORDIGHERA — Dopo un'attesa che si è protratta per anni e una serie di interventi di scarsa efficacia per la difesa del litorale, Regione e Stato hanno concesso al Comune di Bordighera un doppio contributo a fondo perduto per la realizzazione di una serie di opere di protezione delle principali spiagge del centro.

In tutto sono 2 miliardi e 500 milioni, una somma che, secondo il sindaco Renato Olivo e l'assessore delegato alle Spiagge, Osvaldo Possamai, dovrebbe assicurare la realizzazione di una robusta barriera sotto il pelo dell'acqua da Capo Ampello al confine con Vallecrosia. «Più della metà dell'intervento complessivo che nei prossimi anni dovrà interessare tutti i quattro chilometri del fronte balneare di Bordighera, compreso lo spiagge dell'Arriglia e il golfo del Giunchetto, al confine con Ospedaletto».

Il contributo della Regione rappresenta una forma di risarcimento legato ai danni provocati alle spiagge da alle strutture balneari dall'eccezionale ondata di maltempo del gennaio 1987. E' spiega il sindaco Olivo: «La mareggiata aveva causato danni per oltre due miliardi. Ci eravamo rivolti a tutti gli enti, dalla Protezione Civile, al ministero dell'Interno, dalla Regione, alla Prefettura, alla Procura per chiedere un aiuto concreto. Alle istanze avevamo allegato un prospetto con l'elenco dei danni e un preventivo: 2 miliardi e 700 milioni».

La risposta è arrivata nei giorni scorsi con un finanziamento di 2 miliardi e 250 milioni, pari all'80 per cento della somma richiesta. Il restante 20 per cento, circa 450 milioni, lo dovranno stanziare noi, aggiunge Possamai.

Nello stesso tempo lo Stato ha erogato 270 milioni, sempre a fondo perduto, finalizzati a «difesa degli arenili». Quest'ultima somma la potremo stanziare subito».

L'assessore Possamai. Poi spiega: «Abbiamo già predisposto un primo piano di interventi che prevede il ripascimento delle spiagge con 50 mila metri cubi di ghiaia prelevati dalla foce del Roya e la manutenzione della scogliera già esistenti e la creazione di una nuova barriera subacquea da collegare a quella esistente».

Per l'attuazione dell'intervento massiccio, al livello regionale, bisognerà attendere qualche mese per ottenere le autorizzazioni.

G. P.

MG I mobili del futuroa due passi da casa.

mobili GUIDO

Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve di Tecco

B&B, Saporiti, Bernini, Flou, Flexform, Living, Brivio, Cinova, Disegno Due, Riva, Cantù, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Fam Cucine, Mazzei, Minotti, Paf...e altri.

La primavera è arrivata da

RE FABRIZIO

ABBIGLIAMENTO

Via Roma 91 - Tel. 73.584

ABBIGLIAMENTO

Scandalo al fornice

BERGAMO — Una giovane turista tedesca, ingiù, 23 anni, di Oberndorf è caduta da un'auto che stava scendendo sulla scogliera di Bergoglio. Si è alzata, corsa dai vigili del fuoco di Genova che l'hanno accompagnata al S. Paolo. La donna è ora ricoverata con prognosi di 40 giorni per la frattura del femore destro.

Aggrediti 2 donne condannate

RAVONA — Antonino Malmonte, 28 anni, di Albenga, viene condannato a 10 anni di reclusione per aver aggredito il 12 dicembre scorso due prostitute e un travestito nei pressi di Loano. L'uomo minacciando con un coltello le sue vittime si era fatto consegnare l'incasso della serata e aveva usato violenza alle due donne.

Albenga: morte di un uomo

ALBENGA — Una nuora di 51 anni, Luisa, dell'istituto di Albenga è morta in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto venerdì in regione Vadino. Era a bordo, assieme ad un'altra religiosa rimasta a sua volta lievemente ferita, di una Talbot, condotta dal sacerdote Luigi Lanzo di Albenga. L'auto si è schiantata contro il rimorchio di Franco Zucco. Il mezzo era regolarmente parcheggiato a fianco della strada. La nuora è stata subito soccorra dalla Croce Bianca e trasferita al S. Corona. È morta dopo il ricovero. Don Lanzo è rimasto incolume.

I programmi per la Saso

IMPERIA — La Mestit, la multinazionale svizzera che ha comprato la Saso da De Benedetti, si è riservata dal tre al sei di tempo per presentare i suoi programmi all'azienda olandese. La Cgil esprime moderata in attesa di conoscere le reali intenzioni della società. Oggi, intanto, il Consiglio di fabbrica si incontra con il Gramscio. Il 6 aprile, si riunirà il coordinamento nazionale dell'ex-gruppo Bulioni, e far parte del quale sono stati ammessi anche i delegati della Saso.

È morta la nonna di Imperia

IMPERIA — È morta la nonna di Imperia, Edvige Gatti, vedova Berio, 88 anni, avrebbe compiuto 104 anni il prossimo 4 agosto. L'ultima fine all'ultimo, fu festeggiata dal Comune con la consegna di una targa in occasione del 100° compleanno.

Bordighera, mare catturato

BORDIGHERA — Una donna di 53 anni è morta domenica a Bordighera per le gravi ustioni riportate mentre bruciava alcune piante secche nel giardino di casa sua. La vittima si chiamava Margherita Manero, 53 anni, pensionata, via Luzzana 10. Il marito Giovanni Prato, anch'egli 53 anni ha cercato di soccorrerla. Purtroppo le fiamme hanno avvolto anche lui. Alla donna sono state riscontrate ustioni di primo e secondo grado sul 70 per cento del corpo. I sanitari, visto le gravi condizioni, hanno chiesto l'intervento dell'elicottero del vigili del fuoco di Genova per trasportare velocemente la ferita all'ospedale S. Martino. Purtroppo, pomeriggio, il cessato di vivere. La prognosi del marito è di 60 giorni.

Tutto in polliceria

SANREMO — Furto con un ingente bottino (centinaia di milioni) polliceria. «Calvin», l'angelo tra via e corso Moschella. Il colpo è compiuto nella notte tra mercoledì e giovedì, si è finora le indagini, condotte dalla polizia, non hanno portato ad alcun risultato. I banditi sono entrati attraverso una finestra, hanno ucciso il proprietario e hanno preso il bottino per un valore superiore ai 300 milioni.

Deruba la moglie, uccide

VENTIMIGLIA — I hanno arrestato Walter, 41 anni, via Teoria 18. L'uomo aveva ucciso la moglie, Caterina Valente, 41 anni, corso Limone Piemonte 102, che viveva separato. La tempestiva denuncia è il primo intervento di polizia. I banditi sono entrati attraverso una finestra, hanno ucciso il proprietario e hanno preso il bottino per un valore superiore ai 300 milioni.

La tragedia in una lite fra pensionati Accoltellato a Taggia

Ninna della disputa, un orto concesso in prestito - La vittima è grave
S. Martine - Il carcere in l'attesa di un omicidio

TAGGIA — Una banale controversia tra pensionati, ingiù ad un'ortica, ha sfociato in tragedia. Due uomini, raggiunti da due coltellate, è ricoverato con prognosi riservata al S. Martino di Genova, mentre il feritore è in carcere in attesa di un omicidio.

Un'esplosione improvvisa e imprevedibile di violenza, che ha sconvolto una tranquilla mattina domenicale a Taggia. Tutto si è consumato nello spazio di pochi attimi. I protagonisti del drammatico episodio sono stati Benedetto Panizzi, 70 anni, abitante in via S. 5, sposato, la vittima; Crudo, anch'egli settantenne, originario di Verbania (Gosazza), residente in via San Dalmazzo 157, coniugato. I due, conosciuti da vecchia data, da qualche mese sono in lite: un anno fa Panizzi aveva permesso all'amico di coltivare un orto nel giardino di via S. 5.

Un'esplosione improvvisa e imprevedibile di violenza, che ha sconvolto una tranquilla mattina domenicale a Taggia. Tutto si è consumato nello spazio di pochi attimi. I protagonisti del drammatico episodio sono stati Benedetto Panizzi, 70 anni, abitante in via S. 5, sposato, la vittima; Crudo, anch'egli settantenne, originario di Verbania (Gosazza), residente in via San Dalmazzo 157, coniugato. I due, conosciuti da vecchia data, da qualche mese sono in lite: un anno fa Panizzi aveva permesso all'amico di coltivare un orto nel giardino di via S. 5.

Una banale controversia tra pensionati, ingiù ad un'ortica, ha sfociato in tragedia. Due uomini, raggiunti da due coltellate, è ricoverato con prognosi riservata al S. Martino di Genova, mentre il feritore è in carcere in attesa di un omicidio.

Un'esplosione improvvisa e imprevedibile di violenza, che ha sconvolto una tranquilla mattina domenicale a Taggia. Tutto si è consumato nello spazio di pochi attimi. I protagonisti del drammatico episodio sono stati Benedetto Panizzi, 70 anni, abitante in via S. 5, sposato, la vittima; Crudo, anch'egli settantenne, originario di Verbania (Gosazza), residente in via San Dalmazzo 157, coniugato. I due, conosciuti da vecchia data, da qualche mese sono in lite: un anno fa Panizzi aveva permesso all'amico di coltivare un orto nel giardino di via S. 5.

Un'esplosione improvvisa e imprevedibile di violenza, che ha sconvolto una tranquilla mattina domenicale a Taggia. Tutto si è consumato nello spazio di pochi attimi. I protagonisti del drammatico episodio sono stati Benedetto Panizzi, 70 anni, abitante in via S. 5, sposato, la vittima; Crudo, anch'egli settantenne, originario di Verbania (Gosazza), residente in via San Dalmazzo 157, coniugato. I due, conosciuti da vecchia data, da qualche mese sono in lite: un anno fa Panizzi aveva permesso all'amico di coltivare un orto nel giardino di via S. 5.

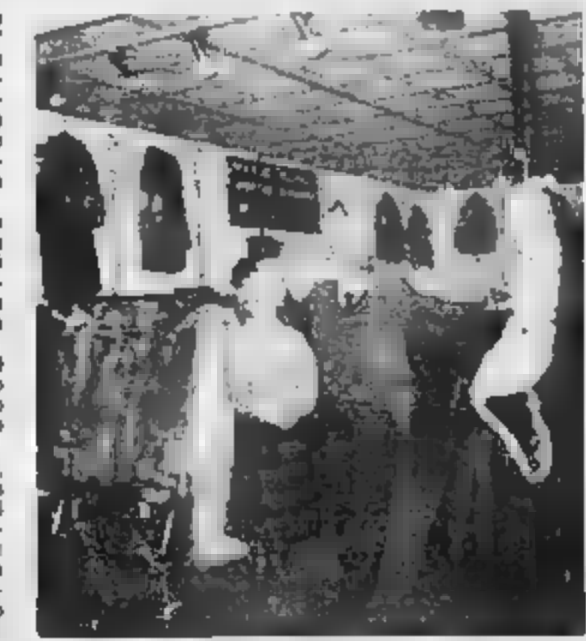
Una banale controversia tra pensionati, ingiù ad un'ortica, ha sfociato in tragedia. Due uomini, raggiunti da due coltellate, è ricoverato con prognosi riservata al S. Martino di Genova, mentre il feritore è in carcere in attesa di un omicidio.

Un'esplosione improvvisa e imprevedibile di violenza, che ha sconvolto una tranquilla mattina domenicale a Taggia. Tutto si è consumato nello spazio di pochi attimi. I protagonisti del drammatico episodio sono stati Benedetto Panizzi, 70 anni, abitante in via S. 5, sposato, la vittima; Crudo, anch'egli settantenne, originario di Verbania (Gosazza), residente in via San Dalmazzo 157, coniugato. I due, conosciuti da vecchia data, da qualche mese sono in lite: un anno fa Panizzi aveva permesso all'amico di coltivare un orto nel giardino di via S. 5.

Un'esplosione improvvisa e imprevedibile di violenza, che ha sconvolto una tranquilla mattina domenicale a Taggia. Tutto si è consumato nello spazio di pochi attimi. I protagonisti del drammatico episodio sono stati Benedetto Panizzi, 70 anni, abitante in via S. 5, sposato, la vittima; Crudo, anch'egli settantenne, originario di Verbania (Gosazza), residente in via San Dalmazzo 157, coniugato. I due, conosciuti da vecchia data, da qualche mese sono in lite: un anno fa Panizzi aveva permesso all'amico di coltivare un orto nel giardino di via S. 5.

Le proposte di Leonilde

La pellicceria Bruzzone (Mario pellicce) è un po' speciale, speciale per la cordialità, la familiare gentilezza con cui si viene accolti dal signor Mario, dalla signora Vittoria, sua moglie e dalla figlia signora Leonilde (ma tutti la conoscono come Rita).



È una tradizione questa pellicceria conosciutissima e stimata dove il cliente si sente subito a casa sua, ricevuto con la cortesia e trattato con proverbiale onestà.

«Guardare il giaccone giusto questo è il motto della ditta, molto portato avanti da anni con i fatti e non solo le parole. Le pellicce, tutti i generi, dal sontuoso visone alla raffinatissima volpe, marmotta (calda e confortevole) al disinvolto, a quel sono di grande qualità, lavorate con artigiana perizia, impiegando solo pelli di prima scelta. Una parola e parla meritano i montoni, grande passione della giovanissima e non è di tutti i colori che hanno la moda sportiva ma di classe: quelli della pellicceria Bruzzone sono davvero bellissimi, di ottima qualità ad assai convenienti tenendo conto della loro bellezza. Abbiamo parlato di qualità ma non si può dimenticare la moda: è allora linea semplice e confortevole (nei montoni come nelle pellicce), giacconi avvolgenti, portabigliami, e sempre attuali; questo è il nostro motto».

Bruzzone Mario e Leonilde Pellicceria - Via De Gasperi 11, Campomorone (GE)

videotel

VIDEOTEL TI PERMETTE DI ACCEDERE A UN MONDO DI INFORMAZIONI E DATI. PER COLLEGARSI AL VIDEOTEL BASTA UN TELEFONO E UN TELEVISORE OPPORTUNAMENTE PREDISPOSTO O IL TUO HOME/PERSONAL COMPUTER DOTATO DI APPOSITA SCHEDA, OPPURE UN TERMINALE PER COLLEGAMENTO A BANCHE DATI ACQUISTABILE PRESSO GLI UFFICI SIP.

Il Servizio Videotel alla Sip; ottimizzi il tuo codice di accesso personale (Password).

Nella Provincia di Imperia il Videotel è attivo con **diretto** tramite **165** (tariffa urbana).

PALLANUOTO - I playoff si allontanano

Savona, crisi nera

Dopo il pareggio casalingo con il Volturmo - L'Arenzano sale in classifica - Ora il campionato lascia spazio alla Nazionale

Il campionato di A1 di pallanuoto va alla sosta di Pasqua. In questa occasione, l'Arenzano ha recuperato, e il Savona, sempre in difficoltà, ha perso il suo punto. Nella classifica di questa prima giornata di ritorno, la squadra di Savona è rimasta in testa, ma con un solo punto, il che non può che far bene questa lunga pausa.



Il presidente Cervino

Segretario Chico Sciacca e presidente Cervino, entrambi in acqua, sembra quasi che la famiglia Pallanuoto si stia riunendo. L'anno scorso a Napoli, Stefano, fratello maggiore di Antonio e giocatore del Pallanuoto, colpevole di un'azione causata dalla caduta della rete. «Siamo tre punti dell'Ortigia, che occupa attualmente il 10° posto. Se non avremo un buon risultato, la stagione sarà disastrosa. Ma non si può che fare per l'Albergo Cervino, che è la nostra casa. La situazione di Savona è difficile, ma è certo irrecuperabile. Roberto Raglione

Segretario Cervino e presidente Cervino, entrambi in acqua, sembra quasi che la famiglia Pallanuoto si stia riunendo. L'anno scorso a Napoli, Stefano, fratello maggiore di Antonio e giocatore del Pallanuoto, colpevole di un'azione causata dalla caduta della rete. «Siamo tre punti dell'Ortigia, che occupa attualmente il 10° posto. Se non avremo un buon risultato, la stagione sarà disastrosa. Ma non si può che fare per l'Albergo Cervino, che è la nostra casa. La situazione di Savona è difficile, ma è certo irrecuperabile. Roberto Raglione

I venti giorni di riposo potrebbero anche consentire all'Arenzano di ripresentarsi in vasca, alla ripresa. Tuttavia, il campionato ungherese si sta rimettendo dell'infelice fine della stagione, e sembra in grado di tornare a essere un campionato di vertice. Un'arma in più per una squadra che si è ormai lasciata alle spalle il difficile avvio di stagione. La sorpresa della settimana, comunque, è venuta dal derby di Napoli dove la Denotti ha piegato per 3-1 il Poellio, grazie ad una grande difesa e ha scavalato in classifica i più titolati «cugini», arrivando al secondo posto a due punti dalla capolista Pescara. Nulla da fare per l'Albergo Cervino, che è la nostra casa. La situazione di Savona è difficile, ma è certo irrecuperabile. Roberto Raglione

La classifica

Serie A 1: Pescara-Cernusco 14-9; Arenzano-Recco 8-7; Fiorentina-Civitavecchia 13-8; Denotti Napoli-Poellio 3-1; Ortigia-Cosmo 14-11; Savona-Volturmo 1-1. Classifica: Pescara 11; Denotti Napoli 11; Poellio 10; Fiorentina 9; Arenzano 8; Ortigia 8; Recco 8; Savona 7; Cosmo 6; Cernusco 5; Volturmo 4. Serie A 2: Nervi-Palermo 7-6; Cagliari-Lesina 3-12; Salerno-Mantova 10-6; Sori-Stabia 18-9; Fiume Oro-Vomero 12-7; Catania-Bogliardo 7-1. Classifica: Lesina 11; Bogliardo 11; Nervi 11; Fiume Oro 11; Palermo 10; Cagliari 10; Sori 10; Stabia 10; Salerno 9; Vomero 9; Catania 8; Bogliardo 8. Serie B: Chiavari-Monte-Bergamo 8-10; Ossa-Arona 10-8; Andrea Doria-Quinto 6-4; Torino-Salerno 3-3; Trieste-Savona 10-6. Classifica: Trieste 11; Chiavari 11; Ossa 11; Andrea Doria 11; Torino 11; Trieste 11; Savona 11; Salerno 11; Quinto 11; Arona 11.

PROMOZIONE - Tre squadre al comando, sette in lotta per la salvezza

Carcarese, inseguimento coronato Per il Sanremo 80 un derby fatale

Precipitano le quotazioni dell'Alassio Bastia - L'Argentina - «Sclavi» - La situazione:

Si è fatta più avvincente la lotta al vertice del campionato di Promozione, dopo la 19ª giornata. Il Sanremo 80, battuto dall'Imperia, è stato raggiunto in vetta da Carcarese e Bastia. Grande battente anche in zona retrocessione, con almeno sette squadre coinvolte.

Tuttavia, Sandro Marinelli, ritenuto ottimista. Dice il tecnico: «Il campionato è ancora fatto di gioco, quello che è successo a noi domenica scorsa potrebbe accadere anche alle altre squadre per la promozione. La sconfitta contro la Bastia non l'ho proprio digerita. È stata una partita stupida, con errori da parte nostra, errori e decisioni arbitrali molto discutibili. A Lariani è stato preso un gol che è molto a parer mio, e poi è stato annullato. Invece con Roberto Mariani abbiamo fatto il quarto rigore stagionale».



Sandro Marinelli

Non mi ha sorpreso più di tanto, sapere che l'Imperia avrebbe vinto la città d'arte agli uomini di Atrape. Non mi aspettavo, invece, il pareggio del Sanremo 80, che appare ormai condannato alla retrocessione. Importante vittoria per la Bastia. Continua la serie positiva del S. Bartolomeo Cervo (sette punti nelle ultime quattro partite), che ha ottenuto un prezioso pareggio in Piemonte, nello scontro diretto con l'Ovada. Bastia, la Sampdoria, che si è dovuta accontentare della divisione della posta nel match con la Vico.

Commenta il presidente Dino Miani: «Come abbiamo visto, il pareggio del Sanremo 80 ci ha tenuto in piedi un po' di tempo, ma poi abbiamo commesso qualche errore di troppo in fase conclusiva. Nella squadra ho notato un certo calo psicologico. Ma ci sono anche problemi di ordine: dovremo avere cinque ragazzi della squadra under 15».

Chico Locatelli «Solo alle prove-verità»

«È la vittoria del campionato, sono davvero felice per questa ragione, che hanno dato tutto e riscoperto il nostro primato». È un Chico Locatelli euforico quello che commenta, il giorno dopo, la qualificazione della rappresentativa Liguria-Piemonte-Vai d'Aosta di Interregionale per le finali nazionali in programma a Busto (Roma) dal 22 al 25 maggio. Dopo lo 0-0 di mercoledì contro la selezione Siciliana-Puglia-Calabria, la squadra di Locatelli si è trovata nelle condizioni di dover battere, domenica mattina, la Toscana-Emilia, visto che quest'ultima aveva subito (0-1) di fronte alla compagine del Sud bloccata da Liguria-Piemonte. «È stato un gol di Sergio Puppo del Savona, al quarto d'ora della ripresa, a decidere la partita che ha poi visto i nostri, in 10 per 35 minuti, e cause dell'espulsione di Cornaglia. L'azione vincente si è sviluppata in rapido contropiede di Zulliani-Cornaglia, con fuga del primo sulla destra, servizio al vedere in area e finì per Puppo che ha battuto da distanza ravvicinata il portiere avversario. La squadra di Locatelli ha chiuso il mini-gioco con 3 punti, gli stessi della Basilicata-Puglia-Calabria, che è passata in finale (segno e media, Veneto e Campania) grazie alle migliori reti dei giocatori impiegati. E anche questo è un merito di Locatelli, che dopo le indisposizioni dei vari Lariani, Petrali, Lariani e Cornaglia, ha chiamato il sedicenne Schiappacasse della Sampdoria, utilizzando quest'ultimo come quarto d'ora della seconda partita. Nel primo incontro, Locatelli ha schierato: Bordini (Ventimiglia), Bordini (Juventus), Bordini (Juventus), Bordini (Juventus), Bordini (Juventus), Bordini (Juventus), Bordini (Juventus), Bordini (Juventus), Bordini (Juventus), Bordini (Juventus). Nel match decisivo, stenta la squadra con la variante di Miani (Lariani) in mediana al posto di Vigliani, alle prese con malanni fisici. Utilizzati poi anche Nacci del Albenga e i già citati Cornaglia e Schiappacasse. Prossimo pareggio della compagine di Locatelli (Tirreno) e Bordini (Albenga). Locatelli aveva un retroscena: «Tre la prima e la seconda gara, tre le finali, abbiamo avuto cinque allenamenti. Qualche giocatore aveva problemi di tenuta e faticava, ma ho aspettato. Concludo Locatelli: in vista delle finali romane, l'importante è far promettere. Ma se i ragazzi confermeranno la volontà vista in Umbria, faremo la nostra parte con disinvoltura anche a Roma».

Parella nuovo presidente giallorosso

Loano, parte il rilancio

Loano - Il rilancio della squadra di calcio della città di Loano, che dopo aver vinto la Coppa di Liguria, ha deciso di ripartire con un nuovo presidente, il signor Parella. Il primo incontro viene dalla presidenza affidata a Gianni Parola, uno dei rappresentanti del gruppo di imprenditori liguri che dal novembre scorso è entrato in società. Dice Parella: «Volevamo rilanciare l'immagine sportiva di Loano, da sempre uno dei principali poli di riferimento della pallanuoto ligure. I nostri giocatori lo meritano. Per la squadra il programma prevede che promossi nei prossimi mesi, per approdare in B1. La finanziaria sta cercando di trovare le risorse, il prossimo anno, potremmo avere un campionato di vertice, un trampolino di lancio che, nel giro di tre anni, potrebbe portarci alle serie A». Aggiunge il suo presidente: «La finanziaria appoggia nel suo complesso anche la dirigenza locale. Il rilancio è in più per fare bene. Desidero ringraziare il presidente della società di calcio, il signor Parella, che ha contribuito a far nascere in noi colori giallorossi. Il programma di rilancio prevede anche una maggiore collaborazione con la società del comprensorio. A questo rilancio è collegato quello del potenziamento del settore giovanile che dal prossimo anno sarà in grado di dare il suo contributo al rilancio».

La società giallorossa, oltre all'attività del calcio, ha anche una sezione di pallanuoto, maschile e femminile, che ha deciso di ripartire con un nuovo presidente, il signor Parella. Il primo incontro viene dalla presidenza affidata a Gianni Parola, uno dei rappresentanti del gruppo di imprenditori liguri che dal novembre scorso è entrato in società. Dice Parella: «Volevamo rilanciare l'immagine sportiva di Loano, da sempre uno dei principali poli di riferimento della pallanuoto ligure. I nostri giocatori lo meritano. Per la squadra il programma prevede che promossi nei prossimi mesi, per approdare in B1. La finanziaria sta cercando di trovare le risorse, il prossimo anno, potremmo avere un campionato di vertice, un trampolino di lancio che, nel giro di tre anni, potrebbe portarci alle serie A». Aggiunge il suo presidente: «La finanziaria appoggia nel suo complesso anche la dirigenza locale. Il rilancio è in più per fare bene. Desidero ringraziare il presidente della società di calcio, il signor Parella, che ha contribuito a far nascere in noi colori giallorossi. Il programma di rilancio prevede anche una maggiore collaborazione con la società del comprensorio. A questo rilancio è collegato quello del potenziamento del settore giovanile che dal prossimo anno sarà in grado di dare il suo contributo al rilancio».

La società giallorossa, oltre all'attività del calcio, ha anche una sezione di pallanuoto, maschile e femminile, che ha deciso di ripartire con un nuovo presidente, il signor Parella. Il primo incontro viene dalla presidenza affidata a Gianni Parola, uno dei rappresentanti del gruppo di imprenditori liguri che dal novembre scorso è entrato in società. Dice Parella: «Volevamo rilanciare l'immagine sportiva di Loano, da sempre uno dei principali poli di riferimento della pallanuoto ligure. I nostri giocatori lo meritano. Per la squadra il programma prevede che promossi nei prossimi mesi, per approdare in B1. La finanziaria sta cercando di trovare le risorse, il prossimo anno, potremmo avere un campionato di vertice, un trampolino di lancio che, nel giro di tre anni, potrebbe portarci alle serie A». Aggiunge il suo presidente: «La finanziaria appoggia nel suo complesso anche la dirigenza locale. Il rilancio è in più per fare bene. Desidero ringraziare il presidente della società di calcio, il signor Parella, che ha contribuito a far nascere in noi colori giallorossi. Il programma di rilancio prevede anche una maggiore collaborazione con la società del comprensorio. A questo rilancio è collegato quello del potenziamento del settore giovanile che dal prossimo anno sarà in grado di dare il suo contributo al rilancio».

PALLANUOTO - Edizione impresa in serie C1 maschile

Chiavari liquida Firenze

Serie A/1 - L'Erp Oronzo ha voluto chiudere in bellezza la sua stagione, battendo la formazione fiorentina per 10-1. La squadra di Oronzo è stata la più forte della giornata, grazie ad una grande difesa e ha scavalato in classifica i più titolati «cugini», arrivando al secondo posto a due punti dalla capolista Pescara. Nulla da fare per l'Albergo Cervino, che è la nostra casa. La situazione di Savona è difficile, ma è certo irrecuperabile. Roberto Raglione

La squadra di Oronzo ha voluto chiudere in bellezza la sua stagione, battendo la formazione fiorentina per 10-1. La squadra di Oronzo è stata la più forte della giornata, grazie ad una grande difesa e ha scavalato in classifica i più titolati «cugini», arrivando al secondo posto a due punti dalla capolista Pescara. Nulla da fare per l'Albergo Cervino, che è la nostra casa. La situazione di Savona è difficile, ma è certo irrecuperabile. Roberto Raglione

La squadra di Oronzo ha voluto chiudere in bellezza la sua stagione, battendo la formazione fiorentina per 10-1. La squadra di Oronzo è stata la più forte della giornata, grazie ad una grande difesa e ha scavalato in classifica i più titolati «cugini», arrivando al secondo posto a due punti dalla capolista Pescara. Nulla da fare per l'Albergo Cervino, che è la nostra casa. La situazione di Savona è difficile, ma è certo irrecuperabile. Roberto Raglione

Taggess, è fatto?

In Prima categoria capolista Irtasisti - Andora e Finalborgheze sperano

La Taggess arriva alla prima giornata con un vantaggio di 2 punti sul Millenno e sulle Locatelli. È già suo il campionato di Prima Categoria? L'autore, che ha visto i giallorossi passare a Bordighera, dice che, con sole 5 partite da giocare, sarà difficile l'aggancio per un Millenno che pure non perde battute. Gemelli corrono - Taggess e Millenno sono andati a Vincenza. I due match, ugualmente difficili, A Bordighera, Nuvoletti e Miliotti hanno reso inusuale la doppietta di Anelli. L'arbitro e la sfidante di hanno impedito di ottenere un pareggio meritato, dicono a Bordighera. Una vittoria determinante per il futuro, una gran prova di carattere, ribattono da Taggess, dove ormai si sente, per il salto, solo il Millenno. A Diano - Il Millenno sta trovando nella compagine difensiva il segreto per puntare ancora alla Promozione. In vantaggio a Diano grazie a un autogol di Massimiliano Mitoia, gli uomini di Ghiglietta hanno poi tenuto il vantaggio senza grossi problemi. I pericoli sono pochi, che con questa sconfitta tornano a soffrire. Locatelli frenata - Benché in vantaggio per un ora, le Locatelli hanno fatto un'ultima apparizione di un aggancio al vertice. Massimo Becchi ha infatti pareggiato il gol in arrivo di Bordini e adesso la squadra di Mitoia può solamente sperare nel secondo posto. Tossicose a Caviglie - Pareggio con tensione anche a Caviglie, dove il Borgo Veretti ha vinto un pareggio 2-1 a un minuto dalla fine. In seguito ad un contestato rigore calciato da Di Masi sul palo, ma messo in rete da Mitoia. L'arbitro Rosso di Albenga è stato al centro di proteste di giocatori e tifosi del Caviglie. Diano appassita - Per Andora e Finalborgheze si rischierà la speranza. E ovviamente più consistente quella dei finalisti, che con Bona hanno giocato lo Zinola e tornano ad un solo punto dalla salvezza, dopo un nuovo cambio di allenatore (De Soria al posto di Mitoia). Aiutano naturalmente la Finalborgheze la sconfitta di Bordighera e Diano, mentre anche l'Andora spera ancora. Caviglie, in soli otto minuti, ha dato al bianconeri di Caviglie la vittoria sul Millenno, riportando la navigazione Andora a 3 punti dalla salvezza. Un distacco notevole, ma sulla carta ancora colabile. Non ci sono invece più possibilità per un'Atene che comunque, di fronte al Cavigliorosso, ha messo in campo grande orgoglio, ottenendo un 2-2 che, con un po' di fortuna, poteva essere quel secondo che mancava al giallorosso del lontano 13 novembre '87.

La Taggess arriva alla prima giornata con un vantaggio di 2 punti sul Millenno e sulle Locatelli. È già suo il campionato di Prima Categoria? L'autore, che ha visto i giallorossi passare a Bordighera, dice che, con sole 5 partite da giocare, sarà difficile l'aggancio per un Millenno che pure non perde battute. Gemelli corrono - Taggess e Millenno sono andati a Vincenza. I due match, ugualmente difficili, A Bordighera, Nuvoletti e Miliotti hanno reso inusuale la doppietta di Anelli. L'arbitro e la sfidante di hanno impedito di ottenere un pareggio meritato, dicono a Bordighera. Una vittoria determinante per il futuro, una gran prova di carattere, ribattono da Taggess, dove ormai si sente, per il salto, solo il Millenno. A Diano - Il Millenno sta trovando nella compagine difensiva il segreto per puntare ancora alla Promozione. In vantaggio a Diano grazie a un autogol di Massimiliano Mitoia, gli uomini di Ghiglietta hanno poi tenuto il vantaggio senza grossi problemi. I pericoli sono pochi, che con questa sconfitta tornano a soffrire. Locatelli frenata - Benché in vantaggio per un ora, le Locatelli hanno fatto un'ultima apparizione di un aggancio al vertice. Massimo Becchi ha infatti pareggiato il gol in arrivo di Bordini e adesso la squadra di Mitoia può solamente sperare nel secondo posto. Tossicose a Caviglie - Pareggio con tensione anche a Caviglie, dove il Borgo Veretti ha vinto un pareggio 2-1 a un minuto dalla fine. In seguito ad un contestato rigore calciato da Di Masi sul palo, ma messo in rete da Mitoia. L'arbitro Rosso di Albenga è stato al centro di proteste di giocatori e tifosi del Caviglie. Diano appassita - Per Andora e Finalborgheze si rischierà la speranza. E ovviamente più consistente quella dei finalisti, che con Bona hanno giocato lo Zinola e tornano ad un solo punto dalla salvezza, dopo un nuovo cambio di allenatore (De Soria al posto di Mitoia). Aiutano naturalmente la Finalborgheze la sconfitta di Bordighera e Diano, mentre anche l'Andora spera ancora. Caviglie, in soli otto minuti, ha dato al bianconeri di Caviglie la vittoria sul Millenno, riportando la navigazione Andora a 3 punti dalla salvezza. Un distacco notevole, ma sulla carta ancora colabile. Non ci sono invece più possibilità per un'Atene che comunque, di fronte al Cavigliorosso, ha messo in campo grande orgoglio, ottenendo un 2-2 che, con un po' di fortuna, poteva essere quel secondo che mancava al giallorosso del lontano 13 novembre '87.

Arch C2/A

Risultati	Classifica
Domenica 10 aprile 10 aprile 10 aprile	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	

Interregionale A

Risultati	Classifica
Domenica 10 aprile 10 aprile 10 aprile	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	

Prima categoria A

Risultati	Classifica
Domenica 10 aprile 10 aprile 10 aprile	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	

Seconda categoria A

Risultati	Classifica
Domenica 10 aprile 10 aprile 10 aprile	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	

Terza categoria A

Risultati	Classifica
Domenica 10 aprile 10 aprile 10 aprile	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	

Terza categoria B

Risultati	Classifica
Domenica 10 aprile 10 aprile 10 aprile	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	

Terza categoria C

Risultati	Classifica
Domenica 10 aprile 10 aprile 10 aprile	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	

Terza categoria D

Risultati	Classifica
Domenica 10 aprile 10 aprile 10 aprile	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	

Terza categoria E

Risultati	Classifica
Domenica 10 aprile 10 aprile 10 aprile	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	
Prossimo turno	
Carpi-Verona Carpi-Verona Carpi-Verona	

Tutti pronti a scendere in piazza per difendere i posti di lavoro

Sisma, l'ultima spiaggia per il futuro dell'Ossola

Ieri assemblea nello stabilimento con numerosi parlamentari piemontesi - Corteo in città

VILLADOSSOLA. — L'Ossola è pronta a scendere in piazza per difendere gli ultimi posti di lavoro nella siderurgia, quelli della Sisma di Villadoossola, minacciati dal piano Finisider. L'ira vuole infatti sbarazzarsi a tutti i costi dell'industria ossolana che è stata inserita nell'elenco delle aziende da cedere ai privati o, se non si trova nessuno disposto a rilevarle, da smantellare. Secondo le organizzazioni sindacali, la soluzione privatistica è un'illusione che porterebbe in breve tempo alla chiusura della fabbrica o quantomeno a un drastico ridimensionamento degli occupati.

La Sisma, che è ancora il maggior complesso siderurgico della provincia, diventerebbe nella migliore delle ipotesi un'entità assolutamente marginale nella geografia industriale della zona. Una sorte comune ad altri complessi della siderurgia piemontese. Ieri c'è stata una prima risposta dei lavoratori che sono affluiti in corteo per le vie del centro industriale ossolano fino alla mensa dello stabilimento dove si è svolta un'assemblea che ha visto la partecipazione di numerosi parlamentari piemontesi: il vicepresidente della commissione Industria della Camera, Flandrotti, Cardelli del Psi, il senatore novarese Enzo Lenardi della Dc, il deputato comunista dell'Alto Novarese Gianni Motella.

La Regione Piemonte era rappresentata dall'assessore al Lavoro Cerchio e dai consiglieri Biazzi e Nerviani, la Provincia da Emilio Ricchi, c'erano una dozzina di sindaci ossolani, presidenti della Confindustria Montane, amministratori di tutti i Comuni, oltre a centinaia di lavoratori interessati, delegazioni di Marghera e San Giovanni Valdarno, altri stabilimenti minacciat dal piano Finisider, rappresentanti dei consigli di fabbrica dell'Alto Novarese. Erano anni che non si vedeva una mobilitazione di queste proporzioni su una tema equitativamente sindacale, i tagli alla siderurgia stanno ricreando un po' in tutte le Regioni una clima da Sessantotto.

L'assessore Cerchio ha detto che la Regione sarà in prima fila nel manifestare un ragionato dissenso alle



Villadoossola. Lavoratori presidiano i cancelli dello stabilimento

Indicazioni del piano di risanamento Finisider. La siderurgia piemontese, che vanta grosse tradizioni in questo settore, esce troppo penalizzata. Ancora nel 1980 occupava tredicimila persone, oggi sono meno della metà. Si passa il piano Finisider si ridurrà a un'entità insignificante.

Il Consiglio Regionale è chiamato a pronunciare ufficialmente il suo verdetto il 13 e 14 aprile. Il 15 gli amministratori piemontesi saranno a Roma per la grande manifestazione nazionale di protesta. Il 18 ci sarà un confronto con tutti i parlamentari della Regione.

I sindaci ossolani si erano già mossi la scorsa settimana chiedendo un incontro urgente al presidente della Giunta Regionale Vittorio Beltrami e annunciando la loro partecipazione alla manifestazione di Roma. Sconfermano nella capitale con garofani e fasce tricolori, allineano con i lavoratori degli stabilimenti minacciati. A nome di tutti ha parlato il presidente del primo sindacato di Villadoossola, Plinio Pirazzi Mattiolo: «È arrivato il momento di dire basta. Nell'Ossola la situazione occupazionale è disastrosa. Solo a Villadoossola ancora qualche mese fa c'erano cinquemila posti di lavoro nell'industria, adesso siamo ridotti a un quarto. Queste sono le cifre che contano, è facile entrare in argomenti tecnici. E non prendiamoci in giro con la favola della attività alternativa. E dal 1980 che vedo chiudere stabilimenti nel mio Comune».

Adriano Velli

Esautorata la segreteria storica che fa capo a Masciadri

«Golpe» in casa socialista

La nuova maggioranza, composta da dieci riformisti e sei esponenti della sinistra, ha eletto segretario Franco Clementoni - Succede a Glandomenico Albertella, che si era dimesso - Il «colpo di mano» è avvenuto a Villa Marazza di Borgomanero

NOVARA. — Con un vero e proprio blitz i giovani socialisti novaresi hanno preso in mano il partito. La componente storica che fa capo al senatore Corbelli Masciadri, ed ha nel sindaco di Novara Armando Riviera e nell'assessore regionale Ettore Cernetti gli esponenti più rappresentativi, è stata messa in minoranza. La nuova maggioranza, composta da dieci riformisti e sei esponenti della sinistra, ha eletto il nuovo segretario provinciale. E Franco Clementoni, manager novarese, componente dell'assemblea nazionale del partito, politico navigante e rappresentante di Centrobanca a Novara, Clementoni è stato anche segretario regionale dal '78 all'80.

Succede a Glandomenico Albertella che si è dimesso nei giorni scorsi, dopo aver accettato un incarico nella nuova giunta provinciale quale assessore al bilancio ed alle finanze. Albertella



Franco Clementoni

aveva accettato momenti difficili quando il 21 del 21 membri del direttivo che facevano capo a Masciadri avevano firmato un documento di sfiducia nei confronti del segretario. La maggioranza si era poi ricomparsa e Masciadri aveva

designato alla segreteria Luigi Panella (ex sindaco di Arona).

Il golpe è avvenuto nel direttivo provinciale svoltosi a Villa Marazza di Borgomanero. Qui, un gruppo di riformisti fra i quali Emilio Ricchi, Franco Clementoni, lo stesso Albertella e il sindaco di Casalvolone Mario Martini si sono staccati dalla maggioranza per allearsi con gli autonomisti. Fra questi ultimi ci sono Luigi Mazzocco e i sindaci di Grignasco Tosi, Erminio Guidi; Marghera, Sergio Bertini; Belgirate, Luigi Bertini; Villadossola, Plinio Pirazzi Mattiolo ed altri ancora. Con i sei esponenti della sinistra, fra i quali troviamo Luigi Penna, Giuseppe Miao e Giacomo Ramoni, si è formata così una nuova maggioranza di sedici componenti.

Ma com'è avvenuta un'operazione che era stata evidentemente preparata meticolosamente? Riferendosi

alle risultanze del congresso che nel marzo dell'anno scorso aveva eletto inizialmente Albertella alla segreteria, i disidenti hanno sottolineato come qualsiasi candidatura avrebbe dovuto tener conto di tutte le componenti del partito. Quindi anche della sinistra e di quei riformisti esclusi dall'ultima maggioranza. Masciadri ha riproposto Luciano Panella (ex sindaco di Arona) che molti indicano come il futuro candidato per il Senato Nord in concorrenza con il verbanese Luigi Penna e così si è arrivati alla rottura e alla designazione di Clementoni votato a stretta maggioranza. Gli altri esponenti del direttivo non hanno partecipato alla votazione. Vicesegretario è stato eletto Giacomo Ramoni. Era presente anche il segretario regionale Giuseppe Garesio.

Il colpo di mano non dovrebbe avere ripercussioni immediate per Novara. z. a.

A Stress la Nazione del concorso di musica

STRESSA. — Si conduca questa sera il concorso internazionale di musica per giovani «Città di Stressa» che, giunto alla dodicesima edizione, ha visto alla ribalta, nelle varie sezioni e categorie, 1971 concorrenti un centinaio dei quali provenienti da una ventina di nazioni anche extraeuropee.

Il premio più prestigioso, il «Yamaha» lo ha vinto quest'anno, su un lotto di 47 concorrenti, l'italiano Luca Schioppa di Milano. Al secondo posto la tedesca Eva Maria Rickert e al terzo ex aequo, un altro tedesco, Igor Kamerni, e l'austriaco Markus Prause. L'assegnazione del premio (a ciascuno un pianoforte) è avvenuta a conclusione di un concerto con accompagnamento orchestrale, al Palazzo del Congressi presente il pubblico. (z. b.)

Rapina alla «Latte Verbano» di Novara

Sequestrano il guardiano e svuotano la cassaforte

I banditi erano tre: due uomini e una donna - Il bottino: 2 milioni

NOVARA. — Rapina alla sede della Latte Verbano in corso Vercelli nella notte fra sabato e domenica. Dopo avere imbavagliato e legato il guardiano notturno, tre malviventi hanno sfondato il muro del quale c'era la cassaforte pensando certamente di fare un grosso bottino. Hanno però dovuto accontentarsi di soli 2 milioni di lire in quanto gli incassi erano stati trasferiti per tempo in banca.

L'azione della banda è scattata attorno alle 2,30 di domenica mattina. Una giovane donna in minigonna si è avvicinata alla portineria dove si trovava la guardia giurata Domenico Tamiso. Gli ha detto di essere rimasta in panne con l'auto poco distante dall'ingresso della «Verbano» e gli ha chiesto di lasciarla telefonare. Quando l'uomo si è avvicinato, la ragazza ha estratto dalla bor-

setta una pistola e gli ha intimato di aprire il cancello dello stabilimento.

Sotto la minaccia dell'arma il Tamiso ha obbedito. Nel frattempo sono arrivati due complici della donna e uno di questi ha imbavagliato e legato il guardiano che è stato poi portato nel locale della portineria dove è rimasta a controllarlo la donna armata. Gli altri due banditi sono entrati negli uffici della «Latte Verbano» che si trovano al primo piano. Qui, dopo circa due ore, sono riusciti a sfondare il muro della cassaforte e si sono impadroniti del poco denaro che c'era. Poi si sono coltati assieme alla loro complice.

Quando Domenico Tamiso si è reso conto di essere rimasto solo ha cominciato a tentare di togliersi dalla bocca il cerotto che lo imbavagliava. E' riuscito nell'intento dopo parecchi minuti e

ha richiamato, gridando, l'attenzione della moglie che dormiva nell'appartamento adiacente alla portineria e non si era accorta di nulla.

Svegliata dalle urla del marito la donna è accorsa e lo ha liberato. L'uomo, molto choc, è finito in ospedale mentre i carabinieri di Novara hanno iniziato subito le indagini nel tentativo di risalire agli autori della rapina.

Un'altra rapina, con bottino ancora più modesto (500 mila lire), era stata compiuta sabato mattina all'ufficio postale di Pieve Vergante. Autore un giovane armato di pistola e con una calce-maglia sul volto.

Sempre i carabinieri hanno arrestato a Novara Fabio Padalino, 25 anni, sorpreso a spacciare sostanze stupefacenti a Borgomanero il milanese P.O. che andava in giro armato di pistola. z. a.

Falegname di Omegna condannato a cinque anni

Per vendicare il fratello spaccò la testa al rivale

Il ferito si salvò dopo giorni di coma - L'imputato è già stato scarcerato

NOVARA. — Per vendicare il fratello, condannato dal tribunale di Verbania anche per la testimonianza di Giampiero Sasso, Claudio Alberganti, falegname ventisettenne di Omegna, ferì il rivale con una pietra procurandogli la frattura del cranio. Ieri è stato condannato a 5 anni e mezzo dalla corte d'assise di Novara, per istigazione volontaria gravi. Avendo già scontato quasi due anni di carcerazione preventiva (era detenuto dal 29 maggio '86) Alberganti è stato rimesso in libertà.

Accogliendo le tesi difensive dell'avvocato Riccardo Borgia, la corte ha derubricato il reato di tentato omicidio in lesioni gravi. Il processo è stato celebrato ieri, dopo che era già stato rinviato il 19 febbraio scorso a causa dello sciopero degli avvocati. Si voleva evitare che Alberganti fosse scarcerato, senza processo, per decorrenza termini. Con la derubricazione del reato però, la libertà è diventata automatica nonostante la condanna. Il pubblico ministero Luciano Lamberti, ribadendo l'accusa principale, aveva chiesto una condanna a otto anni di reclusione.

Non è stato facile alla corte ricostruire quel che era accaduto la sera del 26 maggio '86 a Bagnella di Omegna, sul lungolago nei pressi del baraccone. Claudio Alberganti, piuttosto alticcio per l'alcol e le pastiglie che aveva assunto, incrociò casualmente l'imbianchino Giampiero Sasso. Alberganti, non molto alto, minacciò nuovamente il rivale: «Pro te meci quando mio fratello uccidè nel carcere farò i conti». I due vennero alle mani poi Alberganti si allontanò chiedendo ad un amico il cile di l'auto. L'a-

vrebbe usato come chiave per il rivale. Ottenuto un rifiuto, prese una pietra e colpì il Sasso che si trovava di spalle. Il giovane imbianchino crollò a terra ed in suo aiuto intervenne un fratello.

Trasportato dapprima all'ospedale di Omegna venne poi trasferito al Maggiore di Novara e sottoposto ad intervento neurochirurgico. Rimase in pericolo di vita per diversi giorni. Ieri i testimoni del fatto di omicidio hanno cercato di ricostruire l'episodio sostenendo di non ricordare i particolari della lite. Questo quando pure due anni or sono deposero in maniera precisa. La corte ha dovuto così basare il proprio giudizio soprattutto sulla documentazione acquisita. Il difensore Riccardo Borgia ha impostato il proprio intervento sulla inattendibilità della vittima. z. a.

In fiamme il canneto di Fondotoce

VERBANIA. — Accorrendo incendi nelle aree boschive del Verbano. Da sabato pomeriggio in particolare, vigili del fuoco, guardie forestali, volontari ed elicotteri sono impegnati per contenere ed estinguere un vasto incendio che, dalle alture di Omegna, Albo e Candoglia, ha raggiunto i corni di Bibbio, cioè la catena di montagne che separano l'area del Verbano dalle valli.

Incendi anche attorno a Verbania, tra l'altro nella notte su domenica le fiamme hanno ulteriormente danneggiato (e ridotto nelle sue dimensioni) il canneto di Fondotoce e Perleto, già in passato danneggiato da ripetuti incendi di natura topografica. Attualmente ed estinto dai vigili del fuoco, l'incendio ha purtroppo ulteriormente distrutto il servizio.

Incidente in autostrada un morto

NOVARA. — Un giovane veneto, Ugo Meloni, 26 anni, di Rovigo, è morto in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di ieri sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza di Galliate: a bordo della propria Lancia Delta stava viaggiando in direzione del capoluogo piemontese. Per cause ancora sconosciute, sulle quali sta conducendo un'inchiesta la polizia stradale di Villarotari, la «Delta» avrebbe tamponato il rimorchio di un autotreno (p. 28).

Arbitro picchiato

ROBBIO. — Grave episodio di violenza al momento dell'incontro di pallacanestro valido per il campionato di serie D tra Fluida Robbio e Ciriaco Mariano. A pochi secondi dalla sirena, con gli ospiti in vantaggio di tre punti, un gruppetto di facinorosi ha raggiunto uno dei loro arbitri e lo ha colpito a pugni e calci. Renato Tennerelli, 25 anni, di Milano, è stato trasportato con un'autolettiga all'Ospedale Maggiore di Novara dove i sanitari gli hanno riscontrato alcune ferite da percussione e la frattura del setto nasale. z. a.

a Borgomanero
c'è
il mondo
del sapore

da oggi in viale Kennedy, 16

Il pareggio (5 a 5) con il Barcellona nella grande sfida internazionale Hockey: l'orgoglio salva il Novara

Gli azzurri, in svantaggio, sono riusciti a rimontare - Il dramma di Franco Amato colpito da una forte congestione, è sceso in pista dopo il ricovero in ospedale - Ora è tutto da decidere nell'incontro di ritorno in Spagna



Novara. Franco Amato, sfortunato protagonista della partita, sintetizza la delusione dei novaresi (Foto Finotti)

NOVARA — La grande sfida internazionale, quella che doveva aprire la porta europea ai campioni d'Italia del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara è finita in pareggio: 5 a 5. Un risultato che premia, anche se non accontenta per come si sono svolte le cose, gli ospiti del Barcellona e punisce severamente gli azzurri, traditi da quella che era considerata la loro arma migliore: la presidenza lunga.

Oltre alla perdurante assenza di Stefano Dal Lago, alle imperfezioni difensive di Colaninno e Cairo, i novaresi sono stati colpiti da una forte congestione tanto da essere ricoverati in ospedale. Solo due ore prima della gara ha deciso di scendere in pista ma nelle condizioni che è facile immaginare.

Un «dramma» che ha scosso tutto l'ambiente novarese e che pochi degli oltre quattromila spettatori che hanno invaso il «Palasport» di S. Kennedy rimangono. A conti fatti l'allenatore Caracciolo si trovava con soli tre giocatori a posto: Paganini, Bernardini e Vitor Hugo. A forte questa responsabilità ha finito con il tradire anche loro. Infatti il numero uno azzurro non ha confermato le precedenti prove e Bernardini ha sbagliato tutto, o quasi, in fase offensiva.

Nella cornice offerta da un pubblico entusiasta che agitava le bandierine bianco-azzurre distribuite dai tifosi, la gara è iniziata nel migliore dei modi per i novaresi in vantaggio con Cairo dopo 42". Gli spagnoli sembravano annasparsi ma, improvvisamente, la svolta della gara. Nel giro di un minuto il portiere Caracciolo portava in vantaggio il Barcellona anche se nella prima occasione è stata decisa una deviazione sfortunata di Colaninno.

Costretti a inseguire, gli azzurri «rompevano» il loro gioco mentre gli avversari salivano di tono e chiudevano il tempo sul 3 a 1 grazie

alla rete rete del solito Cairo. Sugli spalti una calata di gelo e tutto sembrava tramutarsi in un vero disastro, al 43" della ripresa con la quarta marcatura di Ayala. A questo punto entrava in pista Amato e gli azzurri avevano una stupenda reazione, una prova di orgoglio che li portava in meno di cinque minuti ad accorciare il pareggio. Riduceva per primo il distacco Amato su rigore, poi era la volta di Cairo ed al 91" ancora Amato concludeva in rete da gran campione prima di essere costretto ad uscire in quanto al limite delle forze.

La partita si riapre anche se Colaninno e compagni avevano speso molto di più degli avversari che al 1541" al riportavano ancora in vantaggio con il solito Cairo. I novaresi avevano ancora una brillante reazione e due minuti dopo Vitor Hugo batteva il bravissimo Linch scatenando di nuovo la folle. Ad un minuto e 34 secondi dal termine l'occasione per ribaltare il risultato ma lo stremato Amato non riusciva a battere la prima profe-

zia e sbagliava dal dischetto del rigore. Al termine c'è stata qualche contestazione nel confronti dei dirigenti novaresi e dei tecnici da parte di quei tifosi che nulla sapevano del «dramma» di Amato. Certamente il risultato non è stato quello atteso: tutti si aspettavano una grande «golada» che avrebbe permesso una gara di ritorno più tranquilla. Il 15 aprile a Barcellona. Le speranze, ora, sono riposte in un solo risultato: vincere al Palau di Sabadell.

Non ne ha approfittato il Lodi sconfitto e Trampus per 4 a 3 e sennò la sua partita non solo del diretto avversario ma anche del Seregno che ha vinto a Gorizia per 5 a 2. In coda un «brodino» per il Fortemarm che ha battuto per 7 a 3 i pugili del Giovinezza che hanno ora solo due punti di vantaggio sulla coppia formata dal toscano e dal Thiene.

Continua il campionato Il Roller Monza sempre secondo

NOVARA — Dopo le vittorie infrasettimanali degli azzurri sul Centro Giovanni Varesio e dell'Amatori Sintesi Vercelli sulla pista dello Sporting Varesio, rispettivamente per 8 a 3 e 9 a 3, sabato sera si sono svolti gli altri incontri della ventiseiesima giornata.

I brividi del Roller Monza si sono rifatti della sconfitta subita in Vertice andando ad espugnare la pista della Reggiana per 7 a 3, mantenendo così la seconda posizione. In quarta posizione conferma del Roller Monza con un netto 15 a 3 sul Thiene mentre il Bassano è stato costretto al pareggio, 3 a 3, sulla pista di Castiglione.

Non ne ha approfittato il Lodi sconfitto e Trampus per 4 a 3 e sennò la sua partita non solo del diretto avversario ma anche

dal Seregno che ha vinto a Gorizia per 5 a 2. In coda un «brodino» per il Fortemarm che ha battuto per 7 a 3 i pugili del Giovinezza che hanno ora solo due punti di vantaggio sulla coppia formata dal toscano e dal Thiene.

Una giornata che ha riproposto l'accesa lotta per le ultime posizioni del playoff e riaperto le speranze anche in coda alla classifica.

Anticipo di Interregionale nell'amichevole

Oleggio-Bellinzago un derby del futuro

Per i ragazzi di Quagliolo prova generale in vista del salto?

OLEGGIO — C'è chi ha parlato di un anticipo di interregionale commentando l'amichevole tra gli azzurri di Oleggio e i tigrotti bellinzaghesi del presidente Paolo Gavinielli. Ha vinto la squadra di Vittorio Calzani (3-1) ma per il bruciato gioco mostrato i ragazzi di Quagliolo non meritano nulla.

Paolo Gavinielli è stato premiato a inizio partita dal presidente dell'Oleggio, Giacomo Valentini, con una targa che sottolinea il prezioso apporto dato da questo imprenditore alla presidenza della società l'ha portata, nel breve volgere di tre stagioni, dalla seconda categoria alle soglie dell'interregionale.



Paolo Gavinielli e Giacomo Valentini, i due presidenti

consiglio che raggiungere l'obiettivo salvezza è tuttora impresa difficile per dichiarare: «Speriamo, e noi lo crediamo, di essere qui tutti il maggio prossimo a festeggiare l'avvenuta salvezza».

Il Bellinzago sente i riflettori degli appassionati di calcio puntati su di sé: ma appare freddo e compiaciuto. C'è chi, sulla scorta dei risultati ottimali conseguiti dalla squadra con la conduzione del trio Paolo Gavinielli-Quagliolo-Fugazzi, aveva giurato un dall'inizio.

Gavinielli (ovviamente con la consulenza del due mister) sta stata fatta in funzione del salto di categoria. Domenica prossima il Bellinzago giocherà in casa: altri amichevoli con la Juve Domo (gioca solo con le grandi questo Bellinzago); mentre l'Oleggio ha in programma un incontro con la Varesio quale preparazione per l'ottimo scontro casalingo con il Leco.

Il campionato Interregionale '88-89 vedrà dunque Oleggio e Bellinzago avversarie nello stesso girone dell'Interregionale?

personale del «bosco» Paolo

Umberto Gottardello



NON SI RESISTE ALL'ASSALTO DEI «LANCIERI»

Novara. Doppio successo per i Lancieri di Novara che, disputando una partita magistrale, hanno espugnato per 18 a 7 il terreno del Black Knights di Rho, con i quali dividono ora il primato in classifica nel campionato di A2 di football americano. Nonostante le assente di Messeri, Pan e Raborzi gli uomini di Gigi Bravin non hanno mancato l'appuntamento decisivo per la corsa alla promozione in A1, obiettivo dichiarato per la formazione novarese, sponsorizzata dall'agenzia cittadina del «Lloyd Adriatico». A risolvere l'incontro a favore dei Lancieri, guidati in regia dal giovane Barbero, non stati due «touch down» dell'americano Richard Todd, entrambi trasformati dal «calciatore» Francesco De Marchi, che ha pure centrato un «field goal» da tre punti.

Cinematografi e taccuino

<p>NOVARA ASTRA: Grido di voglia (luce rossa). Or. 14,15; 15,45; 17,15; 18,20,30,22. ELDONADO: Tre scoppi e un bacio, con S. Guttenberg. Or. 20,22. FARMACIA: Ehi ci stai? Or. 20,30; 22,15. VITTORIA: Topo Galileo, con Beppe Grillo. Or. 20,22. VIP: Il signore del male, di J. Carpenter. Or. 20,15; 22,15. ANALDO: Camera con stile. Or. 21. S. CUORE: riposo.</p> <p>ARONA MODERNO: film a luce rossa. Or. 21,15. S. CARLO: riposo.</p> <p>BORGOMANERO MODERNO: Lo strisciacorelli. Or. 20,22. NUOVO: Il desiderio soddisfatto (luce rossa). Or. 20,22.</p> <p>CAMERI ONATON: riposo.</p> <p>DOMODOSSOLA CORBO: film a luce rossa. Or. 20,15; 22,30. CINE 1: Film a luce rossa. Or. 20,30; 22,30.</p> <p>GHEMME ITALIA: riposo.</p> <p>GATTINARA ITALIA: Sexual roller battle (luce rossa). Or. 20,22.</p> <p>OMEGNA SOCIALE: riposo. ONATON: riposo.</p>	<p>ROMAGNANO SEGIA CASA DEL POPOLO: riposo.</p> <p>TRESCATE VITTORIA: Anima, cinema e olocausto. Or. 20,22.</p> <p>VERBANIA APOLLO: Miss magnificenti (luce rossa). Or. 21,15. ARISTO: riposo. VIP: Il replicante, con C. Sheen. Or. 20,30; 22,30. SOCIALE (luce): Le mela. Or. 20,30; 22,30. SOCIALE (Pallanza): Topo Galileo, con Beppe Grillo. Or. 20,22,15.</p> <p>VIGEVANO APLECCHINO: Tre scoppi e un bacio. Or. 21,15. ASTORIA: Panna, con Beppe Grillo. Or. 20,22. Sirend, MARCONI: Il signore del male.</p> <p>TURNO FARMACIE A NOVARA Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Camargo, zona Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Sirocco, via Sirocco.</p>	<p>IN PROVINCIA Arona: Negri, Borgolotto, Gattarello, Nebbiuno, Monti. Castellina: Dotti, Scazz, Verbania (luce): Grigni.</p> <p>OSPEDALI Novara (0321) 3731; Gattarello (0321) 61.058; Oleggio (0321) 61.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 643.063; Belgiojoso (0322) 77.808; Verbania (0323) 502.321; Premosello (0324) 88.219; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 642.121.</p> <p>PRONTO SOCCORSO Cannero (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2557; Sirocco (0323) 848.559; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 63.500; Omegna (0323) 61.900; Premosello (0324) 88.138; Gattarello (0321) 82.222; Verbania (0323) 51.000 - 45.000.</p> <p>PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 652.222; Polizia Strada.</p>	<p>dalle 458.555; Vigili urbani 458.252; Soccorso Ad 119.</p> <p>SEGNALAZIONE QUASTI Anquedotto 21.527; Gas 40.2401; Enel 33.381; Bp 182.</p> <p>ARRIVI E PARTENZE Bianchi F. S. 29.709; Stazione Rho 474.004; Autostrada 21.150; Tadi 21.755.</p> <p>LA STAMPA Uffici di corrispondenza: Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381; 38.391; Domodossola: via Ferraria 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: via De Bona 57, tel. (0323) 43.435.</p> <p>PUBBLIKOMPASS Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; Arona: v. Bassano 103/A, tel. (0322) 47.700.</p> <p>INFORMATICA ATTIVI AZIENDALI INFORMATICA Concorsi indagini industriali Cassa Vite, Emanuele 187 - Torino</p>
--	--	--	--

IL RISTORANTE AROLA
La tana della Volpe
Augura Buona Pasqua
per PRENOTAZIONI TEL. 0323/821.119

CERCASI CUOCO
o AIUTO/CUOCO per RISTORANTE
Tel. 0321/91.695

AZIENDA FAUNISTICA NOVARESE
CERCA CAPOGUARDIA
pratico anche allevamento
Tel. 0322/808.302

hotel-ristorante giardinetto
PETTENASCO - Lago d'Orta
Tel. 0323/89.118 - 89.219
Ristorante panoramico sul lago
SPECIALITA' GASTRONOMICHE E CREATIVE
Saloni per cerimonie e convegni
★ RIAPERTO DAL 27 MARZO ★

Multinazionale cerca per il proprio stabilimento situato a circa 16 km ad Est di Novara
GIOVANI PERITI CHIMICI ELETTRONICI Elettrotecnici

da inserire come operatori nel reparto produzione, con lavorazioni a ciclo continuo.
La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.
Si offre una retribuzione ed un inquadramento di sicuro interesse - C.C.N.L. per l'industria chimica.
Indirizzare le risposte a:
Casella Postale 82 - 28069 TRECATE (No).

Organizzazione commerciale operante nel settore MOBILI ed ARREDAMENTO
RICERCA VENDITORE
con i seguenti requisiti:
— Età 25-35 anni, militante.
— Diploma di Liceo Artistico, Geometra o equivalente.
— Spiccata attitudine ai contatti interpersonali, dinamismo, buona presenza, capacità nel vendere.
— Residenza a Novara o zone circostanti.
Costituiscono titolo preferenziale:
— Precedenti esperienze come venditore.
— Conoscenza come negoziante di computer.
— Conoscenza della lingua inglese e francese.
— Abilità nel disegno.
OFFRE
— Inquadramento a livello impiegatizio.
— Retribuzione di sicuro interesse con possibilità di miglioramento.
E' previsto un periodo di formazione presso la sede di lavoro.
Invia curriculum manoscritto molto dettagliato a:
Publikompass 1301 - 10109 Torino

Linea completa di cosmetici per capelli.
RICERCA AGENTE MONOMANDATARIO
per Novara e provincia
Telefonare 015 352.245

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOESSI
per la provincia di: NOVARA

Si richiede:
Cultura medio superiore.
Età compresa tra 23-35 anni.
Buona presenza - Auto propria.
Residenza in zona.
Obblighi militari assolti.
Disponibilità ad operare dalle ore 10 alle ore 21, per cinque giorni alla settimana.
Si offrono:
Corso di formazione teorico e pratico.
Lavoro nella provincia di residenza.
Costante assistenza da parte dei funzionari della Società.
Inquadramento Enasarco.
L. 2.500.000 mensili comprensivi di fissa e rimborso spese incrementabili con scatti di livello dopo i primi 4 mesi di attività.
Telefonare per selezione allo 011 530.214.

Cercasi
RAPPRESENTANTI
ambosessi per tutto il Piemonte, anche prima esperienza per lancio nuovo articolo. Auto propria.
Tel. ore ufficio 0323 545.273
Ottimi guadagni

AZIENDA TRASPORTI CERCA MECCANICO
per riparazione automezzi.
Zona lavoro: BORGOMANERO
Tel. 0322/846.581

Presigiosa Azienda Industriale, operante nel settore dei beni di largo consumo, ricerca il
RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
il quale affidare lo studio e l'attuazione di interventi rivolti all'ottimizzazione delle risorse tecniche ed umane, razionalizzando i flussi operativi.
Il candidato ideale ha i seguenti requisiti:
— Approfondita conoscenza nell'analisi dei tempi e dei metodi di lavoro.
— Esperienza professionale maturata in posizione analoga in aziende manifatturiere operanti su cicli ripetitivi, modernamente organizzate con ambiente EDP evoluto.
— Doti tecniche e sensibilità necessarie per dialogare con tutti i settori aziendali in un contesto produttivo in espansione.
— Spiccata propensione per i rapporti interpersonali, spirito di iniziativa e capacità di interpretare con maturità ed autonomia il proprio ruolo.
L'Azienda offre:
— Retribuzione, inquadramento ed incentivi di sicuro interesse commisurati al grado di esperienza e professionalità raggiunti.
— Carriera aggiornamento professionale.
— Concrete occasioni di sviluppo di carriera.
Sede di lavoro: zona Gravelona Toca.
Invia curriculum: Publikompass 531 - 10109 Torino.

Rotte le trattative tra i 274 acquaioli e l'Ovest Sesia

In risaia la lotta continua

Gli scioperanti hanno bloccato la chiusa di Gattinara: «Siamo disposti a farci annegare» - Ma ieri il presidio è stato tolto - Ci sarebbero margini per un accordo - Stamane un'assemblea

VERCELLI — I 274 acquaioli dell'Ovest Sesia continuano lo sciopero con il quale intendono impedire la sommersione delle risaie per protesta contro gli amministratori dell'ente irriguo. La decisione è stata presa ieri dopo una lunghissima trattativa fra i rappresentanti sindacali della Fiaba, la Federazione dei malaristi e braccianti agricoli, ed il consiglio di amministrazione dell'Ovest Sesia.



Verelli. Gli acquaioli dell'Ovest Sesia «occupano» il canale irriguo sotto la chiusa Caddasi di Gattinara, nonostante l'apertura parziale delle parate (Foto Renato Greppi)

Dice Renato Duto, della Fiaba: «Nonostante il fatto che gli amministratori dell'ente abbiano ribadito la loro chiusura totale sul problema dell'applicazione del contratto nazionale di lavoro il trattamento economico attuale è inferiore: n.d.r. gli acquaioli vogliono invece un segnale di buona volontà».

E il segnale è questo: sarà sciolto il «presidio» della chiusa di Caddasi, a Gattinara, dove sabato mattina si è registrato l'unico «bilitamento» finora degli agricoltori che, con l'appoggio del presidente del distretto irriguo, hanno aperto parzialmente le parate dell'acqua.

Apertura parziale perché gli acquaioli sono entrati nel canale dicendo: «Siamo disposti a farci annegare per impedire questa manovra esecutiva e antilavorista».

Ieri, appunto, è stato deciso di togliere il presidio. Dice Duto: «Una scelta responsabile e significativa, fatta per dimostrare agli agricoltori che non se l'abbiamo con loro: la nostra controparte è l'Ovest Sesia, che continua a ritenere di poter far quadrare il bilancio semplicemente riducendo gli stipendi oppure annullando diritti acquisiti da tempo».

Gli acquaioli tendono dunque una mano agli agricoltori che, tra l'altro, proprio ieri mattina hanno dimostrato di essere, almeno in parte, solidali con la loro causa. Una delegazione di coltiva-

tori di riso si è recata alla frazione Arro di Salussola dove è fissato un altro «presidio» e ha detto agli scioperanti: «Siamo dalla vostra parte, non è giusto che gli amministratori dell'Ovest Sesia e i presidenti dei distretti si sostituiscono a voi. Noi non li sosterremo».

Dunque, il fronte degli agricoltori si sta dividendo anche perché, ultimamente, i rapporti fra il mondo rurale ed il maggior ente irriguo del Verellese non sono più idilliaci.

La gestione degli ultimi anni ha scontentato i fruitori del servizio anche perché sono stati consumati 25 miliardi di denaro, poi coperti dalle associazioni agricole.

La nuova gestione dell'ente sta cercando di far quadrare i conti ma i modi adottati da un anno a questa parte stanno scontentando i dipendenti. Oltre ai 274 acquaioli per i quali il problema è nella mancata applicazione del contratto, l'Ovest Sesia è in vertenza anche con i 50 dipendenti (impiegati, tecnici e geometri)

della sede centrale che stanno a loro volta scioperando per evitare, tra le altre cose, la riduzione dello stipendio e l'annullamento della pensione aziendale.

La situazione si trascina ormai da un anno e, secondo i sindacati, gli amministratori dell'ente irriguo si stanno assumendo gravi responsabilità. Dice Duto: «È assurdo far pesare interamente sui dipendenti un programma di riassetto del bilancio quando si dovrebbe invece pensare ad un ritorno del prelievo dell'acqua e al recupero della morosità fra molti agricoltori che, in an-

ni, non pagano le loro quote».

Il «braccio di ferro» si è trascinato per diversi mesi e i dipendenti dell'Ovest Sesia hanno approfittato dell'unico periodo a loro disposizione per attuare uno sciopero significativo: quello della sommersione delle risaie.

Coal, gli acquaioli hanno deciso di non aprire le parate e, alla risposta degli amministratori («Le aperture no»), hanno convocato assemblee permanenti in tre punti strategici: a Caddasi di Gattinara, a San Damiano nella frazione Arro di Salussola e alla Caddasi di Desana, da dove dovrebbe essere fornita l'acqua per le risaie del presidente dell'Ovest Sesia, Roberto Calogno.

E' in forse l'intera campagna risicola verellese perché, di fatto, gli acquaioli controllano tutti i 19 mila chilometri di canali irrigui.

La situazione è sempre tesa: per giovedì è previsto un altro incontro; intanto stamane, dalle 7,30 alle 9, tutti gli acquaioli si riuniranno in assemblea nel cortile dell'associazione in via Duomo.

Enrico De Maria

Gattinara, inaugurata da Zanone la nuova caserma dei carabinieri

GATTINARA — E' stata inaugurata la nuova caserma dei carabinieri. Per i militari si tratta di un ritorno alle origini perché, quella di corso Valenza, messa a disposizione dalla Posa-Cinori, era provvisoria, in attesa della ristrutturazione dei locali in via Mazzini d'Asiglio. Qui i carabinieri avevano la caserma fin dal '73 e ora hanno a disposizione un ambiente più funzionale e meglio rispondente alle esigenze di servizio.

Alla cerimonia è intervenuto il ministro della Difesa, Zanone, il quale ha sottolineato l'indispensabile presenza delle forze della «Benemerita» nel sistema presidio sparsi in tutta Italia. Hanno preso poi la parola il sindaco di Gattinara Prandini ed

il comandante della Legione di Torino, Bisci, che ha tracciato un profilo storico della presenza dei militari a Gattinara.

L'Arma è qui dal 1814 quando, dopo dieci anni di subordinazione all'impero napoleonico, fu aggregata al governo del distretto regio subalpina. Allora, nella sede in via Cassero, prestavano servizio una brigata e quattro carabinieri. Ora la forza permanente è costituita da due sottufficiali e da sei militari di truppa. Il territorio di giurisdizione comprende, oltre a Gattinara, anche i Comuni di Lenta, Lussolo, Roasio, Villa del Bosco.

Alla cerimonia ha intervenuto la banda della Scuola allievi carabinieri di Torino, applaudita dal numeroso pubblico. A. C.

La Regione ha detto sì alla richiesta partita dal centro laniero

IACP, a Biella il primo round del «derby» per l'autonomia

Il presidente dell'Istituto di Vercelli «Decisione immotivata» - Annunciato un ricorso al Tar

VERCELLI — Dopo il parere favorevole della Provincia, anche la Regione ha detto «sì» all'autonomia dell'Istituto autonomia case popolari biellesi che ammonta ora una dimensione più vasta, estendendo la sua giurisdizione su tutti i Comuni del Biellese.

La decisione, che anticipa l'istituzione a capoluogo del centro laniero, ha suscitato una dura presa di posizione del consiglio di amministrazione dell'IACP vercellese ed il suo presidente, Carlo Lavazza, ha preannunciato il ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro la deliberazione del consiglio.

«Fin dall'inizio ci siamo resi conto che la questione aveva come obiettivo l'istituzione della nuova Provincia — dice Carlo Lavazza — ma noi non vogliamo essere coinvolti in un processo che non ci riguarda. Come presidente di un IACP provinciale ho il dovere di garantire una buona amministrazione all'ente ed è questo aspetto che ho sempre cercato di sottolineare. L'ho fatto nella memoria presentata alla Regione nel Consiglio ha discusso le nostre argomentazioni. La deliberazione è povera di motivazioni, non spiega il perché di questa decisione. Comunque, dopo gli approfondimenti del caso presenteremo ricorso al Tar».

Nella deliberazione del consiglio regionale, presa a larga maggioranza, non si è cenuto alla questione sollevata nel giorno stesso dalla IACP vercellese: la richiesta alla Regione di poter incorporare gli uffici di Biella sotto un'unica agenzia, sulla base di una disposizione di legge che prevede appunto la riorganizzazione di quegli istituti che non hanno carattere provinciale. E' proprio il caso di quello di Biella che ha scatenato il scontro ed ora il palcoscenico di scontro è il tribunale di Biella che ha 600 appartamenti.

contro i 2.500 della IACP di Vercelli.

Aggrava Lavazza: «La Regione sembra non essere minimamente preoccupata del riassetto degli enti e questo fatto lascia sbalorditi. I conti sono presto fatti: se si vogliono degli organismi finanziariamente solidi e questo è lo spirito della legge di riforma, non si possono creare due istituti con un numero di alloggi che non raggiunge il «tetto» ottimale dei 1.500 appartamenti. La deci-

sione regionale non considera questo aspetto, il consiglio di amministrazione della IACP vercellese si».

Gli amministratori di corso Palestro si riuniranno dopo Pasqua per affrontare la stessa questione: chiederanno un incontro al commissario di governo e poi si rivolgeranno al Tar per sollecitare almeno la sospensione del provvedimento regionale. Dice Bruno Poy, il legale dell'Istituto: «Non ci sono motivazioni tecnico-giur-

diche nella deliberazione del consiglio regionale, ma si trascurano tutti i più delle ragioni politiche. Ora stiamo lavorando per capire la natura giuridica della IACP di Biella».

La vicenda che vede su fronti opposti i due IACP ha preso una svolta decisiva nell'inverno scorso quando il presidente dell'Istituto biellese, Domenico Brusaporci, si rivolse alla Regione per richiedere l'autonomia.

Daniela Cabras



LEALE, MEZZO SECOLO DI GIORNALI

Verelli. I cinquant'anni di giornalismo di Francesco Leale sono stati celebrati ufficialmente in Comune, domenica mattina, dal sindaco e dalla giunta municipale: come si vede nella foto di Renato Greppi, anche il prefetto Pasquale Diquattro si è complimentato con lui. Erano presenti alla cerimonia molti colleghi del noto giornalista verellese. Francesco Leale ha incassato la sua carriera giornalistica nel 1938 a «La Provincia di Vercelli». Studente, egli portò alcune caricature di politici e sportivi al giornale che gli offrì una collaborazione sia come cronista sia come disegnatore satirico. Leale ha quindi lavorato, in quest'altra veste, in giornali più autorevoli: alla fine degli Anni Quaranta, le sue caricature comparivano con regolarità sul «Corriere della Sera». Egli è stato poi redattore di «Tuttosport» e de «l'Unità» a Torino e ha fondato, con Francesco Leone, il giornale del pci verellese «L'Amico del Popolo» di cui egli è tuttora direttore. Attualmente Francesco Leale collabora alla «Gazzetta dello Sport» e alla redazione verellese de «La Stampa».

Ersino Prandino sarà processato il 21 aprile per peculato

Un nuovo rinvio a giudizio per l'ex sindaco di Quinto

Secondo l'accusa, avrebbe venduto un tavolo in noce e 14 sedie di proprietà comunale - Il caso precedente

QUINTO — Ancora disavventure giudiziarie per Ersino Prandino, assaiquattrenne, via Roma 11, che cinque anni fa, quando era sindaco del paese, venne arrestato, processato e condannato per interesse privato in atti d'ufficio. Stavolta l'accusa è ancora più pesante: peculato. Si riferisce sempre a fatti avvenuti nel periodo in cui Prandino era alla guida dell'amministrazione comunale. Il processo verrà celebrato il 21 aprile.

Nel capo d'imputazione, Ersino Prandino è accusato di «aver appropriato, nella sua qualità di sindaco, in data successiva al 2 ottobre 1979, di un tavolo tondo in noce e di 14 sedie di proprietà comunale e di averle vendute trasformandone il ricavato».

Al processo, l'attuale sindaco, il comunista Gianfranco Pedroni, la costituirà parte civile in rappresentanza dell'amministrazione comunale con l'assistenza dell'avvocato Ludovico Raggio mentre Ersino Prandino sarà difeso dall'avvocato Marco Bazzi.

L'altra vicenda processuale, maturata da due inchieste, si era conclusa nel giugno 1987 ed aveva provocato lo scioglimento anticipato del consiglio comunale guidato da Prandino e la conseguente nomina straordinaria di elezioni amministrative. Prandino era stato sospeso dal partito comunista che non l'ha più iscritto.

Delle due inchieste una vedeva l'ex sindaco imputato insieme con l'imprenditore verellese Giulio Cesare Bel-

visotti per interesse privato in atti d'ufficio: Prandino, di mestiere decoratore, era accusato di aver intestato alcuni locali del palazzo municipale facendosi pagare per interposta persona, appunto il Belvisotti.

La seconda si riferiva ad una vicenda di presunti favoritismi a proposito di licenze per una macelleria. Insieme con Prandino, erano rimasti coinvolti nell'indagine l'ex sindaco comunale Pietro Ghilino ed i fratelli Martino e Giovanni Campasso, figli della titolare della macelleria la cui autorizzazione sarebbe stata «favorita» dal sindaco.

Per quest'ultimo fatto Prandino era stato assolto con formula ampia perché il fatto non sussiste: Ghilino aveva beneficiato dell'ammi-

nistia per i reati di soppressione ed occultamento di atti: i fratelli Campasso erano stati condannati ad 80 mila lire d'ammenda «concorso» con i benefici di legge.

Della vicenda della intestazione dei locali municipali Prandino era stato ritenuto invece responsabile e condannato ad un anno di reclusione, 200 mila lire di multa ed all'interdizione dal pubblico ufficio per un anno. Aveva però potuto beneficiare della condizionale, ed era stato perciò «sospeso».

Anche l'imprenditore Belvisotti venne condannato a quattro mesi di reclusione e 140 mila lire di multa con il beneficio della sospensione. Il processo aveva provocato clamore non solo a Quinto ma in tutta la provincia.

W. C.

Nonostante il successo in Coppa Cers, gravi problemi per la società

L'Amatori annuncia: si chiude

VERCELLI — L'Amatori Bistesi ha superato per 10-2 il Cibella di Oviedo nella partita di andata del secondo turno di Coppa Cers, ma l'attenzione degli sportivi è puntata sulla difficile situazione finanziaria della società: l'Amatori potrebbe essere costretto a cedere tutti i migliori elementi alla fine della stagione per colmare il deficit sempre più pesante.

Un comunicato diffuso dalla società gialloverde, che conferma voci che da tempo circolavano, si apre con una frase che mette in evidenza la gravità della situazione economico-finanziaria: «La nostra società, per motivi finanziari, è costretta al 31 giugno, termine della stagione sportiva in corso, a fare una dolorosa scelta: cedere al meglio i giocatori che hanno lavorato per poter pagare l'esposizione contratta con un istituto di credito e pagare le pen-

sali che saranno ancora in atto».

Il risultato sarà, di fatto, la scomparsa del percorso sportivo cittadino di una grossa realtà che ha dimensioni nazionali e che ha vinto tre scudetti, una Coppa Italia, una Cers, un campionato, oltre ad aver organizzato due campionati d'Europa e portato tutti i sabbi la Rai a Vercelli. Ma tutto questo non è servito perché, a detta dei dirigenti, «il successo non hanno convinto nessun ente, nessuna ditta ad una collaborazione pubblicitaria tale da garantire un futuro sempre crescente. Siamo arrivati con fatica al capolinea e purtroppo ci dobbiamo fermare».

In questi giorni si stanno intrecciando contatti da parte delle autorità sportive locali per cercare di risolvere questa crisi così come è avvenuto felicemente per la Pro.

F. L.

Cinema e taccuino

VERCELLI
ASTRA: film andato ai minori di 18 anni
INNOVITA ITALIA: chiuso
PRINCIPAL: L'impero del sole, di Steven Spielberg
VIGIL: Bye Bye Baby, con Brigitte Nielsen, Luca Laurenti e Carol Alt

GATTINARA
ITALIA: oggi: Samuel Roter Bell (visti min. 18 anni); domani: riposo; da giovedì: La ballata del Maresciallo (visti min. 18 anni)

MUSEI
Bergoglio: ore 15-17
Lecce: 15-17,30

FARMACIE
Uasi 48 - Vercelli: Dr. Franco Raggio, corso Libertà 170, tel. 53.672
Uasi 59 - Pavia Sesia (NO): Dr. Natale Graziano, via Mazzini 3, tel. 0163-550200 e Salsano (NO): Dott.ssa Daniela Quarna, via Roma 20 tel. 0321-420139.

QUADRIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277, Alitalia (0161) 55.384, Caripia (0161) 55.470, Cigliano (0161) 44.524, Crescimondo (0161) 542.655, Galassia (0163) 533.777, Croce Rossa (0163) 532.600, Sestini (0161) 521.585, Tiro (0161) 529.585.

VIGILI DEL FUOCO
Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Sottoriva; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese; Tamoil, piazza Mazzuchelli.

LA STAMPA
Vercelli
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Joanda 20, tel. (0161) 55.022 - 54.747.
Pubblicazione: Pubblistampa, via Foa 53, tel. (0161) 55.090.

Discoteca
in zona Biellese
RICERCA
ADDETTI/E
tante ore per lavoro stabile
un Disc Jockey
e un RAGIONIERE/A prima
o seconda esperienza
Tel. 0161 51.255

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, seggioloni, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi, orologi, stoffe e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con compensazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni e richieste.
Telefonare 0161 726.533

Primaria azienda commerciale per propria sede in Vercelli ricerca
RESPONSABILE GESTIONE
CLIENTI
Si richiede: buona esperienza nel settore amministrativo e Credit Management; disponibilità a viaggiare per visita alla clientela nel territorio nazionale.
Si offre: inquadramento e retribuzione commisurati alla capacità del candidato prescelto.
Telefonare al numero 0161 381.573 da martedì 29-3 a giovedì 31-3-1988 dalle ore 9-12; 15-18.

CERCASI
PROGRAMMATORE RPGII
per assunzione in software-house. E' richiesta esperienza almeno semestrale su IBM S/36.
La sede di lavoro è Vercelli e provincia.
Le persone con i requisiti e interessati possono contattare: 0142 78147.

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI
MONOMANDATARI
AMBOSESSI
per la provincia di: VERCELLI
Si richiede:
Cultura medio superiore.
Età compresa tra 23-35 anni.
Buona presenza - Auto propria.
Residenza in zona.
Obblighi militari assolti.
Disponibilità ad operare dalle ore 10 alle ore 21, per cinque giorni alla settimana.
Si offrono:
Corso di formazione teorico e pratico.
Lavoro nella provincia di residenza.
Costante assistenza da parte dei funzionari della Società.
Inquadramento Enasarco.
L. 2.500.000 mensili comprensivi di fissa e rimborso spese incrementabili con scatti di livello dopo i primi 4 mesi di attività.
Telefonare per selezione allo 011 530.214.

BILANCIO 1987

53,3
miliardi di fondi patrimoniali
(compresi fondi rischi su crediti)
con 6,5 miliardi di aumento rispetto all'esercizio precedente

614
miliardi di depositi
con 52 miliardi di maggior raccolta
(+ 9,21%) durante l'esercizio 1987

2462
milioni di utili
di cui 611 milioni
destinati ad interventi sociali e di pubblica utilità

Cassa di Risparmio di Vercelli
da 135 anni al servizio delle comunità locali

Progetti e Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

RISOLVIAMO IN 24 ORE
Ogni vostro problema
— Finanziamenti fiduciari
— Sconto effetti
— Agevolazioni ai dipendenti
VISITE A DOMICILIO
Tel. 011 627.174 - 631.906

Biella, lavori per un miliardo
Ora il Cervo sarà pulito

Depurati tutti gli scarichi dell'ospedale

BIELLA — La depurazione degli scarichi dell'ospedale degli infermi (che in parte fluivano nel corso Cervo) ed il collegamento stradale tra via Cervo e via Cernale entro la fine dell'anno saranno una realtà. Dopo le polemiche arrivate fino in Regione per realizzare la nuova strada, da una settimana sono ripresi i lavori per unire tra le principali vie cittadine.

Nell'ambito del piano di ristrutturazione generale dell'area, è stato così avviato un progetto molto importante per gli scarichi fognari dell'intera zona ed in particolare per quelli dell'ospedale degli infermi.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giulio Piantedosi: «Dalla scorsa settimana in via Cervo, nell'area che un tempo ospitava i lavatoi Ricerche, sono al lavoro numerose ruspe per un duplice intervento. Il primo riguarda la posa della nuova fognatura che attraversa la via Cervo e la via Cernale, il secondo la depurazione dell'intera area».

Sul piano tecnico verranno piazzati 400 metri di tubi dal diametro di 80 centimetri ad una profondità di un paio di metri con una spesa «parziale» (è inserita nel piano generale riguardante l'intera opera) di circa 300 milioni.

Aggiunge il presidente dell'Unità sanitaria Eugenio Zamperoni: «In questo modo si risolve uno dei maggiori problemi. Fino ad ora l'ospedale ha sempre scaricato i rifiuti, non soggetti ad una particolare regolamentazione, nella rete fognaria comunale attraverso una autentica rogna. Il progetto adesso può essere completato dopo le polemiche dei mesi scorsi che avevano portato alla presentazione, da parte di esponenti comunisti, di un esposto in sede regionale per l'abbattimento dell'edificio soprannominato "Cassa da morti".

Il progetto di restauro supera il miliardo compresi i 300 milioni del raccordo fognario dopo la posa delle tubature prevede l'assessorato del fondo stradale e la successiva bitumatura.

Roberto Eynard

Benna, invalido di guerra è accusato di tentato omicidio
Torna a casa dopo molti mesi litiga e accoltella il figliastro

Rosario Grandinetti, 33 anni, è in gravi condizioni - Il diverbio per una questione di eredità

BENNA — La proprietà di un piccolo appartamento sarebbe all'origine di un nuovo fatto di sangue accaduto a Benna: un invalido di guerra, Vincenzo Grandinetti, 60 anni, ha ferito con una coltellata al petto il figliastro Rosario, di 33 anni.

Le condizioni del giovane, ricoverato nel reparto di rianimazione, sono molto gravi: la lama si è penetrata per almeno otto centimetri nella zona sinistra del torace, poco sotto il cuore, ed ha lacerato il polmone. Vincenzo Grandinetti è stato arrestato dai carabinieri non l'accusa di tentato omicidio.

È accaduto sabato pomeriggio. Rosario Grandinetti, cuoco alla mensa dell'Olivetti, abita con la moglie Michela Molinaro, operaia, e una figlia, Luisa, di 5 anni, in un alloggio dei nuovi condomini all'ingresso del paese. Nello stesso complesso c'è un altro appartamento che era della madre di Rosario, Maria. La donna, rimasta vedova, era andata a convivere con Vincenzo Grandinetti, cugino del defunto marito.

La donna si era ammalata ed era morta prima di legalizzare la sua unione con il Grandinetti. L'alloggio in cui si abitavano era stato ereditato dal figlio.

Il particolare, raccontano in paese, aveva contribuito ad esacerbare l'animo di Vincenzo Grandinetti, un uomo, dicono a Benna, «che ce l'aveva con il mondo intero».

Da quando era tornato dalla seconda guerra mondiale, infatti, si era dato a una vita di miseria. In quegli anni, in paese, aveva «guato un po' di tutti, anche con il sindaco per «fasse non pagate».

Dopo una seconda unione con un'altra donna, durata alcuni anni, Vincenzo Grandinetti viveva in un alloggio per ex combattenti nella zona di Cervo. Ogni tanto tornava a Benna nell'alloggio di via Garibaldi. E così il «caduto» anche sabato.

Poco dopo il rientro l'uomo ha chiesto di parlare con il figliastro, Rosario Grandinetti.

Rosario era allo stesso tempo un apprendista cuoco. Il giovane è riuscito a sottrarsi alla furia del patrigno e a scappare verso casa. Malgrado la grave ferita si è trascinata in strada. Michela Molinaro, terrorizzata, ha telefonato alla Croce Rossa e ai carabinieri. Mentre un'ambulanza trasportava il ferito all'ospedale, una pattuglia di carabinieri ha raggiunto la casa di Vincenzo Grandinetti.

Quando i militari hanno fatto irruzione nei condomini, il pensionato stava rubando le macchine di sangue. Maurizio Alfisi

In corte d'assise il delitto di Lessona
Massacrò una donna per rapina: 28 anni

Carlo Moreno Rossetto uccise la pensionata Ida Benetazzo

BIELLA — Carlo Moreno Rossetto è stato condannato a 28 anni di carcere per l'assassinio di Ida Benetazzo, la pensionata settantatreenne di Lessona massacrata con un silenzioso 13 febbraio dell'87. La sentenza è stata emessa l'altro giorno dalla Corte d'assise di Novara dopo quasi tre anni di camera di consiglio.



Ida Benetazzo



Carlo Moreno Rossetto

I giudici (presidente l'avv. Bertone) hanno accolto quasi completamente la tesi del pubblico ministero Lamberti che il conculatore dell'arriera aveva chiesto l'ergastolo. «Siamo in presenza di un delitto efferato, compiuto con ferocia. Per questo la reclusione a vita è la giusta punizione per l'omicida che volontariamente e premeditatamente ha ucciso».

Il pubblico ministero durante il dibattimento ha ipotizzato una differente versione dei fatti da quella sostenuta da Carlo Moreno Rossetto, trent'anni, durante la confessione del delitto ed i successivi interrogatori l'uomo ha sempre dichiarato di aver colpito la pensionata quando stava uscendo di casa, perché scoperta a rubare, senza però avere intenzione di ucciderla.

Il magistrato novarese ha ribadito che il Rossetto, un giovane grande e grosso (è alto un metro e 90, definito da alcuni un «balordo», per un passato nel quale applica alcuni piccoli reati e una condanna ad un anno per una rapina ad una donna), avrebbe compiuto il delitto prima di rubare. «Quando l'uomo è entrato nell'abitazione di Lessona, Ida Benetazzo era in casa. Il Rossetto si è avvicinato e visto che la pensionata non voleva dargli il denaro, ha cominciato a colpirla. L'autopsia è un atto d'accusa inequivocabile».

La vittima è stata massacrata e presentava numerose ferite al collo e alla gola, fratture alla mandibola, al naso e alla costola.

A confortare questa tesi c'è anche un precedente del giovane, condannato tempo fa dal tribunale di Biella ad un anno di carcere per la rapina ad una donna durante la quale aveva picchiato la vittima. «Segno di una criminalità innata», ha sottolineato il pubblico ministero Lamberti.

Sciatore di Bergamo durante il periplo del Monte Rosso
Rischia di morire dissanguato

BIELLA — Il tempestivo intervento di un elicottero ha salvato la vita a un atleta che rischiava di morire dissanguato.

È accaduto domenica durante il periplo del Monte Rosso, la tradizionale gara di sci-alpinismo che si svolge nella conca di Oropa. Giovanni Lubrini, 40 anni, uno dei più forti specialisti bergamaschi, anche domenica come gli anni scorsi era nel gruppetto dei migliori, quando mille discesa dal colle Chardon è caduto.

Forse per il vento, che in quel momento soffiava molto forte, o per una placca di neve più ghiacciata, ha perso il controllo degli sci ed è finito su una pietra. Il Lubrini stava andando molto forte ed ha urtato una violenta cascata di roccia affilata che gli ha procurato una profonda lacerazione alla coscia.

Giovanni Lubrini è riuscito a tornare sul crinale e a raggiungere il più vicino posto di controllo, in località Lello, dove erano in servizio Corrado Cravetto e due funzionari della stazione di Alagna.

Racconta Cravetto: «Siamo stati avvertiti da alcuni concorrenti che dietro di loro c'era un ferito che stava cadendo alla nostra postazione. E ci siamo preparati. Come Lubrini è arrivato ci siamo resi conto che non sarebbe stato in grado di proseguire. Perdeva sangue e aveva un grosso ematoma sulla coscia».

Con interventi rapidi e precisi gli uomini della postazione hanno prestato i primi soccorsi all'atleta bergamasco conadiuvati da altri due concorrenti, Rino Pasino e Celestino Midali che, pur essendo in lotta per le prime posizioni, non hanno esitato a fermarsi per aiutare il loro sfortunato collega.

Via radio è stato avvisato il dottor Coda, il medico in servizio, e le altre pattuglie del Soccorso alpino. Era impossibile però trasportare a braccia il ferito in quanto ci sarebbe voluto troppo tempo per risalire dal Lello fino al monte Camino da dove si inizia la pista che porta al rifugio di Oropa.

È stato così chiesto l'aiuto di un elicottero. In quel momento era in servizio nel Biellese, per una missione coordinata, un elicottero dei carabinieri di stanza a Volpiano.

Guidato per radio dagli esperti finanziari, l'equipaggio è arrivato con precisione sulla verticale del luogo dell'incidente e ha compiuto un difficile atterraggio, approfittando di un momento in cui il vento era calato di intensità. Caricato il ferito, l'elicottero è ripartito verso Biella, dove si corso 33° Pantera stava aspettando una ambulanza. Giovanni Lubrini è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino e nel primo pomeriggio ha potuto far ritorno a casa con i suoi compagni.

Il ferito è stato trasportato a braccia in quanto ci sarebbe voluto troppo tempo per risalire dal Lello fino al monte Camino da dove si inizia la pista che porta al rifugio di Oropa.

È stato così chiesto l'aiuto di un elicottero. In quel momento era in servizio nel Biellese, per una missione coordinata, un elicottero dei carabinieri di stanza a Volpiano.

Guidato per radio dagli esperti finanziari, l'equipaggio è arrivato con precisione sulla verticale del luogo dell'incidente e ha compiuto un difficile atterraggio, approfittando di un momento in cui il vento era calato di intensità. Caricato il ferito, l'elicottero è ripartito verso Biella, dove si corso 33° Pantera stava aspettando una ambulanza. Giovanni Lubrini è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino e nel primo pomeriggio ha potuto far ritorno a casa con i suoi compagni.

Via radio è stato avvisato il dottor Coda, il medico in servizio, e le altre pattuglie del Soccorso alpino. Era impossibile però trasportare a braccia il ferito in quanto ci sarebbe voluto troppo tempo per risalire dal Lello fino al monte Camino da dove si inizia la pista che porta al rifugio di Oropa.

È stato così chiesto l'aiuto di un elicottero. In quel momento era in servizio nel Biellese, per una missione coordinata, un elicottero dei carabinieri di stanza a Volpiano.

Guidato per radio dagli esperti finanziari, l'equipaggio è arrivato con precisione sulla verticale del luogo dell'incidente e ha compiuto un difficile atterraggio, approfittando di un momento in cui il vento era calato di intensità. Caricato il ferito, l'elicottero è ripartito verso Biella, dove si corso 33° Pantera stava aspettando una ambulanza. Giovanni Lubrini è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino e nel primo pomeriggio ha potuto far ritorno a casa con i suoi compagni.

Via radio è stato avvisato il dottor Coda, il medico in servizio, e le altre pattuglie del Soccorso alpino. Era impossibile però trasportare a braccia il ferito in quanto ci sarebbe voluto troppo tempo per risalire dal Lello fino al monte Camino da dove si inizia la pista che porta al rifugio di Oropa.

È stato così chiesto l'aiuto di un elicottero. In quel momento era in servizio nel Biellese, per una missione coordinata, un elicottero dei carabinieri di stanza a Volpiano.

Guidato per radio dagli esperti finanziari, l'equipaggio è arrivato con precisione sulla verticale del luogo dell'incidente e ha compiuto un difficile atterraggio, approfittando di un momento in cui il vento era calato di intensità. Caricato il ferito, l'elicottero è ripartito verso Biella, dove si corso 33° Pantera stava aspettando una ambulanza. Giovanni Lubrini è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino e nel primo pomeriggio ha potuto far ritorno a casa con i suoi compagni.

In fiamme decine di ettari di boschi nel Biellese e in Valsesia
Ancora incendi, tutti dolosi

BIELLA — Decine di ettari in fiamme, danni di decine di milioni al patrimonio boschivo: è un bilancio sempre più impressionante quello che si sta delineando nel Biellese e in Valsesia a causa di un gran numero di incendi.

In una settimana i corpi forestali e i distaccamenti dei pompieri hanno ricevuto oltre un centinaio di chiamate, «ma è già nel Biellese, in Valsesia, sulle colline della bassa valle del Sesia, con conseguenze a volte terribili e non quantificabili. «Al di là dell'aspetto economico più immediato a volte occorrono anni e anni per ricostruire un ambiente. Prendiamo una pineta. Ci vogliono decenni per renderla rigogliosa», dice il maresciallo Triotto, comandante del distaccamento di Biella del Corpo forestale che aggiunge: «A volte sembra di tornare con un fantasma perché un po' ovunque sorgono focolai che si sviluppano facilmente dalle condizioni ambientali ed atmosferiche. Quando il fuoco sembra domato ecco che rispunta in qualche altra parte».

È una situazione che si ripete da una settimana, da quando è stato dato il primo allarme ed interessano molte località del Biellese (Zuzuglia, Sagliano, Bioglio, Pettinengo, Magnanovo, Graglia, Pralungo, Campione di Monteleate, Dorzano, della Valsesia (Coggia, Sostegno, Crevaque) e della zona collinare valsesiana di Valduggia e Bressa.

Il più esteso, per il momento, ha interessato il territorio comunale di Coggia, lungo i fianchi del monte Barone. Tutto è incominciato sabato poco dopo le 14 quando il fuoco è stato scoperto su due fronti della montagna. Inizialmente le fiamme si sono sviluppate nella zona che interessa il santuario del Cavallero: poi si sono estese fino alle case della Piana arrivando a sfiorare la cresta del monte Barone.

A favorire l'ampiarità della zona interessata dall'incendio ha contribuito il forte vento che in alcuni momenti ha interessato gran parte del Biellese (osservatorio meteorologico di Oropa ha registrato venti forti da sabato e domenica, una punta di 90 chilometri all'ora) e il fuoco prima ha lambito una caserma di presidio delle guardie forestali e poi si è avvicinato alla frazione di Piana di Riva.

Solo con l'intervento di un elicottero, entrato in attività poco dopo l'alba, e l'opera di vigili del fuoco, guardie forestali e un gran numero di volontari si è riusciti a domare le fiamme.

Si commenta ai presidi ecologici biellesi e valsesiani: «Come sempre accade in questo anno dell'anno per gran parte si tratta di incendi applicati volontariamente. Solo in minima parte possono essere attribuiti alla fatalità».

La proprietà, recentemente restaurata ed immediatamente abitabile, è di altissima rappresentanza anche per Società, Enti, Associazioni e si presta ad accogliere iniziative turistiche, sanitarie, gite. È una prestigiosa proposta immobiliare firmata.

Per informazioni: Milano 02/2839.227 Direzione garantita

Al vincitore del premio letterario «Portiglia»
BIELLA — Don Giovanni Zaccaro e il professor Lorenzo Greggio sono i vincitori della quarta edizione del premio letterario «Augusto Portiglia». Don Zaccaro, 38 anni, parroco di Sala, si è imposto nella categoria «libro» con «Sala: Chiesa, comune, lavoro emigrante», un libro sulla storia del paese che apre un nuovo sguardo sulle intricate vicende del Biellese dall'anno Mille al poi.

Lorenzo Greggio, 51 anni, è insegnante di lettere all'istituto tecnico per ragionieri «Eugenio Bona» di Biella e ha partecipato alla sezione poesia con la «Leggenda di Arbo».

Al vincitore è stato assegnato un premio di quattro milioni.

Indagini per la morte di un operaio Enel
BIELLA — Sopralluogo oggi nella cabina di trasformazione della corrente elettrica di via Regola dove cinque giorni fa ha perito la vita Adelgo Calgare, un elettricista dell'Enel di 54 anni, raggiunto da una scarica da 15 mila volt.

L'operaio era intento a cambiare un interruttore da 250 volt. L'operaio avrebbe dovuto andare in pensione, ma aveva deciso di lavorare fino all'ultimo minuto.

Al momento della disgregazione, il Calgare era in compagnia di altri due colleghi di lavoro che sono stati solo sfiorati dalla scarica. L'elettricista, originario di Pola, è stato sepolto sabato nel cimitero di Sandigliano.

A 14 anni vendeva hashish al bar
BIELLA — Una ragazza di 14 anni, vendeva hashish all'Alpi Eros di Vigliano. La sconcertante vicenda è emersa alcuni giorni fa durante un processo che si è tenuto al tribunale di Biella a carico di due giovani Ivano Comola, 24 anni, il Vallemosco e Benedetto Anselmo, 21 anni, per qualche tempo residenti a Vigliano e morti stroncati da un'overdose il 16 febbraio scorso nella toilette di un bar di viale Manzoni a Milano. L'attività era stata scoperta dalla polizia che aveva fermato alcuni giovani appena usciti dal locale con tutto l'occorrenza per una «spilatura».

Cinema e taccuino
BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: il signore del male
MAZZINI: Topo Galileo

BORGESIA
SOCIALE: film a luci rosse
CANDELO
VERDE: Peggy Sue got married
film in inglese

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse
FARMACIE
Ussal 47 - Biella: Azzurro, via San Filippo 2, tel. 22.370, Telleggio, Ococheppe Bussola, Cernobbio, Ussal 48 - COSSATO: Biella, via Mazzini 50, tel. 93.519, Sirona, Tiverno, BORGESIA: Sora De Gialli

Honeywell Bull olivetti
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VIALE S. MARIA 14 TEL. 015 6055 - 6057

BORG - ITALIA finanziaria
Finanziamenti medio termine per qualsiasi importo.
Apertura di fido a piccole industrie fino a 25.000.000.
TORINO
Tel. 011 533.510 - 530.591

STUDIO GESTIONE SERVIZI
Via Garibaldi 16 - BIELLA
Tel. 015 352.901

FINANZIAMENTI
da 1 a 100 milioni
per:
INDUSTRIE
COMMERCIALI
ARTIGIANI - OPERAI SOC.
TASSI AGEVOLATI

IMPRESA (Costato)
Specialista in pavimentazioni
di arredo esterni
CERCA URGENTEMENTE
MURATORI
MANOVALI
(tel. 16-24 anni)
assunzione immediata
Telefonate al mattino
al 922.767

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI COSSATO
Consiglio, 17-3-1988

AVVISO PUBBLICO
UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE
Il Comune di Cossato - Assessorato Pubblica Istruzione, organizza il centro estivo diurno per ragazzi 1988, riservato ai bambini dai 3 a 11 anni, da svolgersi presso i plessi scolastici comunali dal 27/6/1988 al 29/7/1988 per la fascia di età 6/11 anni e dal 1/7/1988 al 29/7/88 per la fascia di età 3/5 anni.

AGENTE MONOMANDATARIO
con esperienza di vendita anche se non riferita al settore.
Sarà titolo preferenziale la provenienza nella vendita di prodotti di largo consumo destinati a rivenditori (dettaglio, grossisti, clienti importanti e tradizionali).

Per un primo colloquio, telefonare mercoledì 30/3 chiedendo dell'interino 31, al numero 051 982.212.

GRAND HOTEL
A GRAGLIA
Tel. 015 442.222

Augura Buone Feste
e vi attende per IL PRANZO DI PASQUA
Banchetti e rinfreschi di nozze
da L. 34.000 a L. 44.000
(gratita la prenotazione)

CIFO S.p.A. con sede a Bologna, in un programma ben definito di ristrutturazione ed ampliamento della rete di vendita mirante ad una maggiore distribuzione ed immagine del proprio marchio sul mercato dei prodotti per giardinaggio ed agricoltura, dove già ricopre una posizione preminente, ricerca per la provincia di Novara e Vercelli e parte di Alessandria

Edilpiemonte s.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO URBANO - ARREDI ESTERNI
MASSELI AUTOBLOCCANTI GARANTITI
— MASSELI DISPONIBILI IN UNA VASTA GAMMA DI COLORI E FORMATI
— PROGETTAZIONI DI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI
— POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO
— PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO
COSSATO (VC) - Via Paletta 8/E - Tel. (015) 822.757

PRESTIGIOSA VILLA IN VAL LEMME
GIÀ DIMORA DI CAMPAGNA DEI "DUCI GRILLO"
In vendita a Capriata d'Orba (AL) a 10 minuti dal casello di Novi Ligure Autostrada dei Fiori
In una suggestiva zona precollinare sorge Villa Puccio immersa in un parco di 20.000 mq. con alberi secolari. Un'ampia galleria con vetrate artistiche disegna il fabbricato principale e il piano, eseguito in raffinata architettura fine 1800 e parzialmente arredato. Una dependance ospita una foresteria di due piani, scuderia, selliera e spaziosissima cantina.